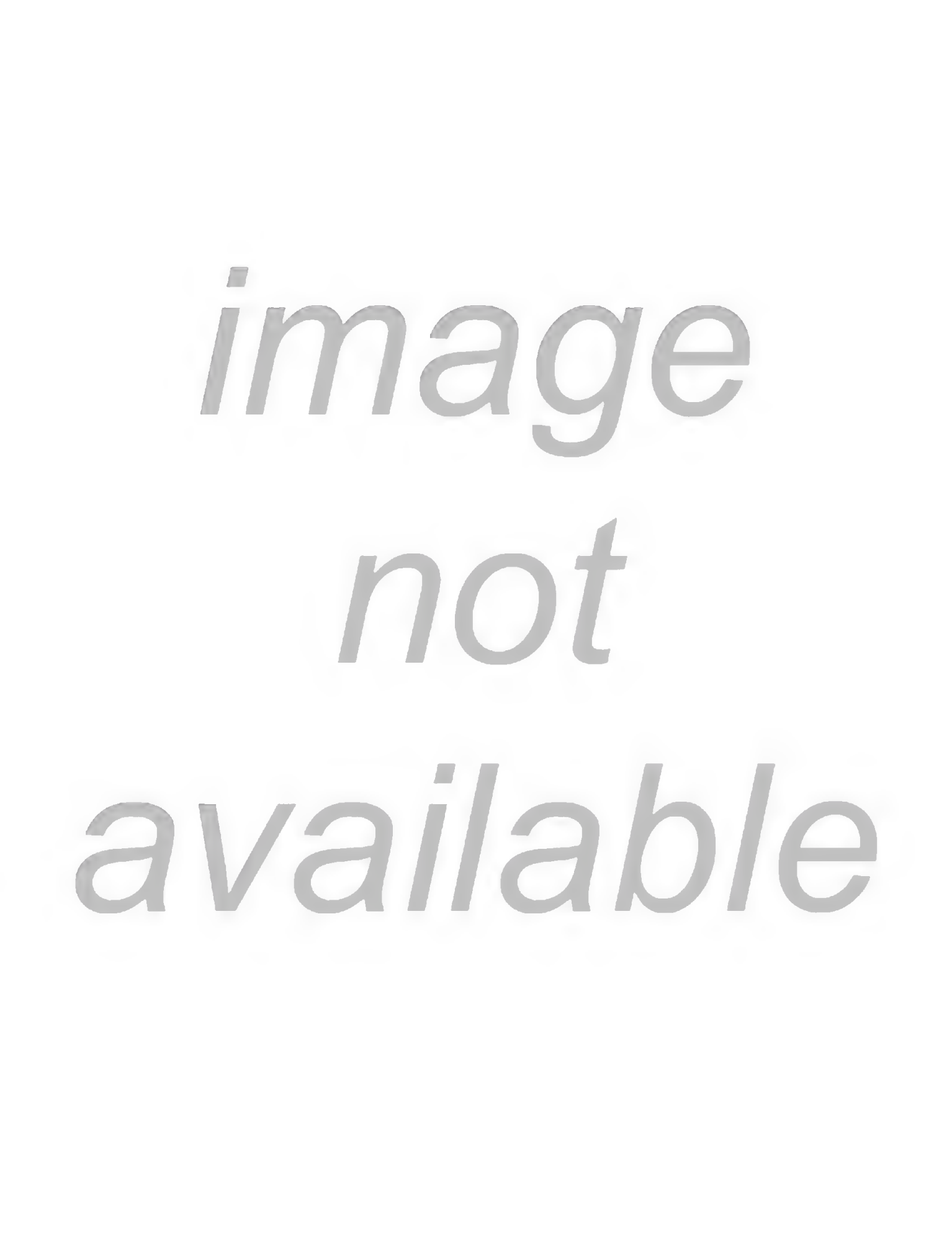


image
not
available

6
17-D
16

bliotheca
Coll. Rom.
et. Jesu

6-17.D.16

73

EBST
D

# RELATIONI

## DELLE CITTA'

## Imperiali, & Anſiatiche

### DEL CO. GALEAZZO GVALDI

### PRIORATO.

UNCATALOGUED

# RELATIONI

DE' GOVERNI, E STATI
DELLE CITTA'
Imperiali, & Anſiatiche
Di
Colonia, Lubecca, Bremen, &
Amburgo,
Di
Norimberg, Auguſta, Vlm, e
Francfort,
E
DELLE CORTI, E STATI
De' Sereniſsimi Elettor di Bauiera,
Duca di Giuliers, e Neoburg;
e Langrauij d'Haſsia in
Caſsel, e Darmſtat.

*DESCRITTE DAL CO.*
GALEAZZO GVALDO
PRIORATO.

Bibliotheca Serv. Coll. Rom.
Soc Iesu

In Bologna, per Giacomo Monti. 1674.
Con licenza de' Superiori.

# A CHI LEGGE.

S'Auuertiſce il Lettore, che queſte Relationi furono ſcritte nel principio dell'Anno 1666. onde ſe i Soggetti, che allhora vi erano foſſero ſtati mutati, ò mancati di vita, non ſi deue aſcriuere ad equiuoco dell'Autore, il quale hà fatte le Relationi di quello, ch'egli ſteſſo a quel tempo hà veduto.

*Vidit*

*Vidit D. Ioseph Cribellus Cleric. Regul. S. Pauli, & in Metropolit. Pœnitent. pro Eminentiſsimo, & Reuerendiſſimo D. D. Hieronymo Boncompagno Archiepiſc. Bonon. & Princ.*

Imprimatur

*Fr. Marcellus a Diano Ordinis Prædicatorum Sacræ Theologiæ Mag. ac Vic. Gener. S. Officij Bonon.*

IN.

# INDICE

## Delle cose notabili.

### COLONIA.


Abbatie di Monaci Benedettini. 9
Accrescimento della Città. 2
Arciuescoui scacciati. 4
Arciuescouo fatto Principe, ed Elettore dell' Imperio. 22
Arma della Città. 21
Armi antiche conseruate. 18
Arsenale 16
Borghesi armati. 17
Borgo di Duitz. 20
Borgomastri. 5
Canonici. 23
Canonichesse. 9
Capitolo, e sua autorità. 23
Casa de' Mercanti. 16
Casa publica. 16
Chiese, e Conuenti di Regolari. 11
Città quando edificata. 1
Conuertita alla Fede. 3
Dichiarata Anseatica. 7
Entrate del publico in che consistono. 19
Fabriche di Panni, e Sete. 18
Famiglie Nobili scacciate. 3
Fidelissima a Romani. 2

*Gouerno Democratico.* 3
*Hospitali.* 16
*Imperatori, che l' hanno habitata.* 21
*Imperiale fatta, e libera.* 3
*Mercati, e Fiere.* 8
*Militia pagata.* 17
*Mura della Città.* 6
*Nuntio Apostolico.* 21
*Perche chiamata Colonia Agripina.* 2
*Priuilegi della Città.* 4
*Processione del Corpus Domini.* 19
*Protettori della Città.* 17
*Questori.* 5
*Reliquie di Santi.* 17
*Senato, e sue qualità.* 5
*Vestiti de' Senatori.* 18

## LVBECA.

*Accresciuta.* 27
*Anime, quante ne conti;* 36
*Arsenale.* 35
*Birra, ò Ceruosa.* 36
*Borghesi.* 37
*Borghi, e Case fuori delle Porte.* sui
*Canonici, e sua autorità.* 42
*Cantina publica.* 35
*Case Patritie.* 46
*Città Imperiale.* 31
*Consiglio Concistoriale.* 41
*Consigli della Camera.* 43
*Contributione, che paga quando l' Im-*
*perio*

perio tutto contribuisce. 39
Confini dello Stato. 48
Discrepanze trà 'l Senato, e Borghesi. 44
Entrate. 48
Esclusi dall' entrar in Senato. 44
Forma dll' entrar in Senato. 43
Forma del Gouerno. 43
Guerre varie. 27
Hospitali. 34
Incendio della Città. 30
Lauori, che vi si fanno. 36
Origine della Città. 25
Ostarie. 38
Mercati. 36
Molini. sud
Palazzo publico. 35
Piazze. 33
Porte. 26
Porto, e sue qualità. 35
Priuilegi della Città. 32
Presa, e ripresa variamente. 29
Quando fù dichiarata Imperiale. 31
Scuole publiche. 35
Senato, e sua autorità. 44
Soldatesca pagata. 37
Stato presente della Republica. 32
Statuti della medema. 46
Suo sito. 25
Torri per condur l' acqua in Città. 36
Vescouo. 42

Accademia, Libraria, e Scuole publiche. 56
Acque, e Fontane. 53
Accrescimento, e nouamente fabricata. 52
Amicitie, e Cõfederationi del Senato. 74
Arciuescoui, e Vescoui. 54
Arme della Citta, e Ducea. 74
Arsenale. 59
Assediata dall'Armi di Carlo V. 51
Borgo, e sue qualità. 54
Borghesi armati. 68
Cantina publica. 59
Casa de' Mercanti. 58
Casa de' Poueri. 57
Case del Senato. 58
Chiese nella Città vecchia. 54
Chiese nella Città nouua. 57
Chiese Parocchiali. 55
Corpi di Guardia fuori di Città 69
Cose più notabili. 58
Descrittione de la Ducea. 70
Deuoluta in poter de gli Suezzesi, e come. 71
Elettione de' Senatori, e Borgomastri. 65
Giudice Cesareo chi sia. 65
Gouerno antico. 64
Grandezza della Città. 53
Granari publici. 60
Hospitali. 57
Imperatore la fà Città libera. 50

Ma.

*Magistrato Criminale.* 66
*Ministri de' Prencipi.* 69
*Numero de gli habitanti.* 68
*Occupata da gli Vnghers.* 51
*Piazza auanti la Casa del Senato.* 58
*Piazze publiche.* 61
*Piazze tenute nella Ducea da gli Suezzesi.* 79
*Ponte qualificato.* 53
*Porte della Citta.* 111
*Pretensioni de' Suezzesi.* 72
*Priuilegio delle Citta Anseatiche sopra i Pesci salati.* 61
*Qualita de' Cittadini.* 62
*Qualità della Città.* 49
*Ritolta all' Arcinescouo, che la sorprese.* 51
*Senato, e sue qualita.* 64
*Sindici.* 65
*Soldati pagati.* 68
*Territorio, e Confini.* 67
*Zecca.* 69

## *HAMBVRGO.*

*Arcinescono suo primo S. Anascario.* 76.
*Accresciuta di Popolo.* 78
*Arsenale.* 91
*Banco publico.* 92
*Canali in Citta.* 79
*Cantina publica.* 93
*Case di nozze.* 85

Citta Anſiatica. 83
Chieſe. 89
Chieſe antiche. 77
Conſiglio dell' Amiragliato. 85
Conſiglio della Camera. 86
Conuertita alla Fede. 76
Coſe più riguardeuoli della Citta. 91
Fiume Aſtria. 79
Fiume Elbis. 78
Fortificationi moderne. 80
Gabella delle Merci. 87
Giro delle Mura. 80
Guardia della Citta. 82
Hoſpitali. 89
Magazeno publico. 92
Miniſtri de' Prencipi. 97
Molini. 79
Numero de gli Habitanti. 101
Origine ſua ignota. 75
Palazzo publico. 92
Piazze, e Mercati. 93
Porte. 81
Porte ſuperiore. 80
Poſte, e Corrieri. 100
Pretenſioni di varij ſoura le Citta Anſiatiche. 84
Priuilegi. 77
Radunanza generale de' Borgheſi. 88
Religione d' Hamburgheſi. 88
Religione in Altenau. 89
Senato, e ſue qualità. 84
Scuola publica. 95

Sin-

Sindici, e Secretarij. 85
Sito della Citta. 78
Soldateſca pagata. 82
Sottopoſta alle ſcorrerie de' Barbari. 76
Speciaria pùblica. 93
Suoi confini. 104
Tanaglie, e Baloardi altiſſimi. 81
Territorio, e ſue qualita. 103
Traffico in varie parti. 99
Veſtiti de' Senatori. 102
Zecca. 93

## NORIMBERGO.

A chi è ſtata ſoggetta. 111
Armi della Republica. 122
Arſenale. 115
Artiglieria ini inuentata. 125
Aſſediata dal Valſtayn. 129
Biblioteca publica. 114
Borgeſi armati. 113
Burgrauij di Norimberga coſa era-
no. 110
Caſe. 112
Cattolica già. 114
Chieſa di noſtra Dama. ini
Chieſe diuerſe. 114. e 115.
Colline in Cita. 113
Confini. 110
Corona Imperiale. 116
Deſcrittione della Citta. 109
Diuerſe opinioni della ſua origine. 110

Elet-

*Elettori del Senato.* 119
*Famiglie Patricie.* 122
*Fontane.* 112
*Gouerno.* 116
*Lauori, che si fanno.* 125
*Magazeni de' Grani.* 115
*Molini.* 112
*Monti di Pieta.* 115
*Mura.* 112
*Numero dell' Anime.* 113
*Ordine nell' elettione de' Borgomastri, e Senatori.* 117
*Parocchie* 113
*Piazze de' Signori.* 112
*Ponti.* 113
*Porte.* 112
*Poste, e Corrieri.* 126
*Priuilegi della Citta.* 116
*Prefetti del Territorio.* 127
*Quando posta in liberta.* 111
*Quando cambiò Religione.* 113
*Rè di Suetia vi passa con Essercito.* 128
*Reliquie.* 116
*Senato.* 117
*Strade.* 112
*Territorio suo.* 126
*Teatro publico.* 115
*Tesorieri.* 117
*Vallan assedia il Rè de Suetia.* 129

Aria, e sue qualità. 149
Arsenale. 146
Assediata memorabilmente. 155
Borgomastri. 141
Casa de' Tessitori. 146
Circuito di essa. 134
Cittadini Armati. 142
Confini. 151
Diete in essa tenute. 142
Entrate della Republica. 148
Figure bellissime. 149
Fondatione di essa. 134
Fontane. 145
Guarnigione. 142
Gouerno. 136
Granari. 147
Liberta di conscienza introdotta. 136
Macello. 147
Magistrato de' trè. 142
Mura di essa. 135
Negotianti in essa. 151
Numero dell' anime. 148
Numero de' Cittadini armati. 142
Palazzi. 147
Porte. 135
Presa dagli Suezzesi, e ricuperata da Cesarei. 152
Quando fondata. 134
Sito di essa. 133
Soggetta anticamente a chi. 135

*Territorio.* 155
*Vescouo, e Capitolo di essa.* 156
*Vestiti de' Cittadini.* 151
*Zecca.* 147

## *V L M.*

*Arma della Citta.* 174
*Arsenale.* 165
*Assediato, e rimessa in gratia di Cesare.* 170
*Bagni salubri.* 174
*Borgomastri.* 166
*Case, e contrade.* 164
*Cantina publica.* 166
*Chiese Cattoliche.* 165
*Chiese Lueerane.* 164
*Condotta di questa Republica nelle passate guerre.* 169
*Contee sottoposte alla Republica.* 168
*Descrittione della Citta, e suo sito.* 161
*Fontana mirabile.* 173
*Fortificata modernamente.* 162
*Magazeni publici.* 165
*Militia, e Soldatesca di Presidio.* 171
*Mura antiche.* 162
*Nume dell' Anime.* 171
*Piazze.* 164
*Ponte.* 163
*Porte.* 161
*Qualità del paese.* 169
*Senato, e suo governo.* 166

*Tele, e Panni.* 172
*Territorio, e Confini.* 168
*Trafico, e Negotanti.* 172

## *FRANCFORT.*

*Accrescimento di popolo, e recinta di moderne Fortificationi.* 181
*Autorità del Senato.* 190
*Borgo di Saxennansen.* 182
*Borgomastri.* 187
*Casa de gl' Imperiali.* 185
*Casa da esercitarsi a tirar d' archibugio.* 185
*Chiese.* 184
*Città vecchia.* 182
*Contrade.* 182
*Consigli tenuti quini.* 178
*Entrate publiche.* 188
*Fortificationi moderne.* 181
*Hospitale.* 185
*Imperatore si elegge quini ordinariamente.* 178
*Imperatori, che non vi furono eletti.* 180
*Mercato.* 183
*Numero dell' anime.* 189
*Piazze.* 183
*Ponte sopra il Mayn.* 181
*Quando fatto libera.* 177
*Scabini.* 188
*Senato, e sue qualità.* 187
*Sindici.* 188

*Sito*

Sito della Citta, e Territorio. 180
Traffico. 187
Soldatesche pagate. 190

## CORTE, E STATI DELL'ELETTOR DI BAVIERA.

Baliaggio di Burgausen. 213
Baliaggio di Landshut. 212
Baliaggio di Monaco. 211
Baliaggio di Straubing. 212
Cerimonie fattesi nel battesimo del Principe di Baviera. 224
Chiesa, e Collegio de' Padri della Compagnia di Giesù. 207
Citta compresse nella Baviera. 218
Consigli à tuersi. 210
Corte di S. A. E. 220
Cure Ciuili, e Prouinciali 209
Descrittione di Monaco. 204
Descrittione della Baviera 211
Diete Prouinciali. 213
Fiere. 215
Fiumi nauigabili. 211
Fiumi ne' quali nascono Perle. 215
Fortezze principali. 220
Gouerni quanti sono. 213
Lago bellissimo. 216
Librarie. 209
Matrimonio del regnante Elettore. 196.
Numero dell' Anime in Monaco. 205
Palatinato superiore. 218

Pa-

Palazzo della Residenza. 206
Ricusa l' Elettore pretendere la Corona Imperiu usitatoui da' Frãcesi. 201
Sepolcri de' Prencipi. 207
Viaggio, ed incontro della Serenis. Elettrice Sposa. 199
Zecca. 210

## STATI DEL DVCA DI GIVLIERS, &c.

Alloggio, & honori fatti alla Regina di Suetia. 245
Arme, & Imprese di S. A. 247
Ballo de' Caualli. 245
Castello oue habita. 236
Caualli di bellissima Razza. 248
Città posseste da S. A. 249
Corrieri. 243
Corte di S. A. in Neoburg. 241
Corte di S. A. in Disseldorf. 250
Descrittione di Neoburg. 236
Ducato di Bergues. 256
Duomo. 239
Fucine da Vetri. 244
Giuliers è fatto restituir da Francia a S. A. 235
Sua descrittione. 253
Matrimonij di S. A. 233
Militia del Paese. 240
Monache. 239

Neo-

*Neoburg, e qualità del Paese.* 236
*Qualità della Casa Palatina.* 231
*Residenza di S. A.* 235
*Signoria di Raestein.* 257
*Stati possessi al presente da S. A.* 261

## *STATI DEL LANDGRAVIO D' HASSIA IN CASSEL.*

*Aggiustamento della Moglie, e Figlio di Mauritio col Landgravio di Darmstat.* 278
*Battaglia di Grouembruch, e vittoria degli Hassij.* 301
*Calcar occupato dagli Hassij.* 289
*Caualleria mandata in rinforzo d' Olanda.* 285
*Citta possedute dal Prencipe Landgravio.* 312
*Corte di S. A.* 315
*Cassel, e sua descrittione.* 307
*Dichiaransi i Landgradij d' Hassia del Partito di Sueiia, e per qual causa.* 282
*Diuisioni tra Mauritio, e Lodonico; & origine della guerra fra i due Landgravij.* 272
*Doluic rotto dall' Isolano.* 286
*Erbestein Conte: prende il comando delle Truppe d' Hassia, e suoi progressi.* 289
*Fiumi.* 306

*Genealogia della Casa d' Hassia.* 265
*Hassy entrano nell' Abbatia di Fulda.* 284 *Rotti da Giuan de Vert.* 288 *Vniti col Mareſcial di Turrena, per opera loro reſta vincitore il Duca d' Anguien.* 292. *Riſtretti in Gerſeche.* 298
*Hannau ſoccorſo dal Landgranio.* 286
*Kirchaim preſo, e ripreſo.* 295
*Lambuy fà dar l' aſſaltto a Geſeche, ma ſenza effetto.* 301
*Il Landgranio Mauritio perde quaſi tutto lo Stato.* 277
*Landgranio d' Haſſia paſsa ſecreta intelligenza col Rè di Suetia.* 280 *e ſi tien ſaldo nel ſuo partito.* 284
*Loreneſi rotti dagli Haſſi.* 291
*Madama d' Haſſia Regente, e ſuo Gouerno.* 287
*Mslander fatto Tenente Generale.* 285 *Preſa d' Hamlen* 286. *Paſsa in Veſtfalia* 288. *Si licentia dal ſeruitio* 289. *Cauſe per le quali ſi volta contro gli Haſſi* 297
*Montagne fatto Generale d' Haſſia, ſuoi progreſſi, e ſua morte.* 295
*Morte del Landgranio Guglielmo.* 287
*Numero dell' anime in Caſſel.* 314
*Oſnabrueh liberato dall' aſsedio.* 288
*Palazzo della Reſidenza.* 307
*Piazze reſtituite dal Landgranio d' Haſſia per la Pace di Munſter.* 302

Preſ-

*Preſſidio, e Soldateſca pagata.* 314
*Qualità del Paeſe d' Haſſia.* 305
*Rabenaupt fatto prigione da' Loreneſi* 291. *Rompe la Caualleria di Darmſtat.* 295
*Termina la guerra per la pace di Munſter.* 302
*Veghe occupato dà gli Haſſi.* 287

## Corte, e Stati del Langrauio d' Haſſia in Darmſtat, &c.

*Alternatiua fra i due Regnanti quando ſi vſi.* 331
*Appanaggio del Prencipe Card.* 334
*Arma di Sua Altezza.* *ini*
*Caſe da Caccia.* 329
*Citta, e Prefetture poſſedute nell' Haſſia ſuperiore.* 324
*Citta ſenza Preſetture.* 326
*Citta, e Prefetture nella Veterauia.* *ini*
*Citta, e Prefetture nella Contea di Katzanelenbogen.* 327
*Conſiglio di Stato.* 329
*Conſiglio della Camera.* 330
*Conſiglio della Citta.* *ini*
*Conſiglio di Conſcienza.* *ini*
*Conſiglio di Giuſtitia.* *ini*
*Conſiglio della Lanſtrege.* 331
*Conſiglio in Marburg.* *ini*
*Corte di S. A.* 331
*Darmſtat, e ſua deſcrittione.* 322

*Diuiſione de gli Stati.* 324
*Feudatarij.* 329
*Genealogia della Caſa d' Haſſia in Darmſtat.* 318
*Nobilta del Paeſe.* 328
*Palazzo di S. A.* 323
*Parentadi con Principi ſtranieri.* 335
*Prefetture di S. A.* 325
*Soldateſca di militia ordinaria.* 328
*Titoli del Landgrauio.* 322
*Tribunale in Geſſen.* 330

RE-

# RELATIONE

## Della Città, e Republica

## DI COLONIA.

*Sito della Città.*

Giace questa nobilissima Città sopra le sinistre sponde del celebre fiume Rheno, la maggior nauigatione del quale, e il trafico più grande, che si fà per quello si riduce quasi tutto in questa Patria, doue approdano tutte le mercantie, che vanno, e vengono a' Paesi Bassi, e d' Alemagna, come pur quelle, di molt' altre parti dell' Europa più lontane. Il suo sito è in vn rileuato di picciol Collina, che declinando dal mezzo verso il fiume, con discesa facilissima sembra esser quasi il suolo tutto piano, & eguale.

*Da chi edificata.*

Fù cominciata la sua edificatione d' Agrippa Genero dell' Imperator Augusto, e vi stabilì vn Castello, che chiamò del suo nome per ricouro de' Popoli Vby, che dalla Germania, furono trasportati oltre il Rheno. Si diede principio

Citta Anſiatica. 83
Chieſe. 89
Chieſe antiche. 77
Conſiglio dell' Amiragliato. 85
Conſiglio della Camera. 86
Conuertita alla Fede. 76
Coſe più riguardeuoli della Citta. 91
Fiume Aſtria. 79
Fiume Elbis. 78
Fortificationi moderne. 80
Gabella delle Merci. 87
Giro delle Mura. 80
Guardia della Citta. 82
Hoſpitali. 89
Magazeno publico. 92
Miniſtri de' Prencipi. 97
Molini. 79
Numero de gli Habitanti. 101
Origine ſua ignota. 75
Palazzo publico. 92
Piazze, e Mercati. 93
Porte. 81
Porte ſuperiore. 80
Poſte, e Corrieri. 100
Pretenſioni di varij ſoura le Citta Anſiatiche. 84
Priuileg. 77
Radunanza generale de' Borgheſi. 88
Religione d' Hamburgheſi. 88
Religione in Altenau. 89
Senato, e ſue qualità. 84
Scuola publica. 95

Fin.

*Sindici, e Secretarij.* 85
*Sito della Citta.* 78
*Soldateſca pagata.* 82
*Sottopoſta alle ſcorrerie de' Barbari.* 76
*Speciaria pùblica.* 93
*Suoi confini.* 104
*Tanaglie, e Baloardi altiſſimi.* 81
*Territorio, e ſue qualita.* 103
*Traffico in varie parti.* 99
*Veſtiti de' Senatori.* 102
*Zecca.* 93

## *NORIMBERGO.*

*A chi è ſtata ſoggetta.* 111
*Armi della Republica.* 122
*Arſenale.* 115
*Artiglieria ini inuentata.* 125
*Aſſediata dal Valſtayn.* 129
*Biblioteca publica.* 114
*Borgeſi armati.* 113
*Burgrauij di Norimberga coſa erano.* 110
*Caſe.* 112
*Cattolica già.* 114
*Chieſa di noſtra Dama.* *ini*
*Chieſe diuerſe.* 114. e 115.
*Colline in Cita.* 113
*Confini.* 110
*Corona Imperiale.* 116
*Deſcritione della Citta.* 109
*Diuerſe opinioni della ſua origine.* 110

*Elet-*

*Elettori del Senato.* 119
*Famiglie Patricie.* 122
*Fontane.* 112
*Gouerno.* 116
*Lauori, che si fanno.* 125
*Magazeni de' Grani.* 115
*Molini.* 112
*Monti di Pieta.* 115
*Mura.* 112
*Numero dell' Anime.* 113
*Ordine nell' elettione de' Borgomastri, e Senatori.* 117
*Parocchie* 113
*Piazze de' Signori.* 112
*Ponti.* 113
*Porte.* 112
*Poste, e Corrieri.* 126
*Priuilegi della Citta.* 116
*Prefetti del Territorio.* 127
*Quando posta in liberta.* 111
*Quando cambiò Religione.* 113
*Rè di Suetia vi passa con Essercito.* 128
*Reliquie.* 116
*Senato.* 117
*Strade.* 112
*Territorio sue.* 126
*Teatro publico.* 115
*Tesorieri.* 117
*Vallstain assedia il Rè de Suetia.* 129

Aria, e sue qualità. 149
Arsenale. 146
Assediata memorabilmente. 155
Borgomastri. 141
Casa de' Tessitori. 146
Circuito di essa. 134
Cittadini Armati. 142
Confini. 151
Diete in essa tenute. 142
Entrate della Republica. 148
Figure bellissime. 149
Fondatione di essa. 134
Fontane. 145
Guarnigione. 142
Gouerno. 136
Granari. 147
Liberta di conscienza introdotta. 136
Macello. 147
Magistrato de' trè. 142
Mura di essa. 135
Negotianti in essa. 151
Numero dell' anime. 148
Numero de' Cittadini armati. 142
Palazzi. 147
Porte. 135
Presa dagli Suezzesi, e ricuperata da Cesarei. 152
Quando fondata. 134
Sito di essa. 133
Soggetta anticamente a chi. 135

Territorio. 155
Vescouo, e Capitolo di essa. 156
Vestiti de' Cittadini. 151
Zecca. 147

## V L M.

Arma della Citta. 174
Arsenale. 165
Assediato, e rimessa in gratia di Cesare. 170
Bagni salubri. 174
Borgomastri. 166
Case, e contrade. 164
Cantina publica. 166
Chiese Cattoliche. 165
Chiese Lueerane. 164
Condotta di questa Republica nelle passate guerre. 169
Contee sottoposte alla Republica. 168
Descrittione della Citta, e suo sito. 161
Fontana mirabile. 173
Fortificata modernamente. 162
Magazeni publici. 165
Militia, e Soldatesca di Presidio. 171
Mura antiche. 162
Nume dell' Anime. 171
Piazze. 164
Ponte. 163
Porte. 161
Qualità del paese. 169
Senato, e suo governo. 166

Te-

*Tele, e Panni.* 172
*Territorio, e Confini.* 168
*Trafico, e Negotanti.* 172

## FRANCFORT.

*Accreſcimento di popolo, e recinta di moderne Fortificationi.* 181
*Autorità del Senato.* 190
*Borgo di Saxennanſen.* 182
*Borgomaſtri.* 187
*Caſa de gl' Imperiali.* 185
*Caſa da eſercitarſi a tirar d' archibugio.* 185
*Chieſe.* 184
*Città vecchia.* 182
*Contrade.* 182
*Conſigli tenuti quiui.* 178
*Entrate publiche.* 188
*Fortificationi moderne.* 181
*Hoſpitale.* 185
*Imperatore ſi elegge quiui ordinariamente.* 178
*Imperatori, che non vi furono eletti.* 180
*Mercato.* 183
*Numero dell' anime.* 189
*Piazze.* 183
*Ponte ſopra il Mayn.* 181
*Quando fatto libera.* 177
*Scabini.* 188
*Senato, e ſue qualità.* 187
*Sindici.* 188

*Sito*

*Sito della Citta, e Territorio.* 180
*Traffico.* 187
*Soldatesche pagate.* 190

## CORTE, E STATI DELL'ELETTOR DI BAVIERA.

*Baliaggio di Burgausen.* 213
*Baliaggio di Landshut.* 212
*Baliaggio di Mariaco.* 211
*Baliaggio di Straubing.* 213
*Cerimonie fattesi nel battesimo del Principe di Baviera:* 224
*Chiesa, e Collegio de' Padri della Compagnia di Giesù.* 207
*Citta compresa nella Baviera.* 218
*Consigli aversi.* 210
*Corte di S. A. E.* 220
*Cure Civili, e Provinciali* 209
*Descrittione di Monaco.* 204
*Descrittione della Baviera* 211
*Diete Provinciali.* 213
*Fiere.* 215
*Fiumi navigabili.* 211
*Fiumi ne' quali nascono Perle.* 215
*Fortezze principali.* 220
*Governi quanti sono.* 213
*Lago bellissimo.* 216
*Librarie.* 209
*Matrimonio del regnante Elettore.* 196.
*Numero dell' Anime in Monaco.* 205
*Palatinato superiore.* 218

Pa-

Palazzo della Residenza. 206
Ricusa l' Elettore pretendere la Corona Imperiale usitata dai Frãcesi. 201
Sepolcri de' Prencipi. 207
Viaggio, ed incontro della Serenis. Elettrice Sposa. 199
Zecca. 219

## STATI DEL DVCA DI GIVLIERS, &c.

Alloggio, & honori fatti alla Regina di Suetia. 245
Arme, & Imprese di S. A. 247
Ballo de' Caualli. 245
Castello oue habita. 236
Caualli di bellissima Razza. 248
Città possesse da S. A. 249
Corrieri. 243
Corte di S. A. in Neoburg. 241
Corte di S. A. in Dissel dorf. 250
Descrittione di Neoburg. 236
Ducato di Bergues. 256
Duomo. 239
Fucine da Vetri. 244
Giuliers è fatto restituir da Francia a S. A. 235
Sua descrittione. 258
Matrimonij di S. A. 233
Militia del Paese. 240
Monache. 239

Neo-

Neoburg, e qualità del Paese. 236
Qualità della Casa Palatina. 231
Residenza di S. A. 235
Signoria di Raueſtein. 257
Stati poſſeſsi al preſente da S. A. 261

## STATI DEL LANDGRAVIO D' HASSIA IN CASSEL.

Aggiuſtamento della Moglie, e Figlio di Mauritio col Landgrauio di Darmſtat. 278
Battaglia di Grouembruch, e vittoria degli Haſsij. 301
Calcar occupato dagli Haſsij. 289
Caualleria mandata in rinforzo d' Olanda. 285
Citta poſsedute dal Prencipe Landgrauio. 312
Corte di S. A. 315
Caſsel, e ſua deſcrittione. 307
Dichiaranſi i Landgradij d' Haſſia del Partito di Sueiia, e per qual cauſa. 282
Diuiſioni tra Mauritio, e Lodonico; & origine della guerra fra i due Landgrauij. 272
Doluie rotto dall' Iſolano. 286
Erbeſtein Conte: prende il comando delle Truppe d' Haſſia, e ſuoi progreſſi. 289
Fiumi. 306

Ge-

Genealogia della Caſa d' Haſſia. 265
Haſsy entrano nell' Abbatia di Fulda. 284 Rotti da Ginan de Vert. 288 Vniti col Mareſcial di Turrena, per opera loro reſta vincitore il Duca d' Anguien. 292. Riſtretti in Gerſeche. 298
Hanuau ſoccorſo dal Landgranio. 286
Kirchaim preſo, e repreſo. 295
Lambuy fà dar l' aſſaltto a Geſeche, ma ſenza effetto. 301
Il Landgranio Mauritio perde quaſi tutto lo Stato. 277
Landgranio d' Haſſia paſsa ſecreta intelligenza col Rè di Suetia. 280 e ſi tien ſaldo nel ſuo partito. 284
Lereneſi rotti da gli Haſſi. 291
Madama d' Haſſia Regente, e ſuo Gouerno. 287
Milander fatto Tenente Generale. 285 Preſa d' Hamlen 286. Paſsa in Veſtfalia 288. Si licentia dal ſeruitio 289. Cauſe per le quali ſi volta contro gli Haſsi 297
Montagne fatto Generale d' Haſſia, ſuoi progreſſi, e ſua morte. 295
Morte del Landgranio Guglielmo. 287
Numero dell' anime in Caſſel. 314
Oſnabruch liberato dall' aſsedio. 288
Palazzo della Reſidenza. 307
Piazze reſtituite dal Landgranio d' Haſſia per la Pace di Munſter. 302

Preſ-

*Presidio, e Soldatesca pagata.* 314
*Qualità del Paese d' Hassia.* 305
*Rabenaupt fatto prigione da' Loreneſi* 291. *Rompe la Caualleria di Darmſtat.* 295
*Termina la guerra per la pace di Munſter.* 302
*Veghe occupato dà gli Haſſi.* 287

## Corte, e Stati del Langravio d' Hassia in Darmstat, &c.

*Alternatiua fra i due Regnanti quando ſi vſi.* 331
*Appanaggio del Prencipe Card.* 334
*Arma di Sua Altezza.* ini
*Caſe da Caccia.* 329
*Citta, e Prefetture poſsedute nell' Haſſia ſuperiore.* 324
*Citta ſenza Prefetture.* 326
*Citta, e Prefetture nella Veterauia.* ini
*Citta, e Prefetture nella Contea di Katzanelenbogen.* 327
*Conſiglio di Stato.* 329
*Conſiglio della Camera.* 330
*Conſiglio della Citta.* ini
*Conſiglio di Conſcienza.* ini
*Conſiglio di Giuſtitia.* ini
*Conſiglio della Lauſtrege.* 331
*Conſiglio in Marburg.* ini
*Corte di S. A.* 332
*Darmſtat, e ſua deſcrittione.* 122

*Diuisione de gli Stati.* 324
*Feudatarij.* 329
*Genealogia della Casa d' Hassia in Darmstat.* 318
*Nobiltà del Paese.* 328
*Palazzo di S. A.* 323
*Parentadi con Principi stranieri.* 335
*Prefetture di S. A.* 325
*Soldatesca di militia ordinaria.* 328
*Titoli del Landgravio.* 322
*Tribunale in Gessen.* 330

RE-

# RELATIONE

## Della Città, e Republica DI COLONIA.

*Sito della Città.*

Giace questa nobilissima Città sopra le sinistre sponde del celebre fiume Rheno, la maggior nauigatione del quale, è il trafico più grande, che si fà per quello si riduce quasi tutto in questa Patria, doue approdano tutte le mercantie, che vanno, e vengono da' Paesi Bassi, e d' Alemagna, come pur quelle, di molt' altre parti dell' Europa più lontane. Il suo sito è in vn rileuato di picciol Collina, che declinando dal mezzo verso il fiume, con discesa facilissima sembra esser quasi il suolo tutto piano, & eguale.

*Da chi edificata.*

Fù cominciata la sua edificatione d' Agrippa Genero dell' Imperator Augusto, e vi stabilì vn Castello, che chiamò del suo nome per ricouro de' Popoli Vby, che dalla Germania, furono trasportati oltre il Rheno. Si diede principio

a questa fabrica nell' anno medesimo della nascita di Maria Vergin nostra Signora. In quel tempo i sudetto Agrippa era Perfetto dell Francia.

L'augurio fù così buono, ch hauendo quei Popoli di continuo hauuta particolar diuotione à que sta Regina del Cielo, n' hanno go duti felicissima protettione.

*Perche chiamata Colonia Agrippina.*

La Nipote d' Agrippa, chiamata Agrippina, Madre di Nerone nacque in questo luogo. Ella vi condusse vna Colonia di Nobili, e Soldati Romani; e gli diede il nome di Colonia Agrippina, che tuttauia conserua. Vitellio fù quiui acclamato Imperatore.

Vent' anni dopo in suo luogo fù eletto Traiano, da cui nell' anno centesimo furono condotte quì 15. famiglie di nobili Romani, de'quali fù composto il Senato fin' all' anno 1300.

*Accrescimento della Città.*

Nel 1162. furono trasportati quì, i corpi Santi delli trè Magi, donati alla Città dall' Imperator Federico Barbarossa, per la qual diuotione, fù sì grande il concorso de'Popoli, che s'agrandì cinque volte più di quello era. Colonia fù sempre fi-

*Fidelissima à Romani.*

delissima à Romani; e si conseruò

tale

tale fin'all' anno 500. che fù occupata da Clodoueo Rè di Francia, ſotto di cui, e Succeſſori ſuoi ſtette fin all' anno 900. gouernata tuttauia dalle ſopradette famiglie nobili.

Ottone Primo il Magno, circa queſti tempi la ricuperò alla Germania, e la dichiarò libera, & Imperiale, dandogli nobiliſſimi priuilegi, che di mano in mano gli ſono ſtati confirmati da gl' Imperatori. *Quando dichiarata libera, & Imperiale.*

Nel 1258. eſſendoſi ſolleuato il Popolo, ſcacciò le dette famiglie nobili, e ſi diede ſotto all' Arciueſcouo Corrado di Oſteden, da cui fù edificata la Chieſa Catedrale di San Pietro; mà nello ſpatio di 4. anni annoiato il Popolo del gouerno dell' Arciueſcouo, di nuouo ſi ſolleuò, ſcacciò l' Arciueſcouo, e richiamò le ſudette famiglie nobili, che gouernarono come prima fin' all'anno 1396. che di nuouo nata gran ſeditione di Plebe, ſi fece il Senato miſto de nobili, e popolari, che dura fin al tempo preſente. *Sono ſcacciate le famiglie nobili.* *Gouernò Democratico.*

Si cõuerti alla fede di Chriſto fin al tempo di San Pietro Apoſtolo, Primo Pontefice Romano, da cui fù inuiato San Creſcentio à predicarui l'Euangelio, come pure furo- *Sua conuerſione alla fede Chriſtiana.*

no mandati i Santi Materno, Eucario, e Valerio per il medesimo effetto à Treueri, e nell'anno 92. S. Materno fù fatto Arciuescouo di Colonia, e questo fù il primo sotto l'Imperio di Domitiano. Et è notabile, che dopo essersi conuertita, non hà mai più cambiata Religione, nè sono stati perseguitati i Christiani, benche gl'Imperatori fussero Gentili, e Tiranni.

*Arciuescoui, che furono scacciati*

Furono ben leuati di carica trè Arciuescoui per hauer dato nell'Heresia, così instando i Cittadini. Il primo fù Eufrata nell'anno 443. in luogo del quale fù eletto S. Seuerino. Il secondo fù Ermano Quinto, ch'essendosi fatto Luterano nel 1543. fù deposto, e sostituito Adolfo. Il terzo fù Ghipardo Truces, che nel medesimo secolo essendo caduto nell'Heresia fù deposto, e dichiarato in suo luogo Ernesto di Bauiera, dopo il quale tutti gli Arciuescoui sono stati di questa Sereniſſima Casa.

*Priuilegi della Città.*

Oltre gli altri nobiliſſimi priuilegi, ch'ella gode, tiene il primo luogo nelle Diete Imperiali, e quando queste non si conuocano in Città franche, all'hora Colonia esercita il direttorio sopra tutte l'altre.

Il

Il Senato consiste di 51. Senatori, cauati dal numero di 153. che gouernano vn' anno alternatamente, così, che ogni trè anni i primi 51. ritornano nella direttione, e questo Senato hà suprema, & assoluta autorità sopra tutte le cose. *Qualità del Senato.*

I Borgomastri sono 6. due gouernano per anno, & ogni 3. anni ritornano nella carica la quale è la maggiore di tutte l'altre. *De Borgomastri.*

I Sindici sono trè, e questi durano in vita. *Sindici.*

I Questori, ò siano Camarlenghi sono 6. due per anno, e questi si cauano del numero de' Borgomastri c' hanno vacanza delli 2. anni: s'aspetta la cura dell' Errario publico, e delle fabriche, e monitioni. *Questori.*

I Mastri delle Violenze sono due, che nonentrano nel Senato à causa delle occupationi loro. L' vfficio di questi è di procurar, che sia fatta giustitia, facend' essi arrestar prigioni i Rei, e renendo la cura, di tener netta la Città da delinquenti, e malfattori. *Mastri delle violenze.*

Nelle cose importanti, quando il Senato hà qualche difficoltà à risoluer, rimette in tali casi la decisione al Senato picciolo, qual è composto delli 6. Borgomastri, trè *Senato picciolo di chi cõposto.*

Sindici, e di quattro altri ſoggetti principali

Vi ſono poi molti Magiſtrati per il gouerno della Patria, & in queſti aſſiſtono Senatori del corpo, che goùerna in quell' anno,

I due Borgomaſtri in queſt' anno 1663. Preſidenti ſono.

*Nemi de Borgomaſtri.* Il Sig. Franceſco Braſſardt,
Il Sig Gio: Guglielmo Segen,

Gli altri quattro Borgomaſtri, che ſono in vacanza ſi chiamano.

Il Sig Coſtantino Leskirken,
Il Sig. Terlon van Lenept,
Il Sig. Gio. Andrea van Mullem,
Il Sig. Gio. Guglielmo van Iudais,

*Sindie, e nomi loro* I Sindici ſono,
Il Signor Gieremia Minershagen Dottore,
Il Sig. Gaſparo Cronemberg Dottore,
Il Sig. Giouanni Beker Dottore,

*Queſtori.* Li ſei Queſtori ſono.

Li ſopradetti ſei Borgomaſtri, due de quali ſono in queſt' anno 1663. Regenti cioè
Il Sig. Borgomaſtro, Gio. Andrea van Mullen,
Il Sig. Borgomaſtro Gio. Guglielmo van Iudais,

*Mure della Città.* La Città è cinta tutta da altiſſime, e forti mura, all' vſo antico cõ mol-

molte torri, e fossa profonda, e secca:

*Barche, e nauigatione.*

Il suo giro può esser di otto miglia Italiane in circa, & alla parte del Rheno fuori delle mura è vn lungo, e largo stradone tutto à lungo il fiume, oue sono moltissime barche grandi, e lunghe in modo, che sembrano case mentre in esse habitano le famiglie intiere de marinari.

*Porte della Città.*

Queste barche non nauigano però nel mare; mà solamente per il Rheno, & alcune entrano ancora in diuersi fiumi secondo l'occorenze. Nella mura verso terra sono 13. porte; al Rheno s'esce per altre vndici, che sono in tutte 24.

*Quando fu fatta Città Anseatica.*

L'anno 1400. entrò Colonia nel numero delle Città Anseatiche, & hebbe il direttorio sopra tutte quelle, che giacciono trà il Rheno, e'l Vesser fino in Olanda.

Le case sono fabricate di fortissime pietre, con molte commodità d'habitarui, ve ne sono più di 500. Illustri di Cittadini, nelle quali habitauano già i nobili, & à quei tempi non v'era Città in Germania più fiorita di Gentilhuomini di Colonia; mà per le seditioni popolari, poco à poco s'è ridotta ad habitar

fuori per il Paese circonuicino: onde al tempo presente, vi sono due sole famiglie, che siano riconosciute per vere discendenti da quelle Romane, e sono.

La famiglia di Leskirken.

La famiglia di Iudaes.

*Cõtrade.* Le contrade in qualche parte sono anguste; mà per lo più spatiose, & allegre, & vna in particolare, che diuide la Città in due parti, cominciando alla Porta chiamata Inghilstein, e terminando à quella di S. Seuerino.

*Mercati e fiere.* Molte Piazze si vedono grandi, e spatiose, e vi si fà mercato il Mercordì, e Venerdì d'ogni settimana, & vna fiera all' anno, comincia il Venerdì dopo l'ottaua di Pasqua.

Nessuna Città vi è in Alemagna, in cui sia più quantità di Chiese, e luoghi pij, quanto in Colonia; da che si può far argomento della carità, e diuotione, di quei habitanti.

Otto sono le Chiese Collegiate, tutte de Cannonici, e sono.

1. La Catedrale dedicata al glorioso Apostolo S. Pietro.
2. S. Girione.
3. S. Seuerino,
4. S. Coniberto,
5. Sant' Andrea,

6. San-

6. Santi Apostoli.
7. Santa Maria dei Gradi,
8. S. Giorgio.

*Cannonichesse.*

Altretrè Chiese vi sono di Cannonichesse, e sono pur Collegiate. Queste Dame sono tutte nobili, & hanno anche Cannonici per officiar le loro Chiese, che non sono nobili.

1. La prima Sant' Orsola,
2. Campidoglio,
3. Santa Cecilia,

*Abbatie di Monachi Benedittini.*

I Monachi di S. Benedetto tengono trè Abbatie ricche. Due dentro la Città, & vna nel Borgo di Tuis.

1. S. Pantaleone,
2. S. Martino Maggiore sono nella Città.
3. Sant' Ariberto nel Borgo.

Le Chiese Parocchiali sono 19. officiate da lor Parochi, Sacerdoti Preti, e queste sono.

1. Santa Colomba,
2. S. Martino minore.
3. S. Lorenzo,
4. S. Alberto,
5. S. Pietro,
6. Santa Maria in Leiskirck.
7. S. Lupo,
8. S Giacomo,
9. S. Giouan Battista,

10. Santa Maria dell' Indulgenze,
11. S. Paolo,
12. S. Seuerino,
13. Santa Brigida,
14 S. Martino,
15 Santi Apostoli,
16. S. Caniberto.
17. S. Cristoforo,
18. S. Euangelista in Curia,
19. Santa Maria in Pasculo,

I Cauallieri dell' ordine Teutonico hanno quì due commende, cõ due Chiese, e sono.

1. Santa Caterina commenda,
2. La commenda appresso i Carmelitani,

Vi è pur vn' altra commenda de Preti Cauallieri di Malta, e si chiama.

1. S. Giouanni, e Santa Cordula,

Vi è ancora vna Precetoria, ch'è vna dignità secolare molto ricca, e la Chiesa è.

1. Sant' Antonio,

Vi è pur vna Chiesa, e Conuento de' Cannonici Regolari di Sant' Agostino, e si chiama.

1. Il Corpo di Christo,
1. S. Michele in Vidembanch casa de' Chierici Regolari, chiamati

ti buon fratelli.

*Chiese, e Conuenti de Regolari.*

1. Santa Barbara Chiesa, e Conuento de' Padri Certosini.

2. Santa Croce Chiesa, e Conuento de Padri Domenicani.

3. San Francesco Chiesa, e Conuento de' Padri Minori Conuentuali.

4. Santa Maria del Carmine, Chiesa, e Conuento de' Padri Carmelitani riformati.

5. Santa Maria de gli Eremitani Chiesa, e Conuento de' Padri dell' Ordine di Sant' Agostino.

6. Santa Croce Chiesa, e Conuento de' Padri Crociferi.

7. L' Annunciata Chiesa, e collegio de' Padri della Compagnia del Giesù, i quali con la lor solita carità, ammaestrando la gioventù nell' Arti liberali, tengono diuerse scuole di varie professioni, frequentate da più di mille Studenti.

8. Santa Agnese Chiesa, e Conuento de' Padri Zoccolanti Recolletti.

9. Santa Maria in Sion Chiesa, e Conuento de' Padri dell' Ordine di Santa Brigida, in vno de' quali Conuenti, sono Monache del medesimo Ordine, alle quali la Chiesa è commune.

10 S. Francesco Chiesa, e Cõuento de' Padri Capuccini.

11 S. Giuseppe Chiesa, e Conuento de' Padri Alessiani, i quali sono quelli, ché portano a sepellir i morti.

Seguono le Chiese, e Monasteri di Monache, trà quali il primo è.

1. S. Benedetto à Macabeos Chiesa, e Monasterio con Abbatia di Monache dell' Ordine di S. Benedetto.

2. Santa Chiara Chiesa, e Monasterio di Monache Conuentuali di S Francesco.

3. Santa Maria dell'Horto Chiesa, Monasterio, & Abbatia di Monache dell' Ordine Cistercienſe.

4. S. Massimino Chiesa, e Monastrio di Monache della Regola di Sant' Agostino.

5. S. Bartolomeo Chiesa, Monasterio, & Abbatia di Monache Cistercienſe.

6. Santa Agata Chiesa, e Monasterio, & Abbatia di Monache Agostiniane.

7. S. Mauritio Chiesa, Monasterio, & Abbatia di Monache di S. Benedetto.

8. Santa Maddalena ad' Albas Domini Chiesa, e Monasterio di

Mo-

Monache regolari di S. Agostino.

9 S. Gertruda Chiesa, e Monasterio di Monache Dominicane.

10. S. Maria in Nazaret Chiesa, e Monasterio di Monache di S. Agostino.

11. S. Anna in Agnus Dei Chiesa, e Monasterio di Monache Capuccine.

12. Santa Chiara in Clokergas Chiesa, e Monasterio di Monache mendicanti Franciscane.

13. S. Angeli, Chiesa, e Monast. di Monache mendicanti Franciscane.

14. S. Rinoldo, Chiesa, e Monasterio di Monache di S. Agostino

15. S. Bonifacio Chiesa, e Monasterio di Monache Conuentuali di S. Francesco.

16. S. Nicolò in Burchoff Chiesa, e Monasterio di Monache dell' ordine di S. Agostino.

17. S. Maria Maddalena Chiesa, e Conuento dell' ordine di S. Agostino.

18 S. Michele Chiesa, e Monasterio di Monache dell' ordine di S. Agostino.

19. S. Benedetto, e S. Gio. Battista Chiesa, e Monasterio di Monache di S. Benedetto.

20. S. Vicenzo Chiesa, e Monasterio

ſterio di Monache della terza Regola di S. Franceſco.

21. Agnus Dei, Chieſa, e Monaſterio di Monache dì S. Agoſtino in muro Caſtrenſi.

22. S. Maria in Betelem nella Piazza Romana. Chieſa, e Monaſterio di Monache della terza Regola di S. Franceſco.

23. S. Lucia Chieſa, e Monaſterio di Monache dell'Ordine de'Serui.

24. Monte Maria Chieſa, e Monaſterio di Monache Carmelitane.

25. In ſtrada Capria Chieſa, e Monaſterio di Monache Carmelitane Scalze ſoggette all' ordinario.

26. La Pace Chieſa, e Monaſterio di Monache Carmelitane Scalze, ſoggette à Padri del Carmine.

27. S. Igaatio Chieſa, e Monaſterio di Monache della terza Regola di S. Franceſco.

28. S. Appollonia in Manerslok, Chieſa, e Monaſterio di Monache Clericali.

29. Nazzaret minore Chieſa, e caſa di Donne ritirate non ſottopoſte à regola, volgarmente chiamate Diſmeſſe.

30. Agnus Dei Inferiore nella ſtrada larga Chieſa, e Monaſterio

di

di Monache della terza Regola di S. Francesco.

31. S. Maria *Concepta sine macula Laudis* Chiesa, e Monasterio di Monache della terza Regola di S. Francesco.

32. Orsoline Chiesa, e Monasterio di Fanciulle; doue sono le scuole, nelle quali imparano a lauorare.

33. Celite, cioè seruenti alli infermi in Cederuald dell' Ordine de' Crociferi.

34. Celite in Cella Chiesa e Monasterio di Monache dell' Ordine de Crociferi.

35. S. Orsola Chiesa, e Monasterio di Monache di S. Agostino nella Piazza di S Marcello.

36. S. Elisabetta Chiesa, e Monasterio di Celite.

37. S. Trinità Chiesa, e Monasterio di Celite.

38. In Piazza Postica Chiesa, e Monasterio di Celite.

Di modo, che in Colonia sono 8. Chiese collegiate di Cannonici. 3. di Cannoniche se, 19 Parocchiali, 12. di Regolari, 38. di Monache, 3. Abbatie 3. Commende, vna Precetoria. E circa altre 40. cappelle picciole, oue si celebra messa.

*Hospitale.* Vi sono in oltre 13. Ospitali puntualmente gouernati, quali sono.

1. Ogni Santi,
2. S. Eriberto,
3. S. Maria Maddalena.
4. S. Martino maggiore,
5. S. Eudocio,
6. S. Quirino,
7. S. Agnese in Foro nouo,
8. S. Spirito,
9. S. Orsola,
10. S. Lorenzo,
11. In Imperuald,
12. S. Gio. Battitta,
13. S. Croce.

*Hospitale de poueri orfanelli.* Et oltre di questi vn'altro Hospitale per i poueri Orfanelli.

Le cose più osseruabili in questa Città sono, la casa publica della Città assai spatiosa, e magnifica, con vna bellissima, e grossa torre con habitationi dentro quella.

*Casa publica.*

*Arsenale.* L'Arsenale fornito d'ogni sorte d'armi da offesa, e difesa, con artiglieria, monitioni, & instrumenti bellici.

*Casa de mercāti.* La casa di mercanti,

La casa delle nozze,

La Borsa è vna Piazza con non altro coperto, che vna picciola casetta nel mezzo di detta Piazza.

La cantina publica fornita di ottimi

timi vini.

Lebeccarie,

La Doana, e la pesa publica.

La Zecca, doue si batte il danaro.

Sono pur degne d' esser vedute le reliquie, che quiui con grandissima veneratione sono conseruate, cioè li corpi intieri delli trè Rè Magi, il corpo di S. Orsola, quello di S. Albino Protomartire d'Inghilterra, e di S. Innocente, ambidue ancora incorrotti, con le Reliquie di S. Gerione, e molte altre di Santi Huomini. *Reliquie de Santi*

I Protettori di questa Città sono primieramẽte la B.V. nostra Signora, dalla quale i Colonieſi sono diuotissimi; i trè Santi Rè Magi; S. Orsola, S. Gerione, S. Seuerino, e S. Conisberto. *Protettori della Città.*

Il Senato al tempo presente anno 1663. essendo tempo di pace mantiene 300. Fanti pagati, per guardar le porte, la casa publica, & altri posti; mà in altri tempi, e secondo i sospetti, che corrono n' hà mantenuti d' auantaggio, e fino à 6000. *Militia pagata.*

Vi sono 53. compagnie de Borgheſi armati sotto à loro Colonelli, e Capitani, & ogni notte entrano qual- *Borgheſi armati,*

qualche numero di questi à rinforzar la guardia delle porte.

*Armi antiche conseruate in Colonia.*

Nella torre della casa publica si cõseruano alcune casse, piene d'armi de gli antichi Romani, come Scudi, Targhe, archi, frezze, arieti, catapulte, e simili.

In questa Città sono circa 60 carozze di particolari, la maggior parte però de' Cannonici. I Borgomastri tengono carozza, cocchiere, due staffieri, & vn Paggio ciascuno, che son loro pagati dal publico, & ogni volta, ch'escono per andar al Consiglio, ò in altre funtioni publiche, camina auanti d'essi il Paggio cõ vn bastoncello in mano, per segno dell'autorità loro.

I Vestiti di questi Borgomastri, come de' Senatori sono togati, la tuca, ò fia ninfa al collo, & vna beretta in testa, simile à quelle portano i Dottori.

*Vestiti di Senatori*

I Cittadini vestono in Città positiuamente di drappi di panno, ò di seta negri, in campagna di colore, e molto ben addobbati. Quasi tutti sono applicati al negotio, & al comercio con le nationi straniere; col quale cauano rileuanti profitti.

Le Donne pure vestono mode-

sta-

fiamente, parte alla Franceſe, parte alla Fiamenga, e parte all' Alemana.

Le maggiori rendite del publico conſiſtono nelle gabelle ſopra tutte le coſe, particolarmente del vino, di cui ſe ne fà grandiſſimo trafico nel Paeſe Baſſo, nell' Alemagna inferiore, in Inghilterra, Danimarca, Suetia, & in tutte l'altre Prouincie del Settentrione. Della gabella ſopra il ſale, che in maggior parte vien di Lorena, e di Veſtfalia, eſſendo poco quello, che ſi fabrica nella Città eſcorporato dalla terra ſalnitrale. Dalla gabella della birra, del grano, e d'ogni ſorte di mercantie.

*In che cõſiſtono l' entrate del publico.*

*Frabica di panni, e robbe di ſeta.*

In queſta Città habitano 10. m. anime in circa, e frequentano molti foraſtieri. Qui ſi fabricano panni di lana, e drappi di ſeta, e ſi lauo a in ogn' altro meſtiere; onde ſi può dir eſſer delle Città principali, che hanno trafico per il Mondo, eſſendoui nogotianti, che hanno corriſpondenza, e trafico per le Prouincie più principali d' Europa.

Ogn' anno nel Corpus Domini, ſi fà vna delle più ſolenni Proceſſioni, che far ſi poſſano in alcun' altra Patria Cattolica. Vi aſſiſte tutto il Cle-

*Proceſſione del Corpus Domini.*

Clero, tutti gli ordini de' Regolari, il Senato, e quantità immensa di Cittadini, e à questa funtione si troua tutta la soldatesca in arme, e tutte le guardie rinforzate.

*Vniuersità.* E' pur celebre l' Vniuersità, che quì si troua con scuole di Theologia, Filosofia, Medicina, e di Legge. La Theologia, e Filosofia si distinguono in trè scuole. In vna insegna vn Padre della Compagnia del Giesù. Nell'altra vn Lauretiano secolare. Nella terza vn Montano secolare.

*Vniuersità.* In questa Vniuersità non s' ammettono Dottori, se non sono adottorati nella medesima, ò nella Vniuersità di Parigi. I Dottori si parangonano alli Baroni, e Gentilhuomini nelle precedenze.

*Dottori come si fanno.* Quando si fà vn Dottor di Legge, vien condotto con vna bellissima caualcata, nella quale, e nel pransо, che dà a quelli l' hanno accompagnato, spende circa mille scudi. Portano questi Dottori nella funtione publica la beretta rossa, & i Dottori in Teologia la beretta pauonazza, con vn vestito pauonazzo con pelli d' armenilli. Dirimpetto alla Città oltre il Rheno, stà il Borgo detto Duitz, questo fù at-

*Borgo di Duitz.*

tac-

taccato da gli Suedesi sotto il lor General Baudis; mà fù da Colonie-si brauamente difeso.

Il già Rè Gustauo Adolfo di Suetia, presa c'hebbe Magonza, si preparò ancora all' acquisto di Colonia; la qual conseruò sempre intiera fedeltà all' Imperatore; mà nel punto che le barche, e tutte l'altre prouisioni erano in pronto per scēder il Rheno, e farne l'impresa; fù il Rè diuertito dalla mossa del General Tilly verso Bamberg, contro del quale fù obligato lo Sueco d'incaminarsi.

*Arma della Città.*

L'arma della Città sono trè corone in campo rosso, & vndici fiamme in campo bianco sotto le medesime corone, e queste dinotano trè Rè Santi Magi, e le fiamme le vndici mila Vergine vccise con S. Orsola.

*Imperatori, che hanno habitato in Colonia.*

In questa Città hanno fatta la loro Residenza alcuni Imperatori; come Vittorino, Postumo, e Detrico. Costantino Magno vi edificò vn Ponte di Pietra, che col tempo ruinò, & hora non vi restano alcuna vestigie di quello.

*Nuntio Apostolico, e Nunciatura.*

Quì suol far la sua residenza il Nuntio Apostolico di sua Santità, che in quest anno 1663. era Monsignor

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

fignor Marco Gallio Veſcouo di Rimini, che all' eſemplarità della vita, hà congionta la ſoauità de coſtumi, & vna rara intelligenza di tutti gli affari. Egli è fratello del Duca d' Aluito.

La Nunciatura è diſtinata à gli Elettori, e Principi Eccleſiaſtici, e ſecolari Cattolici del circolo del Rheno, e quì tiene la ſua ſede come Legato Pontificio.

## *Del Capitolo.*

*Quando l' Arciueſcouo fù fatto Principe dell' Imperio, e quando elettore.*

Carlo Magno Imperatore nell' anno 800. in circa, dichiarò l'Arciueſcouo Principe dell' Imperio, concedendogli l' autorità ancora temporale ſopra tutta la Dioceſe; nel 993. fù fatto Elettor dell' Imperio, e coutinuò ae gli Arciueſcoui tal dignità, da quel tempo ſino al preſente. Circa l' anno 1290. fù eletto l' Arciueſcouo Burgrauio di Colonia, dopo eſſer ſtato nell' anno 1180. fatto Duca della Veſtfalia.

*Capitolo*

Il Capitolo di queſta Catedrale è compoſto di gran Principi, & altri Signori titolati della più antica nobiltà, conuenendo ad ogn' vno prima d' eſſer fatto Cannonico d' hauer prouati 16. quarti di Nobiltà.

biltà. I Cannonici sono 70. e trà questi s'ammettono 8 Preti, che non sono nobili: mà deuono però esser Dottori, ò Licentiati. *Cannonici.*

I Cannonici Capitolati sono 17. à quali s'agiongono li 8. Preti antedetti, che fanno 25. mà questi 8. nō hanno, che la voce attiua, restando nelli soli 17. nobili la voce attiua, e passiua, e questi Cannonici eleggono l'Arciuescouo.

I Capitolari deuono esser Subdiaconi, e son obligati per la prima volta di farui vna residenza almeno di 6. Settimane, e la seconda volta per trè mesi, e non facendolo non possono goder certe entrate del Cannonicato. *Obligo di Residenza a Cānonici.*

Morendo vn Cannonico, succede nella di lui dignità vn'altro de' Cannonici più antiani, intendendosi l'antianità dalla carica, non dall'età.

Il Capitolo conferisce i Cannonicati, i beneficij, & altre amministrationi, con le solite riserue del Sommo Pontefice, e dell'Arciuescouo. *Autorità del Capitolo.*

Portano i detti Cannonici la beretta rossa nel choro, & vna toga di veluto rosso con alamari d'oro.

*Del.*

## *Della Giurisdittione.*

Hà questa Città d' entrata annuale 450. mila Fiorini in circa. Per la matricola Imperiale gli toca Fiorini 1110. il mese.

# RELATIONE.

## Della Città, e Republica DI LVBECCA.

ADolfo Secondo Conte di Holstein cominciò à edificarla nel sito che giace al presente, poiche auanti l'anno 1140. ella era vna lega più à Basso verso il Mare, in vn luogo chiamato Suartau. Gli fù dato il nome di Lubecca perche vn tal famoso pescatore chiamato Luba fù il primo, che con diuersi suoi compagni quiui cominciò à piantarui case. *Origine della Città di Lubecca*

E' situata due leghe Germaniche dal Mar Baltico, trà i due fiumi Traua, e Vegnitz. Questo viene dal paese di Mechelbourg, & entra nella Traua, c' hà l' origine sua nel Ducato d' Holstein, & è così profondo, che se bene non molto largo; vi nauigano però i più grossi Vascelli; dall' acqua di questi due fiumi è circondata tutta la Città, in modo che facendoui anche da *suo sito*

vn lato vn picciol Lago, si rend
per se stessa forte; ma al tempo pre
sente è diuenuta fortissima, poich
il Senato, hauendo, nell' ann
1621. cominciato à fortificarla, a
presente si troua munita d' vndic
ballouardi Reali alla moderna, co
falsa braga, fosse larghe, profonde
e piene d' acqua, controscarpa pu
con fosso adacquato auanti dell
istessa. Presso alla porta di Mullen
doru'era vn balloardo più piccio
lo de gli altri, mà adesso s' è aggra
dito, e vi si lauora intorno, ch
finito in breue, sarà all' hora il re
cinto delle mura della Città in tut
ta perfettione.

Trà questa porta di Mullendort
e quella di Huxterdor non vi son
fortificationi moderne, poiche
giudica, che siano à bastanza for
le mura vecchie, le quali restan
assicurate da vna larghissima,
profonda fossa, che quasi vi fà v
lago.

*Porte.* Hà quattro porte bellissime,
grande, con ponti leuatori, corp
di guardia fuori, à mezo, e dentro
mezze lune, & ogn'altro lauoro
& instrumento, che possa render
sicure.

*Porto.* Il Porto stà dentro alla Citt
ver-

verſo Occidente, e conſiſte in vn canale profondiſsimo, e lungo quanto, e turta Lubecca, tutto pieno di Vaſcelli, & altre barche, & all' ingreſſo di queſto, vi ſono le ſue fortificationi, e catene, ch' impediſcono in ogn' occorrenza l' entrarui.

*Acreſcimento della Città quando*

Acerebbe marauigliosamente queſta Città in breue tempo, per la fluenza de gli habitatori, che vēnero à trafficarui, e cominciò à fiorire il cōmercio nel tempo d' Henrico Leo Duca della Baſſa Saſſonia, e di Bauiera, dal quale gli furono conceſſi nobiliſsimi priuileggi, e circa gli anni 1176. e 1177. cominciarono i Lubeccesi ad inuitar altre Città marittime ad vnirſi con eſſa, e queſto fù il principio dell'vnione delle Città anſiatiche, che dura ſino al tempo preſente.

*Turbulēne, eguerre patite.*

Henrico Leo fù ribelle dell' Imperatore Fedrico Primo. Queſto gli moſſe l'armi contro, e nel 1182. occupò tutto il di lui paeſe dandogli il bando Imperiale. Henrico ſe ne fuggì à Lubecca, e di là poi paſsò in Inghilterra. L' Imperatore aſſediò la Città, e la coſtrinſe ad arrenderſi nel 1182. onde venuta in poter ſuo gli conceſſe più ampli

priuileggi ancora di quelli, che godeuano per concessione d' Henrico Leo. Mentre Cesare staua all' assedio sudetto Adolfo III. Conte di Golstein, fù sempre presso al medesimo Imperatore, e col di lui aiuto ricuperò la Contea di Holstein, e perche egli haueua riedificata Lubecca quando fù abbrucciata. Fedrico gli fece dono della metà delle rendite d' essa facendogli dare altri priuileggi ancora.

Mà due anni dopo hauendo esso Conte Adolfo aggrauata la Città straordinariamente, fabricata vna Rocca appresso il fiume per imbrigliar'i Cittadini, e molti priuati de' loro beni, & altri mandati prigionieri in Hamburg, & altroue; i Lubechcesi lo querelano d'estorsione all' Imperatore, dal quale fù aggiustata la controuersia a conditione, che Lubecca dasse per vna volta tanto al medesimo Co 300. marche per la Città, e 200. marche per quel tanto di paese, che giace trà questa, e il luogo di Trauamunda. Questa compositione fù confirmata da Fedrico Barbarossa Imperatore l' anno 1188. & andando egli all' impresa di Palestina contro Turchi, fece andar seco il detto Conte Adolfo.

Par-

Partito d'Alemagna l'Imperatore, e il Conte; Henrico Leo cõ gli aiuti del Rè d'Inghilterra, ritornò in Germania, e coll'assistẽza di Hardouico Arciuescouo di Bremen ricuperò Staden, se gli resero quei d'Hamburg, e d'Holstein, e ridusse pure alla sua obedienza Vvardouic, e Lubecca soggiogãdo tutto l'Holstein, la Stormaria, e la Vagria, eccetto Segheberg, che fù coraggiosamente difeso dal Co Adolfo Dassel fratello della moglie d'esso Conte Adolfo Terzo, ch'in assenza del cognato vi era restato per Gouernator Generale.

Il medesimo Conte di Dassel incommodò poi molto Lubecca, & altre Città, ch'erano date ad Henrico Leo.

L'Imperatore Henrico Sesto, che subentrò nell'Imperio à Fedrico morto affogato nel fiume in Armenia l'anno 1190. sentendo tal nuoua discordia la compose, dichiarando ch'Henrico Leo restituisse ad Adolfo le sue giurisditioni, e la metà di Lubecca restasse ad vno, e la metà all'altro. *Lubecca è presa, e ripresa da diuersi.*

Mà Henrico Leo seruendosi della congiontura, non hauendo osseruate le conuentioni, nel 1192.

ritornato Adolfo Terzo d' Aſsla, con l' aſſiſtenza d' altri Principi, ricuperò Lubecca, & altri paeſi dopo molte battaglie ſuccedute trà le parti, hauendogli ſempre l' Imperatore data aſſiſtenza: hebbe però la Città ſalui ſempre i ſuoi priuileggi.

Morto Henrico Leo nel 1195. cinque anni dopo Valdomaro Duca di Sleiſuic fratello di Canuto Rè di Danimarca aſſediò Lubecca, & Hamburg, e le riduſſe ſotto il ſuo Regno, con laſciar però intatte le prerogatiue à quei Cittadini, e per aumentar maggiormente il traffico ne conceſſe de più ampli ancora.

*Incendio della Città.* Nel 1209. s' abbrucciò quaſi totalmente Lubecca, Valdomaro ſecondo Rè di Dannimarca, che ſucceſſe à Canuto la fece edificare il che ſeguì ben preſto, poi che gli habitanti godendo grandiſſimi profitti per i loro commercij ſi dierono à riſtorare le loro habitationi. Il Rè diede alla Città altri priuilegi, per animar tutti à venirui, e fece fabricare vn Caſtello all' entrata del fiume verſo Settentrione. I ſoldati della guarnigione di queſto, cominciarono à far eſſorſioni, & inſolen-

solenze à Borghesi; questi non volendolo più in lungo soportare, dimandarono secrettamente, e l' ottenero, aiuto all' Imperatore, onde nel 1225. sorpresero il Castello, & amazzarono tutto il presidio de Danesi, e poscia d' ordine di Cesare furono assistiti dal Conte Adolfo quarto d' Holstein.

*Quei di Lubecca sorprendono il nuouo Castello & uccidono quanti erano in quello.*

Il Rè di Danimarca venne con poderoso esercito per soggiogarla; mà i Lubeccheſi si diportarono con tanto valore, che ne furono vincitori, ottenendo vna piena vittoria, per la quale il Conte Adolfo ricuperò tutte le sue Terre, & à Lubecca restituì i suoi priuileggi. L' Imperatore Fedrico secondo per questo eggregio fatto, e per le preclare virtù, e gran meriti di quei di Lubecca, nel 1226. la dichiarò Città Imperiale, e Franca, e la prima di tutte l' altre con tutti quei più ampli priuilegi, che si siano concessi, dandogli facoltà di batter monete d' oro, e d' argento, e di gouernasi da se medesima senza riconoscere alcun' altro superiore, che lo stesso Cesare.

*Quando fù Lubecca dichiarata Città Imperiale.*

Dopo questa dichiaratione prouò questa Republica per 60. anni continui, e grauissimi trauagli; mà

*Trauagli preuati dopo esser stata dichiarata libera*

hauendo il commercio florido, & essendo potentissima, si mantenne sempre costantemente; non mancandoui de' Senatori, che fecero operationi così egreggie, e memorabili, non meno de gli antichi Romani, come se ne legge distintamẽte nell' historie antiche.

*Priuilegi della Città per il traffico.*

Hebbe ella priuilegi riguardeuoli dalli Rè di Suetia, Nouergia, Danimarca, di Polonia, dal Moscouita, da Inghilterra, Francia, Spagna, Portogallo, da gl' Italiani e popoli dell' Africa, e dell' Asia, per tutte quali parti i Lubecchesi trafficauano. Finalmente accrebbe à tanta potenza, c' hauendo ella assorbbito in se tutto il commercio del Mare nell' anno 1457. Regnando l' Imperatore Fedrico Terzo, e il Pontefice Calisto Terzo il di 28. di Maggio all' hora settima verso sera, furono numerate 225. naui trà grande, e picciole, tutte cariche, à spiegar le vele, e nauigar in diuerse parti.

*Qualità della Città al tempo presẽte*

La Città non può esser meglio architettata, le contrade sono grãde, allegre, dritte, e lunghe; le case alte, belle, commode, e benissimo tenute, con spatiose loggie, cortini, e giardini, e quasi ogn'vna

den-

dentro, ò fuori hà la sua fontana; e qualche albero frondoso, che nell' estate rende fresco, e difende dal Sole.

Le Piazze principali sono trè cioè quella del mercato, doue i negotianti tengono vna borsa nella quale si radunano ogni mattina à trattar i loro affari. *Piazze.*

La Piazza chiamata di Cobzerg, doue i contadini vengono à vendere diuerse loro robbe.

La Piazza in cui si vendono legne, carbone, & altre cose simili.

In Lubecca sono cinque luoghi, che furono Chiese principali, e 7. inferiori, cioè.

Il Duomo officiato da Cannonici, è di bella costruttura.

S. Maria Chiesa sontuosa, e grande benissimo regolata, e Parocchia.

S. Giacomo Parocchia.

S. Pietro Parocchia.

S. Egidio Parocchia.

Le Chiese inferiori sono.

S. Giouanni altre volte Abbatia di Monachi dell' ordine di S. Benedetto, adesso vi sono Monache Luterane.

S. Catterina già Monasterio di Donne, adesso vi si fà l' Academia.

S. Spirito al presente vi è vn'hospitale d' huomini, e Donne vecchie di buona vita, che sono cadute in pouertà, e restate inhabili.

Borch era già Chiesa, e Conuento de' Padri di S. Dominico.

S. Anna ne' secoli passati fù vn monasterio nobilissimo, al presene è casa ricca di cento mila marche Lubecchesi di rendita l' anno, e quiui si nudriscono quattro in cinquecento persone, Donne, Huomini, vecchi, e Giouani, e qualche volta in tempo di sospetto di guerra ve ne sono state mantenute più di mille.

S. Clemente.

S. Giorgio, nelle quali Chiese si predica, e si fanno da Cittadini le loro orationi.

Vi è pure vna casa chiamata S. Brigida, doue si mantengono vedoue honorate, le quali non hanno modo di viuere. Altre case ancora vi sono quasi per ogni contrada à beneficio de' poueri da che si argomenta qual sia la pietà de' Cittadini. E due altre case con bonissime rendite nelle quali si mantengono gioueni studenti.

*Hospitali.*

Vi è ancora vn' hospitale, in cui si spesano più di 200. orfanelli, e ven-

vengono ammaestrati in diuerse professioni, conforme à loro genij.

Fuori della Città, stà pure vna casa per relegarui i Pazzarelli.

Vi sono in oltre 12. scuole publiche à beneficio della giouentù, e trà le altre vna Principale chiamata il vecchio Gimnasio, doue sono 12. Precettori salariati dal Publico. *Scuole publiche.*

Degno d'esser veduto è l'Arsenale situato presso al Duomo, in cui sono armi d'ogni sorte da offesa, e da difesa, e artiglierie d'ogni genere, instrumenti, ordegni bellici, il tutto benissimo regolato, & ottimamente tenuto. *Arsenale.*

Il Palazzo publico della Republica, nel quale si ra duna il Senato, & altri Magistrati. *Palazzo publico.*

Vna Cantina della Città con ogni sorte di vini, la spetiaria, e Biblioteca. *Cantina publica.*

Il Porto poi è la gemma principale di questa Patria. Comincia quattro leghe sopra la Città, e quattro di sotto, fino alla sboccatura nel Mare. Contiene gran quãtità de Vascelli, che nauigano per ogni parte, con mercantie d'ogni qualità. *Qualità del porto*

Alla porta chiamata d'Huxter- *Torri*

*marauigliose per portar l' acqua nella Città.*

dor vi stãno due Torri marauigliose, nelle quali con mirabile artefitio si soleua l' acqua del Vegnitz, e si compartisse à tutte le case della Città, in modo, che poche sono quelle, che non habbiano la sua fontana, il che rende grandissimo commodo à Cittadini.

*Molini.*

Non vi mancano molti molini d' acqua, da quali caua il publico rileuante profitto con diuersi edificij per i lauori di molte cose.

*Birra ò sia cerusa.*

La Birra, ò sia cerusa si fabrica con l' acqua del Vegnitz; mà non riesce tropo buona.

*Manifature, che vi si lauorano.*

In questa Città si lauorano cose bellissime di rame, e di latone, de quali poi se n' addobbano le loggie, e le stanze de Borghesi, e vi si trauagliano altri lauori molto pretiosi, particolarmente d'ambre bianche, e gialle.

*In che sia il traffico Principale.*

Al tempo presente il maggior traffico consiste in pelli d' ogni genere, Lini, canapi, e sale, che si fà venir da Sattuual in Portogallo.

*Mercati*

Ogni settimana ne' giorni di lunedi, e giouedi si fà mercato de caualli, e de Boui, e il Mercordi, e il Sabbato di robbe manducatiue.

*numero dell' anime.*

Questa Città può far circa 40. m. anime, trà huomini, Donne, e fan-

fanciulli. Vi ſono 33. compagnie de Borgheſi armati con i loro Capitani, & Vfficiali, che ſaranno circa 8. m. huomini.

*me. Borgheſi armati.*

La Città mantiene 4. compagnie di 200. fanti l' vna, con vn Colonnello, Capitani, & Vfficiali tutti beniſsimo pagati, e queſti ſeruono per guardar le porte, e le mura, & ogni ſera ſono rinforzate di 200. ò 300. Borgheſi, che vi ſtanno la notte; mà la mattina poi aperte le porte ritornano alle caſe loro. Queſto s' oſſerua in tempo di pace, che per altro quando vi è ſoſpetto, mantiene il publico maggior numero de ſoldati pagati, e ſi rinforzano le guardie di maggior quantità de Borgheſi la notte, però.

*Soldateſca pagata.*

Fuori delle porte non ſono Borghi; mà ben qualche caſe de particolari.

Fuori della porta di Holſtein ſono diuerſe caſe, nelle quali ſi fabricano le corde per i Vaſcelli, & altre in grandiſsima copia. Appreſſo di queſte ſtà vna grand' habitatione, doue ſi riducono i Cittadini particolarmente le Feſte à tirar di moſchetto, ò arcobuggio al berſaglio, per eſercitarſi nel maneggio dell' armi, & iui giocano à chi tira meglio

*Borghi, e caſe fuori delle porte.*

glio qualche misure di vino, e Birra, che le beuono allegramente secondo il costume d' Alemagna.

*Hostarie.* Nella Città sono diuers' hostarie delle quali le più frequentate sono quelle dell' insegne dell' Angelo, e della Città di Hamburg, carissime però; benche in Lubecca vi sia abbondanza de viueri. Ogni sera parte la posta da Lubecca per Hamburg, e di là poscia s' inuiano le lettere in Danimarca, Suetia, Olanda, Inghilterra, Francia, Spagna, & in ogn' altra parte d' Europa. Ogni Sabbato mattina passa per Lubecca la posta ordinaria di Danzica, per la quale si scriue in Polonia, in Prussia, in Pomerania, nel Mechelburg, & altri paesi.

In questa Città al tempo presente sono pochi forastieri, per esser estremamente diminuito il commercio, ch'altre volte qui fioriua. Per quei pochi Cattolici, che vi sono stranieri, vi è vna picciola capella nascosa, doue si celebra la S. Messa. Dal 1300. fino al 1500. fiorì in Lubecca talmente il commercio, ch'ella sola in quel tempo haueua il maggior traffico, e quasi tutto il negotio dell' Alemagna. Era così potente, che non ostante

le

le grandiſſime guerre, che feceto i Danneſi con gli Suezzeſi, e Polacchi con Moſcouiti, e queſti con la Corona di Suetia, e che perciò fuſſe prohibito da ogn' vna delle parti à Vaſcelli Lubeccheſi il portar alcuna coſa nell' altra del partito contrario, ad ogni modo, ſprezzando tal prohibitione hanno ſempre voluto mantener i priuilegi loro nella nauigatione, e colla forza dell' armi ſi ſono aperta la ſtrada, per ogni luogo, trafficando tanto con gli vni, quanto con gli altri.

Era così ricca queſta Città, che nel 1521. nella Dieta Imperiale tenutaſi à VVorms fù taſſata 960. fiorini per meſata; nel 1567. eſſendoſi poi lamentata di tal eccеſſiuo aggrauio fù moderata la taſſa, e ridotta ad vn terzo meno, così che non pagaua, che 620. fiorini per meſata.

L' anno poi 1606. ſi riduſſe a ſoli 480. che tuttauia paga, quando ſi preſenta occaſione d' hauerſi à contribuire per li biſogni dell'Imperio.

*Cõtributione, che pagà quando tutto l' Imperio contribuiſce.*

Le cauſe per le quali è tanto declinato il commercio di Lubecca ſono diuerſe; mà le principali ſono per le prohibitioni di non contrattar, ne portar robbe in Italia, in Ii-

pa-

pagna, in Francia, in Inghilterra, ne in Fiandra per le guerre, che di quando in quando ſono nate frà quelle nationi, aggiontoui l'accreſcimento delle gabelle ſopra tutte le mercantie, così eſorbitanti, ch' eſſendo inſoportabili à mercanti, ſi riſolſero di tralaſciarne la miſſione, e deſiſter dal negotio.

Pregiudicò ancora notabilmente l'hauer il Rè d' Inghilterra prohibito con ſeueriſsime pene à contrauenienti, che da neſsun altro, che da Vaſcelli Ingleſi fuſſero portati altroue i panni, & altre robbe di lana, che ſi fabricano in quel Regno, da che prima ne cauauano i Lubecchesi grandiſsimi vtili, traſportandogli cõ le naui loro per tutta la Germania, e per le parti del Settentrione.

Hà patito ancora aſsai per non hauer mai voluto concedere nella Città altro eſercitio di Religione, che quello della nuoua riforma fatta da Lutero, che fù abbracciata nel 1530. onde il contrario facendo Hamburg, e tutti i foraſtieri venendo in quella Città tollerati, hà accreſciuta ſe ſteſsa, e ruinata Lubecca, eſsendo adeſſo quel commercio che era in queſta, ridotto

nell'

nell' altra; quale vi è pur apparenza, che debba ben presto diclinare, per la fiorente grandezza d' Amsterdam, oue ammettendosi ogni sorte di stranieri senza alcun scrupolo, la Città si fà sempre maggiore d' habitanti, e più potente nella nauigatione per ogn ' angolo del Mondo.

Dopo che Lubecca hebbe cambiata la Religione Cattolica nella Luterana, prese in se l' autorità Episcopale, e formò per le cose Ecclesiastiche vn consiglio Episcopale, al quale nel principio presedeua vn Sindico à nome del Senato; mà poscia ne gli anni 1646. 1647. & 1648. vi si aggionse vn Senatore letterato, con altri trè Senatori con vn Secrettario, e cinque Predicanti; le sentenze del qual Concistoro si possono appellare, e vanno diritiuamente sotto il giuditio del Senato. *Consiglio Concistoriale.*

Quando poi si vuole dal medesimo Concistoro eleggere i curati delle Chiese, vi si aggionge vn Borgomastro, vn' altro Senatore, trè Borghesi, e quattro Diaconi. Vescouo di Lubecca al tempo presente 1663. è il Sereniſsimo Sig. Duca Christiano Alberto di Sleiſ-

uic;

*Vescouo di Lubeca.*

uic, e d' Holstein, è per decreto passato nel capitolo de' Cannonici, corroborato nel congresso di Munster per la pace Generale, deue fino alla settima generatione esser sempre conferito il medesimo Vescouato ad vno della casa d' esso Duca d' Holstein; le rendite di detto Vescouato possono esser di quindici milla scudi in circa.

Il Duomo auanti la riforma della Religione daua legge, & haueua la direttione di tutti gli Ecclesiastici: mà dopo gli è stata dal Senato leuata ogni autorità, mà perche i Cannonici, e il Vescouo sono della medesima Religione riformata, sono state à loro concesse le rendite, che haueuano quand' erano Cattolici, & anche il Ius di eleggere il Vescouo. Questi Cannonici fanno le loro radunanze, & hanno autorità di giudicar nel ciuile, & anche nel criminale, quando si tratta di pene pecuniarie; ma per le condanne corporali, il giuditio s' aspetta al Senato.

*Auttorità di Cannonici.*

Questo è composto di 20. persone, con quattro Borgomastri, i trè più vecchi de quali alternatamente hanno la direttione vna volta per vno, & il più giouine resta sopra la

Ca-

Camera, ò sia Errario publico; e le cariche loro durano in vita.

I Senatori hanno diuerse frà loro le cariche, & vfficij principali. Il primo è quello della Camera, doue entrano tutte le rendite della Republica, e vien diretto dal sudetto Borgomastro più giouine, e da due Senatori. *Consiglio della Camera.*

Il secondo sopra le botteghe, e speciarie publiche, al quale assistono due Senatori. *Sopra le botteghe e speciarie publiche.*

Ii Terzo è il Magistrato, che giudica le cause in prima instanza, e questo pure è diretto da due Senatori.

Il Quarto sopra le contributtioni, e tasse de Borghesi, assistito da due Senatori. *Sopra le tasse, e contributioni.*

I Senatori poi che non sono delle conditioni de i primi, hanno cura della stalla publica, delle fabriche, fortificationi, doana, cantina, delle gabelle, & altre simili.

La forma della Republica, e sempre stata Aristocratica, e tutta via è tale. *Forma del Gouerno.*

Il Senato si forma di Senatori parte letterati, parte di nobili Patricij, parte di persone di buone case, e pare di mercanti principali.

Non sono ammessi in questo quel-

*Quelli che sono esclusi d' entrar nel Senato.*

quelli che tengono botteghe, che fabricano birra, ò sia ceruosa, e ch' esercitano officij mecanici, ne meno alcuno, che sia stipendiato, ò salariato dal publico.

I Borgomastri sono eletti da i Se- Senatori; mà quando si fà tal elettione essi Borgomastri non votano. I Senator sono eletti da tutto il corpo del Senato, & in tal caso anche i Borgomastri votano.

*Autorità del Senato.*

Il Senato hà assoluta, e libera autorità sopra tutti, e nessuno può di ragione, e per legge contradirli. E se negli anni 1416. & 1535. hanno alcuni preteso di diminuirglila, non hanno potuto far colpo, anzi che da gl' Imperatori gli è stata con decreti Imperiali maggiormente corroborata, & accresciuta.

*Discrepanze trà il Senato, & i Borghesi*

In quest' anno 1663. la scuola, ò sia compagnia de' mercanti, e Borghesi è insorta con vna pretensione anch' essa di voler moderar l' autorità di detto Senato, dichiarandosi, che pretende d' hauer conoscenza delle spese, che si fanno dal publico. Hanno per tanto del corpo loro scielti otto principali mercanti per trattar sopra tal' affare, aggrauandosi i detti Borghesi, che quei del gouerno, impiegano più nel be-

nefi-

neficio, & vtil proprio il danaro, che nel ſeruitio del publico, pretẽdono perciò che ſiano i Senatori obligati à render conto dell'amministratione di detto danaro, acciò appariſca in che s'impiega, e ſiano moderate le fraudi, che vi poteſſero eſſer.

Il Senato all'incontro pretende d'hauer aſſoluta autorità, e di poter diſporre à ſuo piacimento. La lite s'è appicciata, e deue andar ſotto il giuditio della Corte Imperiale, onde potrebbe ſucceder in detta diſputa qualche ſeditione, perche i Senatori ſono molti odiati dal popolo, qual intende d'hauer cognitione, come à punto hà quello d'Hamburg delle ſpeſe, che ſi fanno dal Senato, e di metter regola alla diſtributione dell'entrate publiche; coſa che accreſce ſempre più frà di loro l'amarezze. Vi ſono ancora diuerſi Collegi, ò ſian confraternita. Il primo de nobili di caſe vecchie, il ſecondo di mercanti più ricchi, e di miglior caſe, e di letterati, & altre perſone, che viuono d'entrata. Il terzo de marinari, e peſcatori dell'Arenghe, per il commercio della Scania, doue godono molti priuilegi.

Iſta.

*Statuti della Republica.*

I statuti di questa Patria in Iure sono così ben fondati, che seruono di norma à tutte l' altre Città Anseatiche, e quando nasce qualche dubbio frà di esse, sogliono appellarsi à Lubecca, & iui farlo risoluer.

In questa Città come la prima di tutte l' altre, giace l' Archiuio Publico delle scritture più importanti dell' altre Città Anseatiche ancora.

Le case Patricie, e più nobili, de quali hò potuto hauer notitia sono l' infrascritte: auertendo però, che Patricie, e nobili si intendono quelle, che da qualche tempo in quà hanno tralasciata la mercatura.

*Case Patricie nuoue, e vecchie.*

Brunse,
VViken,
Luneburg,
Stitten,
Plescaut,
VVarendorff,
Dassel,
Doren,
Evvel,
Marquard,
Lengher,
Bernefelt,
Kerkrein,

Ve-

Vederhoff,
Caſtel,
Cloſſin,

Et altre ancora ve ne ſono; mà non ſi mettono per non hauerne potuta hauer la vera conoſcenza.

I Borgomaſtri, che ſono al tempo preſente anno 1663. ſi chiamano.

Il Sig. Hermano van Doren.

Il Sig. Gottardo van Evvel,

Il Sig. Gotteſcalco van VViken.

Il Sig. Giouanni Marquart Cauallier di S. Marco, e ſoggetto, c' hà ſcritto, e ſtampato vn gran libro in lingua Latina continente i commercij. Sono tutti quattro ſogetti habili alla funtione delle loro cariche, e di buona intelligenza negli affari publici.

Il territorio di queſta Città è aſſai grande, e fertile. Contiene più di cento Villaggi, alcune Terre, diuerſi Borghi, e caſali, & hà ſotto di ſe alcune picciole Città, come Bergendorff, che la metà s' apartiene alla Città d' Hamburg, e la gouernano vnitamente.

Molle,
Ampt,
Retzero,
Bellendorff,
Valterdorff, con i loro diſtretti

ſopra

ſopra quali il Senato tiene ſuprema giuriſditione.

*Sui confini.* Confina queſto territorio. A Settentrione col Mar Baltico, e col Ducato d' Holſtein.

A Leuãte col Ducato di Mechelburg, e Luneburg, a Ponente il territorio d' Hamburg, col quale s' allarga ſino ſei leghe; verſo il Mare due, verſo Mechelburg vna, e verſo Holſtein vna, e mezza, e verſo mezzo giorno due.

Porta queſta Città per arma vn' Aquila da due teſte, coſa non conceſſa ad alcun' altra Città. Nel petto 2. campi, vn roſſo, & vn bianco. La corona col capo dorato cõ due bandirole ſopra la teſta d' eſs' Aquila; e queſta gli fù donata dall' Imperatore Fedrico Primo, qual per quanto dicono alcuni Autori la dichiarò Città Imperiale, con tutti i priuilegi, e Prerogatiue più coſpicue l' anno 1182.

Hà d' entrata il publico 550. m. Fiorini all' anno, paga ogni meſe per la matricola Imperiale Fiorini 540.

IL FINE.

# RELATIONE.

## Della Città, e Republica DI BREMEN.

QVesta è vna delle belle, delle grandi, e delle Popolate Città Imperiali di Alemagna.

*Qualità della Città di Bremen.*

Giace nel circolo della Bassa Sassonia sulle sponde del nobilissimo fiume VVeser 18 leghe Germaniche discosta dalla sua sbocatura nel Mare in ampla, e spatiosa pianura d' ogni intorno fertilissima de' grani, fieni, e pascoli, ne' quali s'alleua copia grandissima d' armenti. Io non parlerò della sua antichità perche varie sono le opinioni de gli Autori, che di quella hanno scritto; mà dirò solo, ch' ella era in essere anche auanti la Natiuità di Christo nominata nelle historie antiche da Cornelio Tacito.

Sotto l' Imperio di Carlo Magno fù conuertita alla fede Christiana per opera di S. VVilhado Inglese, qual fù dal detto Imperatore di-

chiarato Vescouo, e fù il primo nell' anno 788. al quale succeſſero poi VVillerico Vescouo Secondo, e Leuderico Vescouo Terzo; mà questo fù poi deposto per la di lui superbia da Lodouico Pio figlio di esso Carlo Magno, & in suo luogo sostituto S. Anascario Primo Arciuescouo d' Hamburg, & in Bremen stabilì la Sede Archiepiscopale nell' anno 850.

La Città ottenne in quei tempi da Carlo Magno, e da Lodouico suo succeſſore ampliſsimi priuilegi, e nobili prerogatiue, trà quali nobiliſſimo fù quello dato a preghiere di S. VVilhado primo Vescouo da Carlo Magno, continente, che i Cittadini di Bremen per anno, e giorno prescriuono la libertà anche, che fuſſero di seruile conditione.

*E dichiarata Città libera dell' Imperio.*

Nell' anno poi 900. l' Arciuescouo, e gli altri Eccleſiaſtici sotto Ottone primo Imperatore impetrarono il Principato, e le dignità secolari con le giuriſdittioni da quelli dipendenti. Così pure l' Arciuescouo Adeldago, che fù Cancelliere di trè Imperatori Ottoni, oltre il Ius spirituale, che hebbe nella Città di Bremen, ottenne ancora certe

te ragioni temporali nella medesima Città, salua però l'antica libertà, che godeua essa Città nel tempo di Carlo Magno, e de gli altri Imperatori successori di quello.

*Occupata dagli Vnghari.*

L'anno 922 scorrendo gli Vnni, ò siano Vngheri la Germania fù da questi occupata Bremen; mà poco dopo ne furono da medesimi Cittadini discacciati.

Nell'anno 1000. sotto l'Imperio d'Henrico di Sassonia fù cinta di mura, e fosse secondo l'vso di quei tempi.

Nel 1307. fù munita di muraglie la Parocchia di S. Stefano, e si cominciò a includerla nella Città, mà nel 1369. fù sorpresa dall'Arciuescouo Alberto Duca di Brunsuic. Vna parte de' Cittadini si ricourò in Oldembourg, e quiui coll'aiuto del Conte Corrado, passando intelligenza, con altri Cittadini restati nella Città, fù ricuperata, & espulse le genti dell'Arciuescouo, riacquistando la libertà, e da quel tempo indietro non è più stata presa, ne soggetta ad alcuno.

*Sorpresa dall'Arciuescouo mà vien ricuperata.*

Nel 1547. fù assediata dal Duca Ernesto di Brunsuic con 25. mila combattenti dell'Imperatore Carlo Quinto. I Cittadini si difesero

*Assediata dall'esserito dell'Im-*

*peratore Carlo Quinto.*

brauamente, e fino che le genti della lega de Protestanti condotte dal Conte Alberto di Manstelt venute a bataglia con gli Imperiali appresso il luogo di Drachembourg sul VVeser cinque leghe distante da Bremen, e restati i Protestanti vittoriosi la Città restò liberata.

*Accrescimento delle sue mura.*

Nel 1560. incirca furono aggionti alle mura due bastioni, & alcune altre fortificationi, come s'accostumaua in quel tempo.

Mà nel 1623 fù fabricata la Città nuoua dall' altra parte del fiume, e munita di vn recinto di otto ballouardi moderni, e reali, con falsa braga, gran fossa adaquato, e controscarpa.

Nel mezzo di questa nuoua Città giace il Castello chiamato la Sposa composto d'vn grosso torrione carico di artiglieria, e d' vn forte ripato fiancheggiato, e cinto da vn ramo del fiume, col quale si può benissimo difender l' ingresso del Ponte, e'l transito dall' vna all' altra Città.

Qui stà di continuo vn numeroso corpo di guardia di soldatesca.

*Moderne fortificationi*

Nel 1660. fu cominciata la nuoua moderna fortificatione all' intorno della Città vecchia, con ot-

to

to ballouardi reali consimili a quelli della nuoua; di modo, che al tempo presente consiste il recinto della Città vecchia, e nuoua in 16. ballouardi moderni, e reali, che per rondarli fù bisogno due hore di tempo, può esser il suo giro di sei miglia d' Italia, ch' è vna lega, & vn quinto d' Alemagna. *atornò la vecchia.* *Sua grandezza.*

Il fiume separa la vecchia dalla nuoua Città, communicano insieme per vn ponte costrutto di grosse barche, trà quali sono diuersi molini, che seruono al bisogno de gli habitanti, & a capo di questo stà vn edificio col quale nello spatio di 24. hore si leua fuori del fiume dieci mila tornelli d' acqua, che si dispensa a 400. case della Città vecchia doue pure con machine simili s' abbondano le altre parti. Non mancano però pozzi, e fontane, e trà l'altre ve n'è vna, che si chiama la fontana di S. VVilhado presso alla Chiesa Catedrale, la cui acqua è molto salubre, e di questa se ne dà spesso a beuere, a gl' infermi di febre calde, con giouamento mirabile. *Ponte qualità.* *Acqua, e fontane.*

Hà la Città vecchia cinque porte, ogn' vna con diuersi ponti leuatori, corpi di guardia, batterie, e *Porte della Città vecchia,*

*c nuoua.*

cose simili benissimo guardata da soldati, e Borghesi.

La Città nuoua hà due porte pur benissimo custodite. All' intorno della vecchia, e fuori delle porte stà vn Borgo grande di più che 600. case molto popolato, qual si chiama Vt Bremen S. Rembert, Steinthorn torre di pietra. In questo Borgo giace vna Chiesa dedicata al detto S. Rembert, doue è congionto l' Hospitale, già nel tempo di detto S. Rembert Arciuescouo, fondato, e dotato per huomini di consumata età.

*Borgo, e sua qualità.*

Dall' anno 788. sino all' anno 1648. che per la pace di Munster fù questo Arciuescouato secolarizato e fù l' vltimo Fedrico hora Rè di Danimarca, hà hauto questa Città 3. Vescoui, e 45. Arciuescoui. Sotto a quali ne' secoli passati erano sottoposti alla giurisditione spirituale i Regni di Suetia, di Norvegia, di Danimarca, e tutte l' altre regioni Settentrionali.

*Vescoui, & Arciuescoui di Bremen quanti sono stati.*

Sono nella Città diuersi luoghi, che erano Chiese, belle, e maestose.

La prima è la Catedrale dedicata al glorioso Apostolo S Pietro il quale è protettore di questa Patria.

*Chiese nella Città vecchia.*

Fù

Fù questa edificata l'anno 788. da S. VVilbado primo Arciuescouo; mà 250. anni dopo essendosi abbrucciata, fù riedificata, e di grosse pietre viue costrutta, da gli Arciuescoui Adalberto, e Linamaro. Vi erano due Torri le più alte di tutte l'altre fabricate nel 1646. mà nel 1648. il giorno sei di Febraro sonando tutte le campane, che sono al numero di dieci, la terza parte cascò a terra con la ruina di due case.

Nell'anno 1656. alli quattro di Febraro vn fulmine cascato dal Cielo, benche neuoso, ruinò la torre presso la Catedrale, & abbrucciò il tetto della Chiesa, che poi fù riedificata.

*Chiese Parocchiali.*

La seconda Chiesa è quella della Beata Vergine nostra Signora fabricata l'anno 1160. da trè fratelli Ecclesiastici sotto l'Arciuescouo Adalberto, e questa fù la prima, & vnica Chiesa Parocchiale fino all'anno 1229. che poi con permissione del Sommo Pontefice Gregorio, trouandosi la Città molto accresciuta di Popolo fù diuisa in 4. Parocchie, questa istessa in esse compresa.

La terza Chiesa, e Parocchia è

S. Martino ſituata appreſſo il ponte ſulla ſponda deſtra del VVeſer, fondata l'anno 1375.

La quarta Chieſa, e Parocchia è S. Auſgario primo Arciueſcouo di Bremen, fondata queſta Chieſa, e Collegio da Erdauico ſecondo Arciueſcouo l'anno 1189. nel mezzo del di cui Choro giace il ſuo Sepolcro. La torre di queſta nell' anno 1647. la notte di ſei d' Aprile fù abbattuta dal folgore, mà fù poi dal Senato riedificata, anche queſta è Collegiata.

La Chieſa, e Parocchia di S. Stefano Collegiata doue tuttauia reſtano i Cannonici, mà ſenza entrate.

*Academia, Scuole, e Biblioteca publica.*

Vi eta la Chieſa, e Conuento di S. Cattarina de' Domenicani, hora è Accademia, e le Scuole publiche con Profeſſori in tutte le ſcienze, e in diuerſe lingue, con vna belliſſima Biblioteca.

Chieſa, e Conuento di S. Gionanni, erano Frati Franceſcani Conuentuali minori, adeſſo è vn Hoſpitale per poueri.

Vi è ancora vn Conuento ſenza Chieſa doue habitano Vergini ritirate dal Mondo.

Vna caſa doue s' alleuano i poueri

ueri orfanelli fondata da Tarquinio Molignano Italiano, ch' essendosi ritirato in questa Città, la fondò l' anno 1598.

Vna casa nella quale si mettono i Vagabondi, chiamata Ergastolum, acciò col castigo, e con la fatica si guadagnino il vito, che se gli dà dal publico, facendoli lauorare. *Case diuerse a beneficio de poueri.*

Vna casa in cui si mantengono i poueri marinari, che per qualche disgratia sono cascati in estrema pouertà, fondato l' anno 1545. mà adesso in bella forma riedificato in quest' anno 1663.

Vi sono ancora due altri Hospitali per pouere vedoue, che sono S. Nicolò, e S. Elisabetta. *Hospitali*

Nella Città nuoua vi è la Chiesa di S. Paolo fondata l' anno 1626. *Chiese nella Città nuoua.*

In questa istessa Città nuoua vi è vna gran sala doue si fà l' esercitio della Religione Cattolica, e quì habita il Residente dell' Imperatore.

Questa Città mutò Religione nel 1522. e prese la professata da Lutero, mà poi l' anno 1580. cambiò ancora questa, e s'attaccò alla riformata da Caluino, non però come vien professata in Olanda, & in Gencura, poiche ratiene le istes-

se cerimonie, che fanno i Luterani di musica nelle Chiese, d'Altari, & Imagini, e simili.

*Cose più notabili in Bremē*

Le cose più osseruabili in questa Patria sono.

*Casa del Senato.*

La casa publica del Senato, sotto di cui giace vna gran sala oue si radunano le persone a passeggiare, e trattar negotij insieme. Di sopra vi è vna Sala simile, e da vna parte la stanza oue si conuocano i Senatori, e nell'altra a mano destra si dà l'audienza a gli Ambasciatori, ò Ministri de' Prencipi, quando per qualche negotio vengono in quella Città.

Questa casa publica è ornata per di fuori sopra le mura del tetto di varie statue d'Imperatori, & Elettori con le loro insegne, & armi, e di sotto dall'altra parte della strada verso la gran Piazza stà vna grādissima statua di Rolando Nepote materno di Carlo Magno, che dinota i priuilegi concessigli da quell'Imperatore, e suoi Successori.

*Piazza auanti la casa publica del Senato.*

Auanti la detta casa si vede vna gran Piazza, doue stà vn corpo di guardia di soldatesca, e tutto all'intorno sono bellissimi edificij, frà quali è osseruabile la casa de' mercanti, fabricata di pietre viue, e

*Casa de' mercanti*

mol-

molto alta grande, e maestosa, in cui i negotianti sogliono ridursi a trattar de gl' interessi loro.

Sotto il Palazzo publico è la Cãtina della Città piena d' ogni sorte di vini, così di Francia, di Spagna, del Rheno, come delle Canarie, e dell' Isole di Leuante, & in questa sola si vende il vino del Rheno il più vsito, e stimato; essendo proibito ad ogn' altro il poter vendere del detto vino del Rheno, e tutti questi vini si vendono a quel prezzo, ch' è limitato dal publico. All' intorno di questa cantina sono diuersi gabinetti l'vno dietro all'altro, ogn' vno separato, con la sua porta, con vna tauola, e le sue banche per sedere all' intorno, & vna picciola stuffa per riscardarla nel verno, ouc può ogn' vno ritirarsi a beuere, e mangiare come gli piace. *Cantina publica.*

L' Arsenale è posto nel luogo dou' era la Chiesa di S. Cattarina vicino all' Accademia, e scuole sudette, è osseruabile per il bell' ordine col quale vi sono tenute ogni genere d' armi da offesa, e da difesa, con artiglieria grossa, e minuta, & instrumenti bellici, con monitioni da guerra, e quì sono diuerse pic- *Arsenale.*

ciole, e basse carette a quattro ruote, con dentro d'ogn' vna vn istrumento, col quale si può far salir copia d'acqua in alto più di sessanta piedi, e di queste molto bene se ne seruono in occasione del fuoco, che si fusse acceso in qualche casa, potendo con esso instrumento prestamente far salir l'acqua ouunque fà bisogno.

*Granari Publici.* Vi sono ancora due grandissimi Granari publici, in ogn'vno de quali si conseruano sempre mille lastre almeno di grano, & ogni lastra contiene quaranta stara. I grani sono, formento, e segala, che in questo paese si conseruano fino a 30. anni senza guastarsi come succede in altri paesi, e in ogn' vno di detti magazeni vi sono molini a mano con ogn' vno de quali si possono macinar quaranta stara di grano al giorno. Questi grani sono riseruati per il bisogno ch' occorresse di qualche assedio, & oltredi questi la maggior parte de' Cittadini n' hanno buona quantità nelle habitationi loro.

*Zecca.* La casa doue si battono ogni sorte di monete d' Oro, e d' argento, con l'armi della Città da vna parte, e dall'altra l' Aquila Imperiale.

Nella Città non manca il sale, anzi

anzi ve n' è grandissima quantità, così in publico, come in priuato, non essendoui sopra di quello imposta niuna gabella, & i mercanti lo fanno venire per il Mare di Francia, e di Scotia, e per il fiume di Lunebourg, che sono i sali migliori.

Diuerse sono le Piazze publiche in questa Città, e le più grandi, e più belle sono, oltre quella auanti il Publico Palazzo, la Piazza del mercato doue giornalmẽ e si vende d'ogni cosa mà delle carni solamẽte il Martedì, e Giouedì. Il pesce si vende ogni giorno la mattina a bon hora, & a mezzo dì, è ottimo, a buon prezzo, e secondo le stagioni si cambia anche la qualità d' esso pesce. *Piazze publiche.*

In quanto a pesci salati, ò fumati, che in grandissima copia vengono in questa Città da Noruegia, di Olanda, e d' altre parti, hanno i Bremesi vn priuilegio concesso alle sole Città Anseatiche, che i Cittadini solamente di queste possono comprare, e distribuire in altre parti dell' Imperio i detti pesci, douendo tutte le altre, che non sono Anseatiche comprarlo da questi, per lo che ne cauano quegli habitanti col negoti- *Priuilegio delle Città Anseatiche sopra i pesci salati.*

negotio, che ne fanno grandissimo profitto. Vi sono due altre spatiose, e belle Piazze all' intorno della Chiesa Catedrale.

*Osseruationi delle case.*

Nel resto il sito di questa Città è ameno, l'aria salubre, e tutte le case fabricate, ò di mattoni cotti, ò di pietre viue da taglio, grandi, alte, e molto commode, ogn' vna con acqua in casa, e molte con qualche giardino, ò horto. Le contrade spatiose, allegre, e bene lastricate. Et è osseruabile, che quasi tutte le case, hanno sotto di loro dentro la terra certe altre habitationi, che si chiamano cantine, nelle quali habitano artefici, & altre persone con le loro famiglie, e sopra la Strada sotto le finestre delle altre case tengono picciole botteghe, nelle quali si vende ogni sorte di robbe.

I Signori Bremesi sono molto humani, e ciuili, e con gran benevolenza vedono, & accolgono i forestieri, si dilettano di tener le loro habitationi ben mobilate, e pulite, onde ne succede, vaghezza, commodo, e lustro.

*Qualità nobili de' Signori Bremesi.*

Non passa per questa Patria alcun soggetto di conditione, che subito non sia fatto complimentare dal Senato, presentandogli alcuni vasi

vasi di vino secondo il costume d' Alemagna; e quando occorre, che da qualche Principe sia spedito soggetto, con negotio appresso il Senato, all'hora da quello vien fatto splendidamente trattare, senza alcun riguardo di spesa, e con tutte le maggiori cortesie, che si possino desiderare.

Qui sono negotij grandi di mercantie, e il maggior traffico consiste in ogni sorte d' animali, in lane, grani, pesci salati, e manifatture diuerse, che si lauorano da gli Artisti, che vi sono numerosi.

Per special Priuilegio di detta Città, concessogli da gl'Imperatori, tutti i grani, vini, & altre merci, non possono esser trasportate per il fiume oltre la Città; mà deuono esser vendute alli Cittadini delle medesime al prezzo corrente.

Le naui grosse, che nauigano per questo fiume VVeser, arriuano a dieci leghe di sotto da Bremen, e di qui poscia sono condotte con altre barche nella Città. Queste barche che discendono, e montano la riuiera sono grandi, lunghe, e piatte, portando gran quantità di robba.

Questo Senato nel fiume mantiene due vasselotti, ò siano galeotte ar-

ma-

mare, per tenerlo netto da Pirati, & altri ladri.

*Gouerno antico.* Nel suo cominciamento il gouerno di questa Città era Oliarchico, diuiso in alcune sole famiglie delle più potenti, e durò in tal modo fino all'anno 1307. ch'essendo succesſo vn'assassinamento d'alcuni del Senato, e perciò vna furiosa seditione di popolo, furono i Senatori scacciati, e fù decretato, che in auenire si douesse formare il Magistrato de soggetti più riguardeuoli della Città, delle famiglie più nobili, de mercanti più ricchi, e di persone dotte, escludendone gli Artegiani, onde si può dire, che sia gouerno Aristocratico.

*Qualità del Senato.* Il Senato è composto di quattro Consoli, ò siano Borgomastri, de quali vno è per mezzo anno alternatiuamente Presidente, e 24. Senatori diuisi in quattro quartieri, ogn'vno de Borgomastri hauendo sotto di se 6. Senatori.

I quattro Borgomastri, che sono al presente anno 1663. si chiamano.

Il primo, Il Sig. Liberio van Line.

Il secondo, il Sig. Dottore Henrico Mayer versato in diuerse lingue.

Il terzo, il Sig. Guglielmo van Bentheimb.

Il quarto, il Sig. Francesco Pirentz.

Oltre a questi 4. Borgomastri, e 24. Senatori, che compongono il Senato; vi sono ancora due Sindici, onde in tutti sono 30. ne quali è riposta tutta l' autorità suprema. *Sindici.*

Queste cariche durano in vita, e quando muore alcuno de Senatori, per eleggerne vn' altro si cauano a sorte 4. Senatori delli quattro quartieri del Senato, i quali hauendo prima prestato a questo il giuramento d' eleggere secondo la loro coscienza il migliore, e il più habile; si fà l' elettione. Quando poi muore vn Borgomastro se ne elegge vn' altro del corpo del Senato. *Elettione de Senatori, e Borgomastri.*

In quanto alla giustitia, due Borgomastri con 12. Senatori alternatiuamente d'anno in anno l' amministrano, assistendoui però i Sindici della medesima Republica.

Oltre di questi vi è vn Senatore, che si chiama Giudice Cesareo inferiore, il quale insieme con vn Sindico, & vn' altro Senatore giudica ogni sorte di cause fino alla somma di 250. Scudi ristalleri, poiche *Giudice Cesareo cosa sia.*

*Apellationi, e quando si danno.*

che quando eccede questa somma all' hora la causa viene reuista dalli due Borgomastri, e 12. Senatori sopradetti delle sentenze, de quali non si dà appellatione alla Camera di Spira, ò alla Corte di Vienna, se non sorpassano la somma di 600. Fiorini d' oro, che sono 750. ristalleri.

Questo Magistrato del Giudice Cesareo, fù stabilito dall' Imperatore Carlo Quinto l' anno 1541.

*Magistrato criminale.*

Il Magistrato criminale, che giudica cause leggere, e che non meritano morte, ne altre seuere punitioni; e composto di soli quattro Senatori, che si chiamano Camarieri.

Le cause, che concernono graui deliti, e castighi nella vita; sono sottoposte immediatamẽte al giuditio delli 2. Borgomastri, e dodici Senatori. Vi sono molti altri officij, come sopra il vino, sopra la Birra, sopra la Doana, sopra la Camera, sopra il mercato, sopra il sale, sopra la militia, sopra le mercantie, e sopra altre cose simili. Questi tutti sono formati di vno, due, e più Senatori, & alcuni con qualche Borgomastro, e qualche Cittadino ancora, che giudicano, e go-

e gouernano, con si buon ordine, & ottima giustitia, che tutte le cose passano bene.

Questa Città hà hauto altre volte vn assai buon territorio; mà adesso è molto ristretto, non possedendo altro che quattro Gograuiati, come li chiamano; ciò è Hosslerland, Borchfelden, VVerderland superiore, & inferiore; Vihlandia, possede ancora la Prefettura di Blumenthal, e Nevvenkirchen, con diuersi Villaggi, e due Parocchie.

*Suo territorio.*

Questo suo territorio al tempo presente s' estende verso Oriente vn solo quarto di lega, e confina con la Ducea di Bremen, possessa hora dalla Corona di Suetia.

*Confini del suo territorio.*

Hà verso Occidente per poco più di vna lega confinante la medesima Ducea di Bremen, e con la Contea di Delmenhorst.

Verso Settentrione vna lega e mezza in circa, termina con la stessa Ducea di Bremen.

A mezzo giorno per lo spatio di più d' vna lega confina col Ducato di Lunebourg; onde si può dire, che tutto questo Paese si restringa in vna conferenza di sei leghe incirca.

In questo sono dieci, altre volte

Paroc-

Parocchie, e molti villaggi. Alla parte d' Occidente, e di mezzo giorno sono tutte prataríe buonissime, e ripiene di gran numero d'armenti. Alla parte d' Oriente, e di Settentrione tutta campagna fruttifera d'ogni sorte di grani, & è osseruabile, che nello spatio d'vn tiro di Cannone, vi si nodriscono circa due mila animali bouini.

*numero delle anime.*

La Città può far sessanta mila anime incirca, e trà questi sono 6. mila Borghesi armati diuisi in 24. compagnie nella Città, e due nel sopradetto Borgo, essendo ogn'vno obligato di tener pronte le sue armi in casa, per valersene in ogni bisogno.

*de' Borghesi armati.*

Oltre questi Borghesi armati mantiene il Senato adesso in tempo di pace 900. Fanti, pagati con lor Capitani, & Vfficiali, & vn Commandante, ch' è il Colonnello Ghirardo Keller di Cleues sogetto d' esperienza, hauendo molto tempo militato nelle passate guerre, e particolarmẽte nella carica di Tenente Colõnello del General Tortenson.

*soldatesca pagata.*

Questi soldati tramischiati con Borghesi guardano le porte, e le mura della Città; secondo il biso-

gno

gno che vi è conforme al quale poi s' accreſce il preſidio, e le guardie.

Fuori della Città ſopra le ſtrade principali ſono corpi di guardia con alcuni ſoldati, che ſeruono per inuigilar maggiormente la ſicurezza della Città, qual è fortiſſima, così ben per la bontà de ſuoi moderni ripari, e per la qualità del ſito in maggior parte baſſo, & acquoſo, come per la moltitudine del popolo. *Corpi di guardia fuori della Città.*

I Luterani hanno l'eſercitio della loro Religione nella Chieſa Cathedrale, fattogli dare dal regnante Fedrico terzo Rè di Danimarca, quando auanti la morte del Rè ſuo Padre era Arciueſcouo di Bremen, l' anno 1648.

Qui per ordinario ſono due Reſidenti; vno dell' Imperatore, ch'è al tempo preſente il Signor Beer, & vno di Suetia il Signor Steinigger. *Miniſtri de' Principi.*

Sono i Signori Bremeſi molto humani, e corteſi, e come quelli, che per il loro trafico pratticano le nationi ſtraniere, & apprendono i coſtumi di quelle, quindi è che ſanno trattare i foraſtieri, che da eſſi ſono ben veduti, e con molta amoreuolezza riceuuti.

Si

Si trattano nelle case loro nobilmente, e ne' vestimenti, così gli huomini, come le Donne vsano la modestia.

*Qualità de Sig. Bremesi.*

Questa Ducea di Bremen è situata trà i fiumi Élbis, VVeser. Il paese all'intorno di queste riviere è fertile d'ogni cosa, mà nel mezzo arenoso, & assai sterile, che perciò sogliono alcuni parangonarlo ad vn pomo, che sia bello per di fuori, e guasto al di dentro.

*Descritione della Ducea di Bremen.*

Hà per cõfine alla parte di Oriẽte la Ducea di Lunebourg; a mezzo giorno la Città di Bremen, e la Contea di Delmenhorst; a Occidente il Mare; a Settentrione l'Elbis, e l'Halsatia.

I fiumi, che scorrono per questa Ducea sono Alre, VVemme, Oest, Svvinga, Avve, & Essa.

*Piazze fortificate dà gli Suezzesi nella Ducea di Bremẽ*

Le Piazze principali che vi sono consistono in Staden, Città altre volte nel numero delle Anseatiche cinta da buone mura, e fortificationi moderne situata sul picciol fiume di Suinga poco disgionto dall'Elbis, sopra il quale quiui tẽgono gli Suezzesi vn fortino doue tutte le naui, che per di là passano sono obligate di pagar certa gabella.

In questa Città sogliono far la loro

loro Reſidenza i Gouernatori della Corona di Suetia, nella detta Ducea, e'l General Konismarch vi hà fatta la ſua dimora ſino alla ſua morte.

*Boxtehuda.*

La ſeconda Città è Boxtehuda ſituata pure appreſſo all' Elbis, e dalli medeſimi Suedeſi preſidiata.

*Bremenſfurt.*

Segue Bremensfurt, ch' è vn Caſtello poſto trà Staden, e Bremen, in ſito baſſo, e paludoſo, pur fortificato, e preſidiato da gli Suedeſi. In queſto ſoleuano far la loro reſidenza gli Arciueſcoui.

*Borch.*

Borch altro Caſtello pur fortificato, e con guarniggione.

*Geſtendorf.*

Geſtendorf altro forte ſopra il VVeſer, pur tenuto con ſoldateſca Suedeſe.

*Otterſperg.*

Otterſperg fortezza ancor eſſa da medeſimi Suedeſi tenuta con guarniggione della loro ſoldateſca.

*Come venuta la Ducea nelle mani della Suetia.*

Queſta Ducea di Bremen, con il Veſcouato di Verden venne nelle mani della Corona di Suetia nel 1644. quando ſi ruppe la pace trà gli Suedeſi, el Rè Chriſtiano quarto di Danimarca.

Il Konigsmarch entrò in queſta Ducea coll' eſercito ſuo, come quella, ch' era tenuta da Fedrico figlio di eſſo Rè, che ſi dichiarò del

par-

partito del Padre. Occupò ancora la Diocese di Verden, e la Città medesima, e nella pace di Munster l' anno 1648. fù alla detta Corona di Suetia ceduta la detta Ducea di Bremen, e'l Vescouato di Verden, che restarono l'vno, e l'altro secolarizati, come apunto furono diuersi altri Vescouati conforme nell'historia appare. Dopo hauer gli Suedesi ottenuto questo possesso, pretesero, che la Città di Bremen fusse sogetta all'Arciuescouo, e con le ragioni di questo mossero l' armi alla Città, con disegno di soggiogarla.

*E'cessata la Ducea di Bremen à gli Suedesi nella pace di Munster*

Konigsmarch ne gli anni 1653. & 1654. ne fece la guerra. Il Senato si mostrò intrepido, e s'armò, dichiarando, che Bremen non era mai stata soggetta a suoi Arciuescoui, & hauer goduto per più di 900. anni vn continuato possesso di libertà, e franchigia Imperiale, concessagli non solo da Carlo Magno; mà successiuamente cõfirmatagli, e concessagli da molti altri Imperatori successori a quello. E perche Konigsmarch haueua preso il forte di Borch, essi Bremesi, con gran valore lo ricuperarono, e chiesero aiuto all' Imperatore, il quale die-

*Pretensione degli Suedesi sopra Bremen.*

*Intrepidezza del Senato di Bremen.*

*Si fà guerra.*

de

de ordine a circoli della VVestfalia, e Bassa Sassonia, d' vnirsi insieme, e soccorrerli; mà non vi fù alcuno, che volesse intraprender vna nuoua rottura; onde il Senato mādò in Olanda a chieder aiuto a gli Stati Generali. Questi s' interposero nell' aggiustamento, e spedirono i loro Ambasciatori, per negotiar la pace. Lo stesso fecero le Città di Lubecca, & Hamburg confederate di essa Città di Bremen. Finalmente dopò diuersi negotiati, il di 28. di Nouembre 1654. seguì l' aggiustamento, per il quale la Corona di Suetia, salue le sue ragioni, si contentò, che Bremen restasse nel pacifico possesso della sua libertà, prestando l' homaggio di fedeltà al Rè l' anno 1654. adì 6. di Decembre, in quanto alla neutralità, mà all' Imperatore lo prestò l' āno 1660. 6. Decembre nella forma, che fanno l' altre Città Imperiali.

*segue l'aggiustamento.*

Questa Città conserua la giurisditione della Sessione, e voto nelle Diete Imperiali, & adesso a quella di Ratisbona mantiene il suo Ablegato Sindico. Nella Dieta è la terza Città seguendo dietro a Colonia, ch' è la seconda dietro Lubecca, ch' è la prima.

A gli Suedesi restò Borch, con alcune altre terre, e con alcune altre conditioni, che si vedono stampate.

In tal modo terminò quella guerra, che pareua volesse riaccender il fuoco in Alemagna, e il Senato di Bremen acquistò credito, e riputatione essendosi diportato con molta costanza, e prudenza.

*Arme della Città, e della Ducea di Bremen.*

Porta questa Città per impresa vna chiaue d' argento in campo rosso, che denota la protettione, che della medesima teneua S. Pietro.

L' armi della Ducea sono due chiaui, apunto come quelle, che tiene il Papa nell' armi del suo Pontificato.

*Amicitie, e confederationi del Senato.*

E' amica di tutti i Principi confinanti, e confederata con l' altre Città Anseatiche, e con gli Stati d' Olanda, conseruando vna fede incorrotta all' Imperatore, dal quale è molto stimata, e tenuta nella sua buona gratia.

L'entrata di questa Città è di 400. mila Fiorini, gli tocca per la matricola Imperiale ogni mese Fiorini 320 La Ducea paga ogni mese Fiorini 688.

RE-

# RELATIONE.

## della Città, e Republica D' HAMBVRG.

PArlano l' historie così diuersamente dell' origine, & antichità di questa Patria, ne gli Archiui della quale consumati dal fuoco più volte, mancano le publiche scritture, e memorie de tempi andati, che non sapendo qual opinione possa esser la migliore di quelli, che n' hanno scritto, tralascio di parlarne, e dico solamente, che si come i più gran fiumi hanno vn debolissimo principio, che così non vi è Città al Mõdo, per ampla, e potente, ch' ella sia, la quale non habbia nella sua nascenza hauuto vn debile, e picciolo cominciamento.

*Non si sà qual sia l' origine d' Hãburg.*

Non dirò ne meno da doue ella habbia preso il nome d' Hamburg, ne se in altri tempi, o altre volte si chiamasse con vocabolo diferente, e riceuesse nome da persone, a fiumi, o da boschi, poiche di poca ri-

leuanza è il saperſi ſe queſto l'habbia hauuto da vno, ò dall'altro delli ſudetti nomi, ò meglio da qualche Idolo ò Principe, che in quel tempo dominaſſe. Mà ſia come ſi voglia fù queſta Città ſino nell'Imperio di Carlo Magno nel numero delle Idolatre, e gentili, mà in quei ſecoli eſſendoſi ridotta alla Fede di Chriſto Noſtro Saluatore, per opera di S. Anaſcario, Lodouico il Pio figliolo del ſopradetto Imperatore Carlo M. vi ſtabelì la ſede Arcipiſcopale, & il medeſimo S. Anaſcario fù il primo Arciueſcouo di quella, e chiamato dopo la di lui morte il Protettore di eſſo Hamburg, per la Santità della ſua vita.

*Quando vēne alla Fede Chriſtiana.*

*S. Anaſcario I. Arciueſcouo.*

Queſta ſede Arcipiſcopale, viuendo lo ſteſſo S. Anaſcario fù poſcia trasferita nella Città di Bremen, poiche quella d' Hamburg nella ſua infantia fù grandemente ſottopoſta alle ſcorrerie, e depredationi de gli Barbari, & infedeli, eſſendo più volte aſſediata, manumeſſa, deſolata, e data alle fiamme, hor da Daneſi, hor da Gotti, hor da Vandali, & hor da altri di quelle nationi ſtraniere, che innondorono ſpietatamente tutta la Germania.

*Hamburg ſotto poſto alle ſcorrerie de Barbari.*

Con

Con lo ſtabilimento della ſudetta ſede Arcipiſcopale fù edificata ancora dallo ſteſſo Imperatore Lodouico la Chieſa Catedrale, che fù due volte abbrucciatta, epoſcia riedificata la terza volta, già 300. anni incirca; dedicata alla Santiſſima Vergine, e come a poco a poco la Città s'andò ampliando, per l'accreſcimento di popoli, che conuertiti alla Fede Chriſtiana vi concorreuano, fù fabricata la Chieſa de S. S. Pietro, e Paolo, e poi cõforme la quantità del Popolo, che vi aumentaua, le altre Chieſe, ch' adeſſo ſono le principali, S. Nicolò, S. Catterina, e S. Giacomo.

*Chieſe fabricate nel primo tempo.*

A queſta Città furono conceſſi di quando in quando da diuerſi Sommi Pontefici, e Imperatori, ampliſſimi, e belliſſimi priuilegi, confirmati poi da diuerſi loro Succeſſori.

*Priuilegi.*

Gli furono ancora date belliſſime franchigie, e prerogatiue dalle Corone di Portogallo, di Spagna, di Francia, d' Inghilterra, di Danimarca, Suetia, & altre, che tuttauia confirmate da ſucceſſori gode. Per i quali priuilegi e franchigie, e ſul fondamento di queſte cominciò a creſcere d'habitatori, con-

*Accreſcimento di popolo.*

correndo molti a farſi Cittadini d' vna Patria, che godeua tante eſentioni, e che hauendo preſo vna ottima forma di gouerno, queſto allettaua molti a concorrerui; onde facendoſi ſempre maggiore la fluẽza del popolo, conuenne di quãdo in quando ampliarſi il recinto delle ſue mura.

Circa l' anno 1460. eſſendoſi tralaſciato il traffico della Birra, ò ſia ceruoſa, ch' era grandiſſimo, e di molto vtile, ſi preſe il commercio della nauigatione a cauſa dell'ſuo ſito, e per la concorrenza de negotianti cominciò ad entrare nel numero delle prime Città della Germania, e di mano in mano ſempre più auuanzandoſi d' habitanti, e di ricchezze, hoggidì ſi troua eſſer maggiore, più potente, più grande, più popolata, e più forte, di quante ſono nell' Alemagna.

*Sito d' Hãburg.*

E' piantata nel più bello, nel più florido, e nel più commodo, & opportuno ſito della Germania trà i due fiumi Elbis, & Attria.

*Fiume Elbis.*

L' Elbis, che venendo dalla Boemia, e bagnando quel Regno, la Saſſonia, il Brandemburg, e diuerſe altre Prouincie dell' Imperio, ſcorre nauigabile nell' Occeano.

L'

L' Astria, ch' vscita dall' Holsatia, & entrando nella Città alla parte d' Occidente, si scarica nel medemo Elbis. *Fiume Astria.*

E' situata in spatiosa, aperta e fertile campagna, per la quale ondeggiano alcune quasi inuisibili Collinette, ch' accrescono vaghezza alla sua prospettiua. Verso la parte Australe entra l' Elbis con vn ramo nella Città, e forma due canali così grandi, e profondi, che seruono di porto alli più poderosi vascelli, e da questi due canali maggiori n' escono diuersi altri minori a commodo, e beneficio de Cittadini, sopra de quali si numerano più di cento ponti, e frà questi diuersi di pietra, essendo gli altri tutti di legno, & è notabile, che dell' acqua di questi canali si fà la birra in Hamburg, e della stessa acqua dell' Elbis volendosene far fuori non riesce. *Qualità del sito d' Hàburg.* *Canali ch'entrano nella Città.*

L' altro rame più grande di esso Elbis scorre vicino alle mura verso la parte Australe.

Coll' acqua dell' Astria si muouono molti molini, & altri edific j, che seruono a gran commodità de gli habitanti, e da questi molini il publico caua fino 80. mila scudi di *Molini.*

rendita annuale, vi ſono poi ancora diuerſi molini a vento ſopra le muraglie.

*Porto ſuperiore.* Oltre queſto gran porto nella parte ſuperiore ne ſtà vn'altro più picciolo; mà però capace de vaſcelli di portata di 60. fino 70. laſtre; mà però di quelli, che ſono nel fondo piatti.

Nell'Elbis, che molto s'alarga in queſta parte ſono diuerſe Iſolette, copioſe di paſture, e d'armenti pienedi caſe, di Chieſe, eGiardini che le rendono belliſſime.

Di queſte, s'aſpetta parte al Rè di Danimarca, parte al Duca di Luneburg, e parte a Gentilhuomini, & altri Signori particolari.

*Giro delle mura moderne* Il giro delle mura moderne d'Hamburg, che hoggi ſono in tutta perfettione è tanto grande, che vn'huomo a cauallo, camminando di buon paſſo conſuma due hore nel rondarle; non comprendendoſi in queſta la parte attaccata al fiume, contengono 21. ballouardi reali, e fabricati alla moderna, con falſa braga, foſſo adacquato, riuelini, mezze lune, palificate, controſcarpe, & altri lauori, così ben inteſi, e con terrapieni tanto alti e larghi, che ſignoreggiano tutta la campa-

*Sue fortificationi moderne.*

gna,

gna, e rendono la Città così ben ſicura, che fra le più forti d'Europa queſta tiene il primo luogo.

Alla parte verſo Altenau terra del Rè di Danimarca, eſſendo il terreno della campagna vn poco alto, quiui i balloardi ſono tanto rileuati, che beniſſimo la ſignoreggiano, e ſopra certe alture vi ſono due cornouerne, ò ſiano tenaglie; l'vna dietro all'altra per occupar quel ſito, che potrebbe rendere qualche incommodo alla Città nuoua. *Tenaglie e ballouardi altiſſimi.*

Furono fabricate queſte nuoue fortificationi intorno la Città vecchia negli anni 1615. 1616. 1617. e nel 1620. fù delle medeſime cinta la Città nuoua, non oſtante che il popolo ſi moſtraſſe molto renitente a contribuire alla ſpeſa, e più volte fuſſe per lapidare con ſaſſate il Borgomaſtro, che l'haueua con molta prudenza, e buona politica propoſto, e contro l'opinione della maggior parte, anche ſoſtenuto. *Quando furono fabricate le moderne fortificationi.*

Vi ſono ſei porte Principali, ſenza quelle ſopra il porto, e così belle, e ben guardate, che non ſi può deſiderar d'auantaggio. Sono ample, e magnifiche fabricate di pietra, con ſaracineſche, raſtelli, ponti le- *Porte.*

uatori, trè corpi di guardia ciascuno sopra i ponti, barriere auanzate, & ogn' altra cosa, che conuiene ad vna reale, e ben intesa fortezza.

Per la guardia di queste porte, e delle muraglie suole tenere il Senato in tempo di pace ordinariamente 1200 Fanti tutti esperti, & aguerriti, con vn Colonello, che al tempo presente 1663. è il Signor Giouanni Cappey Alemanno della Sassonia superiore, soggetto d'esperienza e valore, con tutti gli altri Officiali, e Capitani dal Publico benissimo pagati, e il detto numero de soldati s' accresce poi secondo l'occorrenze a quel numero, che si conosce bastante alla sicurezza della Città.

*Soldatesca pagata.*

La guardia nella notte viene rinforzata d' vna, di due, di trè, e quattro compagnie de Cittadini armati, secondo il bisogno; che poi fatto giorno, & aperte le porte, ritornano alle case loro.

*Guardia della Città.*

Di questi ne sono nella Città più di dieci mila huomini diuisi in cinque reggimenti, ogn' vno col suo Colonello, che è Senatore, vn Tenente Colonello de più qualificati habitanti, con li Capitani, & altri Officiali.

Si

Si fanno ancora le guardie in diuerſe Piazze, & altri luoghi Publici: Occorrẽdo alcuna coſa intorno la militia i detti Colonnelli e loro Tenenti Colonnelli, ſi riducono inſieme, conſigliano, e poi vengono a riferire la deliberatione al Senato, dal quale ſi riſolue ciò che bisogna.

Oltre li 1200. ſoldati di fortuna, mantiene il Senato altri cento huomini armati, de quali ſi ſerue per far ſcorrere di notte la Città, & impedire i diſordini, che poteſſero naſcere, e per carcerare i rei, e malfattori. Queſti incontrando qualche Donna ſola, ouero accompagnata, che poſſino ſupporre ſia meretrice la conducono carcerata, e diligentemente eſaminata; ſe ella confeſſa quello, col quale hà hauuto commercio, ſubito vien carcerato, e ſecondo la conditione della perſona condannato a pagar qualche ſomma di danaro. Le Donne poi conuinte d' eſſer meretrici ſono bene ſpeſſo poſte in Berlina, fruſtate, e bollate ſe gli da l' eſilio dalla Città, con la qual buona regola s' impediſcono molti diſordini.

*Altri cẽto ſoldati per caminar la notte.*

Hamburg è nel numero delle Città Anſiatiche, che preſero già

*Città anſiatica*

questo nome per essere vicine al Mare. Erano anticamente settanta due, e diuise in quattro quartieri; cioè della Prussia, la Metropolitana Dantzica; della Vandalia, Lubecca; della Sassonia Bassa, Brunsuic; del Circolo del Rheno, Colonia. Per la vicissitudine de tempi adesso sei sole sono quelle, che cõseruano intatta la loro libertà, che sono le quattro sudette, Bremen, & Hamburg. Tre però di queste sono pretese da quelli che pretẽdono esser i legitimi padroni, come Brunsuic dalli Duchi di Brũsuic, e Luneburg; Hamburg dal Rè di Danimarca, e dal Duca di Holsteim; Bremen dalla Corona di Suetia, come rappresentante le attioni dell' Arciuescouo di Bremen.

*Principi che pretendono sopra alcune di queste Città anseatiche.*

Queste Città sono confederate insieme, & hanno lega con li Sig. Stati d' Olanda, con quali passano confidentissima inteligenza, e godono molti priuilegi, come l' altre libere dell' Imperio.

*Qualità del Senato d' Hãburg,*

Il gouerno di questa Patria consiste nel Senato, composto di quattro Borgomastri, ò siano Consoli, e di 20. Senatori scielti delli più autoreuoli, & esperimentati, & ogn'

ogn'vno di questi Senatori hà qualche officio separato.

Oltre di 20. Senatori vi sono trè Sindici, e trè Secretarij, che formano li processi, e riferiscono al Senato, e si chiamano Auocati del Publico, e seruono ancora nelle cose publiche, e priuate della Città. *Sindici e Secretarij.*

Il giudicio inferiore, al quale vanno le cause di prima instanza è composto di due Senatori pro tempore, che vi assistono in nome del Senato, senza però hauerui voto, di due Borghesi, graduati, con altri sei Borghesi, giudicando il criminale, e ciuile sino a certa somma limitata, e le appellationi vanno al Senato. *Giudicio inferiore.*

Il consiglio dell' Ammiragliato consiste d' vn Borgomastro 3. Senatori, 8. Borghesi mercanti, e due Capitani de vascelli, che giudicano le cause spettanti alla nauigatione. Le sentenze di questo consiglio in appellatione vanno al Senato, e se la somma non sorpassa 800. ristaleri, non sono sottoposte ad alcuna appellatione. Le cause poi che concernono obligationi, sicurtà, & altri affari simili, quando si sono appellate al Senato non soccombono *Consiglio dell' Ammiragliato.*

no

no ad alcuna appellatione, intendendosi sempre di parlar d'interessi de Mercant., e Negotianti nel Mare, che non possono perder il loro tempo nell' andar in appellatione alla Camera di Spira, ò alla Corte Imperiale.

*Consiglio della Camera.*

Vi è poi la Camera, composta di otto principali Borghesi, i quali riceuono l'entrate Publiche, e spendono secondo gli ordini che vengono loro dati dal Senato, essendo obligati sempre a capo dell'anno di render puntualmente i conti della loro amministratione, con la qual buona regola si sono rimediati molti disordini, che già vi soleuano essere.

*Nelle materie importanti si chiama dal Senato l' aggionta d' altri Borghesi.*

Quando si tratta di far guerra, pace, leghe, ò simili affari importanti, ne quali potesse patire la Città, il Senato chiama 12. principali Borghesi, i quali sono già eletti, e distinanti a tal effetto.

Con essi si consulta, e se la causa è molto scabrosa, e con qualche difficoltà, se ne chiamano altri fino al numero di 48. e se non basta fino a 144. e poscia quando il negotio è più dificultoso si ricorre a tutto l' vniuersale della Cittadinanza, acciò si possa risoluere col consenso com-

commune di tutti, la qual Cittadinanza si chiama Possessionaria, e da quella in tali casi per minor confusione, si sogliono eleggere alcuni Deputati con ampla plenipotenza di consigliare, e deliberare col Senato ogni cosa, che vi fusse propotta.

*Consiglio chiamato Quersiters.*

Vi è poi vn'altro Consiglio chiamato Quersiters composto di 12. persone scielte trè d'ogni Parocchia. Queste si riducono in vna stanza separata nello stesso Palazzo Publico. Hanno vn Sindico, & vn Secretario, l'autorità di questi è grandissima, perche sono come Sindici delle operationi del Senato, a cui sogliono qualche volta opporsi, e farle cambiare. Rappresentano tutto il corpo della Città, & hanno vn Sindico, & vn Secretario. Ne può il Senato disporre d'alcun danaro senza il consenso loro.

*Gabella delle mercantie.*

La gabella, che si riscuote delle mercantie, vino, birra, e simili è amministrata da vn Senatore, vn Cittadino, & vn'altro, ch'assiste alla detta gabella, che riscuote l'Ammiraglio. Questi tengono audienza ogni giorno fuori, che le feste.

La

La mattina dalle 10. fino alle 12. hore, e il dopo pranso dalle 2. fino alle 4. e se bene la gabella è assai modesta, non pagandosi che vno, e trè quarti per cento, adogni modo, per la multiplicità delle mercantie, rende grandissimo vtile al Publico.

*Radunã. Zagenerale de' Borghesi.*

Ogni anno poi verso S. Michele nel mese di Settembre si fà vna grã radunanza di tutti i Cittadini, dinanzi alla quale sono dimandate per le spese publiche vn soldo per marca dell'affito delle case, e sei per cento della vendita de Bou, che si comprano sul mercato, & altre cose di minor rileuanza.

Oltre i sopradetti consigli, e giuditij vi sono diuersi altri Magistrati, che hanno incombenza di molte altre cose spettanti ad altri interessi, così per il buon gouerno della Città, come per altre opere, che occorono.

*Religione de Hamburghesi.*

Cambiò Hamburg di religione l'anno 1527. abbracciando quella riformata da Luthero, che si chiama Confessione Augustana, la quale s'è sempre da quel tempo fin' adesso esercitata nella Città, e sua Diocese, e tuttauia si professa tale non ammettendosene alcun altra

publi-

publicamente. Godono però i forastieri d'ogni natione la loro libertà di coscienza. I Caluini si riducono a far gli esercitij loro in vna Chiesa in Altenau fuori della porta vn tiro di cannone, situato sul fiume Elbis, e così parimente i Cattolici hanno le loro Messe nel detto luogo d'Altenau in vna Chiesa publica concessa dal Rè di Dannimarca Fedrico terzo ad essi Cattolici, per l'instanze fattegli dal Rè Christianissimo Luigi 14. Hanno ancora i detti Cattolici la commodità della detta Messa nelle case de Publici Rapresentãti Residenti in Hamburg, che sono Cattolici.

*Esercitij publici di Religione in Altenau.*

Di più delle oltre scritte Chiesa Catedrale, e quattro principali vi erano ancora quelle di S. Spirito, oue al tempo presente il publico mantiene quei poueri vecchi, huomini, e Donne resi inhabili a lauorare.

*Altre Chiese in Hãburg.*

S. Maria Maddalena già Conuẽto de Frati Zoccolanti, doue adesso è vn hospitale.

S. Gionanni Frati Domenicani, & hora Monache Luterane.

*Hospitale.*

S. Carlo, in cui adesso si predica la detta Confessione Augustana come

come si fà nelle altre Chiese maggiori.

S. Anascario al presente casa per i poueri orfanelli, che vi sono sino al numero di 600. e sempre più vanno crescendo. S' è fabricata ancora in questo secolo vna casa chiamata Ergastulum, ò sia Sotthaus, in cui si mettono i vagabondi, che non hanno volontà di far bene, così huomini, come donne, quali sono nodriti dal publico; mà si fanno lauorare acciò siano spesati per la fatica, e castigati con la medesima. Sopra la porta di questa casa sono scolpite le infrascritte parole. *Labore nutrior, labore plectar.*

*Ergastulum.*

Per seruitio de poueri ammalati, e de pellegrini, che capitano in questa Città vi è vn' hospitale molto ben tenuto.

*Grand' hospitale*

Vi è pure vn' altro hospitale, che si chiama di S. Giob, quale fù fabricato nell' anno 1521. per vna quantità di pouere persone infette del morbo gallico, nel quale adesso pure si curano quelli, che sono infetti di tal male, e perche è assai ricco, & adesso nõ regna più tãto cõmunemente quel morbo, vi si nodriscono diuerse persone vecchie così

*Hospitale di S. Giob.*

così d'huomini come di donne inhabili, e pouere.

Fuori della porta di Steindorff vi è vn'altro hospitale, detto di S. Giorgio per i poueri leprosi, e fuori di quella di Milendorff vn altro per i Pazzarelli, vicino al quale è il Lazzaretto. *Hospitale di S. Giorgio.*

Le cose più rimarcabili nella Città sono 500. case priuilegiate da poter fabricar la birra, che sono delle principali. Queste prima che fusse introdotto il comercio del Mare, faceuano maggior traffico, cauando gran guadagno. Dopo preso detto comercio nella maggior parte di esse case s'è tralasciato di fabricar la detta birra, in modo, che al presente sono ridotte a sole 150. doue ancora se ne fabrica; mà i padroni di quelle conseruano il loro priuilegio, e lo danno a locatione a chi gli piace, cauandone almeno cinquecento marche, che sono ogni marca tanto, quanto vn reflone di Roma per casa, e di questa gabella il publico caua gran profitto. *Cose più riguardeuoli nella Città.* *Priuilegio di fabricar la birra.*

L'Arsenale è pur degno di esser veduto, essendo pieno di ogni sorte d'armi, d'ogni genere d'instrumenti belici, e d'artiglieria, oltre *Arsenale.*

quella

quella che in gran quantità ſtà ſopra le mura.

*Palazzo publico.* Il Palazzo del Senato è aſsai amplo, e ben compoſto, doue ſi fãno le publiche radunanze.

*Banco publico.* Il banco publico vicino al detto Palazzo, in cui ſi girano ogni ſorte di partite di danaro. In queſto vi è gran quantità d' argento tutto in riſtaleri, che vagliono 48. ſoldi l'vno. In queſto banco vi ſono cinque Scriuani, che tengono i libri, & due Caſsieri, che contano i danari, de quali ne rendono poi i cõti a padroni di quelli a cãpo dell'anno, e vi aſſiſtono due Senatori, e quattro Borgheſi. Il danaro è de mercanti, che quiui lo tengono come in ſaluo, e fanno girar le partite conforme all' ordine de proprietarij.

*Borſa.* La Borſa doue ſi radunano ogni mattina, eccettuatone le Feſte, i negotianti a trattare gl' intereſſi loro è con ſi gran concorſo, che la folla è tanto grande, che a pena vi ſi può capire.

*Magazeno publico.* Il Magazeno publico per il grano, nel quale capiſcono più di 4. mila laſtre, & ogni laſtra può eſſer tanto, quanto poſſono ritare quattro buoni Caualli.

Vi

Vi è poi a publico beneficio vna grandiſſima ſcuola frequentata da quantità de ſcolari, con vna belliſſima Bibilioteca. *Scuola publica.*

La Cantina della Città è ancora oſſeruabile, poiche in quella ſi trouano i vini più pretioſi di Spagna, di Francia, del Rheno, e d' altri paeſi a prezzo limitato, e più baſſo, che nell' altre Città d' Alemagna, per la commodità del Mare, e per la moderata gabella. *Cantina publica.*

Vi è ancora vna ſpetiaria publica con ogni ſorte di medicamenti, e drogarie. *Spetiaria publica.*

Due peſe publiche, doue ſi peſano ogni ſorte di robbe. *Peſe publiche.*

La Zecca, oue ſi battono ogni ſorte di monete d' oro, e d' argento con l'impronto della Città, ch' è trè torri rolle in campo d' argento. *Zecca.*

Vi ſono quattro gran Pizze, nelle quali ſi fà mercato. Cioè nella Piazza detta Oppmarcht due volte alla ſettimana il Martedì, e il Sabbato, di carne, peſce, pollami, herbami, con ogn' altra ſorte di robbe comeſtibili. *Piazze, e mercati.*

Nella Piazza detta di Berg ſi fà mercato ogni giorno di turba, ch'è terra che s' abbruccia, di legna, e di carbone.

Nel-

Nella Piazza Pertmarch vna volta la ſettimana, ciò è il Mercordì ſi vendono caualli, e nella ſteſſa, cominciando nella fine di Settembre il giorno di S. Michele, e ſino a Natale trè volte alla ſettimana ſi fà mercato di boui, di vacche, caſtrati, vitelli, porci, & altri animali a migliara.

La Piazza del peſce è così abbondante de Salamoni, e Storioni freſchi, e d'ogn'altra ſorte di peſci di Mare, e de fiumi, ch'è vna marauiglia, & ogni giorno vi è mercato belliſſimo di eſſo peſce,

*Altro Magazeno per il grano.*

Vi è di più vn'altra caſa fabricata di nuouo, che ſerue di publico Magazeno, nel quale capiſcono ſino trè mila laſtre di grano, & anche molte altre monitioni.

*Qualità delle Caſe nella Città vecchia.*

Le caſe in queſta Città vecchia non ſono così ample, come potrebbero eſſere, mà aſſai anguſte, come pure le contrade non ſono troppo larghe, poiche ne tempi, che ſi fabricauano non ſi vſaua nè la politia, nè l'Architettura che s'accoſtuma hoggidì, e la maggior parte d'eſſe caſe per non dir tutte ſono fatte di legno, tramezzate con mattoni cotti, e calcina.

Si trouano nondimeno alcune habi-

habitationi moderne, & altre riformate, che sono assai commode.

La maggior parte de Cittadini sogliono dilettarsi di hauerle ben addobbate, & prouedute di tutte le cose necessarie, e di maggior vista. Le cucine particolarmente, che si trouano subito nell' entrar delle porte a basso in gran sale sono pulite, e risplendenti, per la quantità de vasi, de piati, de bacilli, e d'altro genere di manifatture, con altre galanterie, che le ornano.

Nella Città nuoua, che và sempre crescendo d' habitationi, le cõtrade sono assai spatiose, dritte, & allegre, la maggior parte con orti, e giardini, e diuerse grandissime Piazze. *Case nella Città nuoua.*

In questa Città nuoua, è vna bellissima & ampla Chiesa, che serue di nobilissimo ornamento a detta Citta, con vna torre moderna di sublime altezza, che tuttauia si stà fabricando con ogni diligenza, e il Borgomastro Muller fù quello che vi pose, la prima pietra.

Vi è vna Collinetta, che si chiama Venusberg tutta piena di case dal cãpo a piedi, & al basso di que- *Collineta Venusberg.*

sta

ſta ſtà vna gran Piazza, che ſi nomina Scormarch in cui non ſi vende altro, ſe non qualche volta legna, e carbone.

Nelle ſtrade correnti, che portano alla porta di Altenau vi è vna Piazza ſpatioſa aſſai maggiore delle altre, con vn corpo di guardia nel mezzo di quella, & vna beliſſima fontana; in queſta Piazza quaſi ogni giorno ſi vendono legna, e turbe.

*Caſe di nozze.* Vi è in oltre vna gran caſa in cui ſi ſogliono far le nozze de' poſſi, cõ molte altre ancora per tal effetto, e queſte ſi ſolennizzano cõ conuiti, e con balli per trè giorni, e notti continue.

Queſta caſa hà vn bel giardino, e poco diſcoſto da queſto è vna gran prateria, oue ſi fanno b anche le tele.

Più auanti poi vi è vn'altra Piazza detta Iſer Hendrech, nel mezzo della quale ſtà vn corpo di guardia, e nel principio della medeſima è vna torre antica poco alta; mà groſſa, e quì terminaua prima la vecchia Città, con vna porta, ch' adeſſo più non ſi chiude.

Fuori di queſta porta alla ſiniſtra verſo la Città vecchia vi è vn lago

lago in forma rotonda fatto dal fiume Astria, che da questa parte entra nella Città a capo del qual lago sono schiere di legna da fuoco in sì gran quantità, che queste sole potrebbero seruire tutto vn' anno intiero all' vso della Città.

Le beccarie publiche sono due, vna nella Città vecchia, e l' altra nella nuoua, così grandi, e copiose di carni, ch' è quasi impossibile il crederſi la loro qualità, e quantità. *Beccarie*

In quanto alla fabrica de vascelli grandi, mediocri, e piccioli, questi si fanno sopra il porto grande, e ve ne sono d' ogni genere, e si lauorano con prestezza, e con bella simetria, così bene, come si fà in Olanda, & Inghilterra. *Fabrica de vascelli.*

Stanno in Hamburg diuersi publici Ministri de Principi, che ordinariamente vi risiedono i cioè.

Vn Residente di sua Maestà Cesarea, che al presente è il Barone di Plettemberg.

Il Residente del Rè Christianiss. mo il Baron Bidal.

Il Residente della Corona di Suetia il Sig. Vicenzo Muller.

Il Residente della Regina Christina di Suetia, il Sig. Don Diego Tesceira Portoghese. *Ministri de Principi in Hãburg.*

Il Residente de Signori Stati d' Olanda il Sig. Mattias Rumer.

Il Resi ẽte di Portogallo il Sig. Eduarte Nunez de Costa portoghese.

Vi suol esser ancora vn Residente della Corona d' Inghilterra; mà al presente non vi era; & è da saper-si, che nella Città vecchia vi è vna casa concessa dalla Republica alla natione Iugleſe priuilegiata di molte cose, & in particolare di far l'esercitio della Religione, e di predicarui; mà però in lingua Inglese.

In questa Città si trouano hoggidi circa 120. case d' Hebrei portoghesi, e 40. in 50. de Tedeschi. I Portoghesi habitano in maggior parte nella Città vecchia, & hanno grandissimi negotij per ogni luogo di Mare. I Tedeschi alloggiano in maggior parte nella Città nuoua, e questi trafficano per questi cõtorni, comprando, e vendendo ogni cosa, che viene loro per le mani.

Hanno i detti Hebrei vna Sinagoga publica. Furono ammessi detti Hebrei dalla Republica nell'anno 1613. e se li concessero molti priuilegi, come di non esser aggrauati più de gli stessi Hamburghesi,

*Priuilegi de gli Hebrei.*

ghesi, di poter locar case per loro habitatione doue lor piace senza portar segno alcun nel capello, ò in altra parte come s'accostuma in altri paesi.

Il traffico de negotianti d' Hamburg è per Mare, e per Terra, e si può dire esser il maggiore d' ogn' altra Città d' Alemagna. *Traffico in Hamburg.*

Il negotio per terra consiste principalmente in grani, & altre cose, che si cauano dalla Boemia, Sassonia, Brandemburg, Mekelburg, & altre Prouincie, e con la commodità del fiume Elbis si conducono in Hamburg, da doue poi si trasmettono in Olanda, in Inghilterra, in Francia, in Ispagna, in Italia, in Moscouia, Suetia, Noruegia, Danimarca, & in altre parti doue torna conto il condurle.

Nella Città si lauorano drappi di lana, e di seta tele, & altre manifatture, che si cõmunicano a quelle Prouincie, che più ne tengono bisogno, e si negotia ancora assai in pelli d' ogni qualità.

Qui vi sono mercanti, che hanno corrispondenza in tutte le Città principali d' Europa, doue i Vascelli Hamburghesi nauigano, così bene, come quelli d' Olanda, e d' *Corrispõdenza de mercanti in diuerse parti.*

Inghilterra, benche non siano in tanta quantità; mà perche hoggidì il comercio dell' Olanda sorpassa ogn' altro d' Europa, e che gli Olandesi peritissimi, e numerosissimi nel Mare nauigano in ogni parte, quindi ne succede, che il negotio in Hamburg, comincia a declinare da quello, ch'era per lo passato.

Questa Patria si può dire, che sia la porta dell'Alemagna per via del Mare, per il quale mandano, e riceuono da Regni più lontani le cose necessarie all'humano sostentamento.

E' frequentata questa Città da gran numero di forastieri d' ogni natione, poiche qui è il vero pasaggio, per andar d' Alemagna, e di Polonia, & altre Regioni in Francia, Inghilterra, Olanda Spagna, Danimarca, e Suetia, e qui si troua commodità di far ogni viaggio, così per Mare, come per Terra.

*Passaggio per Hamburg.*

Qui è la posta ordinaria per tutte le parti d' Europa.

Il Martedi si scriue per Olanda, Fiandra, Inghilterra, Danimarca, Suetia, Lubecca, Danzica, e paesi di quelle parte.

*Poste, e Corrieri.*

Il

Il Mercordì per l'Italia, & per l'Imperio.

Il Venerdi Olanda, e Suetia, e paesi di quelle parti.

Sabato per Italia, Francia, Fiandra, Spagna, Inghilterra, & Imperio.

Ritornano le lettere di Olanda, e paesi di quelle parti, il Martedì, e Venerdi.

D' Italia, e dell'Imperio il Mercordi.

Di Francia, Spagna, e Fiandra il Giouedì.

Il numero del popolo è grandissimo, e si calcola, che vi possono essere circa cento mila anime trà la Città vecchia, e nuoua, non comprendendosi però in queste le genti, che sono sopra le naui, e barche, così nè Porti, come fuori di quelli. *Numero dell' anime nella Città.*

I Forastieri d'ogni sorte sono ben riceuuti in Hamburg, doue gli habitanti se gli dimostrano assai cortesi.

Il Senato ama la pace, e procura sempre di conseruarla col tenersi beneuoli tutti i Principi, e Stati confinanti. Viuono con si gran riguardo alla Publica quiete, e così ben si gouernano, che non ostan- *Prudèza grande del Senato.*

te le lunghe, e grandiſſime guerre fattesi nel preſente ſecolo tutto all' intorno di detta Città, s'hà il Senato con ſodisfattione commune tenuti amici, tanto gli vni, quanto gli altri conſeruādosi indipendente, e ſempre neutiale, il che rende marauiglia, a quāti, hanno conoſcenza dell'emergenze pericoloſe, che vi ſono ſtate.

I Signori Hamburgheſi ſi trattano nelle caſe loro molto bene, e ne veſtimenti, così gli Huomini, come le Donne vſano la modeſtia.

*Veſtiti de Senatori* Gli habiti de Senatori ſono graui, e decoroſi. Portano vn gran rubbone increſpato, con guernimenti di veluto ricamato, lungo ſino al ginocchio, con le maniche mezze aperte, e pendenti; in teſta vn cappello ſtretto d' ala increſpato, di veluto, ò di grograno di ſeta di Napoli molto nobile.

*Borgomaſtri.* I Borgomaſtri viuenti ſono li Sig. Bartolomeo Muller, e Nicolò Iar, che vnitamente gouernano l' anno, che loro tocca.

Gli altri due ſono i Signori Pietro Lutkens, e Bottolo vveſtreng, che congiontamente gouernano il loro anno; e queſti ſono adeſſo nel 1663. i Regenti, e ſi come queſti

Sig.

Sig. hanno nella loro giouentù cāminato il Mondo, oltre all' essere de costumi stranieri bene informati, parlano diuersi linguaggi.

Il Borgomastro Muller è in magior concetto, per la sua ottima intelligenza.

I Sindici sono. Il Sig. Berdoro Paoli, il Sig. Vincenzo Gormers, èl Sig. Giouanni Muller, e le cariche loro durano in vita. *Sindici.*

L' officio di questi è molto importante, e laborioso, e sono anche Senatori.

Il Sindico Paoli trà gli altri è molto stimato, per la viuezza del suo intelletto, e per vna esperimentata cognitione di tutti i negotij.

Il Territorio di questa Città alla parte Orientale s' estende per lo spatio di quattro leghe Germani. che in lunghezza, dietro le sponde dell' Elbis, e d' vna, e mezza incirca di larghezza. *Suo Territorio.*

Questo è paese così bello, e dilettenole, e tanto fertile, che si può dir non esserui palmo di terra, che non sia fruttifero. *Qualità del paese*

Tutto è ripieno di villaggi, di casali, e di case, con quantità grādissima d' armenti.

*Territorio cõmune con Lubecca.*

Alla parte di Lubecca per lo ſpatio di due leghe di paeſe è padrone il Senato d' Hamburg, e l' altro ſpatio la metà di Hamburg, e la metà di Lubecca, che lo poſſedono vnitamente, e con molta concordia.

In queſta parte fuori della Città due leghe vi è la terra, ò ſia Borgo di Berghendorff, ſpettante pure la metà al Senato di Lubecca. Qui gouerna vn Prefetto in nome d' ambe due le Città.

*Territorio oltre l' Elbis*

Di là dall' Elbis poſſedono pure i Signori Hamburgheſi vn' altro piccol territorio d' vna lega, e mezza incirca, confinante col' Duca Chriſtiano Lodouico di Brunſuic, e Lunebourg, e queſto è pure tutto coltiuato con diuerſi Villaggi, & habitationi, e con Chieſa detta Marbourg; nella qual ſtà vn caſtello poco da eſſa diſgionto.

*Suoi confini.*

Verſo le parti Settentrionali, & Orientali s' allarga ancora, vn' altro tratto di paeſe di lunghezza di due leghe confinante alla Contea di Pennemberg, di ragione del Rè di Danimarca, e con gli Stati del Duca di Holſteim.

In queſto paeſe ſono molti villaggi, Chieſe, & habitationi, e tutto fer-

fertile, e ben coltiuato. Alla parte Auſtrale dell' Elbis, & alla bocca di queſto, diſtante 18. leghe d' Hamburg, verſo il mare alla ſinittra poſſede ancora il Senato d' Hamburg vn' altro paeſe di due leghe incirca, confinante con la Ducea di Bremen, nel quale è vn Borgo chiamato Ritzſebuttel aſſai grande, e popolato, con vn Caſtello forte preſsidiato.

Al Gouerno di queſto Borgo, e paeſe ſtà ſempre vn Senatore d' Hamburg.

Vicino a queſto luogo dentro vn'Iſoletta nel Mare ſi vede la bella e forte Torre di Nevverck, ſopra di cui è la gran lanterna, che di notte acceſa, inſegna a nauiganti il camino per venir alla boca del fiume, nel quale acciochè i Vaſcelli poſsino con maggior ſicurezza nauigare; vi è vna quantita grande di tonnelli galleggianti ſopra l'acqua, & aggiuſtati con proportionati ſpatij, in modo che beniſsimo moſtrano a Marinari le ſecche, e la vera ſtrada per montar la Riuiera. Ciò però rieſce di grandiſsima ſpeſa al Publico; mà di gran ſollieuo, e commodo per i vaſcelli, che ſenza tali ſegni potrebbero difficil-

*Torre, e lanterna alla boca del fiume*

mente nauigare. Fuori della porta di Steindorff vi è vn Borgo chiamato Ham, con infinite case, e giardini, che poi si dilatano quasi tutto all' intorno della Città, così delitioli, e sì ben tenuti, che sono di delitia, e grandissimo commodo a chi li vede, & a chi li gode.

*Borgo Ham.*

Continuandosi la strada verso il sudetto Berghendorff, si mira vna quantità di Palazzotti, case, e casini leggiadramente posti gli vni dietro a gli altri, con giardini, horti, passeggi, e prospettiue così vaghe, che sembra vna scena, ò girarchia.

*Casini, e Palazzi fuori della Città.*

In questi luoghi, delitiosi e puliti sogliono i Cittadini di quando in quando, ne tempi fuori dell' inuerno trasferirsi huomini, e donne a ricreatione, in modo tale, che particolarmente ne giorni di festa si vede moltitudine incredibile di persone d' ogni qualità ad vscire per diuertirsi con gran numero di carrozze.

Fuori della porta di Duntar vi è vn' altro Borgo chiamato Ependorff, doue pur sono case, e giardini di delitie.

Vn tiro di cannone poi dalla Città sopra l' Elbis si troua la terra d' Altenau spettante al Rè di Danimar-

nimarca; mà però così frequentata da quei d' Hamburg, che di continuo par che vi sia la fiera per il flusso, e riflusso della gente, che vi concorre. I forastieri vanno a fa ui gli esercitij della loro Religione. I Borgheli per negotij loro, e ben spesso per le veneree ricreationi, non essendoui quelle osseruationi, che sono in Hamburg circa le donne.

Sopra la strada di Lubecca, trà i fiumi Elbis, & Astria sono trè Torri con vn trincerone, ch' vnisce l' vna all' altra per lo spatio d' vna lega, e mezza in circa, attorniato da vna gran fossa d' acqua, & in queste torri si tégono corpi di guardia, per impedir le sorprese, che potessero esser tramate coll' accostarsi tacitamente alla Città, come pure per saluar dentro di quello in ogni occasione di bisogno i popoli della campagna con i loro mobili, & animali.

L' entrata annuale del publico è di 900. mila fiorini, non è compresa nella matricola Imperiale per nõ esser ancora nel numero delle Città Imperiali; paga però a Cesare certo tributo in occorenza di guerra

# RELATIONE

## Della Città, e Republica DI NORIMBERGO.

TRà le Città Imperiali della Germania, Norimbergo non si può dir esser seconda ad alcun' altra delle più belle, grandi, sontuose, popolate, e più potenti.

*Descrittione della Città di Norimberga*

Giace nel circolo della Franconia sopra il fiume Pegnitz, che diuidendosi in vna parte della Città in due rami, vi scorre per il mezzo, e con placido corso, và poi a scaricarsi nel fiume Mayn.

E' appoggiata ad vna piacenole Collina chiamata Monte Norico, la quale soprastãdoli verso Settentrione, viene a renderla sopra modo maestosa, e d' vna marauigliosa, e vaga prospettiua; e come la detta Collina è tutta di suolo fermo, in parte di macigno, così sopra di quella sono fondate due Rocche, ò siano castelli d' fortissime mura cinti, In vno di questi altre volte ne'

ne' tempi antichi soleuano habitar gl' Imperatori, e Rè de Romani; e nell' altro i Burgrau j Norimberghesi, ch' erano quelli, i quali haueuano custodia della porta del castello Imperiale, e del medesimo castello, quando erano assenti gl' Imperatori, mà dopo esser stato abbruciato, in luogo di quel abitatione, vi fù dalla Republica fabricato il grannaio grande col Torrione, chiamato volgarmente in lingua Alemana Lugiasland.

*Burgrauij di Norimberg cosa erano.*

Il castello Celareo fù poi dall' Imperatore incorporato alla Città, e nell' assenza dell' Imperatore in vece de' Burgrauij fù data la custodia al Senato.

Il sito suo è molto commodo, & opportuno, per esser a punto nel cuore dell' Imperio, trà le più belle Prouincie di Germania. Confina col palatinato superiore, col Vescouato di Bamberg, e con quello d' Eistet, colli Stati di Neubourg, e con li Marcheli di Brandembourg, Onebac, di Culembich, di Bereit, e col Palatino di Sultzbach.

*Suoi confini.*

Diuerse sono le opinioni della sua origine. Alcuni dicono, che fusse fabricata da Norico figlio primogenito di Hercole. Altri, che

*Opinioni diuerse circa l' origine di*

Chiu-

Claudio Tiberio Imperatore vi ed.ficasse il vecchio castello, e che per ciò fusse, chiamato *castrum Neronis*. Et alcuni tengono, che nell'innondatione delli Vni, i popoli circonuicini, fuggendo nelle selue qui si fõdassero sopra il mõte Norico per loro sicurezza il detto castello, nel quale saluandosi pure altra gente in gran numero, in fine Henrico Duca di Bauiera cominciò a chiamarla Città, ornandola della bella Chiesa di S. Egidio, ampliando il recinto della mura, e dandogli la forma, e legge di ben reggersi. *Norimberga.*

Ella è stata soggetta ad Alberto Duca di Franconia, e dopo dall' Imperatore Lodouico terzo riunita all' Imperio; nell'anno poi 913. sotto l' Imperatore Corrado Primo ò conforme altri nel 1027. sotto Corrado Secondo, fù posta in libertà con amplissimi, e nobilissimi priuilegi. *Achi è stata soggetta.*

Mà sia come si voglia, tralasciando noi di parlare delle cose antiche, delle quali molti autori n' hanno scritto, diremo, che questa Illustrissima Patria è al tempo presente, vna delle più cospicue non solo dell'Imperio, mà dell' Europa. *Quando posta in libertà.*

Le

ne' tempi antichi soleuano habitar gl' Imperatori, e Rè de Romani; e nell' altro i Burgrau j Norimberghesi, ch' erano quelli, i quali haueuano custodia della porta del castello Imperiale, e del medesimo castello, quando erano assenti gl' Imperatori, mà dopo esser stato abbruciato, in luogo di quel abitatione, vi fù dalla Republica fabricato il grannaio grande col Torrione, chiamato volgarmente in lingua Alemana Lugiasland.

*Burgrauij di Norimberg cosa erano.*

Il castello Celareo fù poi dall' Imperatore incorporato alla Città, e nell' assenza dell' Imperatore in vece de' Burgrauij fù data la custodia al Senato.

Il sito suo è molto commodo, & opportuno, per esser a punto nel cuore dell' Imperio, trà le più belle Prouincie di Germania. Confina col palatinato superiore, col Vescouato di Bamberg, e con quello d' Eistet, colli Stati di Neubourg, e con li Marcheli di Brandembourg, Oneibac, di Culembich, di Bareit, e col Palatino di Sultzbach.

*Suoi confini.*

Diuerse sono le opinioni della sua origine. Alcuni dicono, che fusse fabricata da Norico figlio primogenito di Herco e. Altri, che

*Opinioni diuerse circa l' origine di*

Chiu-

Claudio Tiberio Imperatore vi ed.ficaſſe il vecchio caſtello, e che per ciò fuſſe, chiamato *caſtrum Neronis*. Et alcuni tengono, che nell'innondatione delli Vni, i popoli circonuicini, fuggendo nelle ſelue qui ſi fõdaſſero ſopra il mõte Norico per loro ſicurezza il detto caſtello, nel quale ſaluandoſi pure altra gente in gran numero, in fine Henrico Duca di Bauiera cominciò a chiamarla Città, ornandola della bella Chieſa di S. Egidio, ampliando il recinto della mura, e dandogli la forma, e legge di ben reggerſi. *Norimberga.*

Ella è ſtata ſoggetta ad Alberto Duca di Franconia, e dopo dall' Imperatore Lodouico terzo riunita all' Imperio; nell'anno poi 913. ſotto l'Imperatore Corrado Primo ò conforme altri nel 1027. ſotto Corrado Secondo, fù poſta in libertà con ampliſſimi, e nobiliſſimi priuilegi. *Achi è ſtata ſoggetta.*

Mà ſia come ſi voglia, tralaſciando noi di parlare delle coſe antiche, delle quali molti autori n'hanno ſcritto, diremo, che queſta Illuſtriſſima Patria è al tempo preſente, vna delle più coſpicue non ſolo dell'Imperio, mà dell'Europa. *Quando poſta in libertà.*

Le

*Sue mura* Le fortissime mura, de quali ella è cinta, sono d' vn giro di 8000. passi con 335. torri, così grandi, e forti, che molte d' esse sono cariche d' artiglieria.

Il suo fosso è profondo, e con controscarpa incamiciata, & in qualche parte con lauori esteriori munita.

*Porte.* Vi sono sei porte principali, e cinque torrioni tutti fabricati di pietra viua, quattro alle quattro parti del mondo, & vno antico nel castello.

*Case.* I casamenti sono grandi alti, e di vaghissimo prospetto veramente magnifico, e quali tutti di pietra con infiniti compartimenti, che li rendono pieni d' ogni commodità.

*Strade.* Vi sono 228. strade tutte allegre, spatiose, e pulite, e dieci gran Piazze, la Principale de' quali è quella chiamata de Sig. ch' è amplissima, e molto bella.

*Piazze de Signori.*

*Fontane.* Dodeci fontane fluentissime adornano questa Città, e seruono di grandissimo commodo a gli habitanti, & oltre di questi vi sono 118. Pozzi publici.

*Molini.* Il fiume serue 68. Molini molti de quali, oltre quelli, che sono

sot.

sofficienti per macinar il grano, muouono diuersi altri edificij di varie sorti a beneficio de gli artefici, che trauagliano in ogni genere di lauori.

Sopra di questo fiume stanno vndeci ponti di pietra trà quali, quello, che si chiama del macello, e d'vn'arco solo lungo 97. piedi geometrici, e sette di larghezza. *Ponti.*

Si rinchiudano nella medesima Città 12. colline tutte piene d'habitazioni, e vi sono tredici bagni Publici, e trà questi vno di certa acqua minerale, che serue a diuerse infermità. E diuisa in otto quartieri sotto 132. Capitani, & in ogni bisogno di guerra si trouano arrolati sotto le loro insegne, circa sei mila huomini armati, & atti alla guerra. *Colline nella Città.* *Borghesi armati.*

Vi erano due Parocchie, la prima S. Sebaldo Protettore della Città, e l'altra S. Lorenzo, e in tutto può far 40. in 50. mila anime. *Parocchie.* *Numero delle anime.*

Nel 1520. ella cambiò di Religione, & abbracciò quella, che si chiama confessione Augustana instituita da Martin Lutero, e nella quale tuttauia si mantiene, essendogli stato dall' Imperatore Carlo Quinto concesso il libero esercitio *Quando cambiò Religione.*

della

dalla medesima in vna Dieta, che si tenne nel 1530. Auanti ch' ella cambiasse di Religione era sottoposta la Città, e Territorio al Vescouo di Bamberg, & a quello d' Eistet, quali vi teneuano due Prepositi, ò siano Vicarij Episcopali; la parte di S. Sebaldo al Vescouo di Bamberg, l'altra di S. Lorenzo al Vescouo d' Eistet, trà le quali due Parochiali, v' vna ci quà, e l'altra di là dal fiume, vna dedicata, a S. Sebaldo, e l'altra a S. Lorenzo.

*A che Vescouo sottoposto nell' Ecclesiastico quado era Cattolica.*

*Chiesa di nostra Dama.*

Nostra Dama, ed ficata doue era vna volta ne' secoli passati la Sinagoga de gli Hebrei, che furono dal Senato scacciati.

*S. Egidio*

S. Egidio era Monasterio de Benedittini, il di cui Abbate era membro dell' Impetio.

*Spirito Santo.*

Lo Spirito Santo, doue adesso è vn' Hospitale.

*S. Giacomo.*

S. Giacomo.

*Publica Biblioteca.*

La Chiesa, e Conuento de Dominicani oue al presente è la publica Biblioteca.

*Orfanili*

La Chiesa, e Conuento de' Frãcisani, hora in questo si alleuano i poueri Orfanelli.

Il Conuento, e Chiesa de' Certosini al presente habitatione delle Vedoue de Preti della Confessione Augustana.

S.

S. Chiara erano Monache, & adesso vi è il Monte della Pietà. *Monti di Pietà*

La Chiesa, e Conuento di S. Caterina, custodita d'alcuni Seruitori della Republica. *S. Caterina.*

La Chiesa, e Conuento di S. Marta hospitale de' Pellegrini. *S. Marta*

Oltre a queste Chiese, vi erano molti altri Altari, Cappelle, & Oratorij altre volte quando erano Cattolici, tutti officiati. *Oratorij, e Capelle*

Trà le fabriche de Cittadini, e Mercanti, che sono bellissime, e riccamente addobbate, merita d' esser osseruato l' Arsenale in cui vi è ogni sorte d' armi, da offesa, e difesa, con le munitioni necessarie. *Arsenale*

Il Palazzo della Republica sontuoso, e grande. *Casa Publica.*

Vn Publico Teatro, in cui si fãno combattimenti, e varie dimostrationi virtuose, il quale commodamente capisce più di otto mile persone. *Teatro Publico.*

La stanza publica de nobili Patricij, nella quale bene spesso si riducono a ricreatione.

Cinque case nelle quali si cõseruano i grani per abbondanza della Città. *Magazeni de Grani Publici*

Si trouano in Norimberg diuerse reliquie trà le quali la Lancia, che

che passò il costato a nostro Sig. Giesù Christo.

*Reliquie.* Vn Pezzo della Santa Croce, & vn chiodo, col quale fù posto in Croce. Il Corpo di S. Sebaldo, che stà nella Chiesa Parocchiale, in vn bellissimo, e sontuoso monumento.

*Corona Imperiale.* Qui pure è la Corona Imperiale, con tutti gli ornamenti, con quali si sogliono coronar gl' Imperatori, cõ la spada di Carlo Magno, le quali cose furono donate alla Republica dall' Imperatore Sigismondo.

In Norimberg ne' secoli passati si sono tenute molte Diete Imperiali, e questa Republica gode il priuilegio, che ogni Imperatore debba quiui cõuocar la prima Dieta del suo Imperio, e se per caso per qualche causa occorresse di tenerla altroue, si dichiara di farlo senza pregiudicio de priuilegi di Norimberg

*Priuilegi della Città.*

*Gouerno.* Il Gouerno di questa Republica, è Aristrocratico, essendo ella diretta dà nobili Patricij in quella forma a punto, che s' vsa in Venetia, e questi Patricij sono tutti di antica, & illustre nobiltà, quali non possono essercitar alcuno ile, ò mecanico essercitio, mà denono

sola-

solamẽte viuere dell' entrate delle proprie case.

Il Senato è composto di 42. Persone 34. nobili, & otto della Plebe. *Senato.*

I nobili si diuidono in due parti, otto antichi portano il titolo de Nominati, e gli altri 26. si chiamano Borgomastri, e di questi 26. 13. si dicono Consoli, e 13. Scabini. Vna parte de' Borgomastri è de' più antichi, e l'altra de' più giouani.

Trà questi vltimi non entra differenza alcuna; mà de più antichi se ne cauano sette, che formano il Magistrato detto de i sette Signori, nel quale si trattano tutte le cose secrete, e prima di portarle al Senato, si consultano, e si esaminano da i detti sette Senatori, i quali sono quelli, che hanno la maggior autorità, passando tutti gli affari più importanti per le loro mani. *Ordine nell' elettione de Borgomastri, e Senatori.*

Di questi sette trè sono eletti per Capitani della Città, due de' quali si chiamano Tesorieri l'autorità di questi è grandissima, poiche essi soprastano all'Errario Publico, & hanno cura, così dell'entrate della Republica, come delle spese, che *Tesorieri*

si fanno in tutte l'occorrenze. Il Senato viene eletto dal Consiglio maggiore della Città, ch' è composto de' Cittadini più honorati, de' quali non si dà numero limitato, mà per ordinario, suol' esser di 400. persone incirca li quali si chiamano Nominati.

Di questi si eleggono i Senatori, e due Elettori del Senato, à quali sempre che occorre d' imporre tributi, gabelle, ouero far guerra, ò pace, il Senato dimanda il parer loro, e sogliono ancora qualche volta andar in Cõsiglio, per vdire, e consultare le materie, ne tempi sospetti.

Delli sudetti 400. nominati molti viuono nobilmente, nè vi è alcuno, ch' eserciti Arte meccanica, se non pochissimi, che sono però eccellentissimi artefici, e nella professione loro illustri. A questi si presta tanta fede, che due sigilli soli d. due detti bastano ad autenticare ogni Testamento, che per altro ne richiede sette.

Ridottosi il Consiglio maggiore ciascuno de Nominati sotto Sacramento scieglie vn Console, & vn Scabino del numero de' Signori Antichi, ò di quello de' più antichi Borgomastri. Il Senato nello stes-

so modo elegge trè antichi nobili, che si chiamano Nominati, e con questa legge, che il maggior numero de voti vince, e che due d' vna stessa famiglia non possono esser eletti; questi cinque sono chiamati gli Elettori del Senato, i quali creati, che sono, perdono il nome di Senatori, e tutti gli Vfficj, e Magistrati ancora.

*Elettori del Senato.*

Questi cinque Elettori riceuuto c' hanno il giuramento, eleggono tutto il Senato, eccetto gli antichi Nominati, l'elettione de quali s' aspetta à tutti i Senatori. Il più delle volte sono i più vecchi rieletti, e spesso succede, ch' alcuno de più giouani si tralascia, e di quelli ancora, che, ò per vechiezza, ò per altra giusta causa si scusano, e fanno instanza d' esser lasciati fuori, altrimente non si tralascia alcuno senza importantissima ragione, & è grandissima vergogna il non esser rieletto.

Di 28. in 28. giorni è solito il Senato di creare due capi del numero de Senatori, secondo il tempo, e la qualità; e per tal guisa nel fine dell' anno tutti li 26. Borgomastri vengono ad hauer quattro Settimane per vno portato il graue peso

*Carica di Borgomastri.*

di

di quella carica, la quale è la più laboriosa d' ogn' altra, essendo l' Vfficio suo di prender conoscenza di tutte le cose, e quelle riferirle al Senato, nel quale non possono entrar più di due d' vna medesima famiglia.

Questo Senato si raduna ogni mattina, & in questo si trattano, e deliberano tutti gli affari della Republica, e del corpo del medesimo si formano tutti gli altri Magistrati, così per la buona politica, della Città, come per l' aministratione della Giustitia.

In esso però non entrano ogni giorno gli otto della Plebe, poiche questi v' interuengono solamente quando deue si trattare di qualche materia graue, che all' hora vi sono chiamati, affine che siano consapeuoli di quanto si tratta, che per altro essi si rimettono alle deliberationi, che prendono 134. Senatori Patritij.

*Non si ammettono nel Senato Dottori.*

Non sono ammessi nel Senato i Dottori, benche siano nobili, mà alcuni di questi sono bene salariati dalla Republica, perche in occasione, di materie, che hanno bisogno di scienza giuridica, possino consultare, e riferire i loro pareri

al

al medesimo Senato, qual poi delibera secondo pare alla Sapienza Publica, appigliandosi sempre alle opinioni migliori, per la grand'esperienza, che hanno i Senatori di tutti gli affari Politici, mentre pochi vi sono d'essi Senatori, che non habbiano veduto, e praticato il Mondo, e non siano capaci del viuer di tutte l'altri nationi, e non si siano essercitati, in tutte quelle virtù, che si conuengono a Caualieri, di nobil nascita, e che deuono commandar'a gli altri.

Veramente, e con ragione è sempre stato stimato il gouerno della Republica di Norimberg, il migliore, di quello d'ogn'altra, non solo d'Alemagna, mà dell'Europa. La Serenissima Republica di Venetia hauendolo conosciuto tale, ne suoi maggiori trauagli di quella guerra, che gli fù mossa dalla lega di Cambrai, percioche il Senato di Norimberg, s'interpose appresso all'Imperatore, Massimiliano, e fù mediatore della pace d'essa Republica con quel Cesare, operandosi così prudentemente da Signori Norimberghesi, e con tanta efficacia, che finalmente aggiustarono quella pace, per la

quale l'Imperatore rese alli Venetiani tutte le Città, che gli haueua preso, restando con ciò molto lodato, e glorificato il medesimo Senato di Norimberg.

*Vestiti de Senatori.*

Tutti i Senatori di questa Republica portano vna toga curta sino al ginocchio, vna gran ninfa al collo, & vn capello di seta increspato, portando ogn' vno la spada in centura come Caualiere.

*Armi della Republica.*

L'arme di questa Republica sono due sbarre in vna mezza Acquila negra in campo dorato, con trè balconi rossi, e bianchi.

Nell'altra vn'Aquila intiera con vna Donzella colla Corona in capo in segno della sua grandissima fedeltà all' Imperatore Henrico Quarto, nel partito del quale sempre constantissima, e generosamente conseruò per lui il Castello.

*Famiglie Patritie in Norimberg.*

Le Famiglie nobili Patritie sono l'infrascritte.

Bohain Baumgastndr.
Camer mailter.
Derrer.
Ebner.
Furer.
Gender.
Greland.

Gran-

Grandherrn.
Haller.
Harſdorffer;
Holtzſchuer.
In Hoff.
Koler.
Kreſſem.
Loffelholtz.
Muffel.
Nutzel.
Bumaſgaſſer,
Plintzing.
Pomer.
Rieter.
Schluſſelfelder.
Schurſtarb.
Starcken.
Ertomer.
Tetzel.
Topler.
Tumer.
Volkamer.
VValdſtromer.
VVelſer.

Mantiene il Senato 300. Soldati pagati per guardia della Città con loro Vfficiali, & à queſti s'aggiongono alcuni de Cittadini, ch' entrano pur in guardia, con li medeſimi Soldati in numero tale, che ad ogni vno de Borgheſi non tocca più di due volte l'anno a far la detta guardia.

Quando capitano forastieri deuono denonciare alla Porta il luogo donde vengono, e il nome, e cognome loro, qual preso poi in in nota dall' hoste, lo porta al Magistrato, e se occorre, che passino persone di conditione, è tanto splendida questa Republica, che subito manda a regalarlo di qualche rinfresco, conforme la qualità de' soggetti; ouero, che commanda all hoste di non fargli pagare alcuna cosa.

*Splendidezza de Sig. Norimberghesi.*

L'anno 1662. nel mese di Maggio quando la Sereniſſima Regina Christina di Suetia passò per questa Città gli furono dalla Republica resi tutti quei honori, che si possono fare ad vna Testa Coronata Trè volte fù scaricata tutta l'artiglieria; la maggior parte del Senato fù in corpo a complimentarla, fù regalata di diuersi rinfreschi, e resa tanto sodisfatta, che più volte fù sentita à dir publicamente, che restaua molto obligata alla ciuiltà de' Signori di Norimberg, che conosceua veramente, ch' erano Caualieri nati, perche seco haueuano trattato, con tutti i termini caualleresehi.

L'aria poi in questa Città vi è così

così salubre, e soaue, che certo sono molti più quelli, che vi nascono, che quelli, che vi muoiono.

E'abbondantissima di tutte le cose, & in essa fioriscono tutte l'arti à marauigli perfettamente; e quãdo non vi fusse stato altro, che la miracolosa inuentione dell'artiglieria ritrouatasi in questa Città nell'anno 1012 questa sola bastarebbe à far vergogna alli più memorabili ingegni di tutto il Mondo.

*L'vso dell'Artiglieria inuentatosi in Norimberg.*

Quì si lauorano così eccelentemente ogni genere d'opere di lattone, e d'altri metalli, che se ne dispensa per ogni parte del Mondo, e quì pure si fabrica grandissima quantità d'armi da offesa, e da difesa.

*Lauori, che sifãno in questa Città.*

Non sono mancati per il tempo passato, e tuttauia non mancano à questa nobilissima Patria professori Eccelentissimi in tutte l'arti liberali, e nelle mecaniche.

E'poi inesplicabile la ciuiltà di quei Gentilhuomini, & inariuabile l'humanità, e splendidezza loro, accarrezzano, e fanno gran stima de forastieri.

*Qualità de Signori Norimberghesi.*

In questa sono Negotianti, che tengono corrispondenza in tutte le Piazze principali d'Europa, e trafficano

*Negotiãti.*

ficano in ogni sorte di mercantie.

*Posta, e Corrieri.*

Quì vi è Posta per ogni parte di Europa, e per viaggiare in ogni luogo vi sono caualli carrozze, calessi, e letiche. Ogni sorte poi di carri, e caualli per condurre in ogni luogo robbe, e mercantie.

Vi sono hostarie buonissime, e toltone il vino tutte l'altre cose spettanti al viuer humano si trouano à honesto prezzo.

*Vestimẽti de Signori Norimberghesi.*

I Vestiti de' Signori Norimberghesi per la Città sono negri, mà però di finissimi drappi, e si dilettano d'andar politi; In Campagna vestono superbamente senza ispar-mio d'oro, e di seta.

Le Donne pure portano habiti positiui, ma graui, e così modesti, come sono in esse ne loro trattamenti, ne quali (ancor, che vi sia gran liberta) osseruano nondimeno sempre il riflesso della prudenza, e dell'honestà.

*Borghi.*

Fuori della Città vi sono due Borghi benissimo popolati, e tutto all'intorno giardini, horti, e case di delitie.

*Suo Territorio,*

Il Territorio di questa Città si estende in maggior parte verso il Palatinato superiore, & in questo si contengono sei Città, che sono

Herf.

Hètlpruch, Lauff, Altdorff, Veldem, Greffemberg, Petzenstein, sotto delle quali sono molti villaggi, castelli, contrade, e casali, & i castelli Principali sono Hohenstein, Hiporzstein, Reichenech, Stieberg, Hausseck, e Liechtenau. *Terrè murate.* *Castelli.*

Il Senato vsaua già di porre al gouerno delle Città, e Castelli alcuni de' Senatori, mà poi gli parue miglior partito di creare vn Magistrato di cinque Senatori, Prefetti, con incombenza di gouernare il medesimo Territorio. *Prefetti del Territorio.*

Hà prestati questa Città grandissimi seruitij in diuersi tempi, e varie occasioni all' Imperio, che perciò hà riceuuti i priuilegi più ampli, che si possono dare ad alcuno. *Meriti di questa Patria co gl' Imperatori.*

Ne gli anni 1631. e 1632. prouò grandissimi trauagli, per la guerra portata da Gustauo Adolfo Rè di Suetia in Alemagna, per l'editto del 1629. nel quale l' Imperatore Ferdinando Secondo pretendeua, che fussero restituiti tutti i beni de Cattolici posseduti da Protestanti, essendosi grandemente esacerbati gli animi di tutti i Prencipi, e Republiche, della Religione riformata; la Republica di Norimberg parimente concorrendo nell'vnione *Trauagli patiti nella guerra del Rè di Suetia.*

dell' altre per mantenere il posseſso, entrò nella lega, che fù ſtabilita in Lipſia ſotto la protettione dell' Elettore di Saſſonia.

Seguì intanto la battaglia di Lipſia con la piena Vittoria del Rè di Suetia, il quale ſcorrendo ſin oltre il Danubio, e il Rheno vittorioſo; l'Imperatore ſi trouò obligato di richiamare alla direttione delle ſue arme il Valſtain, il quale hauendo con incredibil preſtezza rimeſsi inſieme più di 40. mila combattenti, cominciò à dar tanto maggior apprenſione allo Sueco, quanto che queſto ſi trouò ingannato, ne' calcoli, ch' egli faceua ſopra le forze Auſtriache, eſſendoſi per opera di eſſo Valſtain rinuigorite molto più di quello credeua il Rè, onde tenendo all' hora egli i ſuoi eſſerciti, in varie parte diuiſi, e ſentendo, che gl' Imperiali vniti con Bauari ſi metteuano in marchia per qualche notabil impreſa ſi conduſſe Sua Maeſtà con vn corpo di 8. in 9. mila combattenti verſo Norimberg, con quali non potendoſi cimentar con ſi gran numero d'Auſtriaci in Campagna, ricorſe al Senato per hauer ricouro ſotto le mura di quella Città.

*Il Rè paſſa à Norimberga con parte del ſuo eſſercito.*

La

La Republica per tal causa si trouò molto perplessa nella risolutione da prendersi, mà considerando poi, che se ricusaua al Rè la sua assistenza, scorreua pericolo d'esser abbandonata, e restar esposta alle violenze del detto Valstain, che più volte s'era lasciato intendere, d'esser di quella poco sodisfatto, deliberò di non rendersi nemico il Rè Gustauo. Onde da questi piantato il suo campo all'intorno della Città con fortissime trinciere munito, pretese di fermar quì l'essercito Imperiale senza alcun progresso, fin che in tal mentre il Duca di Vaimar nella Suezia, e nel Titolo, il Mareschiallo Horno nell'Alsatia, e gli altri suoi Capitani altroue conseguissero l'effetto alle disegnate imprese.

*Il Senato dà ricouro all'esercito del Rè.*

Il Valstain non credendo, che la Città di Norimberg fusse bastante, à mantenere molti giorni l'esercito Suezese, di viueri, e foraggi, colle numerose sue truppe circondò da ogni parte il campo Suezese, in modo tale, che non potendo più cauar sostentamento dal Paese circonuicino, alla Città sola conuenne soccombere à tutto il bisogno, e lo fece in maniera tale, che fù ma-

*Valstain assedia il Rè di Suetia sotto Norimberg.*

rauiglioso il soggiorno del Rè per tanto tempo proueduto d' ogni occorente da quella sola Città, il Senato della quale fece in quest occorrenza conoscere al Mondo non solo la sua intrepidezza, mà quella prudenza con la quale haueua saputo in tempo preuedere, e proueder al bisogno, che potrebbe esserui de viueri, così, per i suoi Cittadini, come per i suoi amici.

Rinforzatosi finalmente il Rè fino al numero di 30 mila combattenti, vscito in Campagna in formata battaglia, si spinse contro il campo Imperiale con disegno di superar le trinciere, e dentro delle medesime combattere gli nemici, auualorato da qualche intelligenza tenuta nel medesimo campo Imperiale. Mà il Valstain, e l' Elettore di Bauiera auuertiti in tempo del disegno dello Sueco, prouidero così bene tutte le linee de loro quartieri, ch' ogni tentatiuo de gli Suezesi andò fallace, hauendo il Rè perduti molti Capitani, e Soldati, per lo che fù costretto di leuarsi da quel posto, per non incommodar d' auantaggio vna Republica sua amica.

Qui pure apparue mirabile la

co-

costanza, e coraggio de Senatori, mentre dopo hauer consumati si può dire quasi tutti i viueri, e sentendo la partenza del Rè, e per conseguenza il pericolo d'esser assaliti dalle potentissime forze, e dal seuero sdegno del Valstain, si prepararono eggregiamente alla difesa della Patria, onde non hebbero gl' Imperiali ardire, benche molto lo desiderassero, d' intraprender altro attacco contro di quella. Nel rimanente poi della guerra s'è sempre gouernata con grandissima auuertenza, che conseruando il diuoto rispetto a Cesare, e la buona intelligenza con gli Suezesi è restata essa Republica con somma lode da tutti commendata, e stimata per prudentissima.

*Costãza del Senato.*

I Signori Stati d' Olanda ammirati dall'hauer vna sola Città mantenuto sì lungo tempo vn essercito tanto grande, e che haurebbe per altro consumata ogni gran Prouincia scrissero al Senato, e nella lettera gli diedero il titolo di Potenti Signori.

Hà questa Città d' entrata più di 400. mila talleri incirca. Gli tocca per la matricola Imperiale fiorini 1032. al mese.

# RELATIONE

## Della Città Imperiale di

## AVGVSTA.

Iace questa bellissima, e veramente Augusta Patria nel più commodo, nel più vago, e nel più opportuno sito d' Alemagna, e collocata in spatiosa pianura disgiunta dall' altissime montagne del Tirolo per lo spatio di dieci leghe Germaniche, incirca, che coronandola dalla parte meridionale, resta poi verso il leuante, e Settentrione la Bauiera, & a Ponente la gran Prouincia della Suetia della quale, è ella la metropolitana, e costeggiata d' ogni intorno da Popolate Terre, e Borghi, da nobilissimi Castelli, e da quantità grande de villaggi, e casali, e d'intorno gli scorrono i fiumi Vindo, e Leco, Verda, e Vinkel. *Sito della Città.*

Per quanto n' hò cauato dalle Historie antiche, e da quello ne scriuono diuersi buoni autori ella

nac,

*Sua fondatione.* nacque subito dopo il Diluuio vniuersale, e trouo, che vi furono piantati i primi fondamenti da Marpisia Regina dell'Amazoni 600. anni auanti la fondatione di Roma, l'accrebbe, e la cinse di mura secondo l'vsanza di quei tempi.

Fù chiamata hor Vindelica per i Popoli Vindelici, ciò a dire, perche habitauano trà il Vindo, e il Lico; hor Cesarea per vna Dea tutelare detta Cesa, ch'era all'hora in gran veneratione; & hora con altri nomi de quali gli autori sono differenti, e fino che è venuta in poter de Romani superata da Claudio Druso, egli in segno della ottenuta vittoria la fece chiamar Drusomagum.

Cesare Augusto poi per eternar la memoria dell'immortal trionfo delle vincitrici sue armi poco più di 11. anni auanti la natiuità di Christo gli diede il suo nome, costituendola Colonia de Romani, e così da quel tempo in dietro s'è sempre chiamata Augusta con l'aggiunta di Vindilicorum per esser bagnata dalli due fiumi sopradetti Vindo, e Leco.

*Suo circuito.* Il circuito delle sue muraglie è di 3682. passa giometrici, che sono

8.

8. miglia, e mezza è passa 182. d' Italia, che sarà incirca vna lega, e mezza d' Alemagna.

Queste mura gli furono fabricate intorno da Ottone I. Imperatore da cui fù ampliata, e di varie cose abbellita. *Sue Mura.*

Vi sono dieci porte trà quali quattro principal, & vna di marauigliosa inuenzione, per la quale s'entra, & esce a piedi & a cauallo di notte senza che nessuno l'apra, e la chiuda, aprendosi, e chiudendosi da se stessa, e si chiama la porta della notte, e commnnemente nell' idioma Germanico, Einlass. *Porte.*

E stata sempre soggetta a i Romani dopo, che Druso la prese fino all' anno di Christo 1538. che furono essi Romani scacciati d'Alemagna. Fù poscia dominata da Franchi, e da Ghoti, e da altri secondo le vicende del Mondo. *A chi soggetta anticamente.*

Finalmente l'anno 1162. che fù traslatato l'Imperio dall' Italia in Germania, fù posta in libertà dall' Imperatore Primo, concedendogli ogni maggiore priuilegio d' imporre, riscuotere gabelle, e battere monete, d' oro, e d' argento.

Dopo la nascita del Saluatore venne alla Fede di Christo, l' anno

500. che prima seguiua il Rito de Romani Gentili, conuertita da S. Lucio Rè di Brittania, nell'anno poi 1518. venunto Lutero in Augusta indusse alla sua nuoua Religione parte del Popolo. Onde, in vna Dieta tenutasi l'anno 1530. a dì 25. di Giugno l'Imperatore Carlo Quinto, concesse, e permesse l'esercitio libero di questa loro Confessione, che per essersi fatta in Augusta, fù d' indi chiamata, come tuttauia al presente si chiama Cõfessione Augustana, la quale tant' oltre s' è dilatata, ch' oggidì i due terzi de gli habitanti sono di essa credenza, benche trà loro differenti in modo, che si trouano più essemplari di detta Confessione, trà loro differenti.

*Quando gli fu cõcessa la libertà di coscièza.*

Il suo gouerno dopo esser stata libera, per vn tumulto di Popolo successo l' anno 1368. sotto l' Imperio di Carlo Quarto, si fece Democratico, durò fino al 1548. nel quale l' Imperatore Carlo lo fece Aristocratico. Nel 1629. l' Imperatore Ferdicando Secondo fece la riforma del gouerno di Augusta, & escluse dal Senato tutti quelli della Confessione Augustana, che prima vi entrauano.

*Gouerno della Republica.*

Il Rè di Sueria hauendola poi occupata l'anno 1632. decretò, che il Senato fusse composto tutto di quelli della Confessione Augustana escludendone i Cattolici, il che durò fino all'anno 1635. che fù ricuperata dall'Imperator Ferdinando Secondo, e ristabillito, il Senato Cattolico; il quale adesso è composto di 45. persone, & auanti l'anno 1629. erano la maggior parte Cattolici mà essendosi poi quelli della Confessione Augustana lamentati nel cõgresso d' Osnabruch ottennero nella pace concluſa a Munſter l'anno 1688. la parità, cioè, che nel gouerno douessero essere la metà Cattolici, e la metà della Confessione Augustana; onde fù ridotto il Senato, a 22. di questa Religione, e 23. Cattolici non restãdo a questi altro vantaggio che vn voto di più nel consiglio secreto di 7. persone, in cui entrano 4. Cattolici, e trè della Confessione Augustana; di modo, che al presente il Senato è composto di 31. persone delle Case nobili Patritie, del primo ordine, di 4. persone; del secondo ordine, che s' intende di quelli, che si sono maritati con famiglie nobili di tre; del terzo ordi-

ne

ne, che ſono mercanti; e di 7. del quarto ordine, che ſono dell'infima Plebe.

Le Caſe nobili Patritie del primo ordine ſono le ſeguenti.

VVeller.
Rechlinger.
Islung.
Langermantel.
Herbath.
Rhin.
Endorfor.
In Hoff.
Lauginger.
Vhlitutt.
Fugger.
Do Stettem.
Hainzel.
Rembold.
Vhellemberger.
Bechler.
Zechen de Deubach.
Velemair.
Holzapfel.
Vanner.
Mair.

Auuertendoſi, che vi ſono di queſte famiglie nobili molti giouani, che non vengono qui nominati

Seguono i Patricij, che ſono fatti nell'anno 1649.

VVeis.

VVeis.
Zobel.
Amman.
Sulzer.
Koch.

Seguono quelli, che per esserſi maritati in questa Città con Donne nobili, sono pur partecipi de gli honori della Republica.

VVeis.
Hochstetter.
Seiz.
Schorer.
Pahler.
Mehrer.
Geizkhofler.
Ostreincher.
Pockhlin.
Renolt.
Miller.
Fleckhaimer.
Hamman.
Christal.
Voit.
Laij.
Miller.
Hoser.
Zach.
Peirlin.
Senisch.
Stainingerj.
Gatb.

Seuf-

Senfftel.
Hochaicher.
Puroner.
Friz.
Perckhemmayr.
Fijll.
Pockl.
Mayr.
Kayſer.
Schreiber.
Knopf.
Stochaicher.
Schorer.
Schrokh.
Mieſs.
Renz.
Salmon.
Stattſchreiber.
Pfeil.
Zinlin.

Dell' oltraſcritte famiglie Patritie ſi cauano 31. perſone per il Senato, e delle medeſime ſi formano gli altri Magiſtrati, da quali ſono eſclusi quelli de gli altri ordini inferiori, eccetto che dalle cariche de Conſoli, ò ſiano Borgomaſtri, & alcuni pochi altri Vfficij, che poſſono eſſer eletti de gli altri ordini inferiori.

Nel Senato, per tutto precedono i due Signori Gouernatori della Cit-

Città, che hoggi dì sono l'Illustrissimi Signori Gio: Gaspare Rembold Cattolico, e Dauid, de Stettem della Confessione Augustana.

Il maggior Magistrato dopo il Senato, è il Consiglio secreto di 7. persone, nel quale si discutono tutte le materie più graui, e secondo poi le qualità di quelle si portano a far decretar nel Senato col Consiglio di 6. Signori Consiglieri, ouero Auocati della Republica; al tempo presente sono di questo Consiglio oltra li due Gouernatori antedetti li S.g. Girolamo Sulzer, Ottauiano Von, Rhelniger, Tobbia, Rhen, Gio. Christofforo Ammano, & Ottauiano Langemantel, quattro Cattolici, e trè della Confessione Augustana.

I Borgomastri, ò siano Consoli sono 6. trè Cattolici, e trè della detta Confessione Augustana, hoggidì sono i Signori Bartolomeo Vuscomair, Antonio Langemantel Patritij, Francesco in Hoff, Gio. Giacomo V Veis; del Secondo ordine Marc' Antonio Senisch; del terzo ordine Abram Hoseneltel; del quart'ordine, si mutano ogni quattro mesi. *Borgomastri.*

I Ma-

*Magistrato de tre*

I Magistrati di trè persone, si cambiano a Vicenda, come vn'anno due Cattolici e l'altro anno due della Confessione Augustana, & vn Cattolico.

*Diete tenutesi in Augusta.*

Era solito per lo passato di tenersi le Diete Imperiali in questa Città, e veramente era la più propria, e la più cõmoda per l'alloggiamento de Principi, Ministri, e dello stesso Imperatore, e se ne sono fatte dalli tempi passati sino all'anno 1582. il numero di 32. dall'hora in dietro quasi sempre per ordinario si sono tenute a Ratisbona per esser più commoda a causa del Danubio alla Corte Imperiale, che per quel fiume conduce le cose bisogneuoli e per esser più vicine all'altre Prouincie del circolo della Saßonia, & altri Paesi.

*Guarnigione della Città.*

Mantiene il Senato vna guarnigione de Soldati necessaria, e questi seruono di presidio ordinario, per guardar le Porte, e il Palazzo Publico con due Capitani, & i loro Vfficiali la metà Cattolici, e la metà della Confessione Augustana.

*Numero de Cittadini armati.*

Nella Città poscia si possono armar buon numero d'habitanti per difesa della Patria, ò per far incontro à qualche Principe grande, come

me si fece l'anno 1658. nel passaggio che vi fece il Regnante Imperatore Leopoldo I. venendo da Francfurt, che si trouarono in armi circa 1000. Borghesi.

Quando capitano forastieri alle porte deuono denonciare il luogo donde vengono, doue vogliano andare, il loro nome, e cognome, qual preso in nota dal Deputato à tal effetto, viene subito portato alli Gouernatori, nel resto non si leuano l'armi à nissuno.

E se il forastiero è qualche Principe, Ambasciatore, ouero Ministro di Principe grande, s'accostuma dal Senato per segno di stima, e di generosa vrbanità, di regalarlo di qualche rinfresco.

In questa Patria si viue con ogni libertà di conscienza mentre tanto la Religione Cattolica quanto la Confessione Augustana vi si professa publicamente.

Vi Sono 28. Chiese Cattoliche trà quali sono sontuose, e belle, la Cattedrale dedicata alla B. V. e S. Mauritio.

Santi Vldrico, & Afra monasterio de Padri di S. Benedetto doue si trouano i corpi di S. Vltero S. Limperto, e S. Afra come Padroni della

la

la Città, & altri frà quali Santa Digna, che hoggidì si troua incoronata.

S. Giorgio Monasterio de Canonici Regolari di S. Agostino.

Santa Croce Monasterio de Canonici Regolari, di S Agostino.

S. Baluatore Chiesa, e Collegio de Padri della Compagnia di Giesu. che vi tengono le scuole publiche con gran concorso de Studiosi in ogni scienza.

Vi sono de Regolari li Padri di S. Domenico, li Carmelitani, li Francisani dell'Osseruanza, li Capuccini. Trè Monasterj di Monache, due Dominicane, & vno Conuentuale, & vn'altro Monasterio eretto da Vlrico Vescouo à beneficio di quelle Vergini nobili, che viuessero ritirate senza essere obligate ad alcuna Regola.

Le Chiese, ne quali si professa la Confessione Augustana sono sette trà quali la più bella, e principale è Sant' Anna, doue sono le scuole Publiche, di quelli della Confessione Augustana, e quì pure è la publica Biblioteca assai rinomata.

Vi sono Hospitali, & alcune Case peculiari, per poueri ammalati, per Pellegrini, per Forastieri, e per vec-

vecchi inhabiili, à lauorare, instituite così da Signori Cattolici, come da quell della Cõfessione Augustana, che fanno risplendere la pietà de Cittadini, e la loro liberalità.

I Casamenti in questa Città sono grandi, alti, e di bellissimo prospetto veramente magnifichi tutti costrutti di pietra, e infiniti compartimenti, che li rendono pieni d'ogni commodità.

La maggior parte di questi hanno porte ample per carozze, cortili, e giardini assai vaghi bene compartiti, con passeggi, e prospettiue.

Le contrade sono larghe, dritte, e molto, allegre, ornate di diuerse Fontane, trà quali trè sono nella gran strada chiamata Vueinmarcht, con vasi, e statue molto sontuose. Il pauimento delle strade non può esser meglio contestato, e pulito. *Fontane.*

La commodità d'vn gran condotto d'acqua, che scorre per il mezzo della Città, e di molti altri ancora, che seruono per vso de Cittadini, è da esser osseruato, e molto lodato; perche sopra di questo stanno non solo i molini per macinar il grano; mà molti altri simili artifitj delle arti, per render vna Città capace di

quanto ſi può deſiderar per il viuer humano.

Trà le fabriche più coſpicue merita d' eſſer ammirato il Palazzo Publico della Republica ſontuoſiſſimo, d' architettura moderna fabricato con tutti quei riguardi, che lo poſſono render nobile, & illuſtre.

*Arſenale.* L'Arſenale guernito d'ogni ſorte d'armi merita pure d'eſſer veduto, eſſendo machina molto celebre, e riguardeuole: Hà vna porta maeſtoſa ſopra di cui ſtà vna grandiſsima ſtatua di bronzo di S. Michele Arcangelo col Drago ſotto a ſuoi pieli, niente inferiore a qual ſi ſia bella ſtatua di Roma, ſopra la medeſima porta è intagliata queſta inſcrittione; *Belli inſtrumento, Pacis firmamento.*

*Caſa de Teſtori.* La Caſa, ò Collegio de Teſſitori, ò ſiano Teſſari, che per il paſſato erano in grandiſsimo numero, è notabile per la grandezza ſua, e per le pitture iſquiſite, de quali è ornata. Fù queſta comprata dalli detti Teſſitori l' anno 1389. da Signori Islang, e fù accomodata alle lor offitine. Queſti Artigiani nella crudel guerra ſeguita trà gli Vngheri, e l' Imperatore Ottone il Grande,

ſi

si diportarono sì valorosamente, e frà gli altri fù leuato ad vn Colonello Vnghero il suo scudo, ò sia targone, ch'era di color rosso, e giallo; onde Cesare in ricompensa di tanto valore gli concesse, che in auenire si seruissero di questo colore, come tuttauia fanno, e serue tal colore a quelli, che lauorano la lana, ò cottone per li fustagni.

*Palazzi.*

Si deuono ancora ammirare i Palazzi sontuosi de Signori Fuggeri, altre volte nel numero delle più ricche famiglie d'Alemagna, & hora pur gran Cauallieri, vno di quelli hebbe il Tosone, Conti dell'Imperio, e che sono impiegati in diuerse cariche principali.

*Panatieri, Macello, Granari, Zecca, e altri luoghi publici.*

La Casa de' Panatieri, il Macello i Granari publici, la Zecca, la Casa della Gabella del vino, e sale, la Libraria, l'Hospitale maggiore sono tutte fabriche proportionate alla vaghezza di tutti gli altri edificj veramente Augusti. Vi sono poi cinque Torri, che si possono chiamare cinque marauiglie, con le quali si porta l'acqua in alto più di 120. piedi, che si comunica à tutte le case, pagando circa 13. fiorini per casa all'anno.

*Torri marauiglioſe.*

Appresso la porta rossa ne sono

due, e queſte comunicano l'acque alla metà della Città, ſino vn poco più oltre il Publico Palazzo;

Nella ſtrada nouua ve n'è vn' altra, che dà l'acqua ſino alla Porta di Vertembruch. La quarta, e quinta poco diſgionte l'vna dall'altra appreſſo la Porta di S. Giacomo, ſeruono queſte per i Giardini fuori d'eſſa Porta, & anco nella Città.

L'artificio col quale ſi leua queſt'acqua è così marauiglioſo, che in 24. hore ſe ne cauano 40. m. brente, e così và ſempre continuando, mà ciò ſi fà con gran ſpeſa nel mantenerlo.

E' memorabile ancora l'ampiezza di molte Piazze, nelle quali il Lunedì, e Venerdì d'ogni ſettimana ſi fà mercato, con gran concorſo di Popolo, che viene da Paeſi circonuicini.

*Numero delle anime.*

Auanti le vltime guerre viueuano in queſta Città circa 80. mila anime; mà poi per le peſti, per la fame, e per la guerra al tempo preſente ſaranno ridotte a 25. mila in circa.

*Entrate della Republica.*

L'entrate della Republica, non hauendo in ſe Dominio, nè territorio, ò ſia Dioceſe, ſi cauano dalle im-

impositioni sopra la Birra, ò ma ceruosa, il vino, le farine, il sale, le carni, l'entrate delle mercantie, e cose simili; mà le spese ordinarie, ch'ella fà sono grandissime per esser la Città di gran circuito a mantenerla.

L'aria vi è salubre, e soauissima e con danari si troua in essa di tutto, & in essa fioriscono molte arti a marauiglia perfettamente, & è verissimo, che l'ingegno de gli Augustani supera quello di tutti gli altri, si potrebbe dire quasi dell'Europa, e quando non vi fusse altro, che la marauigliosa inuentione de gli Horologi col moto de Cieli, e de Pianetti, questa sola basterebbe à far vergogna alli più memorabili ingegni dell'antichità

*Qualità dell'aria d'Augusta.*

Mà oltre di questi, è stupenda la costruttione, & artificio de gli artefici nel fabricar vasi, e figure d'oro, ò d'argento in tanta abbondanza, e così belle, che se ne dispensa gran quantità per ogni parte del Mondo, & è da osseruarsi, che vi sono lauori così sottilmente trauagliati, che senza deterioramento della vita non si può lauorare, che poche hore del giorno.

*Figure bellissime.*

Vi si lauorano ancora scrittorij,

vasi, & altre machine intrecciate, e contesture di pietre, ed altri mamateriali così sottili, artificiosi, e vaghi, che hanno pochi, che le vguaglino.

Non sono mancati a questa nobilissima Patria ne' secoli passati, e non mancano ne' presenti di Professori Eccellentissimi in tutte l' arti liberali, e nelle mecaniche.

*Qualità de Sig. Augustani.*

La Ciuiltà de Signori Augustani, l' humanità, e la splendidezza loro è grandissima, sono ingenui ne' loro trattati, amoreuoli, e caritateuoli verso il prossimo, di parola, e di fede. Viuono nelle case loro illustremente, e la qualità, e quantità de gli adobbi particolarmente di pitture, e di scruttorij è pretiosa.

In somma si può dire, che Augusta sia l'occhio destro dell'Imperio, e la scala d'Italia, perche per questa passano quasi tutti quelli, che vengono dall'Italia in Fiandra, Inghilterra, Olanda, Danimarca, Suetia, Sassonia alta, e Bassa, e per tutte l' altre Prouincie oltre il Danubio, qual non è più lontano di cinque, in sei leghe. Per questa Città passano pur le mercantie, che si spediscono nelle sopradette Prouincie, e Regni.

In

In Augusta sono negotianti, che hanno traffico, e corrispondenza in tutte le parti di Europa. *Negotianti.*

Ella non è più lontana dal confine d' Italia di 50. leghe, da Monaco 9. da Vlm altre tante, da Ratisbona 18. da Stucart nel VVirtemberg 18. da Costanza, e da Norimberg altre tanto. *Confini.*

Qui vi è la Posta per ogni parte di Europa, & ogni settimana si possono inuiar lettere per tutto il Mondo. Per viaggiar poi in ogni luogo non mancano Caualli, Calessi, e nel tempo della neue Slite, e vi è ogni sorte di Carri, Caualli & altro per condur robbe, e mercantie, da vn Paese all' altro. L' hosterie sono buonissime, & in quantità. *Vestiti de Cittadini.*

I Vestiti de Signori Augustani per la Città sono negri, mà però di finissimi drappi, e si dilettano d' andar puliti, in campagna poi vestono superbamente senza risparmio d' oro, e di seta.

Le Dame pure portano habiti positiui; mà graui, e così modesti, come sono esse ne loro trattamenti, ne quali, ancorche vi sia gran libertà, esse nondimeno osseruano sempre il riflesso della

prudenza, e dell' honestà. Riconosce questa Republica per suo superiore la Maestà dell'Imperatore, per gratia del quale gode i sopradetti priuilegi, che gli sono sempre stati gratiosamente confirmati successiuamente da tutti li Cesari. Paga di tributo 400. Fiorini d'oro; mà quando occorre di farsi contributioni generali di tutto l'Imperio ella pure contribuisce la sua portione, come fanno tutte l'altre Città Imperiali.

*Danni patiti da esse.*

Hà patiti grandissimi trauagli nell'anno 1627. per vna fierissima peste dalla quale fù quasi dessolata; mà maggiori ne prouò nelli anni susseguenti, che non solo fù afflitta da vna nuoua crudelissima mortalità, mà dalla guerra, e carestia insieme. Imperoche il Rè di Suetia vittorioso de gli Imperiali nella battaglia di Lipsia, e dei Bauari al fiume Leco, doue restò ferito, che poi morì il valoroso General Tilij, dopo c' hebbe prese le Terre di Rhain, Donauert, & altre di quel contorno, accostatosi ad Augusta, facilmente le ne impradonì; Poiche il Colonello Barant Traib, che commandaua alle genti di Bauiera non conoscendosi in stato di poter di-

*Come fù presa da gli Suezesi.*

difendere l' imperfette mura della Città si grande, con soldati in maggior parte Contadini del Paese, capitolò di sortirne, e rinuncio la Città agli Suezzesi alli 20. d'Aprile 1632. onde entrato, e senza altra conditione il Rè fece il Senato de soggetti della Confessione Augustana, escludendone i Cattolici, senza però inferir altri danni a questi, nè nella vita, honore, e robba loro.

Mà come dopo l' espugnatione di Ratisbona, e di Donauert fatta da gli Austriaci, e dopo la memorabil vittoria di Nordlingen ottenuta dal Rè d' Vngaria, e Cardinal Infante di Spagna, restò tutta la Diocese occupata dalle Soldatesche di Bauiera, e precluse tutti i passi all' intorno della Città, così non potendo penetrarui più viueri, nè volendo lo Sueco, che vi era dentro con grosso presidio assentire, a parlamentare, si ridusse ad esser così strettamente assediata, che la carestia, che vi si generò trascendè l' humana credenza. *Ricuperata dagl' Imperiali*

Vna Vacca ben magra si pagaua 120. Fiorini; vn Vitello 30. vna Pecora 24. vn Cauallo stroppiato, e non più bon da niente 50. vn Sac-

co di grano 100. Fiorini, il vino vn Fiorino la mossa, & altre tanto la Birra, vna libra di Pane 48. carantani; mà non si fermò quì la miseria, e l' horribile fame. Dopo, essersi mangiati tutti li Caualli, Cani, Gatti, e Topi, diuersi paesani ricourati in quella Città, cominciarono a mangiarsi frà di loro; onde il Gouernatore, conoscendo esser vana la speranza di cui s'era sin all' hora nodrito d' esser soccorso, alli 13. di Maggio 1635. parteggiò, e concluse la resa col General Galasso in Leomberg, oue si teneua all' hora, a patti di buona Guerra rimettendosi il gouerno d'essa Republica nello stesso essere, che si trouaua auanti l' anno 1629. che fù dall' Imperatore stesso riformato. Respirò dopo di quelle esorbitanti calamità per dieci anni questa Città, viuendo però in continuo sospetto di nuoui trauagli, per la continuatione della guerra, e sino che penetrati di nuouo gli Suezzesi condotti da i Generali Vrangel, e Chimismarch vniti con Francesi sotto il Marescialle di Turenna di nuouo nella Bauiera contro l' essercito di quel Elettore l' anno antecedente haue-

*Miseria lagrimeuole in Augusta.*

uano

uano i detti Collegati ottenuta vna vna vittoria. Fù da questi alli 25. di Settembre 1649. assediata, e con gran furore d' Artiglierie, Bombe, e Granate inuestita.

Questo assedio & oppugnatione fù memorabile per la terribile & incessante offesa delli Aggressori, e per la valorosa, & intrepida difesa de gli assediati trà quali i Cittadini, e Scolari Augustani si diportarono con inaudita costanza, e valore. Durò fino alli 23. Ottobre, che cõ immortale sua gloria fù soccorsa dalli Serenissimi Arciduca Leopoldo Gulielmo, e l' Elettore di Bauiera, colle loro armi vnite al numero di 18. mila Caualli, e 12. mila Fanti. Liberata da si graue pericolo stette ancora la Republica in continuo moto, e ben guardata fino alla pace di Munster, dopo la quale, essendosi disarmato, si fece vna generale descrittione, delle persone, che da tante sciagure erano restate nella Città, e non ne furono trouate più che 24. mile, onde fù calcolato che dal 1632. fino al 1648. si siano perdute circa cinquanta mile persone. *Assedio famoso d' Augusta.*

Nella Diocese, ch' è pur grande, e piena di molte grosse Terre, Ca- *Territorio.*

stelli, e villaggi non possede la Republica altro, che il villaggio di Oberhausem poco fuori della Porta verso Settentrione, poiche vna parte di questa è sotto la giurisditione del Vescouo, di Augusta, quale è pur Principe dell'Imperio, & vna parte sotto il Capitolo de Canonici di questa Cattedrale, che pur vi hà Ius temporale, & vna parte s'aspetta a Conti, Signori, e Baroni.

*Vescouo.* Il Vescouo vien eletto dal Capitolo di 40. Canonici, de quali vi è vn Preposito, & vn Decano, e per amministratione di questo Vescouato, il Vescouo tiene vn Vescouo suffraganeo, vn Vicario Generale nel spirituale, vn Giudice di Corte per le cause, per vn Guarda Sigillo, vn Notaro, vn Fiscale, vn Auocato Concistoriale, vn Bidello.

*Capitolo.* Il Capitolo tiene quattro Officiali, che sono vn Custode, vn Archidiacono, vn Parocchiano Scolastico, vn Cellerario, e questi Canonici, come sogliono tener altri Canonicati, non habitano sempre fermi in Augusta, mà fattaui la residenza di 3. mesi, alla quale sono obligati, si portano a resedere in quei altri luoghi, ne quali sono pur

Ca-

Canonici, mà in occasione d'eleggersi il Vescouo tutti vi si trouano.

Sotto di loro hanno quattro altri Canonici; mà che non hanno voce in capitolo, e questi sono obligati di assistere nel Choro, doue interuengono ancora 40. Preti Manfionarij, per vfficiare ella Catedrale, con molti Diaconi, e sotto Diaconi, Sagrestani, Mastro di Capella con vna straordinaria musica.

La giurisditione spirituale del Vescouato, e Capitolo s'estende verso Oriente fino al Vescouato di Freissingen, a Occidente fino a quello di Costanza, a Settentrione fino a quello di Ratisbona, Eistet, & Herbipoli. *Dall'* anno 590. fino al 1663 hà hauuto 61. Vescoui, trà quali se ne annouerano cinque per Santi.

Alla giurisditione Ecclesiastica sono soggette 38. Citta, parte della Religione Augustana, parte mescolati, e parte Cattolici, trà quali sono le Principali Kemptem, Memingen, Kaufburen, Nordlingen, Donauirt, Dinchelspil, Boffingen, Aulen, e Gingen, Landsperg, Rhain, Scongau, Fridberg, Mindelhain, Nembourg, Lauingen, Gundelfingen, Leiphen, Ottingen, & altre.

La

La ſua giuriſditione temporale s' eſtende in molti luoghi, e particolarmente in due Citta, che ſono Dillingen ſopra il Dáubio, e Fieſsen nel Paeſe di Algri verſo il Tirolo.

Dillingen è la reſidenza ordinaria del Veſcouo, e qui ſono i tribunali di Giuſtitia, come ſono ancora in Fieſſen. Il Capitolo hà pur giuriſditione temporale in alcuni luoghi della Dioceſe, tenendo i ſuoi Vfficiali per la Giuſtitia nel Caſtello diſtante circa trè leghe d' Auguſta chiamato Zuſamech; è però da ſaperſi, che in queſta ſteſſa Dioceſe, tenendo molti luoghi il Sereniſsimo Arciduca d'Auſtria d'Inſpruch, e particolarmente il Marcheſato di Borgau, come pure alcuni altri feudatarij dell' Imperio, reſta eſſa Dioceſe nella giuriſditione temporale tramiſchiata in modo, che non hà vn trato di Paeſe, nel quale non vi ſia qualch' altro padrone nel ſus temporale.

Sono in queſta Dioceſe 11. Chieſe Collegiate, e frà queſte quella Elbarangenſe qual hà vn Propoſito, che è Principe dell' Imperio, come anche l' Abbate di Chempen.

Si trouano ancora nella medeſi-

ma

ma Diocese spirituale più di 100. trà Monasteri, Collegi, e luoghi Sacri, compresè però le Monache, cioè Monasterij dell' Ordine di S. Benedetto 36. de quali 8. di Monache 3. de Canonici Regolari, 3. de Canonici dell' Ordine Premustrierense 8. de Canonici Cistercienſi 2. de Certosini, 11. dell' Ordine di S. Domenico, trà quali 7. di Monache, 33. dell' Ordine di S. Francesco, compresi i Conuentuali dell'Osseruanza, tra quali 8. di Monache, 5. dell' Ordine d' Agostiniani Scalzi, vno dell' Ordine di S. Spirito di Roma 4. de Carmelitani, 10. de Padri della Compagnia di Giesù, vna comenda de Caualieri Malteſi in Ellingen, 4. dell' Ordine Teutonico, 2. di Canonichesse.

L'entrate di questa Città sono in circa 200. mila Fiorini.

Nella Matricola Imperiale è tassata in Fiorini 900. il mese, & il suo Vescouato in Fiorini 652. e ciò s'intende nel tempo, che fù scritta questa Relatione nel 1663. che poscia può esser mutato.

Re-

# RELATIONE

## Della Città, e Republica

## DI VLM.

VLm, che piglia il nome anticamente da gli Vlmi alberi, che quiui staua all' intorno del Villaggio, che poi à poco à poco facendosi maggiore fù chiamato Castello, e poi Città. Si troua posta nel circolo della Sueuia sopra le ſpõde ſiniſtre del Danubio, mezz' hora incirca distante dalla congiuntione, che fà il fiume Iller con questo, il quale iui comincia ad esser nauigabile con vtile grãdissimo de gli habitanti.

*Descrittione della Città, e sue*

La positura sua non può esser più bella, stando in vna piana, e fertilissima campagna, coronata verso Settentrione dal monte chiamato S. Michele fertilissimo, ch' accumulandosi con altri l' vno dietro all' altro s'vniscono con il Ducato di Virtemberg. Da questo monte però non può esser danneggiata la Città stando assai distante. Verso mezzo

giorno

giorno è la campagna aperta, nella quale dolcemente serpeggiano diuerse collinette, che per lo spatio di 71. leghe Germaniche s'estendono dalle montagne altissime del Tirolo al Danubio.

A Leuante d' ampla campagna in varij siti adorna di piaceuoli colli. A Occidente dall' altra pianura grandissima per la quale scorre il fiume sudetto.

*Fortificationi.* E' cinta da due recinti di fortissime mura. Vna secondo l' vso antico, l' altra alla maniera moderna.

*Mura antiche.* Le mura antiche sono fabricate di sal le pietre, con diuerse torri, fossa adacquata, e controscarpa incominciata. Queste muraglie furono fabricate da Corrado Imperatore, il quale essendo di natione Sueuo, la ristorò dalle ruine patite sotto l' Imperio di Lotario da cui fù distrutta, e gli accrebbe, & ampliò i suoi priuilegi.

*Quando moderna mente fortificata.* Nell' anno 1617. cominciò il Senato a farla cinger di moderni ripari, & in 9. anni furono perfettionati dieci ballouardi mezzo reali all' vso moderno con falsa braga, fossa larga, profonda, adacquata, contro-scarpa, e mezzelune alle porte, in modo che fù ridotta ad esser come

si troua hoggidì vna delle più sicure, e forti Piazze d'Alemagna.

Alla parte del fiume è cinta parte da semplice mura vecchia senza terrapieni, e parte con terrapieni, e qualche fianco, il fiume però la rende sicura, come pure vn forte parapetto incamiciato, e con vna mezza luna auanti alla porta. Sta questo forte à capo del ponte, e quando il Danubio cresce è d'ogn' intorno cinto dall'acque, si crede però, che il Senato si risoluerà di coprir la Città à questa parte con vn recinto di quattro, ò cinque balloardi oltre il ponte, che tutto di pietra attrauersa il fiume, ciò facendosi, sarà vna Città nuoua, e s'aumentarà la sua sicurezza, in ogni occasione di guerra, e con la commodità di poter sortire dall'vna, e dall'altra parte, si può impedire all'inimico il blocarle con la facilità, ch'altrimente potrebbe, quando non hauesse à cingerla, che da vna parte sola. *Ponte.* *Porte.*

Verso la banda di terra vi sono 4. porte ogn' vna bellissima, & ottimamente ben guardata. Vn'altra al fiume, ch'esce sopra il ponte.

Questa è Città pulita, & allegra, poiche le contrade sono spatiole,

*Case, e cõtrade.* tioſe, e ben compoſte, e le caſe grandi, commode, & in gran parte di pietra.

*Piazze.* Vi ſono cinque gran Piazze la prima delle quali è.

La Piazza del mercato.

La Piazza del vino.

La Piazza de frutti.

La Piazza chiamata Corte verde.

La Piazza de Giudei, doue il giorno da mercato ſi vende il pane.

In ogn'vna di queſte Piazze vi è vna fontana, come pure ve ne ſono diuerſe in altri luoghi della Città.

*Religione.* Quì la libertà di coſcienza è libera, e franca, tanto per i Cattolici, quanto per quei della Religione riformata da Lutero, della quale ſono la maggior parte de gli habitanti. Nelle mani de quali ſtà tutto il gouerno, eſſendo da 100. anni in quà ſtati eſcluſi dal Senato i Cattolici.

*Chieſe Luterane.* Le Chieſe Luterane ſono 3. cioè la Chieſa Catedrale, ò ſia il Duomo fabrica grande, magnifica, e delle più belle, e maggiori, che ſiano in Alemagna, con vna Torre groſſiſſima tutta ornata di colonati, e figure di vaga coſtruttura.

La

La Chiesa di Santa Trinità.

La Chiesa di S. Francesco era altre volte Conuento de Padri Franciscani, & hora serue per le scuole publiche, e per vn' Accademia virtuosa.

Le Chiese Cattoliche sono due. Quella chiamata VVingen Chiesa, e Monasterio de Padri dell' Ordine di Sant'Agostino. *Chiese Cattoliche.*

La Chiesa, e Conuento, chiamata la Casa Tedesca spettante à Caualieri dell' Ordine Teutonico.

Fuori della porta delle Donne è vn gran Cimiterio, ornato di molte bellissime Croci dorate, e lauorate à fiorami, & altri adornamenti, in questo seppeliscono i morti.

L'Arsenale è ripieno d'ogni sorte d'armi da offesa, e da difesa, con quantità d'artiglieria, & instrumenti bellici. Fuori della porta del ponte sù la mano destra stà vna Casa nella quale vanno ne' giorni di festa i Borghesi ad esercitarsi à tirar di Moschetto. *Arsenale.*

La Casa chiamata Neybau, che serue come di Castello in cui sono i Magazeni delle publiche monitioni. *Magazeni publici.*

La Casa publica della Città doue si raduna il Senato, & altri Magistrati.

La

*Casa de Patricij.* La Casa de Patritij nella quale si conuocano questi à giocar insieme, à ricrearsi, & à trattar i loro interessi.

*Casa de Mercāti* La Casa de Mercanti doue si conuocano i Negotianti à discorrer frà di loro, & à giocare, e ricrea si particolarmente ne' giorni di Festa.

*Casa doue si fāno i giuramenti.* La Casa doue il Borgomastro ogn'anno alli 10. d'Agosto fà il giuramento à nome del Senato alli Borghesi, che quiui radunati anch' essi prestano reciproco giuramento al Senato.

*Cantina publica.* La Cantina publica nella quale sono i vini della Città, che si fanno vender à giusto prezzo.

La Città è gouernata dal Senato con assoluta, e libera autorità, come l'altre Città franche dell' Imperio.

*Senato, e suo gouerno.* Questo Senato è composto di 41. Senatori cioè 26. Patricj nobili, e 15. Borghesi.

Trà questi sono due Signori, che si chiamano i Seniori ne' qual è la dignità principale, e sono come due Gouernatori.

*Borgomastri.* Vno si chiama il Signor Marquardo Ehinger, l'altro il Signor Alberto Stambler, e trè Borgomastri,

stri, che scambieuolmente gouernano vn anno ciascuno, e questi duran o in vita, come anche i Senatori.

Quello delli trè Borgomastri, che presiedono al tempo presente anno 1664. è il Sig. Alberto Baldinger.

Quelli che sono in vacanza si chiamano.

Il Sig Theodoro Shad.

Il Sig. Lione Rot.

Il Senato ogn'anno si deue confermar cambiandosi gli Vfficij; mà non i Senatori, che durano in vita.

Il primo Vfficio è il Consiglio secreto nel qual entrano due Senatori, vn Borgomastro, e due de' Senatori Borghesi. *Consiglio di Stato.*

Il secondo è il Consiglio della Camera delle publiche Finanze, diretto da due Senatori Patritij, & vn Borghese. *Consiglio delle Finanze.*

Il terzo è il Consiglio Ecclesiastico composto di due Senatori Patritij, & vn Borghese, e questo giudica le cose Ecclesiastiche. *Consiglio Eccelesiastico.*

Il quarto è il Consiglio dell'abbondanza in cui entra vn Senator Patritio, & vn Senator Borghese, c' hanno cura sopra tutte le cose spettanti a viueri. *Consiglio dell' abbondanza.*

*Consiglio di guerra*

Il quinto è il Consiglio di Guerra composto d' vn Senator Patritio, & vn Borghese, & in questo si trattano tutti gli affari militari.

*Consiglio sopra le fabriche.*

Il sesto è il Consiglio sopra le fabriche della Città, in cui entrano 2. Senatori, vno Patritio, e l' altro Borghese.

*Magistrato sopra le vedoue, e pupilli.*

Il settimo è il Consiglio, ò sia Magistrato sopra Vedoue, e Pupilli, che prende conoscenza delle cause di questi, & è composto di due Senatori, vno Patritio, e l' altro Borghese.

Il Senato hà il suo Secretario, e così ogn' altro Magistrato il suo Notaro, & altri Scriuanti.

*Territorio, e confini.*

Il Territorio di questa Città cõfina a Leuante col Ducato di Neubourg, e con il Marchesato di Burgau.

A Settentrione col Ducato di Virtemberg. A mezzo giorno con la Contea de Fuggheri.

La circonferenza può esser di 10. leghe Germaniche in circa, & in esso Territorio si contengono trè Contee cioè.

*Contee sottoposte alla Rep. di Ulm.*

La Contea di Geiseling.
La Contea d' Albech.
La Contea di Leipheim.

Geiseling è Città assai bella frà i mon-

monti a trè leghe da Vlm verſo la parte di Virtemberg comprato con la Contea dalli Conti di Helfeſtein.

Leipheim è pur Città diſtante da Vlm due leghe verſo Leuante, confinante col Marcheſato di Burgau.

Alb ch è Caſtello fortiſsimo ſopra vn monte, che nelle paſſate Guerre non potè eſſer eſpugnato, è diſtante due leghe alla parte del Virtemberg.

Queſto Territorio è abbondante di grani, di lini, e di fieni, nè manca d' ogn' altra coſa pertinente al viuer humano, producendo di tutto eccetto, che il vino, che però in copia grandiſsima, ſi fà nel Paeſe di Virtemberg poco diſtante. *Qualità del paeſe*

Vi ſono diuerſi Borghi, e Villaggi aſſai honeſtamente ricchi, benche ſiano quei Popoli ſtati grãdemente trauagliati dalla continuatione della guerra, che per queſti contorni s' è maneggiata con ſcambieuole fortuna delle parti.

In quei tempi tanto trauagliosi il Senato ſi gouernò con grandiſsima prudenza, poiche ſeppe reggerſi in modo, che ſi tenne amico d' ogn' vno. I Cittadini perciò dando ricapito nella Città, tanto a gli vni, *Condotta di queſta Rep. nelle paſſate guerre.*

quanto a gli altri cauarono rileuantisſimi vtili, ſpaciando le loro mercantie alla ſoldateſca a prezzo rigoroſo, e comprando i bottini de Soldati a buoniſſimo mercato. Onde i Cittadini ſi può dir, che più tosto ſi ſiano arricchiti, che pregiudicati eſſendo capitata buona parte del danaro delle militie nelle mani de gli habitanti.

Nella venuta del Rè Guſtauo Adolfo di Suetia, anche queſta Città dopo la vittoria della battaglia di Lipſia tornò Caſacca, e ſi dichiarò del partito Suezzeſe, riceuendo dentro d' eſſa il General Maggior Rottuin con alcune truppe di quel partito, che guardarono la Città.

Reſtarono da ciò diſguſtati gl' Imperiali; onde dopo la celebre vittoria ottenuta da loro a Nordlinghen nel 1634 l'anno ſuſſeguẽte, il Conte di Ritberg con 4. mila Soldati del partito Auſtriaco tenne bloccata la Città circa vn'anno, con grandiſsimo danno del Territorio, e pregiuditio del publico.

*Aſſediata, e poi rimeſſa in gratia di Ceſare.*

Onde riſoluè il Senato abbandonar il partito del perdente, e rimetterſi alla parte del Vincitore. Furono perciò inuiati dal Senato

De-

Deputati a piedi del Rè d' Vngheria all' hora Generalissimo dell' armi dell' Imperator Ferdinando Secondo, suo Padre, che fù poi l' Imperatore Ferdinando Terzo, successo in luogo di Ferdinando Secondo. Lo trouarono nella Città Imperiale d' Heilbrun, s' humiliarono a sua Maestà; furono accolti, col solito della sua benignità, e finalmente seguì l' accordo, conforme alla pace di Praga. La Città fù liberata dalla blocatura, e dopo s' è mantenuta sempre neutrale, & indipendente d' ogn' vno.

Nel medesimo Territorio sono 4. in 5. mila Soldati arrolati sotto le lor insegne, Capitani, & Officiali, che le tengono disciplinate. Di queste può il Senato valersene ad ogni suo piacere. *Militia.*

Nella Città habitano circa 20. mila anime trà grandi, e picciole, Huomini, e Donne, e vecchi, e Fanciulli. E vi sono 15. Compagnie di Borghesi armati, ogn' vna di 110. Huomini scielti, & atti, sotto le lor' insegne, Capitani, & Vfficiali. Vna Compagnia di 250. Bombardieri. *Numero delle anime.*

Il Publico adesso, in tempo di pace in questa mantiene 200. Fanti *Soldatesca di presidio.*

incirca per la guardia della Città. Questi sono bene, e puntualmente pagati.

*Trafico, e Negotianti.*

I Negotianti principali di questa Città hanno traffico quasi per ogni parte d' Europa.

Il maggior negotio è quello delle tele, che in grandissima quantità vi si fabricano; in modo che si smaltiscono ogni anno più di 60. m pezze di tela in varie parti; mà Principalmente in Italia, doue il maggior negotio di quelle tele è in Bolzan.

La tela più fina, e più bella è quella che vale 60 fiorini la pezza, & è di 68. brazza di questo paese, che sono 60. incirca di Lombardia.

*Tele, e panni.*

Molte di queste tele si mandano greze in Olanda alla Città d' Harlem doue poi facendosi imbianchire, sono di poi spaciate per tele d' Olanda restando molti ingannati quando non hanno pratica, e cognitione della mercantia.

Si fabricano anche in questa Città panni di lana, de' quali si fà esito in varie parti, e sono a vil mercato costando vna pezza di 18 braccia 8. fino a 9. Fiorini se ne fanno poi di 15. in 16. fiorini la pezza.

*Mercato, e fiere.*

Ogni settimana si fà merca o nella Città, cioè il Sabbato comincian-

il

il Venerdì dopo pranſo. E ſi fanno ancora due fiere, ſopra quali è il privilegio in teſta del Senato, à S. Vito, & a S. Nicolò nel meſe di Decembre.

Qui vi è commodità di ſpedir le lettere in ogni parte d' Europa. Poiche il Mercordì ſi ſcriue in Italia. Il Giouedì per Fiandra, e Paeſe Baſſo, Inghilterra, Danimarca, e Suetia. I veſtiti de Senatori non ſono togati, mà all' vſo ordinario ſecondo, che loro più guſta. I Cittadini, e Borgheſi più ciuili portano la ſpada.

Le cauſe, che ſorpaſſano la ſomma di 1200 Fiorini, ſi poſſono appellar alla Camera di Spira, ò alla Corte Imperiale.

La Città non hà autorità di far batter monete, perche d' vna Prouincia, ò d' vn circolo può batterne ſolo vna Città, & vna Corte.

A Iberkingen lontano due leghe da Vlm, e mez' hora da Geiſlieling, vi è vna fonte d' acqua acetoſa, molto ſalutifera, e non diſimile da quella di Roma fuori della porta del Popolo. Sono le dette acque molto frequentate nell' eſtate da foreſtieri, che da molte parte vi concorrono. *Fontanā mirabile*

*Bagni salubri.*

A Delfingen lontano vn hora vi sono bagni salutiferi di acque calde, che hanno pur gran concorso di persone, e seruono a diuerse infermità.

Il sale, che si adopera nella Città si prouede nella Bauiera, & è condotto in barca per il Danubio.

Vi sono nel Territorio d' Vlm caccie bellissime d' ogni sorte d'vccelli, e di animali; mà non possono andar' a caccia altri, che li Patritij.

*Arma.*

L'arma della Città è di due colori, nella parte superiore negro, e nell' inferiore bianco, e ciò in memoria di quei Monachi negri a quali anticamẽte fù soggetta, e da quali prese questi colori.

Nella matricola Imperiale Vlm è alibrata di pagar per ogni mese Caualli 25. e 150. Fanti.

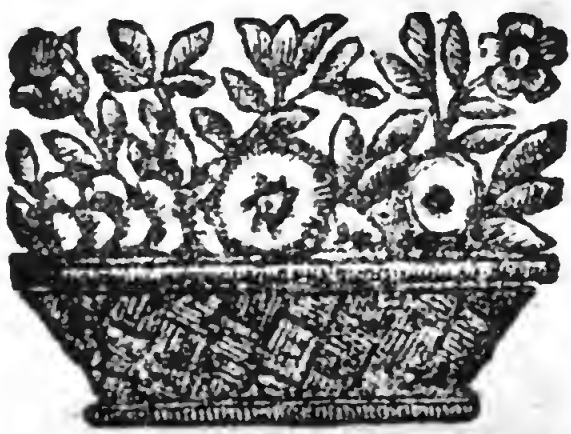
Hora per la presente guerra col Turco, douendo tutte le Città, e Principi dell' Imperio pagar il treplicato, viene ad esser tenuta di pagar ogni mese. Caualli 75. e 450. Fãti.

L'archiuio delle Città della Suetia, ed alcune della Franconia, stà in questa Città d' Vlm, nella quale non sono Hebrei, e per priuilegio particolare non possono quelli di

que-

questa natione hauer comercio con detta Citta, ne Cittadini.

La Contea d' Albech fù impegnata dalli Conti di Virtemberg, alli Giudei; mà quei d' Vlm col cõsenso dell' Imperatore la ricuperarono dalle mani di quelli, e dopo l' hanno sempre quietamente goduta.



# RELATIONE

## Della Città, e Republica DI FRANCFORT AL MAYN.

NEll' anno 1460. incirca s' abbrucciò la casa publica, e con essa essendosi inceneríte tutte le scritture dell' Archiuio, mancano conseguentemente le memorie, che dentro di quello si conseruauano della sua antichità.

Dall' anno 742. sino al 794. si sà però esser stata, qui la stanza di Carlo Magno Imperatore; l'habitatione del quale put hoggidì si vede nella casa chiamata Salhoff. *Cosa fusse questa Città per lo passato*

Il Rè Pipino Padre di Carlo Magno in compagnia dell' Imperatore suo figlio vi tenne vna Dieta, onde si può argomentar, che essendo sin in quel tempo Città riguardeuole, & in cui habitaua l' Imperatore sia antico il suo origine.

Dal medesimo Imperatore Carlo Magno fù dichiarata libera, e fran- *Quando fatta libera.*

ca, e gli concesse tutti quei più nobili, & ampli priuilegi, che gode qual si sia altra Città franca dell' Imperio, i quali priuilegi gli sono stati confirmati da gli altri Imperatori di quello Successori.

Trà le prerogatiue più degne è quella d' esser destinata per le Diete Imperiali, quando deuesi venir all' Elettione de' Cesari; che sempre si deue far in Francfort, se per qualche impedimento di guerre, ò altra legitima causa non cõueniße d farla in qualch' altra Città, come alcune volte è occorso; mà sempre con la dichiaratione, che ciò si fà senza minimo pregiuditio al priuilegio della Città di Francfort.

*In Francfort per ordinario si eleggono gl' Imperatori.*

Nell' anno 794. quiui furono tenuti alcuni Sinodi.

Nel 1007. l' Imperator Henrico vi fece vn Consiglio, nel quale eresse il Contado di Bamberg in Vescouato, dichiarandone Vescouo di quella Città Vilinghisio, che fù il primo.

*Consigli tenutisi in questa Città.*

Nel 1142. Corrado Imperatore vi tenne vna Dieta in cui dimandò aiuto all' Imperatore contro i Vandali.

Nel 1152. cominciò a goder il priuilegio del Elettione de gl' Imperatori.

*Quando si comin-*

pera-

peratori, e Fedrico Barbarossa fù il primo, che vi fù eleto. Questo nel 1165. concesse alla Città il priuilegio di poterui tener due fiere l'anno delle quali a suo luogo si parlerà.

*cie ad elegere gl' Imperatori in Frãcfort.*

Nel 1208. vi fù eletto l'Imperator Ottone Quarto, nel 1257. Ricardo fratello del Rè d'Ingbilterra. Nel 1273. Rodolfo Primo della casa d'Austria, nel 1292. Adolfo Conte di Nassau, che fù amazzato, & in suo luogo, nel 1298. fù eletto Alberto d'Austria. Nel 1314. Fedrico d'Austria, e Lodouico di Bauiera, qual hauendo scacciato Fedrico restò egli Imperatore. Nel 1376. Vinceslao, qual'essendo poi stato deposto fù eletto Vrbano Fedrico della casa di Brunsuic, che fù amazzato, e nello stesso anno fù esaltato Roberto Conte Palatino. Nel 1411. Sigismondo. Nel 1438. Alberto Secondo. Nel 1440. Fedrico Terzo. Nel 1486. Massimiliano figlio di Fedrico.

*Imperatori che vi sono stati eletti.*

Nel 1495. fù tenuto in questa Città il giuditio della Camera, e vi fù Presidente l'Imperatore Massimiliano stesso, qual prese il giuramento da gli Assessori dell'Officio medesimo.

Nel 1519. fù dichiarato Impera-

*Imperatori, che non furono eletti in Francfort.*

tore Carlo Quinto Rè di Spagna il quale hauendo rinunciato poi l' Imperio, & i Regni nel 1558. fù eletto Ferdinando Primo suo fratello, Nel 1562. Massimiliano Secondo, Nel 1612. Mattias, Nel 1619. Ferdinando Secondo, e Nel 1658. Leopoldo Primo hora Regnante.

Ridolfo Secõdo, Ferdinando terzo, & altri Cesari si elessero in altre Città, per occasioni di guerre, e d' altri impedimenti; mà con la dichiaratione di non intendersi punto pregiudicato il priuilegio di Francfort.

*Sito della Città.*

Giace questa Città nel Paese chiamato la Vetterauia tra la Franconia, e il Landgrauiato d' Hassia, vna delle piu belle, e popolate regioni della Germania, in Campagna aperta, e piana abbondantissima di grani, e d' ogni intorno coronata da piaceuoli Monti, e Collinette, ripiene di Vigne, e d' Arbori frutteri, tempestate di Casamenti, & alle falde delle medesime, e per l' istessa campagna stãno in proportionate distanze Castelli, Villaggi, Casali, e Contrade per tutto benissimo habitate.

*Qualità del territorio.*

Il nobilissimo Fiume Mayn la ba-

bagna dalla paarte verſo mezzo giorno, e ſopra di queſto è vn Ponte coſtrutto di groſſe pietre quadrate da taglio, con 12. belliſsimi archi fabricato nell' anno 1035. per il quale ſi paſſa dalla Città nel Borgo chiamato di Saxenhauſen munito di fortiſsime mura, e così raccolta, che ſembra vna picciola Città. *Ponte ſul mayn meno.*

Nel 1343. non era molto grande; mà in quel tempo eſſendo accreſciuto di Popolo, fù allargata e vi furono fabricate in 70. anni le mura, e Torri all' vſo di quei tempi, che tuttauia hoggidì pure vi ſi vedono. *Quando crebbe di Popolo.*

Nel 1628. per le nuoue guerre che fecero in Alemagna, il Senato prudentemente riflettendo nella publica libertà quaſi preſago de gli auuenimenti, che ſeguirono poi ne gli anni ſuſſeguenti, deliberò di cinger la Città con fortificationi reali, & alla moderna, e vi fù dato principio. In tanto nel 1631. eſſendo ſtato riceuuto il Rè Guſtauo Adolfo di Suetia in queſta, fe e ſua Maeſtà dar' il diſegno delle moderne fortificationi, per il ſuo quartier Maſtro Generale Mattias Staut, e con diligenza furono lauora- *Quando cinta di moderne fortificationi.*

te,

*Qualità delle fortificationi.*

re, e prestamente, compite. Onde al tempo presente si troua munita di 11. Balloüardi Reali con Falsabraga, Fossa Controscarpa, Riuellini, e Mezze Lune così ben disposto il tutto, che può dirsi esser nel numero delle più forti dell'Imperio.

Vi sono 7. Porte alla parte verso Terra, e quattro verso il Fiume, sù la ripa del quale è pur vna mura, che chiude tutto que lato della Città, restando però vn lungo stradone tra l'acqua, e la detta muraglia doue approdano le Barche, che nauigano per il medesimo fiume in diuerse parti.

*Borgo di Saxenhausen.*

Il Borgo è similmente cinto di 3. Baloüardi di fabrica moderna, alcuni torrioni più antichi, mà terrapienati, e ben forti, fossa profonda, e larga, controscarpa, e con qualche lauori esteriori secondo l'vso moderno.

*Città vecchia.*

Si diuide la Città in vecchia, e nuoua.

La vecchia è quella, che si rinchiude trà il fiume, e l'antiche muraglie.

La nuoua è quella, che giace trà queste, e le moderne fortificationi.

Le

Le Contrade ſono belle, e ſpatioſe. Le Caſe grandi, e capaci d' ogni commodità; mà in maggior parte conforme l' vſo d' Alemagna di legni conteſſuti inſieme. *Cõtrade.*

Molte ſono le Piazze ample, e grandi. *Piazze.*

La Principale ſi chiama il Rumer, nel mezzo del quale è vna bella Fontana, & alla parte inferiore verſo Occidente la Caſa publica del Senato.

La Piazza S. Maria tien pur vna vaga Fontana nel mezzo.

La Piazza del grano non è inferior ad alcuna, e così l' altra doue ſi fà mercato di Caualli.

V è ancora la Piazza d'ogni Santi pur grande, e con vna Fontana d' aſſai bella viſta.

Il mercato ordinario, che ſi fà due volte la ſettimana, cioè il Mercordì, e il Sabbato ſi tiene in vna ſtrada chiamata la ſtrada del mercato, & a queſto concorre quantità grande de' Popoli circonuicini con ogni ſorte di prouiſioni neceſſarie al vitto humano. *Mercato*

Vi ſono 16. Chieſe, 8 ſono Cattoliche, & 8. Proteſtanti, dette della Religione riformata.

Le Cattoliche ſono.

Pri.

*Chiese.* Prima la Catedrale dedicata al Santissimo Apostolo Bartolomeo. Questa è Vfficiata da Canonici, i quali sono sottoposti all' Arciuescouo di Magonza, hauendo egli il Ius spirituale nella Città.

La Chiesa, e Conuento de'Padri di S. Domenico.

1. La Chiesa, e Casa de'Caualieri di Malta.

2. La Chiesa, di S. Maria Officiata da Canonici.

3. La Chiesa, e Conuento di S. Antonio.

4. La Chiesa di S. Leonardo Vfficiata da Canonici.

5. La Chiesa, e Conuento de Padri del Carmine.

6 La Chiesa, e Cãsa de Caualieri Teutonici.

Le Chiese della Religione riformata sono l'infrascritte.

1. S. Bernardo.
2. S Nicolò.
3. S. Francesco.
4. S. Catterina.
5. Ogni Santi.
6. I trè Rè.
7. S. Pietro.
8. S. Elisabetta.

Questa Chiesa però, e quella de i trè Rè, sono nel Borgo di Saxenhausen.

Vi

Vi è poi l' Hoſpitale di S Spirito nel quale ſono curati i poueri infermi con ogni amoreuolezza, e puntualità. *Hoſpitale.*

Oltre la Caſa del Senato le fabriche più oſſeruabili in queſta Città ſono quelle d' Elettori Principi, e Città, che vi tengono per ſeruirſene nell' occaſione, che ſi preſentano delle Diete. *Edificij riguardeuoli.*

Vi è pur la Caſa in cui ſogliono habitar gl' Imperatori, che ſi chiama Braunfelt. *Caſa de gl' Imperatori.*

La Caſa doue ſi radunano i mercanti.

La Caſa doue è l' Accademia.

La Doana. *Doana.*

La Borſa. *Borſa.*

La Cantina publica ripiena d'ottimi vini. *Cantina publica.*

L' Arſenale fornito d' ogni ſorte d' armi da offeſa, e da difeſa, con quantità d' Artiglieria, d' inſtrumenti bellici, e di monitioni. *Arſenale.*

Il Lazaretto, è pur oſſeruabile, nel quale ſi ricourano gl' infermi nè tempi di contagio. Vna Caſa doue già ſi ſoleuano eſercitarſi li Borgheſi a tirar d' Archibugio, e di Moſchetto. *Lazaretto.* *Caſa da eſercitarſi a tirar d' archibugio.*

Non mancano molt' altre Caſe grandi, e nobili beniſſimo addobbate,

bate così de Patritij, come di Cittadini, i quali sono assai ciuili, e corteſi, & hauendo occasione per i loro traffichi, che tengono in diuerse parti d'Europa di viaggiare, e nel concorso grande di Forastieri nelle fiere di praticar le nationi straniere, quindi è che conoscono le maniere di trattarsi con ogn' vno, e sanno render sodisfatti tutti quelli, che negotiano con essi.

Le fiere, che si fanno due volte l'anno, cioè nel fin di quaresima, & a S. Michele di Settembre sono le maggiori, e le più ricche, che si fanno non solo in Alemagna; mà nell' Europa. In queste si dispacciano ogni sorte di mercantie. Si girano partite di cambio d'ogni più rileuante somma. Vi concorrono i Principali negotianti d'Europa, e mercanti Forastieri d'ogni genere, i quali tengono botteghe espressamente per aprirle nel tempo delle dette fiere, nel quale si fà maggior esito de gli effetti, che vi si portano, che non si farebbe in tutto il rimanente dell' anno.

Sopra ogn' altra cosa è marauiglioso il vedersi la quantità delle Biblioteche con libri si grandemente stimati d'ogni genere, che Franc.

fort

fort ne forniſce tutti i librari dell' altre Città d' Europa, che vengono quì eſpreſſamente a prouederſene.

Il traffico maggiore, che è in queſta Città, conſiſte in drappi di ſeta d' ogni ſorte, che vengono da tutte le parti d' Italia. In ſete greze. In Fioretti, ò ſiano filiſelli fabricati a Zurigo ne' Suizzeri. In drappi, e galanterie di Francia. In manifatture di Norimberg d' ogni ſorte di metalli. In Spetiarie, e Zuccheri, che tutti vengono d' Olanda, e ſono da queſta Città ſomminiſtrati alle Prouincie d' Alemagna, alla Lorena, & ad altre parti ancora. *Traffico.*

Il Senato è compoſto di 43. perſone diuiſi in trè ordini, cioè 14. Patritij, 14. Cittadini, e 14. Artiſti, che fanno 42 a quali aggionto il Sultz, ò ſia Pretore, che rappreſentando in alcuni giuditij l' Imperatore è la dignità più coſpicua. *Qualità del Senato.*

I Borgomaſtri ſono due, i quali dimorano nella carica vn' anno ſolamente, mutandoſi ogni primo giorno di Maggio. Sono queſti eletti dal Senato delli due primi ordini reſtandone eſcluſi gli Artegiani. *Borgomaſtri.*

I Senatori ſono perpetui.

I

*Sindici.* I Sindici sono trè, e durano nella carica in vita.

*Scabini.* Gli Scabini sono 14. la metà del primo, e la metà del secondo ordine. Questi giudicano le cause, & amministrano la giustitia. Durano in vita, e di questi s elegge il Pretore, ò sia Sultz, e se non è Patritio di nascita la carica lo nobilita; dura in vita. Presiede nel Senato con due voti.

Tutti gli vfficij, e Magistrati sono composti di Senatori, e quando sono trè vi deuono esser vno d'ogn' vno delli trè ordini.

*Scabini.* Le cause ciuili sono giudicate da gli Scabini. In appellatione vanno alla Camera di Spira, ò alla Corte di Vienna, se però sorpassano la

*Sin a che somma possono giudicar i Magistrati di Francfort.* somma di 1200. Fiorini, poiche nõ trapassando tal quantità sono inappellabili, come sono le criminali.

Nel resto sopra tutte le cose vi è il suo Magistrato.

*Entrate publiche.* Gli vfficij principali sono quelli, che hãno cura del danaro publico, e delle Gabelle, che si riscuotono nè quali consistono le rendite della Republica, e le maggiori sono quelle, che si cauano dal datio sopra il vino, sopra la Birra, ò sia ceruosa, il Sale, grani, e mercantie.

Per

Per vn Emero di vino pagasi il quarto di quello costa coloro, che comprano per riuenderlo. I Borgheſi non pagano ſe non mezzo riſtallero.

Per vn tonello di Birra ſi paga da coloro, che comprano per vender il quarto del ſuo prezzo. I Borgheſi pagano mezzo Fiorino.

Il Sale paga di gabella a ragione di d eci per cento.

Le mercantie pagano per ogni balla di queſta moneta 5. ſoldi valendo il riſtallero ſolo 45. ſoldi.

Il tributo maggiore è quello della taſſa ſopra il valſente delle facultà de gli habitanti poiche quelli, c' hanno il capitale di più di 10. m. Fiorini in sù deuono pagar ſino a 14. Fiorini. Quelli, che non ariuano a tanta ſomma pagano ſecondo il capitale, che poſſedono.

Il Territorio di queſta Città cõſiſte in diuerſi villaggi all' intorno di queſta, da quali caua la decima del vino, e del grano, da quanti vi poſſedono beni. E perche il Paeſe è tutto fertile, & abondãe, per conſeguenza l' entrata è riguardeuole.

Queſta Città col Borgo ſopradetto può far circa 25. mila anime Viſono 14. Compagnie de Borgheſi

*Numero del anime.*

*Soldatesca pagata, e di Borghesi*

si armati, con i loro Capitani, & Vfficiali. Il Senato mantiene adesso, ch'è tempo di pace 4. compagnie di 200. Fanti l'vna, puntualmente pagati per la guardia ordinaria della Città. Il commandante di questi è il Tenente Colonnello Ronchel soggetto d'esperienza militare.

Quando si fanno contributioni Generali è allibrata nella Matricola dell'Imperio in Fiorini 500. il mese.

*Autorità del Senato.*

Il Senato hà autorità assoluta sopra tutto, e dispone a suo piacimẽto in virtù de' priuilegi Imperiali.

Fà batter monete d'oro, e d'argento. I Borgomastri, e Senatori, vestono all'vso priuato senza toga, e berretta, come s'accostuma nell'altre Città.

Hà d'entrata annuale 400. mila Fiorini.

Re-

# RELATIONE
## Della Corte, e Stati
### *Del Serenissimo*
# FERDINANDO MARIA
## ELETTORE
# DI BAVIERA.

Odouico Quinto Imperatore di questa Serenissima Casa morì l'anno 1347. e lasciò sei figliuoli, che furono

1. Lodouico, che fù Elettor di Brandemburg morto nel 1361. il di cui figlio Menardo mancò nel 1363. senza prole.

2. Stefano morto l'anno 1375.

3. Guglielmo morto nel 1377. senza prole.

4. Alberto il quale hebbe trè figliuoli.

Guglielmo, Alberto, e Giouanni tutti trè morti senza prole.

§. Lo-

5 Lodouico Elettor di Brandemburg morto l'anno 1377.

*Discendenza di Stefano Primo.*

Hebbe trè figliuoli, cioè,

1. Stefano Secondo morto l'an- 1413.
2 Fedrico morto l'anno 1393.
3. Giouanni morto nel 1387.

*Discendenza di Stefano Secondo.*

Questo Stefano generò

1. Lodouico morto l'anno 1447. qual hebbe per figliuolo vn'altro Lodouico morto senza discendenti.

*Discèndenza di Federico figlio di Stefano Primo.*

Procreò vn figliuolo solo chiamato Henrico, che morì l'anno 1450. Questo Henrico hebbe Lodouico morto l'anno 1475. e questo Lodouico vn'altro figliuolo detto Giorgio, morto l'anno 1470. auanti suo Padre senza prole; estinguédosi in lui questa linea.

*Discedenza di Giouanni figlio di Stefano Primo.*

Morì Giouanni nel 1391. e lasciò due figliuoli.

1. Gu-

1. Guglielmo Terzo morto nel 1436.
2. Ernesto morto nel 1438.

*Discendenza di Guglielmo.*

Furono figliuoli di questo
1. Adolfo morto nel 1437. senza prole.
2. Guglielmo Quarto morto l' istesso anno, che nacque.

*Discendenza di Ernesto.*

Ernesto lasciò vn figliuolo solo, che fù
1. Alberto morto l'anno 1460.

*Discendenza di questo Alberto Terzo.*

I di lui figliuoli furono cinque; cioè,
1. Giouanni morto nel 1473. senza prole.
2. Sigismondo morto nel 1501. senza prole.
3. Alberto Quarto morto l' anno 1508.
4. Christoforo morto l' anno 1493. a Rhodi, andando in Gerusalemme, senza prole.

5. Volfango morto nel 1514. senza prole.

*Discendenza di Alberto Quarto figlio di Alberto Terzo.*

Hebbe trè figliuoli.

1. Guglielmo morto l'anno 1550.

2. Lodouico morto nel 1545. senza prole.

3. Ernesto Vescouo di Passau morto nel 1560.

*Discendenza di Guglielmo figliuolo d' Alberto Quarto.*

Nacquero di questo due figliuoli; cioè,

1. Teodorico morto in giouentù senza prole.

2. Alberto Quinto morto nel 1579.

*Discendenza di quest' Alberto Quinto.*

Nacquero di questo cinque figliuoli, che furono,

1. Carlo morto in giouentù senza prole.

2. Guglielmo morto l'anno 1624

3. Fer-

3. Ferdinando morto senza prole.

4. Fedrico morto in giouentù.

5. Ernesto Vescouo di Freissing, Elettor di Colonia, morto l'anno 1612.

*Discendenza di Guglielmo figliuolo d'Alberto Quinto.*

Generò questo sei figliuoli; cioè,

1. Massimiliano morto l'anno 1651.

2. Filippo Vescouo di Ratisbona, e Cardinale morto l'anno 1661.

3. Ferdinando Elettor di Colonia morto nel 1650.

4. Carlo morto nel 1587. senza prole.

5. Alberto viuente.

6. Christoforo morto nel 1571. senza prole.

*Discendenza di Massimiliano.*

Hà lasciato due figliuoli.

1 Ferdinando Maria Regnante.

2. Massimiliano viuente.

*Discendenza d'Alberto viuente.*

Hà hauuto quattro figliuoli.

1. Giouanni morto nel 1640. senza prole.

2. Ferdinando Guglielmo morto senza prole.

3. Massimiliano Henrico Elettor di Colonia Regnante.

4. Alberto Sigismondo Principe, Vescouo di Freising Regnante.

Dopo il Rè di Boemia il primo de gli Elettori secolari è questo Duca dell' vna, e dell' altra Bauiera, e Palatinato superiore, Conte Palatino del Rheno, Landgrauio di Laictemberg. Egli nacque il di 30. di Ottobre 1636. delli Sereniſſimi Massimiliano, e di Maria Anna d' Austria figlia dell' Augustissimo Imperatore Ferdinando Secondo, sposata l' anno 1635. dopo esser morta la Sereniſſima Elisabeta di Lorena sua prima Consorte, della quale non hebbe figliuoli.

*Matrimonio del Regnante Elettore.*

Nel 1650. questo Principe trattò, e concluse il matrimonio del figlio con la Sereniſſima Principessa Adelaide figlia della Real Casa di Sauoia, dell'Altezze Reali di Vittorio Amadeo, e di Christina di Borbon, Sorella del Rè Christianissimo Luigi Decimo Terzo di Francia. Questo matrimonio fù effettuato nel 1652. dopo la morte di Massimi-

miliano, che in età di 78. anni 5. mesi, e giorni 10. passò all' altra vita in Ingolstat l'anno 1651. a dì 17. Settembre.

Principe di così eccelse, e mirabili conditioni, che senza formar vna lunga historia, non si possono descriuer l'attioni sue di valore, e di prudenza, onde mi restringo a dir solamente, che per la di lui sublime sapienza fù stimato il Salamone di quel secolo. Hebbe nelle sue imprese fauoreuole la fortuna. Guerregg ò assistito da questa con quattro Rè, riportando segnalate Vittorie. Dopo 30. anni d' atroce guerra da lui sostenuta con impareggiabile intrepidezza, e nella quale egli solo restò vincitore, fece la pace, e con quella accrebbe il suo Dominio del Palatinato superiore, e del Contado di Lauthenberg.

Sarà eternamẽte celebrato il suo zelo verso l'honor di Dio, e la Fede Cattolica. Hà egli eternato il suo merito col Cielo non solo per hauer diffesa la sua Santa Chiesa, mà per hauer in honor del Signor Iddio fondati molti Paradisi in terra, come dalla Magnificenza di tanti sõtuosi Tempj appare. L'eccellenza del suo finissimo ingegno l'hà

1. Giouanni morto nel 1640. senza prole.

2. Ferdinando Guglielmo morto senza prole.

3. Massimiliano Henrico Elettor di Colonia Regnante.

4. Alberto Sigismondo Principe, Vescouo di Freising Regnante.

Dopo il Rè di Boemia il primo de gli Elettori secolari è questo Duca dell' vna, e dell' altra Bauiera, e Palatinato superiore, Conte Palatino del Rheno, Landgrauio di Laictemberg. Egli nacque il di 30. di Ottobre 1636. delli Serenissimi Massimiliano, e di Maria Anna d' Austria figlia dell' Augustissimo Imperatore Ferdinando Secondo, sposata l' anno 1635. dopo esser morta la Sereniſſima Elisabeta di Lorena sua prima Consorte, della quale non hebbe figliuoli.

*Matrimonio del Regnante Elettore.*

Nel 1650. questo Principe trattò, e concluse il matrimonio del figlio con la Sereniſſima Principessa Adelaide figlia della Real Casa di Sauoia, dell'Altezze Reali di Vittorio Amadeo, e di Christina di Borbon, Sorella del Rè Christianissimo Luigi Decimo Terzo di Francia. Questo matrimonio fù effettuato nel 1652. dopo la morte di Massimi-

miliano, che in età di 78. anni 5. meſi, e giorni 10. paſsò all' altra vita in Ingolſtat l'anno 1651. a dì 17. Settembre.

Principe di così eccelſe, e mirabili conditioni, che ſenza formar vna lunga hiſtoria, non ſi poſſono deſcriuer l'attioni ſue di valore, e di prudenza, onde mi reſtringo a dir ſolamente, che per la di lui ſublime ſapienza fù ſtimato il Salamone di quel ſecolo. Hebbe nelle ſue impreſe fauoreuole la fortuna. Guerregg ò aſſiſtito da queſta con quattro Rè, riportando ſegnalate Vittorie. Dopo 30. anni d'attroce guerra da lui ſoſtenuta con impareggiabile intrepidezza, e nella quale egli ſolo reſtò vincitore, fece la pace, e con queſta accrebbe il ſuo Dominio del Palatinato ſuperiore, e del Contado di Lauthenberg.

Sarà eternamẽte celebrato il ſuo zelo verſo l'honor di Dio, e la Fede Cattolica. Hà egli eternato il ſuo merito col Cielo non ſolo per hauer diffeſa la ſua Santa Chieſa, mà per hauer in honor del Signor Iddio fondati molti Paradiſi in terra, come dalla Magnificenza di tanti ſõtuoſi Tempj appare. L'eccellenza del ſuo finiſſimo ingegno l'hà

reso vno de più famosi Principi, c' habbia maneggiate l' armi. I Francesi, e Suezzesi ammirorno il suo commando. L' Europa rimase stupita della sua condotta. I suoi nemici tremorno della sua sagacità, morì con quella stessa generosità, e franchezza di vero Principe Pio, e Christiano, con la quale molte volte haueua incontrata, e sprezzata la morte. Il Sereniſſimo Ferdinando Maria Regnante fù alleuato con tutti quei riguardi, con quali si deue render vn Principe Sauio. Studiò, e s'esercitò in tutte le virtù, & esercitij Cauallereschi degni di chi nasce grande. Onde nell' età sua di 27. anni si fà conoscer herede della pietà, & esemplar vita del suo gran Genitore. Presosi da Sua Altezza Elettorale il gouerno de suoi stati, le prime sue applicationi furono quelle, di far goder a suoi sudditi l'hereditata pace, e di captiuarsi con l'esemplarità della sua clemenza l' affetto vniuersale.

*Educatione dell' Elettor Regnãte.*

Hauendo poscia stabiliti tutti li buoni ordini per vn retto gouerno del suo Dominio, ispedì a Torino il Conte Massimiliano Curtio suo maggiordomo maggiore, con sontuoso equipaggio a leuar la Sere-

*Sue applicationi.*

nissi-

niſſima ſua Spoſa, la quale nel ſuo viaggio, paſſando per gli Stati di Milano, di Venetia, e dell' Arciduca d' Inſpruch; fù in ogni luogo reggiamente riceuuta, e ſplendidamente trattata. Si conduſſe oltre i Monti di continuo con replicate Ambaſcierie riuerita, e con frequẽti lettere complimentata. L' Elettor ſuo Spoſo andò ad incontrarla a Kopſtein, e quiui capitando incognito, gli preſentò vna lettera di ſe ſteſſo in qualità di Gentilhuomo inuiato, del che non eſſendoſi ancora l' Elettrice accorta, nella ſeconda audienza, datoſegli poia conoſcere, furono tanto più efficaci le tenerezze, con quali ſcambieuolmente s' abbracciarono.

*Viaggio della Sereniſſima Elettrice Spoſa.*

Giõta a Monaco, ſi diedero quei ſegni d' allegrezza, che ſogliono in caſi ſimili vſcir da cuori gioliui, e da gli animi generoſi, e grandi; nel 1655. hauendo Sua Altezza Elettorale hauuto auuiſo del viaggio della Maeſtà della Regina Chriſtina di Suetia verſo l' Italia, e come doueua paſſar per vna parte de' ſuoi ſtati, iſpedì prontamente il Baron d'Haslang Mareſciallo della Corte, e il Baron di Laublefing Cameriere con molti Gentilhuomini,

*L' Elettore và ad incõtrar la Spoſa*

& Vfficiali di Corte, e due compagnie di Caualleria ad incontrarla, e seruirla, come fù reggiamente esequito per ogni luogo del suo Dominio. In questa occasione il Conte di Mulxelraim le serui di Coppiere, il Baron di Ghinshaim di Trinciante, e il Signor Vesser di Scalco, e il Dottor Vidman di Mastro di Casa.

Fù sua Maestà con la sua Corte trattata veramente cõ molta splendidezza, e Magnificenza. Due giorni si fermò a Landsperg, aspettando da Monaco Carrozze atte a penetrar per l'angustе strade del Tirolo, per doue non poteuano passar le sue, se prima non erano più ristrette, e quelle essendogli prontamente state spedite dall'Elettore, continuò il viaggio sempre seruita, e lautamente trattata fino a Confini dell' Arciduca da' Ministri dell' Elettore.

*L' Elettore è inuitato da Francesi a pretender la Co*

Morto poi l'Imperatore Ferdinando Terzo suo Zio, e conuocatosi la Dieta Imperiale a Francfort per l' Elettione del nuouo Cesare l' anno 1657. i Francesi disegnando di far vscir dall' Augustissima Casa d' Austria la dignità Imperiale, dopo hauer guadagnati i voti d' alcu-

ni de gli Elettori, fù inuiato dalla Corte di Francia il Mareſciallo Duca di Grammont per diſporre S. Altezza ad accettar la Corona Imperiale, e dar il voto a ſe ſteſſo. Il Cardinal Mazarino fece per lo effetto medeſimo paſſar a Monaco il Muſico Ato Melani, ſoggetto di gran ſpirito, e molto habile, affine, che iui trattenendoſi col preteſto della Muſica poteſſe trattar con le loro Altezze Elettorali occultamẽte. Queſto inuito era accompagnato da grand' offerte d' aiuti, & aſſiſtenze per ſoſtentamento di ſi grã poſto. Mà l' Elettore con la moderatione del ſuo animo ricusò il tutto, e concorſo alla Elettione dell' Auguſtiſſimo Leopoldo ſuo Cugino, non oſtante le grand' offerte fattegli da Franceſi. Molti altri ſegni hà dato queſto Principe della ſua buona indole, e placidezza di trattar con tutti.

*rona Imperiale, mà egli ricuſa.*

Hà vn' vnico fratello, ch' è il Sereniſsimo Duca Maſsimiliano Principe di ſomma integrità, e diſoauiſsimi coſtumi. Al tempo preſente anno 1664. egli ſi troua fuori in viſita de Paeſi ſtranieri, a prender conoſcenza di quelle nationi.

Viue ancora il Sereniſsimo Du-

ca Alberto ſuo Zio paterno in età hormai molto auanzata, i di cui figliuoli ſono l'Elettor di Colonia, e il Principe Veſcouo di Freiſing.

La ſua Reſidenza ordinaria, è nella Città di Monaco. Queſta fù edificata l'anno 1115. dal Duca Henrico Duodecimo, e perche fù fabricata ſul fondo del Monaſterio de' Monachi Premoſtratenſi da ciò a punto ſortì il nome di Monaco, e la Città porta anche vn Monaco per ſua impreſa.

Nel 1208. fù ampliata, e nel 1315. l'Imperatore Lodouico Quinto il Bauaro gli fece cauar le foſſe all'intorno.

*Attioni dell'Elettor Maſſimiliano.*

Dell'attioni de gli Antenati di queſto Principe non tratto, eſſendoui molte hiſtorie, che ne parlano. Dirò ſolamente, che il Defonto Elettor Maſsimiliano è ſtato quello, che non ſolo hà ſempre anteposta la Fede Cattolica ad ogn'altro più graue intereſſe politico, e che per opera di lui l'Imperatore conoſce il poſſeſſo de ſuoi ſtati, mentre queſto fù quello, che gli mantene l'Auſtria, ſoggiogando egli coll'armi proprie i ribellati popoli di quella Prouincia, e conſeruandogli il Regno di Boemia più volte cõ

altri

altri Paesi assaliti, & occupati da nemici, che furono scacciati, e vinti dall' armi di Bauiera, come fù vinto l' Elettor Palatino coronato Rè di Boemia; con la memorabile vittoria ottenuta da esso Elettor Massimiliano nella famosa battaglia di Praga, alla quale conseguirono poscia tanti vantaggi all' Augustissima Casa d' Austria; vinse pur esso Elettore il Bellicoso Christiano quarto Rè di Danimarca, che entratto con numeroso esercito in Alemagna non haueua pensieri differenti da quelli del Rè Gustauo Adolfo di Suetia, come pure sempre costantemente sosténe la guerra contro gli Suezzesi, e li loro confederati, arrischiando il suo Paese, spendendo i suoi danari, e bene spesso mettendo in pericolo la sua vita, per tenersi sempre fermo nel partito di Cesare. Nel 1632. la Città di Monaco andò in mano del Rè di Suetia senza alcuna resistenza; imperoche non essendo in stato di difesa l' Elettore l' abbandonò, ritirandosi con le cose sue più pretiose a Saltzbourg. Vi lasciò però in qualità di suo Commissario il Sig. Kitner, qual' hebbe anco l' incarico d' alloggiar il Rè nella sua Resi-

denza, e procurar la conseruatione di quei Cittadini; sul dubbio, che potesse il Rè farli trattar male per lo sdegno preso contro l' Elettore, perche egli solo fusse quello, che s' opponeua a suoi disegni.

Piacque tanto al detto Rè la Città di Monaco; che subito disegnò di renderla sua Residenza; mà, come i pensieri de gli huomini sono così fallaci, come fallaci sono i tempi delle stagioni dell' anno, si trouò ingannato dalla medesima sua opinione, perdendo poco dopo con la vita tutti li disegnati proponimenti.

*Descritione di Monaco.*

Monaco è vna delle belle Città di Alemagna. Ella è posta nel centro della Bauiera in ampia campagna. Alla parte verso mezzo giorno è bagnata dal fiume Iser, che nascendo nelle montagne del Tirolo, & irrigando tutta la Bauiera, và a scaricarsi nel Danubio, poco al di sotto di Dekendorff, e come per il detto Fiume Iser si possono condurre sopra zattare le cose necessarie all' humano sostentamento, viene per conseguenza a render molta commodità, non solo a Monaco, mà ad altre Terre, e luoghi della Prouincia.

E

E'cinta da duplicate antiche mura. L'vna bassa, e contigua alla fossa, e l'altra più alta, e con diuerse Torri compartita.

L' Elettor Massimiliano dopo che gli Suezzesi furono vsciti dalla Bauiera, conoscendo l'importanza di mantenere la Metropolitana, la fece fortificar con vn recinto di ripari moderni, guernito di quindeci Balloardi, & altri lauori, che secondo l'vso di guerra si dispongono intorno alle fortezze, così che adesso le nuoue sue mura possono esser d'vn giro di circa cinque miglia d'Italia.

Vi sono sei Porte, vna delle quali stà chiusa con vn'altra Porta più picciola, chiamata la Porta della notte, come a punto è quella d'Augusta detta Einlass.

Habitano in questa Città al tempo presente circa disdotto milla anime, e l'habitationi sono d'assai prospettiua, e di buona commodità, con strade ample, allegre, e col pauimento netto, e pulito. *Numero dell'anime in Monaco.*

L'aria è aperta, e perfettissima, onde le persone si mantengono lungamente sane. Vi sono Piazze larghissime, e non manca d'ogni cosa, che possa render lustro, e magnificenza.

Trà

*Palazzo della Residenza.*

Trà le cose più notabili si vede il sontuoso, e veramente Real Palazzo, Residenza del Serenissimo Elettore, così ben architettato alla moderna, ch' oltre il rendersi d' vna mirabile vaghezza, contiene in se numero sì grande di stanze, sale, loggie, e gallerie, che può alloggiarui senza alcun incommodo la Corte d' ogni maggior Rè d' Europa.

Le Scale sono spatiose, e comodissime, con gli gradini tutti di marmo, che per la lunghezza loro d' vn sol pezzo sono degni d' essere celebrati.

Le Sale grandi, e maestose, e trà queste ve n' è vna chiamata la Sala Imperiale, la più magnifica, che si possa vedere. L'ordine delle stanze non può esser meglio compartito, e vi sono tanti appartamenti, che non hò mai veduto alcun' altro Palazzo maggiore di questo. Tutti i soffitti sono adorni di Pitture eccellenti, e così le sale, e stanze ne' loro freggi, e con tante imprese, e geroglifici, che di questi soli si potrebbe formare vn gran libro. Mirabilissima è poi vna gran Sala chiamata l' Antiquario, d' ogni parte ornata di statue pretiose de' miglio-

gliori Artefici, c' habbiano anticamente ſcolpiro.

Vi è vn belliſſimo Giardino, e per la qualità, e quantità delle ſuppellettili, de' quali è adobbato queſto Palazzo sì grande, e così ſontuoſo, ſi può dir eſſer vna machina tutta pretioſa, e non inferiore a qual ſi voglia Reſidenza, de più gran Potenti della Chriſtianità.

Dopo queſto riſplende il Tempio Catedrale, dedicato alla Santiſſima Vergine noſtra Signora, edificato l' anno 1478. dal Duca Alberto Palatino di Bauiera, con campanilli d' altezza di 333. piedi Geometrici, alla quale s' aſcende per vna Scala di 355. gradini. In queſta Chieſa giacciono l' oſſa di S. Benone Protettore della medeſima Chieſa, e vi ſono pur ſepolti diuerſi Duchi, Ducheſſe, e Cardinali della ſteſſa Caſa Palatina, e trà gli altri il memorabile Imperator Lodouico Quinto, delle cui attioni tanto parlano l' hiſtorie.

*Sepolcri de' Principi.*

Segue poi la bella, e bene officiata Chieſa de' Padri della Compagnia di Giesù, con vno de' più ſontuoſi Collegi, che ſia in Europa di moderna architettura conforme l' vſo di Roma ſpatioſo, e

*Chieſa, e Collegio de' Padri della Cõpagnia del Giesù*

con

con trè ordini di ſtanze, e loggie così perfettamente aggiuſtate, che niente vi manca ad vna intiera perfettione.

Vi ſono Corti, Giardini, Galletie, e Paſſeggi nobiliſſimi con Scuole, nelle quale quei Padri con la loro ſolita carità inſegnano a più di mile Scolari ogni ſcienza, e virtù.

Queſta Chieſa, e Collegio è opera della pietà del memorabile Duca Guglielmo Quinto, Padre di Maſſimiliano, & Auo del Regnante Ferdinando Maria. Il ſuderto Duca Guglielmo non ſolo laſcò al detto Collegio vn' annua entrata per mantener 80. perſone, mà tutto ciò, che ſi conuiene all'adornamento della Chieſa, de gli Altari, e della Segreſtia.

Si vedono pure diuerſe altre belle Chieſe, e Monaſteri, come.

La Parochiale di S Pietro.

S. Agoſtino de Padri Eremitani di S. Agoſtino Reformati.

S. Nicolò Chieſa, e Conuento de' Padri Carmelitani Scalzi.

La Chieſa, e Conuento de' Padri Capuccini.

S. Giacomo Monaſterio di Monache Franciſcane.

La Chieſa, e Monaſterio delle Mo-

Monache chiamate della Regola, con vn' altro Monasterio di Regolari più strette, detto Peterick.

Vi è poi la Capella di S. Sebastiano, in cui è sepolto il Duca Ferdinando.

Il Cimiterio di S. Pietro, e quello della Beata Vergine.

Gli Hospitali di S. Spirito ricchissimo,

Quello de Pazzarelli, & vn' altro de poueri Orfani,

Degno, è pur d' esser veduto il Palazzo del Duca Alberto.

*Palazzo del Duca Alberto.*

Le due Curie ciuili, e Prouinciali, doue si trattano le cause, e gli affari di tutto il Dominio. Non meno si deue lasciar in dietro l' Arsenale proueduto d' ogni sorte d' armi.

*Curie ciuili, e Prouinciali.*

Le Librarie di Sua Altezza Elettorale, e delli Padri della compagnia di Giesù, come ancora il Landtschafftthaus, luogo doue sogliono farsi publiche dimostrationi di Giostre, Barriere, Tornei, & altri Cauallereschi esercitij.

*Librarie*

Deuesi ancora osseruar la gran Piazza, nella quale si fà mercato due volte la settimana; nel mezo di cui stà vna Colona, con sopra vna Beatissima Vergine nostra Dama,

ere-

erettaui dal Defonto Elettore Massimiliano con si gran diuotione, ch' ogni Sabbato personalmente vi si portaua a far cantar auanti di quella le Litanie con molta pietà.

In questa Dominante sono i Tribunali, ne' quali si prende conoscenza di tutti gli affari del Dominio, & in quelli si terminano.

*Consiglio secreto di stato.* Vi è il Consiglio secreto di Sua Altezza Elettorale, in cui si consultano, e deliberano le cose spettanti alla Politica.

*Consiglio di stato.* Il Consiglio di Stato, doue si trattano le cose concernenti il buono gouerno di tutte le Prouincie.

*Consiglio d'appellatione.* Il Consiglio d'appellatione diretto dal Cancelliere del Consiglio secreto, & in questo si spediscono tutte le cause, che vengono appellate al medesimo da tutte le Prouincie.

*Consiglio di guerra* Il Consiglio di guerra, doue si trattano gli affari della militia.

*Consiglio della Camera.* Il Consiglio della Camera, che tien cura dell' entrate del Principe. Ogn' vno di questi Consigli hà vn Presidente, Consiglieri, Dottori, e Notari.

*Zecca.* Vi è poi la Zecca, doue si battono monete d' oro, e d' argento, che sono delle più belle, e migliori d' Alemagna.

La

La Bauiera è vna delle belle Prouincie di Germania, per ogni parte ben colta, e habbitata, estende i suoi confini da vna parte con la Sueuia, dalla quale è separata dal Fiume Lech. Dall' altra col Palatinato superiore, diuisa dal Danubio. Coll' Arciuescouato di Saltzburg, sul cui confine scorre la Salsa. Col Tirolo sino alle sponde del fiume Inn. *Discrittione della Bauiera.*

E' irrigata da cinque fiumi principali, che sono Lech, Iser, Salsa, Inn, & Danubio. Questi vltimi due sono nauigabili, con grosse Barche; gli altri trè portano Zattare, sopra le quali si caricano, e trasportano ogni sorte di robbe. *Fiumi nauigabili.*

Nell' vna, e nell' altra Bauiera sono trenta cinque Città, diuise in quattro Baliaggi.

*Baliaggio di Mirnaco.*

Sotto di questo sono l' infrascritte Città.

1. Vasserburg Città.
2. Traunstain Città.
3. Reichenhall Città.
4. VVilhaim Città.
5. Landsperg Città sul fiume Lech.

Fe-

6. Fedrichberg Città.
7. Aicha Città.
8. Rain Città.
9. VVabding.
10. Ingolstat Città.
11. Scrobenhausen Città.
12. Pfaffenhouen Città.
13. Neustat Città.
14. Abentoberg Città.
15. Donauert Città sul Danubio.

*Baliaggio di Landshut.*

Il secondo Baliaggio è Landshut, sotto di cui sono.

1. Erding Città.
2. Morburg Città.
3. Dinglfong Città.
4. Osterhouen Città.
5. Vilshouen Città.
6. Landau Città, e quì risiede vn Presidente, ò come più volgarmente si chiama vn Vice Domino, ch'al tempo presente era il Baron d'Haunsperg.

*Baliaggio di Straubing.*

Il terzo Baliaggio è quello di Straubing, e sotto di questo sono le seguenti Città.

1. Setanhoff Città.

2. Kel-

2. Kelhaim Città.
3. Dietfurt Città.
4. Furth Città.
5. Dekendorff Città.
6. Grauenau Città.

Il Presidente di questo era il Signor di Nothaf.

### *Balieggio di Burghausen.*

Il quarto Baliaggio è Burghausen, e sotto di questo sono le Città di
1. Braunau Città.
2. Scurding Città.
3. Ottrong.

Il Presidente era il Sig. di Preising.

Sotto a questi quattro Baliaggi, ò siano Regenze sono 81. Gouerni, & ogn' vna di esse Regenze, oltre il Presidente, Consiglieri, e Giudici, Dottori hà suoi Notari. Ogn' anno è solito l' Elettore di tener gli Stati dell'vna, e dell'altra Bauiera, nella qual conuocatione si tratta sopra il gouerno dello Stato. *Numero de' gouerni.*

Si rendono i conti da gli Vfficiali, e Gouernatori, e si passano quella le propositioni, che sono fatte dal Prencipe, ò per contributione di denaro, ouero d'altro. *Diete Prouinciali.*

OL

Oltre i Prelati, e Gentilhuomini, che compongono la Dieta, v' entrano anche i Deputati delle Città. I Prelati sono quattro, due della Prouincia superiore, e quattro dell' inferiore, che sono in tutti otto. I Deputati delle quattro Regenze, che in tutti nella Dieta sono sedici. A questi poi s' aggiongono certi altri, particolarmente Deputati alla reuisione de' conti, ch' anche interuengono alle consulte col Principe.

Quando si fanno poi le Diete, e conuocationi generali di tutti gli Stati, vi concorrono tutti i Prelati, tutti i Nobili, e tutte le Città, mà dopo l' anno 1612. non si sono più tenute queste Diete generali. I sopradetti Deputati, che compongono le Diete annuali, durano nella carica in vita loro, e morendo, alcuno gli altri d' essi sedici n' eleggono vn' altro in luogo suo.

Oltre l' Arsenale di Monaco ve ne sono de gli altri, come in Ingolstat, Burghausen, Vvasserburg, Straubing, Braunau, & altri luoghi fino al numero di disdotto.

Nell' vna, e nell' altra Baviera sotto il Dominio dell' Elettore vi sono più di nouanta quattro Ter-

re,

re, nelle quali si fà mercato ogni settimana.

| | |
|---|---|
| Castelli di Gentilhuomini | 720. |
| Villaggi | 4700. |
| Casali | 4130. |
| Chiese | 2874. |
| Monasterij | 78. |
| Luoghi con Canonicati | 8. |

Questi Monasterij sono di Religiosi ricchi, de quali si cauano i Deputati Ecclesiastici per le Diete.

| | |
|---|---|
| Fiumi piccioli, che tutti hanno nome. | 651. |
| Riuoli senza nome | 270. |
| Laghi, che hanno nome | 106. |
| Stagno, e Peschiere. | 350. |
| Montagne con nome | 252. |
| Boschi. | 370. |

Sono ancora nella Bauiera diuersi fiumi piccioli, ne' quali nascono Perle molte grosse, e belle. *Fiumi ne' quali nascono Perle.*

Si fanno ogn' anno a Monaco due fiere, l' vna nel Mese di Luglio alla festa di S Giacomo, e l'altra in Gennaro all' Epifania. *Fiere.*

Tiene l' Elettore diuerse Case di Campagna, che sono le seguenti.

Schleisheim.
Dacau.
Stannemberg.
Schauuaben.
Istegkh.

In

In Schleisheim è vn maestoso, e bellissimo Palazzo, con gran quantità di stanze benissimo adobbate, particolarmente di eccellentissime Pitture. Quì pur hà vna razza di Caualli, i più grandi, che siano per quei Paesi, e grandissimo numero d' armenti per l' economia, è distante da Monaco vna lega Germanica.

Dacau è Terra murata con vn Castello bellissimo di Sua Altezza, quì sono le Caccie bellissime di Cerui Cingiali, & altri animali: Staneberg è situato sopra vna Collina, a piedi della quale stà *il Lago* chiamato Vvirnezee con vn Castello, e Palazzo di gran vaghezza, e commodità. Nel detto Lago sono isquisiti Pesci, e quiui per delitia tiene l' Elettore diuerse Barche con le quali suole qualche volta nell' estate andar pigliado il fresco per quell' acque, pransando, e cenando in Barca, che perciò in queste si portano tutte le cose per la Cuccina, e per trattar le Dame, & i Caualieri di Corte, che seguitano in altre Barche.

*Lago bellissimo.*

Questo Lago è longo trè leghe d' Alemagna, & vna largo, & all' intorno d' esso sono Villaggi, Castel-

stelli, e Case. Oltre il gusto della pesca, si gode ancor quello delle caccie, e particolarmente quello de' Cerui, che obligati da' cacciatori, e cani ad entrar nel Lago si saettano con archibugiate dalle Barche, che gli aspettano, e seguono. Adesso Sua Altezza hauendo fatti venir da Venetia alcuni operarij dell' Arsenale, fà fabricar vn Bucintoro della forma di quello del Doge di Venetia, nel qual'esce il giorno dell' Ascensione a sposar il Mare.

Schvvaben questo luogo fu abbrucciato da gli Suezzesi: mà per esser casa di delitia con Cacciaggione di Cerui, Cingiali, & altro Sua Altezza l' hà fatto riedificar più bello di prima.

Iserregkh è Castello, che pur fù incendiato da sudetti Suezzesi; mà per esser pur luogo di qualità, l' Elettore di nuouo l' hà fatto ristorare, & adesso si troua benissimo aggiustato.

In due luoghi della Bauiera si fabrica il sale, cioè in Reichenhal, & in Trauastein, e del sudetto sale si caua grandissima entrata; come pur in diuersi luoghi si fabrica la Birra, ò sia Ceruosa, che rende rileuantis-

simo vtile alla Camera. Possiede ancora l' Elettore nella Bauiera grã quantità di beni Alodiali, che consignati poi a Contadini, corrispondono grano, e denari, conforme la qualità delle locationi, che sono di molta somma.

*Beni Alodiali.*

La Bauiera nella giurisdittione spirituale è sottoposta alli Vescoui d' Augusta, di Freissing, d' Eistet, di Passau, & all' Arciuescouo di Saltzburg. Nella Bauiera è compresa pur la Città di Ratisbona hoggidì Imperiale, e Franca. Fre sing, che s' aspetta al suo Vescouo Principe dell' Imperio.

Neuburg con tutto quel Ducato, ch' è possesso dal Serenissimo Duca Filippo Guglielmo della medesima Casa Palatina. L' Arciuescouo di Saltzburg vi tiene pur alcune Città, e Terre, che il tutto essendo stato altre volte del solo Duca di Bauiera: si chiamaua all' hora Rè de Bauari, componendo le due Bauiere intiere vn Regno.

*Città, che sono compresse nella Bauiera.*

Possiede ancora l' Elettore il Palatinato superiore acquistato con l'armi in guerra, e concessogli nella pace di Munster. Questo Palatinato s' estende oltre il Danubio fino a cõfini del Regno di Boemia,

*Palatinato superiore.*

*Suoi confini.*

e quel.

e quello di Norimberg, e col Vescouato d' Eistet, nella Franconia: Colli Principi di Culembach, d' Anspach, di Bamberg, & altri.

1. Metropoli di questo Stato è la Città d' Amberg, grande, bella, e cinta da forti mura antiche bagnata dal Fiume Vils.

2. Auerbach sul medesimo Fiume

3. Bernau sul fiume Sultz.

4. Camb bagnata dalli due fiumi Regen, e Camb.

5. Durstereit sopra il fiume Nast.

6. Tregenstatt Città,

7. Pfreimbt,

8. Re z,

9. VValdmünchen,

10. Neumarch,

11. Hirschau,

12. Neuburg,

13. Mosbach,

14. Schensee,

15. Eschenbach,

Tutte queste quindici Città sono cinte da Mura antiche.

In questo Palatinato è vna Regenza simile a quelle, che sono nella Bauiera con i suoi Cauallieri, Consiglieri, e Viceregenti, che dimorano in Amberg doue comanda con titolo di Stathalter il Conte Massimiliano Vilebaldo di VVol-

ſegg, Scalco hereditario del Sacro Romano Imperio.

Le Fortezze principali dell' Elettore ſono.

*Fortezze principali.*

Monaco in cui tiene di Preſidio circa 300 Fanti, oltre all' eſſerui circa 800. habitanti armati, che ſuppliſcono, la doue ricerca il biſogno.

Ingolſtat ſopra il Danubio, doue Sua Altezza hà fatto aggiunger tãte fortificationi, che l'hà reſa quaſi ineſpugnabile; vi tiene di preſidio ordinario cinquecento Soldati in circa.

Burghauſen Caſtello ſopra vn colle ſul fiume Salſa, doue è vn Ponte preſidiato di 200. Fanti.

Raim paſſo ſopra il Lech vicino al Danubio, ben preſidiato di cinquecento Fanti.

Nel Palatinato ſuperiore tiene, oltre Amberg, il Caſtello di Rottemberg comprato da Sua Altezza Regnante; è beniſsimo fortificato, e preſidiato.

## *Corte di Sua Altezza Elettorale.*

La prima carica è quella di Maggiordomo maggiore, la poſſedeua il Conte Maſsimiliano Curtio

tio Caualiero d'altiſsima intelligenza, e di ſomma integrità, capace di tutti gli affari di Stato, per lo che era anche nel poſto di primo miniſtro, mà eſſendo paſſato all'altra Vita nell'anno 1663. non hà ancora Sua Altezza conferita tal carica ad alcuno, & è vacante.

Il Camerier maggiore il Baron Giorgio Chriſtoforo di Haſslang, Direttore del Conſiglo di Stato; fù Ambaſciatore per il Defonto Elettore Maſsimiliano alla Dieta di Munſter, Caualiere di buona condotta, e d'eſperimentata pratica.

Il Gran Mareſciallo il Conte Ermano Egone di Furſtemberg Conte dell' Imperio, Conſigliero del Cõſiglio ſecreto, fratello del Principe di Furſtemberg, Veſcouo d' Argentina, primo Miniſtro del Sereniſsimo Elettor di Colonia. Fù Ambaſciator eſſo Conte Ermano per ſua Altezza alla Dieta Imperiale di Francfort, Caualier di tutto propoſito.

Il Maggiordomo maggiore della Sereniſsima Elettrice Madre, il Conte Maſsimiliano Fugger.

Il Maggiordomo maggiore della Sereniſsima Elettrice Regnante, il Co. Maſsimiliano di Portia.

Il Presidente del Consiglio Aulico il Conte Ferdinando Lorenzo di Vartemberg, Consigliere secreto, e Colonnello di Caualleria.

Il Caualleriz̃o maggiore il Cõte Massimiliano di Terring sotto del quale è vn' altro Caualleriz̃o; e sotto di questo altri trè.

Il Cacciator maggiore il Conte Goffredo Guglielmo di Tattembarch.

Il gran Mastro dell' Artiglieria il Baron Francesco Roger, Sargente maggior Generale di Battaglia.

Il Maggiordomo maggiore del Serenissimo Duca Massimiliano, vnico Fratello di Sua Altezza Regnante, il Conte Bonauentura Fugger.

Tutti quali Signori sono anche Camerieri della Chiaue d' oro.

In oltre tiene Sua Altezza vinti Camerieri con la Chiaue d' oro.

Gentilhuomini della bocca dieci.

Paggi quattordeci con vn maggiordomo, e Maestro.

Capellani quattro.

Musici quaranta col lor Mastro di Capella.

Aiutanti di Camera dodeci.

Staf-

Staffieri ventiquattro.

Trabanti seſsanta.

Vna Compagnia di Guardia di cento Caualli, vestiti con Casacche a liurea, de' quali è Colonnello il Conte Francesco Fugger Gouernator d' Ingolstat.

Persone per altri officij bassi.

Caualli da maneggio trenta.

Caualli da sella ottantà.

Caualli da Carozza seſsanta.

Mulli dodeci.

Letiche sei.

Cochieri, e Seruitori di Stalla cento, e sessanta incirca.

Cacciatori, Cani, vccelli di diuerse sorti in buona quantità.

La Sereniſsima Elettrice Madre tiene otto Dame d' honore, con vna Maggiordonna maggiore, che è la Baroneſſa di Precenau, con vn altra Maggiordonna per le Dame.

La Sereniſsima Elettrice Regnante tiene lo ſteſſo numero di Dame, e la Maggiordonna maggiore è la Conteſſa di VVolghenſtain, con vn' altra Maggiordonna per le Dame, e buon numero di Damiggelle seruenti.

Et è ben vero, che non mancano mai i fauori del Cielo a chi confida nella clemenza incomparabile di

Dio, da cui quanto più ſono ritardate le gratie a ſupplicanti, tanto più ſe le rendono care, e ſaporite.

Queſte Sereniſsime Altezze Elettorali, che tengono per tramontana delle loro attioni la pietà, e la raſsignatione de' lor voleri a quelli del ſupremo Dominante, n' hanno eſperimentati gli effetti, mentre quando per vna ſterilità di dieci anni incirca ſtimauano nauffragata la ſperanza di ſucceſsione, in vn momento la viddero ſtabilità con la felice, e miracoloſa naſcità d'vn Principe, che con la prerogatiua di primo genito ſi troua già nel Mondo non ſolo all'Eredità de gli Stati, mà a quella delle eccelſe virtù de' Sereniſsimi ſuoi Genitori, i quali alla grandezza de' loro natali tenendo vniti ſpiriti, e talenti grandi, e ſublimi, non hanno mancato di dar ſegni del lor aggradimento al Cielo, come di paleſarne il contento, & allegrezza al Mondo.

*Cerimonie fattesi nel battesimo del Principe di Baviera.*

In eſecutione di ciò, deliberò Sua Altezza di celebrar queſta fortunata naſcita con tutte quelle feſte, e pompe, che ſogliono gran Principi in occaſioni tali ſolennemente far' apparire in publico con opere Teatrali, Tornei, Fuochi d'ar-

d'arteficio, e con machine d'ogni più rara, & iſquiſita forma.

Furono in tal effetto da Sua Altezza Elettorale chiamati a Monaco dall'Italia, e d'altroue i più eſperti virtuoſi, & i più ingegnoſi artefici, così per comporſi l'opera, come per formarne le machine ſenza riguardo di ſpeſa le più ſontuoſe, e riguardeuoli. Stabilitoſi dunque il giorno di 21. Settembre 1662. per la publica cerimouia del Batteſimo, che doueua preceder ad ogn' altra dimoſtratione, furono inuitati ad aſſiſterui i Sereniſsimi Duca, e Ducheſſa di Giuliers, e il Principe Arciueſcouo di Saltzburg.

Queſti ſi conduſſero a Monacho, il Duca di Giuliers, e Ducheſſa ſua Conſorte il di 27. di Settembre 1662. con trè Principi figliuoli delle loro Altezze, e con vn ſeguito di quindeci Carozze a ſei ripiene di Caualieri principali della ſua Corte.

Fù incontrato fuori della Porta più di meza lega da Sua Altezza Elettorale con vn Real corteggio di Caualieri, e trè Compagnie di Caualleria, e riceuuto nella Città con lo ſparo di tutta l'Artiglieria. Fù condotto al Palazzo Elettorale,

ſ. quini alloggiato alla grande, e ſplendidamente, come pur con l'iſteſſo honore fù riceuuto il Principe Arciueſcouo di Saltzburg, qual comparue pur'alla grande cõ ſontuoſo equipaggio. Furono ambedue alloggiati a Palazzo e trattenuti ſempre alla menſa con vn concetto d'Inquiſita, e ben concertata Muſica.

Dopo queſte accoglienze, e communi congratulationi eſtrinſicate con ogni più cordiale affetto, e tenerezza venuto il giorno di 21. ſtabilito per il Sacro Batteſimo fù cominciata la ſolennità verſo le 5. hore dopo il mezo giorno, con vna comitiua di Caualieri a piedi nobile, & illuſtre altre tanto per la quantità, quanto per la qualità de' ſoggetti di conditione, che v'interuenero.

Dietro a queſti veniuano a Cauallo i Sereniſsimi Elettori, e Principi foreſtieri, ſeguendo immediatamente il Sereniſsimo Infante in vna ſeggia di velnto cremeſino riccamata d'oro, ſoſtenuta in braccio dalla Conteſſa di VVolghenſtein Maggiordõna maggiore della Sereniſsima Elettrice, auanti alla alla quale marchiauano due prin-

cipa-

cipali Caualieri; l' vno era il Cõte di Furſtemberg gran Mareſciallo, qual portaua ſopra vn Cuſcino di veluto di color di porpora la Corona Elettorale, l' altro era il Conte di VVartemberg, che ſoſteneua la Veſticiola bianca del Battesimo.

Il Conte Maſsimiliano Trouches Gouernatore del Palatinato ſuperiore daua mano dalla banda deſtra della ſeggia al panno, in cui era coperto l' Infante, e dall' altro lato il Camerier maggiore Baron d' Haſslang. Seguiua in appreſſo vna ſuperbiſsima Carozza di Veluto pur cremeſino con ricami, e Frange d' oro, tirata da ſei Caualli bianchi, in cui veniua la Sereniſſima Ducheſſa di Giuliers, e la Sereniſsima Elettrice Regnãte. Spalleggiaua queſta Regia Caualcata più di ducento huomini delle Guardie Elettorali veſtiti con ricche, e vaghiſsime liuree.

Gionti alla Catedrale ſi diede principio alla Sacra funtione dall' Arciueſcouo di Saltzburg, qual ſceſo da Cauallo comparue auanti all' Altar maggiore in habito di Cardinale, & indi condottoſi al Trono preparato, ſi veſtì de gli

habiti Pontificali, assistito da suoi Canonici, e da tutto il Clero, che con molto splendore adempì la Sacra funtione, interuenendoui il Serenissimo Duca Massimiliano in nome di Sua Altezza Reale di Sauoia, e delli Sereniſſimi Elettori di Colonia, e Duca Alberto, e di se stesso, che tutti quattro furono Padrini del Bambino.

Ciò seguì alla presenza de gli altri sopradetti Serenissimi, e di grādissimo numero di Dame, e Caualieri de' più qualificati.

Terminata questa pia, e splendida cerimonia, fù subito ricondotto alla Rediđenza l'Infante accompagnato con bellissimo ordine da tutti li Caualieri, e Guardie, fermandosi i Principi al Vespero, che fù con eccelente Musica cantato. Dopo questo si disse l' Hinno del *Te Deum*, secondato dalle acclamationi del popolo, che in gran numero vi era concorso, e dal ribombo dell' Artiglieria, che continuò con replicati tiri fino al ritorno, che si fece al Palazzo coll'ordine stesso, col quale s'era venuto alla Chiesa, e perche era già comparsa la notte, si viddero in momenti tutte le strade della Città illu-

luminate, e tutta la facciata del Palazzo con Piramidi, e Colonne framezzate d' altri ornamenti, esprimenti con splendori di lumi, e con varj, & isquisiti colori i nomi del Principino, e l'armi di Bauiera, e di Sauoia, che con la vaghezza loro, e simetria, con cui furono disposte, sodisfecero pienamente in tutto la curiosità de Spettatori.

La Domenica seguente, per dimostratione di maggior allegrezza fù fatta scorrere auanti al Palazzo Elettorale vna ricca Fontana di vino, che diede grand'allegrezza al popolo, iui in gran folla concorso.

Fù poi recitato il Drama Regio Musicale, intitolato *Fedra incoronata*, e dietro a questa il Drama Grenièro chiamato *Antiopa giustificata*. In queste attioni interuennero oltre il Duca Massimiliano circa ottanta Caualieri, Conti, Baroni, e Signori titolati, con comparse così ricche, vaghe, e ben aggiustate, che niente si trouò mancar alla magnificenza, e splendidezza d' opera così celebre, e così sontuosa. Le particolarità di queste cose essendo già state rappresentate, e con la narratione, e con le figure intagliate, non resta

a me

a me il dir d'auantaggio; se non che nello spatio di quindeci giorni, che si trattennero in Monaco i suddetti Principi forestieri; non si mancò da Sua Altezza Elettorale, oltre i soliti splendidi trattamenti commensali, di trattenirli con quei diuertimenti più degni, e più dilettenoli, che si possino desiderar nella Regia d'vn gran Principe.

IL FINE.

# RELATIONE
## De gli Stati
## *DEL SERENISSIMO*
# FILIPPO GVGLIELMO
## Duca di Giuliers, di Neuburg, &c.

SI chiama Filippo Guglielmo, e s' intitola Conte Palatino del Rheno, Duca dell' vna, e dell' altra Bauiera, di Giuliers, di Cleues, di Bergues, di Valdens, di Sponhain, della Marca, di Rauensburg, e di Moers, Signore di Raueſtein. *Titolo di Sua Altezza.*

Nacque l' anno 1614. a dì 22. di Nouembre del Sereniſsimo Volfango Guglielmo, e della Sereniſſima Maddalena Sorella del Sereniſſimo Elettor Maſſimiliano di Bauiera. *Sua Natività.*

Egli è dell' Antichiſſima, & Auguſta caſa Palatina, dalla quale ſono vſciti Imperatori, Elettori, e tant' altri Principi dell' Imperio. A dello- *Qualità della Caſa Palatina.*

ella

ella tiene i Regni di Suetia, e trè Elettorati, due hereditarij, Bauiera, e Palatino, & vno Elettiuo, Colonia con molti altri Principi della ſteſſa ſtirpe, della quale al preſente ſono ancora i Palatini di Simmeren. I Duchi di due Ponti, e di Birkenfeld, & i Principi di Sultzbach.

*Sua educatione.* Fù alleuato in quei ſtudj, & eſercitij, che ſono conueneuoli ad vn Principe, e vi fece marauiglioſo profitto.

*Suoi ſtudi, e ſcienze.* Appreſe non ſolo la cognitione delle belle lettere, mà oltre la lingua naturale, e la Latina, Imparò la Franceſe, la Spagnuola, e l'Italiana, che ſono da lui perfettamente proferite.

Si dilettò grandemẽte delle Matematiche, e dell'eſercitio di caualcare, e n'è tanto intelligẽte, che fà vergogna a qual ſi ſia eccelente Cauallerizzo, e ad ogni più induſtrioſo ingegnere.

*Ritratto di Sua Altezza* E' di bella preſenza, ben compleſſo, agile di corpo, e robuſto, viuace d'ingegno, e beniſſimo inſtrutto de gli affari del Mondo, e della cognitione delle nationi ſtraniere.

Morirono li Sereniſſimi ſua Madre del 1632. e il Padre del 1653. & egli

egli vnico figliuolo ſubentrò nell' heredità, non meno de gli Stati, che delle lodeuoli, & eccelſe conditioni del ſuo Genitore. Con le manierose, e ſoaui ſue maniere di trattare, captiuò ſubito l' amore vniuerſale de ſudditi accompagnato da vna riuerente ſtima.

Nel 1642. morì la Sereniſſima Anna Catterina Coſtanza Sorella delli due Rè di Polonia, Vladislao il Grande, e Caſimiro adeſſo Regnante. Di queſta hebbe vn figlio, ch' andò alla gloria del Cielo prima d' vſcir delle faſcie, come pure fece la moglie, che ſi ſtimò morta d' allegrezza d' vn' improuiſo, e non aſpettato incontro del ſuo amatiſſimo Conſorte all'hora, che tornò dalla guerra contro l' Elettore di Brandemburg l' anno 1651. *Primo matrimonio.*

In ſecondo voto ſposò la Sereniſſima Eliſabetta Amelia figlia del Sereniſſimo Duca Giorgio Land. grauio d' Haſſia di Darmeſtat. *Secondo matrimonio.*

Di queſta hà hauuto ſino al preſente ſette figliuoli, cinque adeſſo viui, e due figlie vna ſola viuente.

Quelli, che viuono ſono Eleonora Tereſia nata nel 1655 Giouanni Guglielmo nato nel 1657. Volfango Fedrico nel 1658. Lodouico, *Figli di Sua Altezza.*

uico, di cui fù Padrino al Sacro Fonte il Rè Christianissimo Luigi decimo quarto l'anno 1659 Carlo Filippo nato nel 1661. & Alessandro Sigismondo nato alli 4. Ottobre 1663.

I primi saggi di valore dati da S. Altezza furono nelle soruenute conteſe trà lui, e il Sereniſſimo Elettore di Brandemburg Fedrico, per causa dell' Heredità de gli Stati del Ducato di Giuliers, doue l'Elettore contro la Pace di Munſter; e contro i trattati proprij frà di loro ſtabiliti gli moſſe l'armi contro; onde fù ſforzato il Duca d'armarſi prontamente, come fece raccogliendo vn' eſercito di circa dodeci mila cõbatenti di gente ſtraniera, trà quali erano circa cinque mile Loreneſi inuiategli in ſoccorſo dal Duc Carlo di Lorena, & era per hauer la vittoria, mà trouandoſi l'Elettore cosi ben armato, ſe l'Imperatore non haueſſe comandato al Duca ſuo Padre di deporre l'armi, e rimetter la cauſa al Giuditio ciuile, ſotto di cui hora pende.

Lo fece il Duca prontamẽte; mà con qualche diſpiacere interno del figlio, che lo palesò poi nella conclusio-

clusione della lega de Principi del Rheno, fattasi a Francfort nel 1658 per manutentione della Pace di Munster della quale Sua Altezza fù vno de principal Promottori, & in virtù di questa fù impedito il passo a gli Spagnuoli di riceuer' i soccorsi d' Alemagna in Fiandra, che fù poscia vno de motiui più impulsiui alla Pace, che seguì gli anni susseguenti frà le due Corone.

Per tal causa essendo Sua Altezza entrato in qualche diffidenza, de gli Austriaci, fù sforzato poi d' vnirsi più strettamente alla Corona di Francia, la quale conoscendolo Principe di gran valore, e d'alta intelligenza con particolar stima della sua persona intrapreſe la di lui protettione, e nella Pace a' Pirenei nell' anno 1659. gli fece render da gli Spagnuoli la sua Piazza di Giuliers, che con altri luoghi era da quelli ritenuta, a fine, che non andasse in mano de gli Olandesi, e che per quante instanze le fussero fatte non la volsero mai restituire.

*La Corona di Francia fà restituir Giuliers a Sua Altezza.*

Hà questo Principe due Residéze ordinarie, oue suole hor nell' vna, & hor nell' altra trasferirsi: Neuburg in Bauiera, & Dusseldorff nel Paese Basso. Parleremo prima di

*Residenza di S. Altezza*

di quella, e poi di questa, e di mano in mano di tutti gli altri Stati a lui spettanti.

## *Della Città di Neuburg.*

E' picciola cinta da Mura, e Torri all'antica, situata su le sponde del Danubio trà Donauert, & Ingolstat, e trà le due gran Città d'Augusta, e Norimberg, distante da questi dodeci, e dall'altra noue leghe Germaniche.

*Descrittione della Città di Neuburg.* E' habitato Neuburg da quattro mile anime in circa, comprensoui i suoi Borghi: e il sito suo è bellissimo, hauendo il fiume, la pianura, i colli, & vn'aria allegra, e grandemente sana.

*Qualità del paese* Questa è vna Prouincia della Bauiera, antico Patrimonio della sua Casa toccatagli nelle diuisioni, che fecero i suoi antenati l'anno 1505. sotto l'Imperio di Massimiliano primo, in vna Dieta tenutasi a Colonia, doue l'Imperatore istesso li aggiustò insieme col Duca di Bauiera.

*Castello one habbita Sua Altezza* Il Castello di questa Città doue è l'habitatione di Sua Altezza è assai grande, e commodo, per le molte, e spatiose stanze, sale, e loggie, che

che vi ſono, e per la proſpettiua ſua molto vaga, e nobile.

Vi ſono appartamenti doppj, ne quali ſi può riceuer, e allogiar ogni gran Principe. Nel 1663. hà fatto Sua Altezza riſtorar, & aggiuſtar vna grandiſsima Sala lunga 38. paſſa geometrici, e larga vinti, con vn ſoffitto a volto altiſsimo p'ù di 20. paſſa tutto dipinto con varie figure. Al baſſo in gran quadri di tela dipinti a oglio ſi vedono tutti i Principi Palatini di queſto rampollo, diſceſi dall' Imperatore Roberto ſino al preſente, con le Principeſſe loro mogli, e dall' altro coll' iſteſſo ordine i Duchi di Cleues, e di Giuliers. In fondo di detta Sala ſono i ritrati del Padre, e Madre di Sua Altezza, e lui ſteſſo con la Sereniſsima Ducheſſa ſua Conſorte; e nel mezo dou' è la ſcala, che porta all' appartamento nuouo di foreſteria, quelli delli ſei figliuoli d'eſſo Sereniſsimo Regnante, ſin' a queſt' hora nati, e viuenti. Contiguo alla ſtanza, doue ſuol Sua Altezza dar audienza, vi è vn gran Gabinetto ripieno di rarità più pretioſe con Statue, Pitture, & altre opere de' più eccelenti Artefici.

A baſſo poi ſono Vcceiliere, con ogni

ogni ſorte d' Vccelli, e due, ò trè Grotteſche ſpatioſe, belle, con varij giochi d' acque, & altre curioſità degne d' vn Principe.

Ad vn hora, e meza diſtante di Neuburg verſo la parte di Leuante hà Sua Altezza vna Caſa da Caccia belliſsima, chiamata Crinau nel mezo d'vn gran Boſco. Hà voluto far vna ſtrada, che da retta linea del Caſtello vadi a quella, e finalmente dopo hauer diuerſi Matematici infruttuoſamente ſtudiato di trouarla, in fine nel 1663. il Caualier Gio: Battiſta Mocchi ſuo Maſtro di Capella Italiano, ſoggetto virtuoſo, & intelligente in diuerſe profeſsioni, con facilità l' hà trouata, & al preſente ſi è fatto vn lungo, dritto, e largo ſtradone per il gran Boſco, che porta all' iſteſſa Caſa, per il quale ſtando alle fineſtre del medeſimo Caſtello al preſente ſi vede la detta Caſa ſenza impedimento.

*Quando diuenne Catolico il Padre.*

Erano i Principi, e popoli di queſto Stato prima Luterani; mà hauendo il Padre Antonio V Velſſer della Cõpagnia di Gieſù, cõuertito alla Fede Cattolica il Duca Volfangio Padre di Sua Altezza nell' anno 1615. e tutti i ſudditi ſeguitan-

tando il di lui eſſempio, hoggidì ſono buoniſsimi Cattolici, è queſto Principe tutto pio, e diuoto verſo Santa Chieſa, dandone continuamente ſaggi coll' eſemplarità della ſua vita.

Il Sereniſsimo ſuo Padre fabricò la bella Chieſa, ch' era per auanti delle Monache Benedittine: il ſontuoſo Collegio de Padri della Cõpagnia di Giesù contiguo al Caſtello, c' hora adorna, & illuſtra queſta Città, con notabile vantaggio, e beneficio de Cittadini, che ſono col ſolito della loro carità aſſiſtiti da quei Padri, col renderli ſempre più ciuili, e capaci delle virtù. *Edifici fatti dal Padre di Sua Altezza.*

Oltre il Caſtello, e Collegio ſudetto vi è il Duomo; mà ſenza Canonici; officiato da ſemplici Preti. Vna Chieſa, e Conuento di Padri Franciſcani Riformati, edificato nouamente da Sua Altezza Vn hoſpitale di Frati della Miſericordia; Le Monache Carmelite introdotte dalla Sereniſsima Ducheſſa, & altre Chieſiole, & Oratorij. *Duomo.* *Monache*

Nella ſpirituale conoſce queſta Città il Veſcouo d' Auguſta. Queſto Stato di Neuburg da vna parte s' eſtende ſino à Ratisbona, che è di-

distante dodeci leghe. Dall'altra confina con gli ſtati di Bauiera, e con quelli del Sereniſsimo Arciduca d'Inſpruch, per la Contea di Burgau, che vi poſſede, e vi ſono noue leghe.

*Confini.* Oltre il Danubio termina col Veſcouato d'Eiſtet, e con la Terra di Vendlingen ſpettante a Bauiera.

Le Città principali ſottopoſte a queſto Dominio ſono,

*Città poſſeſſe da Sua Altezza.*

1. Lauing.
2. Eudelfing.
3. Hochſtet.
4. Emau.
5. Bourgneilefelt.
6. Felburg.
7. Vaiden.
8. Monhaim.
9. Breiſtain.
10. Ilperſtain.
11. Eidech confinante col Marcheſato di Olonſpach, e col Territorio di Norimberg.
12. E Burgſtein nel Palatinato ſuperiore, ch'eſſendo fortezza vi ſtà vn preſidio di Fanteria.

*Militia del paeſe* In queſto Stato in ogni biſogno ſi poſſono metter inſieme circa 10. mila Huomini, atti all'armi con loro Capitani, & Vfficiali, e queſta

sta si chiama la militia del Paese.

La Corte, che tiene Sua Altezza a Neuburg, è minore di quella della sua Residenza di Dissoldorff.

## *Corte di Sua Altezza in Neuburg.*

La prima carica è quella, di Maggiordomo maggiore, ch'era il Barone di VVesfenich vltimamente morto, & in luogo del quale non è ancora fatto alcuno. *Maggior domo Maggiore*

La seconda il primo Gentilhuomo della Camera, ò sia Camarier maggiore, ch'è al tempo presente il Baron Adriano Virmont, Signor di Nersen, del Consiglio secreto, Mareschiallo del Ducato di Giuliers, e Gouernatore della fortezza di Giuliers. *Primo Gentil. huomo della Camera.*

Il gran Cancelliere il Sig. Francesco Gise, Signor di Seningen, e Lutzmestain, & è anche Presidente della Camera del Consiglio secreto. *Gran Cancelliere.*

Il Baron Gio. Domenico de Serui Fiorentino Signor di Stapperg del Consiglio secreto Maggiordomo maggiore della Sereniſſima Duchessa, Commissario del Ducato di Neuburg, e Commandante in questa Città. *Maggior domo Maggiore*

*Caualla-rizzo mag giore.* Il Cauallarizzo maggiore, il Baron Henrico di Chene Inglese.

*General della cac cia.* Il Cacciator maggiore, ò sia Generale della Caccia il Signor Christoforo Leonardo di Dimansteim.

*Presidẽte del Consi glio Auli co.* Il Presidente del Consiglio Aulico il Signor VVolf Iacob Vnghelter Dissenhaus Colonnello, e Commissario del Ducato di Neuburg.

*Maggior domo di Casa.* Il Maggiordomo di Casa di Sua Altezza il Signor Ermano Hocstetten, e questi tutti sono anche Camerieri della Chiaue d' oro di Sua Altezza.

*Gentil. huomini.* Gentilhuomini di bocca 12.

*Aiutanti di Came. ra.* Aiutanti di Camera 4.

Capellani 2.

*Musici.* Musici vinti con vn Mastro di Capella, ch'è il Caualier Gio. Battista Mochi Romano cõ otto Musici de più celebri d' Italia.

*Paggi.* Paggi dieci.

*Lachè.* Lachè, e Staffieri vinti, con liuree di color cauilino chiaro.

*Cochieri.* Cocchieri è seruitù di Stalla sessanta.

Mastri di Cucina, Bottiglieri, & altre persone di seruitio basso sopra il numero di cento.

*Carozze Caualli.* Caualli da Carozza cinquanta.

Caualli da maneggio, trà quali quat-

quattro che mirabilmente danzano, vinti quattro.

Caualli ordinarij da ſella cinquanta.

Muli quattro con due Letiche. *Muli.*

Cacciatori, Cani, & Vccelli in quantità.

Dame d'honore per la Sereniſſima quattro con vna Maggiordonna, & altre figlie ſeruenti.

Hà di più Sua Altezza vna belliſſima Razza di Caualli, che rieſcono non tanto groſſi, come quelli di Bauiera; mà più ſpiritoſi, & agili di corpo. *Razza de Caualli.*

Vi ſono in Neuburg trè Corrieri per luoghi principali. Vno parte il mercordì per Auguſta cõ Carozza, ò Cocchio: ſtà la notte nel villaggio Belmetz, e la mattina ſeguente a mezzo giorno arriua in Auguſta. Parte poi d' Auguſta la Domenica, & arriua la ſera a Neuburg. Il Giouedi parte il Corriere per li Paeſi Baſſi; & il Venerdì vn' altro per Vienna. *Corrieri*

Il Paeſe è aſſai buono, e fertile particolarmente di grani, e d' armenti. *Paeſe.*

Vi ſono Caccie belliſſime con abbondanza de Cerui, Caprioli, Cingiali, e Vccellami d' ogni genere. *Caccie.*

Vicino alla Città vna lega, e meza in circa, dentro ad vn Bosco vi sono alcune Fucine, doue si lauorano Vetri, e riescono bellissimi, con Cristalli più netti, e più chiari, che si trouino in Alemagna, i maestri sono da Venetia Muranesi. Vi nasce poco Vino; mà questo viene in abbondanza cõ la comodità del Danubio dal Paese di Virtemberg, e d' altri contorni, come pure per via di Carri dal Tirolo, e d' Italia, & è miglior mercato in Neuburg, che in Augusta, perche la gabella è minore in quella, che in questa Città.

*Fucine da far vetri.*

Vi si fabricano però birre, ò siano ceruose assai buone, e con la commodità del Danubio communica con diuersi Paesi, e Stati benche lontani.

In occasione del ritorno della Regina di Suetia d' Hamburg a Roma nell' anno 1662. douendo Sua Maestà passar poco discosto da gli Stati di Sua Altezza desideroso di seruirsi della congiontura per dimostrar la stima, e diuotione che porta a sì degna Principessa, spedì fino a Bamberg il sopradetto Baron de Seruia complimentarla, e con efficaci instanze inuitarla a lasciar-

si

si seruire in Neuburg, il che dopo molte efficaci preghiere fattegli da esso Barone; hauendo accettato per trè giorni continui, volè Sua Altezza ratennerla nel suo Castello, doue oltre il sontuoso, e Real trattamento fatto a Sua Maestà, & a tutta la sua Corte, che fù alloggiata nel Ducale Palazzo, in cui non si trouò mancar alcuna cosa più pretiosa, e degna d' vna persona Reale; gli diede il diuertimento d' vna continuata isquisita Musica ogni giorno, e nella seconda notte del suo arriuo gli fece vedere vn Carrozzello veramente degno d' esser veduto da cosi virtuosa, e nobile Regina. A' questo Carozzello seguì vn ballo di Caualli, tanto insolito, e marauiglioso, ch' essendoui pochi, ò nessuno d altri Principi, c' habbiano Caualli ammaestrati, nella forma che tiene Sua Maestà da lui stesso ammaestrati; non riuscirà discaro a chi si diletta delle curiosità del Mondo di sentirne questo racconto.

*Aloggia la Regina di Suetia.*

*Honori fatti alla Regina.*

*Qui và il ballo di Caualli.*

Si fece il suderto Carozzello, e questo ballo di Caualli in vn Teatro maestosamente architetatto, nella Piazza auanti la Chiesa, e Collegio de' Padri della Compa-

gnia di Giesù, con ſtupendiſsima Muſica, e col canto d' vn' operetta in verſi, che fù par ſtampata, e publicata al Mondo, di che hebbe tanto piacere Sua Maeſtà, che più volte publicamente diſſe, di non hauer mai più veduta, nè ſentita a dire vna coſa più memorabile, aggiongendo però non volerſene ſtupire, per eſſer opra vſcita dall' ingegnoſo giuditio del Duca di Giuliers, qual n' haueua trouata l' inuentione.

*Fuoco d' artificio mirabile*

Dopo il ballo gli fù fatto vedere vn fuoco d' artificio in Terra, & in Acqua, e nell' Aria, che ſupera l' imaginatione, e quanti mai dalla Regina, e da quanti erano ſeco ſi ſiano veduti.

*Caccia de Cerui del Danubio.*

Il giorno ſeguente la conduſſe in vn Bucintoro beniſſimo addobato, al Boſco del Danubio due leghe, doue ſi vidde vna belliſſima Caccia di Cerui, che coſtretti da Cani, e Cacciatori a gettarſi nel Fiume, erano poi dalla Regina, dalle loro Altezze, e da Caualieri ſaltati cõ archibuggiate, e qui s' oſſeruò, che trà li colpi fallaci, che faceuano gli altri, il Duca mai ne fece vno, che non colpiſſe.

Partì la Regina al maggior ſe-

gno

gno contenta, e ſodisfatta, non diſcorrendo d'altro per il viaggio, che de gli honori ſtraordinarij riceuuti da queſto magnanimo Principe, qual Regalò Sua Maeſtà in oltre d'alcune iſquiſite pitture, e d'alcuni ſcrittorij di mirabile bellezza, ſtimati di gran valore.

## *Dell' Armi, & imprese di Sua Altezza, &c.*

Porta nelle ſue armi il Leon d' oro in campo negro, che ſono l' armi della Caſa Palatina; i rombi, e ſcacchi Turchini, e bianchi armi di Bauiera; il Leon negro in campo bianco armi di Giuliers; gli otto ſcettri d'oro in campo roſſo armi del Ducato di Cleues; il Leone roſſo in campo bianco armi del Ducato di Bergues; il Leone Turchino in campo bianco armi delle Contee di Sponhain, e Valdens; il ſcacco roſſo, e bianco in campo giallo l'armi del Ducato di March; le ſbarre roſſe in campo bianco armi della Contea di Rauensburg; vna Banda negra in cãpo giallo, armi della Contea di Moers. *Impreſe nell' armi di S. Altezza*

## *Della Città, e Corte di Sua Altezza in Dissel dorff, &c.*

*Discrittione della Città di Dissel dorff.*

Giace questa Piazza sopra le spõde destre del Rheno trà Colonia, e Neus compresa nella Prouincia del Ducato di Bergues, e munita di ben intese, e regolari fortificationi, cingẽdola cinque Ballouardi alla moderna, cõ falsa braga, palinate, fossо cõ acque, meze lune, cõtroscarpe, & ogn' altro lauoro, che si possa dare ad vna ben intesa fortezza.

Stà vna Cittadella d' altri quattro Ballouardi reali prouisionata d' ogni cosa per la guerra.

*Cittadella, e Presidio.*

E' guardata questa Città, e Cittadella in tempo di pace da 800. Fanti, e 100. Caualli di presidio ben pagati. Vi possono essere poi circa mile, e cinquecento Borghesi armati.

*Popolo.*

L' aria vi è allegra, e sana, le habitationi commode, le strade ben disposte, e ciò, che più rileua è molto popolata, facendosi il calcolo, che vi possono essere circa sedeci mila anime, e per la commodità del fiume abbonda d' ogni cosa, e vi è traffico di mercãtie, che di là vengono dispensate

per

per tutto il Paese. Il Palazzo di S. Altezza è situato nella Città, è grande, commodo, e bello; hà vna fossa all'incontro, che si può dir lo renda Castello più tosto, che Palazzo. E' benissimo mobiliato, con appartamenti doppj, e qualità di stanze sontuose.

*Residenza di S. Altezza in Dissoldorff.*

Vi sono diuerse Chiese, e frà le altre la Catedrale officiata da Canonici.

*Chiese.*

La Chiesa, e Collegio de Padri della Compagnia di Giesù.

La Chiesa, e Conuento de Padri Franciscani Riformati.

La Chiesa, e Conuento de Padri Capuccini.

La Chiesa, e Conuento de Padri Crocifferi.

Vna Chiesa, e Monasterio di Monache Celestine.

Vn' altra Chiesa, e Monasterio di Monache Carmelitane.

Oltre alle dette Chiese ve ne sono altre picciole Capelle, Oratorij, e diuersi Hospitali per infermi, e per Pellegrini.

Gouernatore di questa Città, e Cittadella era il Signor di Goldsteim, Generale dell'Artiglieria morto l'anno 1663.

## *Corte di Sua Altezza in Dissel-dorff.*

*Corte di Sua Altezza.*

*Cariche maggiore*

Il Baron di VVinchelhausen grã Cancelliere, e Cameriere della Chiaue d'oro.

Il sopradetto Baron di Virmundt, e Nersen primo Gentilhuomo della Camera.

Il Baron Lerode Gouernatore di VVinandal, e Cameriere.

Il Baron Lerode fratello del sudetto, Presidente della Camera delle Finanze.

Il Baron di Velbruch Colonnello della Guardia di Caualleria, e Maggiordomo maggiore della Sereniſſima.

Il Signor di Lerſce Secretario di Stato, e tutti gli anteſcritti col Gouernatore della Città ſono del Conſiglio ſecreto di Sua Altezza.

Il Baron di VVinckelhauſen Mareſciallo del Ducato di Bergues

*Caualle-rezzi maggiori Generali delle cac cie.*

Due Caualleriżzi maggiori. L' vno il Barone di Gemeich, e l'altro il Signor di Spè.

Due Cacciatori maggiori, ò ſiano Generali delle Caccie, l' vno il Barone di Hompeſch, e l'altro il Signor di Metternich.

Il

Il Maggiordomo di Casa di Sua Altezza il Signor di Hostet. *Maggiordomo di Casa.*

Oltre diuersi Gentilhuomini de la Camera con la chiaue d' oro, che sono Caualieri del Paese, & vengono a seruire Sua Altezza quando risiede in quella Città, vi sono dieci Gentilhuomini della bocca. *Gentilhuomini.*

Paggi dieci. *Paggi.*

Capellani trè. *Capellani.*

Aiutanti di Camera sei. *Aiutanti di Camèmera.*

Officiali per Officij bassi di Corte cinquanta. *Lachè.*

Lachè, e Staffieri venti quattro. *Trabāti*

Trabanti vestiti a liurea cinquanta. *Compagnia di Caualleria di guardia.*

Vna Compagnia di cento Caualleggieri di Guardia con le casache della liurea. *Trombetti.*

Trombetti quattro. *Caualli.*

Vn Tibaldo. *Cochieri & altri.*

Caualli da maneggio vintiquattro. *Cacciatori cani.*

Caualli da Carozza sessanta. *Corrieri*

Caualli da Sella ottanta.

Cocchieri, & altre persone di stalla sessanta incirca.

Cacciatori, Cani d' ogni sorte, Falconi, e Sparauieri.

Vi sono in questa Città quattro Corrieri ordinarij, che partono

ogni settimana. Vno per Colonia, che di là poi vanno le lettere per tutto l' Imperio, e per Italia. Vno per VVesel, che vanno in Olanda, e nell' altre Prouincie di quei Stati; vno per Herclens, che colà poi s' incontrano, i Corrieri, che passano in Fiandra, & in Francia. Vno per Verden, che passa poi verso Hamburg, Holstein, Danimarca, Suetia, & altre Prouincie. Vi sono altri sette Corrieri a dispositione del Duca, e questi si chiamano straordinarij, che vengono spediti secondo l' occorenze in ogni parte di Europa.

Il Paese all' incontro di questa Città è tutto popolato, e però essendo le Terre benissimo coltiuate, è assai abbondante. Qui però le Caccie non sono così belle, come quelle del Ducato di Neuburg. Vi è quantità di Gentilhuomini, e Signori titolati sudditi di Sua Altezza, e questi in ogni occorrenza sono a seruirlo.

*Tribunali in Dusseldorff.*

Tiene Sua Altezza in Dusseldorff vna Camera di Giustitia, & vn' altra di Finanze, con vn' altra Camera Aulica, che giudica le cause ciuili, così de Cittadini, come di tutti due li Ducati di Giuliers, e

di

di Bergues, che vengono in appellatione a questa Camera, doue vuole Sua Altezza, che s'osserui puntualmente la giustitia, hauendo per tal causa anche nouamente dato il giuramẽto a tutti li Giudici, e Ministri di non riceuer mai da alcuno donatiui, nè regali, mà giudicar con equità, e senza passione alcuna, ò dipendenza, ò amicitia, & ogn' vna di queste Camere hà il suo Presidente, con quel numero di Consiglieri, e Dottori, che si conuengono.

*Della Città, e Ducato di Giuliers.*

E' questa la Metropolitana della Prouincia, situata in larga pianura attorniata da picciole Colline, così distanti però, che non hanno alcun predominio sopra la medesima. Ella stà sul fiume Racchr, che a due leghe più basso scorre nauigabile, a scaricarsi nella Mosa vicino di Rurmonda. E' cinta di Mure, Torri, e Fosse all'antica, mà poi d' vn altro recinto moderno con cinque Ballouardi Reali, Fosse, e tutte le fortificationi esteriori, che si fabricano attorno le Città fortissime. *Discritione di Giuliers.*

Hà

*Cittadella.* Hà vna Cittadella pur d' altri 4. Baſtionardi Reali, e così ben compoſta, che gli Spagnuoli ſolleuano dire, d' hauer quattro Cittadelle nel Paeſe Baſſo delle migliori d' Europa, cioè la Cittadella d' Anuerſa, di Gant, di Cambray, e di Gulicrs.

*Preſidio.* Queſta è beniſſimo guardata, eſſendoui di Preſidio ordinario adeſſo in tempo di Pace ottocento Fanti, e cento Caualli, con tutte le neceſſarie prouiſioni da guerra, e da bocca per molti meſi.

E' habitata da nuoue mila anime incirca, trà quali in occaſione di biſogno ve ne poſſono eſſere mile atti alla guerra.

*Chieſe.* Vi ſono diuerſe Chieſe, la principale è il Duomo officiato da Canonici.

La Chieſa, e Collegio de Padri della Compagnia di Gieſù.

La Chieſa, e Conuento de Capuccini.

Vna Chieſa, e Conuento di Monache, e diuerſe altre Capelle Oratorij, & Hoſpitali.

Gouernatore di queſta Città, e Cittadella è il ſopranominato Baron di Nerſen primo Gentilhuomo della Camera. E nella Cittadella

è

è Comandante sotto d'esso Barone il Colonnello Baron di Pallant, il quale in assenza del Gouernatore comanda anche nella Città.

Vi è vna Camera di Giustitia cõ vn Presidente, e diuersi Consiglieri, e Dottori, mà le sentenze in appellatione vanno alla Camera di Dusseldorff. *Magistrati di Giuliers.*

Stende questo Ducato i suoi Cõfini coll' Elettorato di Colonia, con quello di Treueri da vna parte, e dall'altra, e col Paese di Lucemburg, con la Geldria, e Vescouato di Liegge. *Confini.*

Si contengono in questa vinti quattro Gouerni, e vi è inoltre quantità grande di Castelli, Borghi, Villaggi, e Casali, più di trenta Città murate piene di popolo, frà le quali le maggiori sono. *Gouerni, e Balliaggi.*

Durem Città grande, e con quãtità d' habitanti, e negotianti. *Città principali.*

Minstereyfel, Euskirchen, Sittard molto mercantile, e Duegge, in ogn' vna delle quali vi è vn Gouernatore, con qualche poco di Presidio.

E' irrigata questa Prouincia da i fiumi Rocchr antedetto, Erft, Mosa, Nersen, VVorms, & è ancora in qualche parte bagnata dal Rheno. *Fiumi.*

Nel-

Nella giurisditione spirituale, è sottoposta parte all'Arciuescouo di Colonia, e parte sotto il Vescouo di Liegge.

*Nobiltà del paese*

Il Paese è assai buono, fertile, e però ben' habitato, e con molta Nobiltà in quantità tale, che quando Sua Altezza andò a pigliare il possesso di Giuliers, rilasciatogli da gli Spagnuoli era accompagnato da circa ottocento Gentilhuomini suoi Vasalli.

## *Del Ducato di Bergues.*

*Diseritione del Ducato di Bergues.*

Questo confina col Rheno, coll' Elettorato di Colonia, con Giuliers, con VVesterwald, con la Vesfalia, con la Marca, e con Cleues.

*Gouerni, e Balliagi.*

In questo Stato sono quattordeci gouerni, e le Città principali sono Dusseldorff sopranominato. Etueuald, Ratting, VViperfart, Solingen, e Sigburg fortezza con Cittadella presidiata di ducento Soldati, in cui è Gouernatore il Signor di Bruch, fratello dell' Abbate d'vn Monasterio, che iui giace, tutti Monachi nobili.

*Fiumi.*

E' bagnato dalli fiumi Rocchr, VVaper, & altri.

In

In questa Prouincia alla parte di VVesterwald vi sono miniere d'oro, e d'argento, e verſa Cleues cauedi bellissimi Marmi. *Miniere*

Il Paese è buono, coltiuato, pieno d'habitationi, con molti Castelli, Borghi, Villaggi, e Casali, e molta Nobiltà. È sottoposto nel spirituale a Colonia. *Qualità del paese*

*Della Signoria di Raueſtein.*

E' Città forte poco distante da Bolduc, presidiata da gli Olandesi, mà Sua Altezza è Padrone della Regenza nella medesima, e del Territorio, che consiste in 40. Villaggi. Tutti questi Stati peruenero nella Casa Palatina di Neuburg l'anno 1609. dopo la morte di Gio. Guglielmo vltimo Duca di Giuliers, morto senza prole, nè Masculina, nè Feminina *Discritione di Raueſtein.*

Hebbe questi quattro sorelle, la prima Maria Leonora maritata ad Alberto Fedrico Duca di Prussia, da cui nacque Anna sposata a Gio. Sigismondo Elettor di Brandemburg. *Cõtenuto delle differenze che vertono trà Sua Altezza, e l'Elettore di Brãdemburg*

La seconda fù Anna data per moglie al Conte Palatino Filippo Lodouico Duca di Neuburg, che fù

fù Madre di VVolffango Guglielmo Padre di Sua Altezza Regnante.

La terza Maddalena Consorte del Conte Palatino Giouanni Duca, di due Ponti, e dalla quale vengono i Duchi di due Ponti, e il Regnante Rè di Suetia.

La quarta Sibilla maritata al Marchese di Burgau di Casa d'Austria, e di questa non nacquero figliuoli, nè Maschi, nè Femine.

Tutti questi Stati con li Ducati di Cleues, della Marca, di Rauensburg, e di Moers sono Feudi Imperiali, & erano tutti posseduti dal sopradetto Duca Giouanni Guglielmo di Giuliers, e per conseguenza in mancanza de Maschi decadeuano all' Imperatore, mà hauendo il sudetto Duca in sua vita ottenuto dalli Imperatori Massimiliano; e Carlo Quinto vn Decreto, che potessero succeder all' Heredità le Femine sorelle, & i loro Figli Maschi, non potendo nelli Feudi Imperiali succeder le Femine senza special gratia, e consenso di Cesare. In virtù di ciò (morto il Duca) l' Elettore di Brãdemburg, e il Duca di Neuburg andarono vnitamente al possesso d'

essi

essi Stati. E per alcuni anni stettero ambidue nel medesimo Palazzo di Dusseldorff, gouernando insieme.

Mà essendosi poi il Duca di Neuburg, fatto Cattolico. e sposata Maddalena Sorella dell' Elettor Massimiliano di Baniera, vennero alle diuisioni prouisionali, fino alla decisione legittima della disputa principale; hauendosi ogn' vno riseruato il suo drito nella successione di tutti gli Stati soprade ti, e toccarono all' Elettore di Brandemburg i Ducati di Cleues, e della Marca, & al Duca di Neuburg, Giuliers, Bergues, e Rauensburg,: mà dopo qualche tempo aggrauandosi l'Elettore d' esser assai pregiudicato nel detto spartimento, si collegò con gli Olandesi, e il Duca di Neuburg per difendersi, si gettò al partito di Spagna; onde gli Olandesi inuasero il Paese di Giuliers, e Bergues, e occuparono la Città di Giuliers. Il Duca VVolffango andò alla Corte di Spagna, & operò, che il Rè Cattolico comandasse al Marchese Spinola, che ricuperasse Giuliers, e li Stati vsurpati al medesimo Duca. Lo Spinola coll' esercito Spagnuo-

gnuolo di Fiandra entrò in quella Prouincia, e non solo prese Giuliers, mà Cleues, e tutte le altre Terre di quei Ducati. Pose Presidio Spagnuolo in Giuliers, e ratenè per sua sicurezza quella Piazza rimettendo il Duca nel possesso del Paese. Gli Olandesi ripresero Cleues, e remisero Brandemburg nel possesso di quel Ducato, e della Marca, e così stettero le cose per qualche tempo, hauendo l'Elettore, e il Duca fatta pace insieme.

Entrato poi il Rè Gustauo Adolfo di Suetia in Alemagna, il Duca di Neuburg per saluar i suoi Stati si dichiarò neutrale, con qualche disgusto de gli Austriaci, che pretendeuano douesse esser apertamente del lor partito.

L'anno 1631. l'Elettore rinouò le sue pretensioni, & assalì improuisamente gli Stati del Duca di Neuburg, togliendogli Rauenspurg. Il Duca s'armò, e mentre s'era per far la guerra l'Imperatore comandò, che si disarmasse, e si rimettesse la causa al giuditio ciuile; nel quale la lite che pende, in sostanza consiste, che l'Elettore pretende, che l'habilità concessa dalli due Imperatori, di poter in de-

deficienza de Maſchi, eſſer capaci del feudo i Figli Maſchi delle Sorelle: egli intende, che il Decreto Imperiale habiliti non ſolo le Sorelle, mà ancora la figlie delle Sorelle, onde eſſendo egli diſceſo da vna Figlia della prima Sorella, a lui s' aſpetti la ſudetta Heredità.

Il Duca di Neuburg all'incontro dice, che non ſono per quel Decreto hab litate le Figliuole, mà ſolamente le Sorelle, & egli eſſendo Maſchio della ſeconda Sorella, debba eſſer il vero Herede.

*Portione de Stati poſſeſſi al preſente da Sua Altezza*

Hora gli ſtati poſſeſſi al tempo preſente da Sua Altezza di queſta ragione ſono li Ducati di Giuliers, e di Bergues, la Signoria di Rauenſtein in Brabante, la Città di Vineindal, con due altre Città ſottopoſte a queſta. L' Elettore poſſede i Ducati di Cleues, della Marca, e Rauensburg. Si ſono finalmente aggiuſtati inſieme come ſi vederà nell' Hiſtoria.

IL FINE.

# RELATIONE
## Degli Stati
## *DEL SERENISSIMO*
# GVGLIELMO
## Landgrauio d' Haſſia in Caſſel.

I Signori di queſta ſin' al tempo della Republica Romana, come dicono diuerſi Autori, erano Prefetti, ò ſiano Conti di quelle Prouincie.

Fù erretta queſta Prouincia di Contea, che prima era in Landgrauiato dall' Imperatore Lotario l' anno 1140. *Geanolo-gia della Caſa d' Haſſia.*

Il primo Landgrauio d' Haſsia, e di Turinga, fù Lodouico terzo detto il Ferreo, dal quale nacque, Ermano primo. Queſto hebbe due Mogli.

La prima Soffia di Saſſonia, la ſeconda Soffia di Bauiera.

Con la prima hebbe vna figliuola chiamata Iudit, che fù maritata al Marcheſe di Miſnia, e da queſta na-

nacque Henrico detto l' Illustre, da cui discende la linea di Sassonia.

Con la seconda hebbe vn figliuolo chiamato Lodouico quarto, il quale andando in Gierusalem morì per viaggio. La moglie di questo fù Santa Elisabetta figlia del Rè Andrea d' Vngheria, che generò Ermano secondo, e Soffia.

Questo Ermano secondo morì senza heredi, e Soffia sua Sorella hebbe la Turingi, & Hassia, e fù maritata ad Henrico Duca, ò sia Conte di Brabante nominato il Magnanimo.

Di questi nacque Henrico detto l' Infante di Brabante, da cui discendono j Landgrauij moderni.

Doueua esser quest' Henrico Herede ancora della Turingia; perche suo Zio era Padrone di quella; mà essendo egli sotto vn Tutore, ch' era il Duca Alberto di Brunsvvic, vennero all' armi, e si fecero gran guerre trà Henrico di Misnia, & il sudetto Infante. In queste restò prigione in vna Battaglia il detto Duca di Brunsvvic. Per riscatarlo bisognò dar alcune Città d' Hassia. I Stati della Turingia finalmente si sottoposero ad Henrico di Misnia, e così la Turingia

fù

fù separata dall' Hassia, & al presente la possede la Casa di Sassonia.

Il Contrasto per questa Prouincia non fù mai aquietato, se non con la succession generale de gli Stati trà di loro, che dura anche al tempo presente, di modo, che se mancasse la linea di Sassonia, quei Stati ritornarebbero alli Landgrauij d' Hassia per ragion di successione, e se mancassero questi Landgrauij d' Hassia andarebbe sotto il Dominio della Casa di Sassonia.

Il primo Landgrauio d' Hassia sola, fù il sopradetto Henrico l' Infante.

D' Enrico nacque Ottone.

D' Ottone Lodouico.

Di Lodouico Ermano.

D' Ermano Lodouico il Pacifico.

Fù così chiamato perche essendo morto il Duca di Brabantia senza prole, e per Giustitia peruenendo a lui quei Stati, più tosto, ch' entrar in guerra si contentò di perderli.

Questo fù eletto Imperatore nel l' anno 1440. morì nel 1453.

Da questo Lodouico venne vn'

altro Lodouico detto il Sesto.

Di questo Lodouico nacque Guglielmo.

Da Guglielmo fù procreato Filippo detto, e tenuto per il Magnanimo dalli Protestanti, & Hassi. per la sua intrepidezza contro l' Imperator Carlo Quinto, a difesa della Religione Luterana. Questo fù quello, che nell' anno 1527. impedì l' esecutione dell' editto di Vorms, fulminato contro i Luterani col qual fatto si collegò con la Lega de Protestanti, e l' anno sus. seguente armò grand' Esercito cõtro l' Imperatore, che voleua opprimer esso, e l' Elettore Gio: Federico di Sassonia, che pur s' era dichiarato della detta Lega.

Nel 1546. fece vnitamente col Sassone la guerra a Cesare; mà essẽdosi l' Elettore per qualche disgusto separato dal Landgrauio, e venuto a Battaglia, fù fatto prigione.

Il Landgrauio persuaso dall' Elettor di Brandemburg, e da Mauritio di Sassonia suo Genero, che seruiua il medesimo Imperatore, andò ad humiliarsi a Sua Maestà Cesarea sotto parola di perdono; mà ciò non ostante fù ritenuto prigione.

Fi.

Finalmente fù liberato, cõ quelle conditioni di libertà, che durano anche al presente.

Hebbe Filippo quattro figliuoli cioè.

1. Guglielmo.
2. Lodouico.
3. Filippo.
4. Giorgio.

A questi figliuoli lasciò l' Hassia diuisa in quattro Souranità indipendenti l' vna dall' altra, benche, poi in quanto al Paese, e le rendite in disuguale portione: cioè.

A' Guglielmo Quarto suo Primogenito con le Fortezze di Cassel, e Zigenhain, la metà de gli Stati, cioè l' Hassia Inferiore.

A' Lodouico suo secondo genito con le Fortezze di Marbourg, e Giesen, la quarta parte del Paese, cioè l' Hassia superiore.

A' Filippo Giuniore Terzo genito con le Fortezze di Rinfels, Katz, e Braubac tutta la Contea Inferiore di Katzenellenbogen, e la Signoria di Eptlein, con il Telonio sopra il Rheno, e così l' ottaua parte,

A' Giorgio suo Quarto figlio la Contea superiore di Katzenellenbogen, con la Fortezza di Russel-

heim, e la Residenza di Darmstat, e così a lui l'ottaua parte del tutto.

Lodouico, benche maritato due volte, morì senza figliuoli.

Filippo Giuniore morì pur senza figliuoli, onde i di lui Stati furono diuisi trà Mauritio figlio di Guglielmo, e Lodouico figlio di Giorgio.

Per questa heredità nacquero frà di loro gran contese, che finalmente si conuertirono in vna guerra aperta, come in appresso si dirà.

### *Discendenza di Mauritio figlio di Guglielmo Quarto.*

Guglielmo Quarto hebbe per figliuolo questo Mauritio Primogenito, & vn altro chiamato Christiano, che morì giouine auanti il Padre.

Mauritio hebbe due Mogli, la prima si chiamaua Agnese Contessa di Solms Lunbac. La seconda Giuliana Contessa di Nassau, Dillemberg. Della prima hebbe.

Ottone maritato due volte, mà sempre senza figliuoli.

2. Mauritio, che morì giouine.

3. Elisabetta maritata al Duca di Mechelburg.

Gu-

Guglielmo Quinto detto il Costante, per esser fisso nel partito de Protestanti, contro gl' Imperiali.

Del secondo Matrimonio hebbe.

5. Filippo, che fù amazzato l'anno 1626. nella Battaglia di Luther sotto il Rè di Danimarca.

6. Agnese maritata al Principe Casimiro d' Anhalt, Dessau.

7. Ermano maritato due volte, mà senza Figliuoli, morto a Rotemberg in Hassia l'anno 1658.

8. Giugliana morta giouine.

9. Sabina morta Infante.

10. Maddalena maritata al Conte di Salms.

11. Mauritio morto giouine Capitano del Rè di Suetia.

12. Sofia maritata al Conte di Lippa, e Scaumburg.

13. Fedrico, qual dopo esser stato Generale de gli Suezesi, fù miseramente vccisо l' anno 1655. a Costian in Polonia, pensando, che vi fossero dentro Suezesi andando a ritrouar il Rè di Suezia suo Cognato, con la Sorella del quale era maritato. Questo hà lasciato trè Figliuoli.

14. Christiano morì giouane Capitano in seruitio del Rè di Suetia a Bicheburg l' anno 1640.

15. Ernesto, che viue ancora.
16. Christina morta in Infantia.
17. Filippo morto Puttino.
18. Elisabetta morta Bambina.

*Discendenza di Guglielmo Quinto detto il Costante.*

Di questo Guglielmo, e d'Elisabetta d'Hannau, nacquero due Figli, e trè figlie cioè.

1. Emilia nata l'anno 1626. alli 12. di Febraro, maritata al Principe di Taranto in Francia.

2. Carlotta nata nel 1627. il dì 24. Nouembre maritata l'anno 1650. al Principe Elettor Conte Palatino.

3. Elisabetta nata nel 1628. non ancora maritata.

4. Guglielmo sesto Regnante nato l'anno 1629. adì 23. di Maggio.

5. Filippo morto in Osfrisia in età minore di 12. anni.

*Discendenza di Guglielmo Sesto.*

Di questo Guglielmo, e d'Edenic Sofia Sorella dell'Elettor di Brandemburg, sono nati, e viuono li infrascritti figliuoli.

1. La

1. La prima nata fù Carlotta l' anno 1650. alli 26. di Aprile.
2. Guglielmo nato nel 1651. alli 21. di Giugno.
3. Carlo nato l'anno 1654 alli 31. d' Agosto.
4. Filippo nato 1655. alli 14. Decembre.
5. Giorgio nato 1658. alli 20. di Marzo.
6. Elisabetta Henrichetta nata 1661. adì 8. Nouembre.

*Discendenza di Ernesto figlio di Maurtio.*

1. Guglielmo Primogenito.
2. Carlo.

*Discendenza di Giorgio figlio di Filippo Magnanimo.*

Giorgio hebbe trè figliuoli, che furono.
1. Lodouico Giuniore.
2. Filippo.
3. Fedrico.

*Discendenza di Lodouico Giuniore.*

Questo hebbe due Figliuoli, che furono.

1. Giorgio.
2. Fedrico Cardinale.

Di questo Giorgio nacque Lodouico al presente Regnante, del quale s'è fatta la Relatione.

Di Fedrico vengono i Landgrauij d'Homburg, de quali s'è parlato nella Relatione del Landgrauio Lodouico Regnante.

*Diuisioni trà Mauritio, e Lodouico*

Filippo, e Lodouico non hauendo dunque lasciati Figliuoli, i loro Stati furono diuisi trà Mauritio Figlio di Guglielmo, e Lodouico Figlio di Giorgio.

Per questa heredità nacquero frà di loro grandissime contese, come s'è detto, e la causa prouenne per le ragioni infrascritte.

*Origine dellaguerra frà i due Landgrauij.*

Ogn'vno si potrebbe marauigliare, perche il Landgrauio Filippo Principe di sì alto intendimento, habbia così spartito il suo Stato in quattro parti distinte in souranità, perche, per quello, che poi è succeduto trà le due linee di Cassel, e di Darmestat, che ne gli anni 1627. & 1647. si sono quasi ridotte sù l'orlo dell'estrema ruina; onde se tali discrepanze non fussero seguite, e che tutta l'Hassia fusse sotto vn solo Regnante, sarebbe adesso nel pristino suo splẽdore.

Fi-

Filippo Giuniore il terzo de fratelli morendo senza figliuoli, fù diuisa la sua portione in trè parti, trà gli altri trè fratelli, che all'hora ancora viueuano, mà poi mancando ancora il secondo, cioè Lodouico Marburg senza discendenti, nacque vna grandissima controuersia frà la linea di Cassel, e quella di Darmstat, perch' egli fece vn testamento, nel quale assignò vna parte ad vna, e l'altra alla linea, e così in parte eguale. Quella di Darmstat pretese esser aggrauata, e che essendo in questa trè fratelli, & il Landgrauio Mauritio di Cassel solamente vno, che così in capite, e non in stirpe si doueua diuider quella successione. Perciò di si fatta maniera si vēne ad vn compromesso di 19 persone stabilito in simil caso di differenze trà i suoi, per il Landg. Filippo loro Auolo, il qual compromesso giudicò per il mantenimento del testamento, che cedeua a fauore di Mauritio di Cassel, cioè d' hauerne egli la metà, e l' altra la linea di Darmstat principalmente in riguardo, ch'auāti la morte di Lodouico di Marburg, Mauritio di Cassel, e Lodouico Giuniore di Darmstat, in no-

me de ſuoi fratelli minori haueua contratto, che quello diſponeua il teſtamento ſarebbe inuiolabilmente oſſeruato.

Mà quei di Darmſtat pretesero, che li cõpromiſſarij haueſſero trapaſſati i limiti della lor autorità, e s'appellarono al Conſiglio Aulico dell'Imperatore. Intanto circa al poſſeſſorio ciaſcuna linea haueua pigliata la ſua metà.

Il Landgrauio Mauritio preſe la ſua Reſidenza a Marburg; quel di Darmſtat la aſſai cõſiderabile fortezza di Geiſſen. Durò quella lite diſdot'anni alla detta Corte Ceſarea, ne vi era apparenza, che per termine di Giuſtitia il Landgrauio Mauritio la poteſſe perdere; quando egli moſſo da vn feruorato zelo della ſua Religione di Caluino, ò pretesa riformata, di cui egli s'era fatto il primo di quella caſa, intraprese d'introdurla, benche con molta dificoltà nel ſudetto Principato di Marbourg, di che dolendoſi la linea di Darmſtat, come molto zelante per il Luteraniſmo, con dir, che queſt'era vn'aperta cõtrafattione al teſtamento di Lodouico di Merbourg, qual vi haueua poſta vna clauſola priuatiua

an.

anche ſopra queſto punto della Religione, e così mutando all'improuiſo il modo di proceder accettò il teſtaméto; mà *ex capite cõtrauerſionis*, inſtituì il proceſſo, il che ſi diſſe, che dalla Corte Ceſarea iſteſſa, come molto mall'affetta al Landgrauio Mauritio di Caſſel, fuſſe ſtata conſigliata, e non oſtante, che il medeſimo Mauritio replicaſſe, che per hauer mutate alcune cerimonie non per queſto haueua mutato Religione, e che ſe bene, egli haueſſe contrauenuto, e meritata pena della priuatione, ch'anche, e prima la parte contraria vi era concorſa, hauendo manifeſtamente contrauenuto al capo principale d'eſſo teſtamento, coll'hauer diſputato contro la validità del teſtamento medeſimo, e così, che non ſi poteua caſtigar lui, che nello ſteſſo tempo anche l'altro non fuſſe dichiarato reo, la clauſula priuatiua, fulminando tanto contro il Diſputatore del teſtamento, quãto contro il mutatore della Religione. In ogni modo eſſendo egli molto odiato per il zelo ſtraordinario, che teneua del Caluiniſmo contro la Religione Cattolica, e contro la caſa d'Auſtria, hauendo

efficacemente operato per vnir insieme i Protestanti contro Cesare, perdette non solamente la lite; mà *ex capite contrauersionis*, non doueua più hauer parte alcuna nell' heredità di Marburg, nè meno in quella quarta parte, che prima gli era senza disputa concessa. Fù in oltre condannato alla restitutione di tutti i frutti cauati, & da cauarsi di disdott'anni di tranquillo possesso, al Landgrauio Lodouico Giuniore di Darmstat vincitore, il quale benche Luterano era stato nelle Corti di Roma, e di Spagna a conciliarsi gli animi fauoreuoli contro l' odiato Landgrauio Mauritio. Questi benche all' hora per le vittorie dell' Imperatore contro il Palatino, il Rè di Danimarca, Duca di Brunsvvic, Alberstat, di Marsfelt, e di quanti volero guerreggiar coll' Imperatore Ferdinando II. si ritrouasse senza appoggio, nondimeno gli sembraua dura vna tal sentenza contro la quale non essendo state ameste le sue repliche, & egli non volendo obedir a Commissarij Cesarei, ch' erano gli Elettori di Colonia, e Sassonia, causò, che il Landgrauio di Darmstat, si seruì dell' armi Spagnuole sot-

sotto il commando del Marchese Spinola, e di Verdugo, allogiate nel Palatinato inferiore, per occupar nõ solo Marbourg; mà Rheintels, e Katz, e la Contea inferiore di Katzenellenbogen ancora. Questo Stato dopo la morte di Filippo Guniore era patrimonio senza cõtrasto di Cassel; mà per i frutti delli sudetti disdott' anni assignato dalla Giustitia Imperiale a quello di Darmstat. Queste Piazze non potendo sperar soccorso d'alcuna parte l' vna dietro all' altra, dopo breue difesa, si resero a gl' Imperiali, e Spagnuoli, che le ricuperarono per il Landgrauio di Darmstat. Ciò costò molto a Mauritio, il quale stando fisso nella negatiua d' aggiustarsi, successe, che quasi tutta l' Hassia inferiore fù assignata da Cesare per le spese, e per l' inobedienza al Landgrauio di Darmstat; onde Mauritio si trouò a stretti termini, e fuor di Cassel, e Zingenhaim, non haueua più alcun' altra cosa, anzi acumulandosi sempre più per la sua ostinatione il numero delle spese, fù la Fortezza, e Contea di Zigenhaim assignata pure al Landgrauio di Darmstat seruendosi di quel possesso per occasio-

*Il Landgrauio Mauritio perde quasi tutto lo stato*

sione opportuna di distrugger Mauritio troppo inferuorato Caluinista. Si lamentaua però egli d' esser condannato a restituire molti millioni de' frutti, somma che lui non haueua mai cauato in disdott' anni da tutti quei Stati, che per sodisfar cose pecuniarie gli fussero state tolte Fortezze, e la giurisditione sourana de suoi beni patrimoniali, che come cosa inestimabile non poteuasi compensare con denari. Non volendo egli però restar in quel miserabil stato, e tanto più, che l' esercito del General Tilly restando sempre sparso, e quartierato per l' Hassia inferiore erano le due Fortezze di Cassel; e Zingenhaim in manifesto pericolo di perdersi per mancanza di viueri, e penuria de quali s' era ridotta l' istessa sua famiglia. Risolse finalmente Guglielmo suo Primogenito, la moglie Giuliana Madre di questo, che per nome loro, e de' fratelli minori interueniuano di trattar composition col Landgrauio Giorgio di Darmstat, il Padre del quale era già morto, e fecero tanto, che Mauritio rinonciò il gouerno al figliuolo, che concluse l' accordo con Darmstat. Per questo

*La moglie, e figlio, di Mauritio s'aggiusta no col Lãdgrauio di Darmstat.*

fù

fù ceduto dalla parte di Cassel a Darmstat cō ogni maggior solennità, e giuramenti, non solo tutta l'heredità di Lodouico di Marbourg, mà la Contea ancora inferiore di Katzenellenbogen, con li Castelli di Rheinfels, e Smalcalden. Darmstat restituì solamente quello che gli era stato assegnato nell' Hassia inferiore, e fù stabilita anche l'alternatiua per la precedenza nelle Diete. Questo accordo tanto durò per la linea di Cassel, e vantaggioso per quella di Darmstat, impedì nondimeno per all'hora, che la linea di Cassel non andasse affatto sotto sopra, & in vltima ruina. A tal' accordo, Mauritio però sempre contradisse fino alla sua morte, che seguì in Esuuegen nel mese di Febraro 1632. e per i suoi figliuoli minori si seruò quello, che puote; mà con tante clausole, e confirmatione di Cesare, e di tutto l' Imperio a cautione di Darmstat, che mai per via di Giustitia si poteua sperar di sciogliere quei legami; di ch' erano altamente traffitti gli animi di quelli di Cassel; e bench' il Landgrauio Guglielmo tanto che visse nō habbia mai rotto quell' accordo, essendogli

*Landgrauio d'Hassia passa, secrete intelligenze col Rè di Suetia*

dogli nondimeno restato nel Cuore il disgusto riceuuto da gli Austriaci, e la speranza di poter vn giorno in occasione di guerra rihauere il suo, fù trà gli altri principale motiuo al Rè Gustauo Adolfo di Suetia di romperla coll'Imperatore, come pure dopo la morte d'esso Guglielmo, alla Vedoua sua Regente, e Giuliana di Nassau per i suoi figliuoli minori Federico, & Ernesto di romper apertamente quell'accordo, che da loro preteso iniquo, e sforzato, ne da essi altrimente assentito, nè giurato, non stimauano d'esser obligati ad osseruarlo in conto alcuno. Oltre che pretendeuano, ch'il Landgrauio Giorgio di Darmstat fusse stato il primo a contrauenirui, poiche per lettere di suo proprio pugno intertette del 1636. si trouò ch'egli haueua sollecitato il General Gotz ad impadronirsi di tutta l'Hassia inferiore per hauerla poscia in dono dall'Imperatore, per lo che nel 1645. si venne a manifesta guerra. Quei di Cassel ripresero Marbourg, Smalcalden, e la Contea inferiore di Katzenellenbogen, con Rheinfels, e Katz, e ridotto finalmente il Landgrauio

di

di Darmstat ad altro accordo stabilito l' anno 1648. per l'interpositione del Duca Ernesto di Sassen Ghota, che fù poi nell' instrumento della pace di Munster confirmato. Per quest' accordo, (tohone fuori cinque mila Fiorini d'annua entrata) restano alla casa di Darmstat trè quarti dell' heredità di Lodouico di Marbourg, con la Fortezza di Giessen. Alla Casa di Cassel, Marbourg, Smalcalden, e la Contea inferiore di Katzenellenbogen, Al tempo presente godono insieme buona pace, & ottima intelligenza.

*Discendenza di Guglielmo Quinto.*

Si maritò con Emilia Elisabetta Contessa d' Hannau, con la quale hebbe l'infrascritta prole.

1. Guglielmo Sesto Regnante nato l' anno 1629. il di 23. di Maggio.

2. Filippo, che morì in Osfrisia in età ancora minore di dodeci anni.

3. Emilia nata l' anno 1626. il di 12 Febrato maritata al Principe di Taranto in Francia nel 1648.

4. Carlotta nata nel 1627. il di 24.

No-

Nouembre maritata nel 1650. all' Elettor Principe Palatino.

Elisabetta nata nel 1628. non ancora maritata.

Questo Guglielmo Quinto, entrato che fù in Alemagna il sopradetto Rè di Suetia, entrò nella Lega di Lipsia nel 1631. mentre non era ancor morto Mauritio suo Padre, che morì poi in quell' istess' anno; e come questo sol Principe di tanti altri s'è dimostrato sempre costante contro gli Austriaci, e la moglie ancora dopo la di lui morte hà continuata la guerra fino alla pace Generale; si parlerà de' motiui, e ragioni per le quali i detti Landgrauij si risolsero d' intraprender la guerra l'anno 1630. contro Ferdinando Secondo Imperatore.

*Cause per le quali i Landgrauij d' Hassia si dichiarorono del partito di Suetia.*

Primieramente fù eccitato dal timore, ch' egli come Caluinista haueua, che Cesare volesse rigorosamente fargli rendere conforme l' Editto tutti quei beni Ecclesiastici, che dopo la transatione di Passau la Casa d' Hassia s' haueua vsurpati; secondo la disperatione in cui si trouaua per esser Caluinista escluso dalla pace dell' Imperio nel punto della Religione Caluina, ò sia ri-

for-

formata, che in quel tempo nõ era ancora ameſſa, come fù poſcia conceſſa per la pace di Munſter.

Terzo il diſguſto grandiſſimo contro l'Imperatore, per eſſer ſtata la Caſa di Caſſel tanto malamente trattata in quella lite con quella di Darmſtat, per lo che fù neceſſitata a quel pregiudiciale accordo.

Quarto il deſiderio di sgrauarſi de' quartieri, e contributioni, che daua il ſuo Paeſe alla Soldateſca del General Tilly.

Quinto finalmẽte la ſperanza di far qualche acquiſto ne' vicini Veſcouati, & Abbatie de Cattolici vnitamente coll' armi di Suetia.

Poſtiſi per tanto in Campagna da detto Landgrauio ſei, in ſette mile combattenti ſotto il Tenente Generale Vslar comineiò nel 1630. a ſorprender alcune truppe del Tilly a Vach, e VVinzenbauſen. Queſto corpo d'armata era compoſto di 3. Reggimenti di Fanteria, cioè il Regimento verde del medeſimo Landgrauio Guglielmo il roſſo del Duca Bernardo di Vaimar, e il bianco delli giouini Principi minori di Rotemberg, fatto leuare dalla loro Madre Giuliana

dal

dal Tenente Colonnello Geise, e due di Caualleria. L' vno della Principessa Giuliana Vedoua di Rotemberg sotto il Colonnello Sekirck, che in tutti questi faceuano trè mile Fanti, e mile Caualli, i quali in faccia delle truppe del Tilly quartierate nell'Hassia furono sotto mano leuati.

*Entrano gli Hassij nell' Abbatia di Fulda.*

Entrarono poi gli Hassi l'anno seguente 1631. nell'Abbatia di Fulda, e nel Vescouato di Paderborn, occupando molti luoghi, e trà questi furono presi Frizlar, la Cótea di Eissfeld, Paderborn, Hoxter, Konigstein, & Ehrenfels nel Rhyngau.

Nel 1632. il Rè di Suetia dopo molte vittorie, e riguardeuoli acquisti ridotto all'intorno della Città di Norimberg, e circondato dall'armi Imperiali, e Bauare, andò esso Landgrauio in persona a veder il Rè, e gli condusse vn soccorso d' alcune buone truppe, che gli lasciò sotto il commando del Conte d' Erbersteín, le quali seruirono nella battaglia di Lutzen.

*Il Landgrauio si tiene saldo nel par*

Nel 1633. benche per la morte del Rè di Suetia si trouassero i Principi della Lega spauentati, e perplessi nelle deliberationi, il Landgra-

gravio nondimeno stette sempre saldo nel partito de' confederati, e lasciata l'Hassia ben prouedura per la difesa; egli con l' armi sue passò in Vestfalia, e nel Vescouato di Munster, occupando Coesfeld, Dortmund, Dorsten, Svvert, Borcken, Bucholz, Ottenstein, Ahaus, Lunen, Vnna, Rhenen, VVrenden, come pure prese ancora Hamcol Petardo. *titolo di Suetia.*

In quest' anno medesimo inuiò ancora vn rinforzo di Caualleria al Principe d' Oranges per far l'impresa di Rhinberg, & altri luoghi, & auicinarsi tanto più all'Elettorato di Colonia. *Rinforzo di Caualleria mãdato dal Landgravio a gli Olandesi*

Diede pur in questi' anno il commando delle sue Truppe al Tenente Gendrale Milander, & egli ritornò a Cassel. Milander s' vnì al Duca Giorgio di Brunsuuic, e Luneburg, che personalmente campeggiaua, e posero l' assedio alla Città di Hamelen sul fiume Vesser di ragione del Ducato di Brunsuuic; mà occupata da gl' Imperiali. I Conti di Merodes, di Groensfeld Generali delle Truppe dell' Imperatore nella Vestfalia pretesero di soccorerla, si diede battaglia appresso d' Oldendorff, furono gli *Milander fatto Tenente Generale d' Hassia*

Au-

Austriaci rotti, morì il Merodes, & Hamelen fù preso.

*Battaglia a' Hamlen.*

L'anno 1634. il Sergente di Battaglia Doluic Gentilhuomo d'Hassia appresso d'Hirsfeld fù rotto dall' Isolani General de' Crouati con perdita di buon numero di Caualleria, e prigionia del detto Doluic, che per le riceuute ferite passò all' altra vita.

*Doluic rotto dal l' Isolani.*

Nel medesimo anno 1634. seguì la battaglia di Nordlinghen con la rotta totale de gli Suezzesi. Restarono grandemente storditi tutti i Principi della Lega, e molti d' essi entrarono nella pace di Praga. Il Landgrauio restò escluso, poiche come Caluino nō fidandosi di detta pace pretese, che le conditioni di quella non hauessero la sicurezza, che desideraua. Si fece però vna tregua l'anno seguente 1635. che durò fino al 1636. negotiando si di continuo la pace.

Pendendo la tregua il General Lamboy assediò Hannau Piazza molto importante per i Principi del circolo del Rheno, il Landgrauio col General Suedese Lesle la soccorse; mà gionto poi in quel paese il Gotz General Cesareo nello stesso anno prese il fortissimo Castello d'

*Si fà tregua per vn'anno.*

*Hannau soccorso dal Landgrauio.*

d'Homburg in Haſsia, che fù ſmantellato, e diuers' altre Piazze in Veſtfalia, maggior parte malamẽte difeſe, come Soeſt, Dortmund, Lunen, Vnna, & altri luoghi minori.

Il Landgrauio per far diuerſione a Gotz vnito con alcune truppe di Konismarck occupò Veght paſſaggio per andar a Bremen, & altri loughi di quelle parti, col forte Caſtello di Forſtenau. *Veght occupato dagli Haſſi.*

Hauendo poi eſſo Landgrauio per lettere intercette ſcoperto, come gl' Imperiali diſſegnauano d' entrar in Osfriſia ſi ſeparò da Konigsmarck, e vnito con alcune ſoldateſche Franceſi comandate dal Conte di Rantzau entrò nella detta Osfriſia, & iui preſo poſto, e fortificato, mentre s' attendeuano da queſto Principe progreſsi maggiori la morte troncò il filo a ſuoi diſſegni. *Entra nell' Osfriſia.*

Morì in Lier l' anno 1637. alli 20. di Settembre di febre maligna in età di treutacinque anni in circa; poiche egli era nato nel 1602. alli 18. di Febraro. *Morte del Landgrauio Guglielmo.*

Emilia Eliſabetta ſua moglie reſtata Vedoua col figlio minore preſe la Regenza, & ſi diportò nel *Madama d' Haſſia*

ri.

*Regente, e suo gouerno.*

rimanente di quella guerra con grã intrepidezza, e virilità. Si trouaua ella in Brenceth quando mancò di vita il marito, onde subito a tal auuiso passò in Osfrisia alle sue truppe, si fermò poi nella Città di Groningen. Lasciate poi sufficienti guarnigioni nelle Piazze principali, inuiò Milander coll' esercito della Vestfalia, e d' indi in Hassia per assicurar i suoi Stati.

*Passa in Osfrisia.*

*Milander passa in Vestfalia.*

*Osnabruch liberato dall'assedio.*

Nel 1636. fù liberato dall'assedio la Città d'Osnabruch, e nell' anno stesso gli Hassi vniti con gli Suezzesi sorpresero Minden.

*Tregue tràgl' Imperiali, e Madama.*

In tanto si cominciò a trattare di pace, e per interpositione d'alcuni Principi, si fece due lunghe tregue; mà sempre in vano maneggiandosi la pace.

*Hassi sono rotti de Giuan de Vert.*

In tanto verso quel tempo vna grossa partita d' Hassi procurò di metter vn soccorso in Hermenstaim; mà dal General Giuan de Vert fù rotta, e disfatta.

Non potẽdosi accordar la pace, Madama strinse confederatione nel 1640. col Duca Giorgio di Brunsvvic, e Milander s' vnì alli collegati Francesi, e Suezzesi al campo di Salfeld, e Fritzlar, contro l' Arciduca, e Piccolomini. Si disgu-

stò

stò poi Milander, e si licentiò da Madama, consigliando sempre la pace con l'Imperatore, non essendo egli troppo affetionato alle due Corone di Francia, e Suetia.

*Milander si licentia dal servitio d'Hassia.*

In quest'anno il Colõnello Rabenhaupt sorprese Calcar nel Ducato di Cleues, con che gli Hassi posero il piede per la prima volta oltre il Rheno.

*Calcar occupato dagli Hassi.*

Nel 1641. l'armata d'Hassia sotto il comando del Tenente Generale Conte d'Eberstein s'vnì colli Collegati a Vuolfenbuttel, mentre si perdette Dorsten assediato dal General Co: d'Azfeld, e valorosamente difeso dal Colonnello Geise Comandante supremo di tutte le guarnigioni di Vestfalia, e dal Colonnello Katz Gouernator ordinario di quella Piazza.

*Co. d'Eberstein prende il comando delle truppe d'Hassia.*

L'anno 1642. il Co: d'Erbestein vnito col Co. di Guebriant Tenente Generale Francese guadagnò la battaglia di Kempten, ò sia di S. Antonio contra Lamboy, e presero i quartieri per quel Paese tutta l'Estate i Francesi, e Vaimaresi.

*Progresso de gli Hassi sotto il Co. d'Eberstein.*

D'indi il Sargente di battaglia di Caualleria Eberstein non altrimente parente del Conte, andò cõ la maggior parte della Caualleria,

e qualche poco di Fanteria col Co. di Guebriant nella Brigouia, e Suartzvvald, mentre che il Tenente Generale Conte d' Eberstein restaua ne quartieri.

*Steinfurt preso dagli Hassi.*

L'anno 1643. il detto Conte d' Eberstein prese il Castello di Steinfurt nella Contea di Benthaim, & assediò, mà in vano Durem per dubio dell' Alzfeld.

*Fattione seguita al Villazzio Meroae.*

Nel 1644. seguì grossa fattione nel Paese di Giuliers nel modo seguente.

Il Colonnello Rabenhaupt con seicento Caualli, quattrocento Fanti pensò di sorprender sotto qualche pretesto la Città di Duren appartenente al Duca di Neuburg, e dallo stesso presidiata, come, che fosse neutrale. Arriuò vn' hora auanti giorno a meza lega da quella dittante. Quiui d' alcuni fuochi scopertisi da la dal fiume Rhur, che vi fossero gionti quella sera due mile Loreneſi sotto il comãdo di S. Belmont, e Fauge, risolse di sorp enderli. Il Landg. Ernesto cõ la Vanguardia nel leuar del Sole, dopo hauer rotta la guardia di Canalleria, e fatto prigione Fauge, entrò vittorioso nel Villaggio chiamato Morode, e disfece quãti se gli op-

oppoſero. Arriuò in tanto S. Belmont cõ la Fãteria. Lopez Tenente Colõnello di Rabenhaupt ſe gli oppoſe S. Belmont reſtò morto, rotti i Loreneſi, e preſi due pezzi di Artiglieria. Rabenhaupt fece tirar alcuni cõ queſti per allegrezza del Trionfo, cõtro vna caſa, in cui s'era ritirato vn Reggimento di Fanti Loreneſi. Furono inteſi dal Conte Chriſtiano di Naſſau, e dal Conte Filippo di Valdech.

*Sono rotti i Loreneſi da gli Haſſi.*

Erano queſti alloggiati a 2. hore di là con 3. Reggimenti di Fanti, & vno di Caualli dell' Imperatore. Accorſero in aiuto di Loreneſi, e s' vnirono con gli auanzati della fattione, e mentre gli Haſſi carichi di bottini, coll' Artiglieria, e con diuerſi prigioni ſe ne ritornauano, hauendoli ſopragionti al luogo detto Steintras, e vigoroſamente attaccati, dopo qualche cõbattimento quei di Rabenhaupt molto inferiori di numero furono totalmente rotti, e diſfatti. Rabenhaupt, e il Colonnello Buchorſt reſtarono prigioni, fù liberato Fauge, e ricuperato il Canone de' Loreneſi, il Landgrauio Ernesto, il Colonnello Spreuitz, e il Lopez cõ la metà della gente ſi ſaluarono a

*Si rimettono i rotti, e battono i Vincitori.*

*Rabenhaupt, & altri fatti prigioni da Loreneſi.*

*Eberſtein ſcaccia gl' Imperiali dal. l' Osfriſia.*

Nuis. Dopo questo fatto il Co. d' Eberſtein andò in Osfriſia, e ſcacciò gl' Imperiali, che l' haueuano attaccata. E poi ſorpreſo da mortal infirmità terminò la vita, Geiſe ſubentrò nel comando; condusse l' eſercito al Konigsmarck, ſotto Magdebourg, oue il Galaſſo con la Fanteria Imperiale s'era ritirato, e nel far ritorno in Haſſia a capo di trè ſettimane nel rigidiſſimo inuerno preſe il fortiſſimo Caſtello di Neldrũgen in Turingia, che fù poſcia ſmantellato.

*Il Caſtello di Neldrngen preſo da Geiſe.*

Nel 1645. dopo la battaglia, e perdita di Franceſi a Mergenthal s'vnì Geiſe coll'armata di *Turena*, e poi congiontamente col Konigsmarck fecero ritirar il Mercy Generał di Bauiera dall'aſſedio di Kirchain.

*S'vniſcono gli Haſſi col Mareſcial Turena.*

D'indi paſsò ad vnirſi coll' eſercito Franceſe condotto dal Duca d' Anguien. Si diede la battaglia d' Allerkein, ò ſia Nordlingen contro il detto Mercy Generale di Bauiera, e Geleem dell' Imperatore, li Franceſi furono rotti, perche volendo il Duca d' Anguien con i ſuoi guadagnar la giornata non gli riuſcì. Si fecero auanti le truppe d' Haſſia reſtate di riſerua con le

*Per opera de gli Haſſi il Duca d'*

Te-

Tedesche di Turena, e ne riportò con queste esso Duca vna nobilissima vittoria. Mercy fù amazzato da vna Moschettata, e Geleem restò prigione.

*Anguien resta vittorioso nella battaglia d' Alterea.*

Dopo in quell' istesso Geise prese Marburg al Landgravio di Darmstat a cui Madama la Regente di Cassel in nome del figliuolo, e de' suoi Zij, Fedrico, & Ernesto intimò la guerra per ribauer Marburg, e Rheinfels perduti nel 1637. per l'accordato, che fece Guglielmo V. al quale pretesero essi di non esser obligati.

*Madama d' Hassia intima la guerra al Landgravio di Darmstat.*

Rabenhaupt hebbe vn grã conflitto di là dal Rhene, col Mareschial General di Campo Vehlen, Imperiale presso di Eiskirchen, nel quale Rabenhaupt restò vincitore, e morto il Colonnello Cesareo Duackel.

*Fattione appresso di Eiskirchen.*

L' anno 1646. s' vnì Geise con gli Hassi con quattro Reggimenti di Caualleria, e qualche poca Fanteria, e poi Vrangel Suezese, c'haueua pigliato a discretione Ameneburg vicino di Kirchaim, & occupò tutto il Paese fino a Aschessenburg, da dove essendo poi i Francesi, e Suezesi passati in Baniera, esso Geise si ricondusse in Has-

ſia. Le ſue truppe trouandoſi aſſai ſtanche, le allargò ne' quartieri tutto all' intorno di Zingenhaim non hauendo notitia, che fuſſero in quella vicinanza altri, che ſettecento Caualli, & alcuni Fanti del Landgrauio di Darmſtat, c' haueuano ſotto il lor General Eberſtein ripreſo Kirchaim. Mà eſſendoſi ſpiccati dal campo dell' Arciduca, ch' all' hora ſi trouaua a Limburgi Sergéti di battaglia Mercy fratello del Defonto Generale, e Treckenſtain con trè mila Caualli vniti cõ quelli di Darmſtat improuiſamente diſcero ſopra i quartieri di Rabenbaupt. Il primo attaccato fù quello del Landgrauio Ernesto, il quale hauendo cinquecento Caualli, nè ſtimando eſſerui tanto numero de nemici in vece di metterſi in ſaluo nella Fortezza vn' boretta ſola diſtante, volendo combattere fù da ogni parte circondato, e coſtretto ritirarſi, e combattere, il che fece brauamente non perdendo, che vn ſtendardo, e circa cinquanta de ſuoi col ſuo bagaglio. Mentre qui ſi combatteua gli altri Reggimenti hebbero tempo di ſaluarſi.

*Il Landgrauio di Darmſtat tenta di ſorprender gli Haſſi*

Riunite di poi Geiſe le ſue truppe

pe-

pe tornò a pigliar Kirchaim, & occupò ancora Alsfeld, & Herberstein, con altri luoghi del Landgrauio di Darmstat; smantellò in questa occasione Kirchaim.

*Kirchaim preso, e ripreso.*

Il General Rabenhaupt Suedese in questi giorni diede vna rotta all' Erbestein Generale del Landgrauio di Darmstat, presso di Franckenberg, doue quasi tutta la Caualleria d'esso Eberstein fù rotta, e disfatta.

*Rabenhaupt rompe la Caualleria di Darmstat.*

Milander, che dopo licentiatosi da Madama d'Hassia s' era posto in seruitio dell'Imperatore, s' vnì con Eberstein rifortificarono Kirchaim, e lo presidiarono.

Geise dopo qualche mese col Chonigsmarck ritornò di nuouo ad assediarlo, e si rese a discretione.

Nel 1647. il Signor di Mortagne, ch' era stato prima Generale della Fanteria Suezese, fù fatto Tenente Generale dell' armi d' Hassia. Egli sotto fauore dell'Armistitio de gli Elettori di Bauiera, e di Colonia occupò in capo di poche settimane non solamente Frid. berg, e Reiffenberg porti considerabili nel Paese della Vatterauia presidiati, e mal difesi da gl' Impe-

*Mortagne fatto Generale d' Hassia, e suoi progressi.*

riali; mà tolse ancora al Landgranio di Darmstat i Castelli di Merla Blanckenstein, Srauffenberg, Konigsberg, che tutti fece smantellare; e nel Contado di Katzenellenbogen li Castelli di Hohenstein, Richenberg, il forte Castello di Katz, con S. Goar poi Caub, Palz, e Rheinfels auanti la qual Piazza mentre riconoscena vn sito per ordinarui vna batteria da vn colpo di Canonne gli fù portato via vn piede, & in pochi giorni, per mancanza de Cirugici terminò la vita con dispiacer di tutti, per esser Capitano molto compito, e valoroso.

*Vien vccisso da vna Canonnata sotto il Castello di Reinfels.*

Morto questo, Rabenhaupt condusse l'armata a Paderborn doue s'vnì il General Konigsmarck rinforzato poco dopo da due mila Caualli Vaimaresi ribellati al Turena, mà non puoterò farui colpo; perche il Colonnello Pietro Molle la difese valorosamente. Leuati di là andarono a Rhenen nel Vescouato di Munster oue il General Lamboy staua trincerato; mà niente qui succesle di più d'alcune grosse scaramuccie trà le parti, e Lamboy si saluò.

*Paderborn attaccato in vano dagli Hassi.*

L'Elettor di Bauiera ruppe in tan-

tanto l' Armistitio con Suezzesi. Milander Generale di Cesare, e il Conte di Groensfeldt Generale di Bauiera cacciarono l'Vrangel fino nel Paese di Brunsvvic, doue in vece di seguitarlo, e ruinarlo, Milander per l' odio, che portaua a Madama d' Hassia, e per le efficacissime instanze fattegli dal Landgrauio di Darmstat, si lasciò ridurre ad assediar Marbourg. Prese la Città poco, ò niente forte; mà il Castello fu brauamente difeso dal Colonnello Strauff.

*Cause per le quali Milander si volta contro l' Hassia.*

Qui esso Milander restò grauemente ferito per vna Canonnata la quale leuando il capo alla sentinella auanti la sua porta scagliò vn pezzo di quel Cranco nella di lui Mascella, che fù in pericolo di vita, e fù costretto a leuar l' assedio.

*Milander ferito sotto Marburg leua l'assedio.*

Nel 1648. dopo la presa d' Hombourg in Hassia, che fù smantellato essendosi licenciato dal seruitio Rabenhaupt, che dopo la morte di Mortagne haueua comandato all' esercito, e che in materia di Fanteria, e di fortificationi, come d' imprese haueua poche pari, tienträ in seruitio Geise, che s' era cõtentato di ceder il comãdo a Mortagne, e viuer appresso di Mada-

*Geiseri torna al comando dell esercito d' Hassia.*

ma Gouernator di Cassel indipendente però d' ogn' vno.

Ripreso il comando risolse di condur l'esercito ne quartieri di Vestfalia, appresso di Lipstat incontrò il Lamboy, ch'andaua per vna diuersione a gli Suedesi al fiume Veter. Haueua Lamboy trè mila Fanti, & altre tanti Caualli, Geise non più di mile Fanti, e due mila Caualli. Voleua però metterſi all'intorno di Lipstat; mà pregato dal Colonnello S. Andrea, di non guastar più horti, che vi sono, si lasciò persuader di retroceder, e metterſi in Gesecbe Città assai grãde, cinta da buone, e forti muraglie abbondante di viueri, e di foraggi. Lamboy lo seguitò subito per combatterlo, stimando volesse ritornar in Hassia, prese in marchiando i Carri della monitione da guerra per trascuraggine de gli Vfficiali dell' Artiglieria, che restarono a Lipstat, con questa preda hauendo Lamboy impouerito di monitioni gli Hassi, in modo, che non restaua loro, se non quella, che teneuano nelle bandogliere i Soldati pretese di poterſi ridure in termine di arrendersi tutti a discretione, se dentro quella Città si rinchiudeua.

*Hassi sono ristretti in Gesecbe.*

La

La notte stessa fece trincerar, e metter impedimenti a tutte le strade, che per il sito fauoreuole impediua a gli Hassi il potersi seruir della loro Caualleria per sortir dalle porte, che erano bersagliate dalle trinciere nemiche, e non hauendo poluere per tirare era necessitato lasciar accostar gl' Imperiali fin sotto le porte. E questi haueuano già cominciato a far breccia nelle mura, & aprir vna Torre per alloggiarui sopra.

A' tali auuisi S. Andrea Gouernator di Lipstat inuiò il Luogotenente Colonnello del Landgrauio Ernesto con quattrocento Caualli, e con quaranta sacchi di poluere, che fauoriti dal tempo strauagante, e torbido di neue, e pioggia, penetrarono senza, che gl' Imperiali se n'auedessero. Sollenò questo soccorso grandemente l'animo a Geisse ridotto a pessimo partito.

*Il Gouernatore di Lipstat introduce vn soccorso di poluere in Geseche.*

Il Landgrauio Ernesto trouandosi fortunatamente in Cassel; poiche per altro douea esser ne suoi quartieri di Fulda, prese seco quattro compagnie di Caualleria, ch' erano restate ne Quartieri d' Hassia; si trasferì a Lipstat. Qui trouò pur arriuate altre sei Compa-

gnie da Goesfeld, & vn Cornetta mandato da Geise al S. Andrea a chieder soccorso, e stabilir concerti per riceuerlo. Si conclusse d' andar ad attaccar il quartiere del Duca di Holstein, e in tal mentre vscisse Geise, & vnitamente si ritirassero a Neuhaus Castello Residenza de Vescoui di Paderborn nõ più di mez' hora lontano dalla detta Città. Fù dato il segnale con quattro colpi di Canone. Il Landgrauio peruenne felicemente senza esser scoperto al quartiere d' Holstein nello spuntar dell' Alba. Furono subito gli Austriaci rotti, e scacciati dal quartiere con perdita di trè Cornette. Geise a tal rumore vsci dalla porta concertata, mà in vece di pigliar a man destra, e vnirsi col Landgranio, stimando, come egli disse, che i Timpali del Landgrauio fussero quelli del Duca d' Holstein pigliò alla sinistra, e così passando il campo nemico séza oppositione si ridusse a Lipstat. Il Landgrauio hauend' ordine inscritto da S. Andrea, e da Pagenstecher vno de principali consiglieri di guerra di non abbandonar il posto, sin che non s' vnisce seco Geise, aspettò, mà in vano, perche

*Concerta nogli Hassi di vscir da Gesecke.*

*Racconto della rotta, e prigionia di Landg. Ernesto d' Hassia*

che altrimente si poteua ritirar a Neuhaus, se così, e non altrimente fusse stato concertato. Lamboy lo circondò cõ tutta la Caualleria. Egli combattete valorosamente; mà fù finalmente rotto con tutta la sua gente. Il Caualio gli cascò sotto ferito, & egli, dopo hauer riceuuti diuersi colpi ne suoi vestiti, e ferito leggiermente restò prigione.

Il General Lamboy sdegnato, che la maggior parte della Caualleria fusse saluata, la medesima sera volse sforzar la Fanteria, che vi era restata sotto il Colonnello Villich. Fece dar vn furioso assalto nel quale perdette senza frutto circa 400. Fanti, col Colonnello Goldacker, e molti altri Vfficiali. Il Conte Prospero d' Arco fù ferito, mentre valoroso combatteua. Il giorno seguente leuò l' assedio.

*Lamboy fà dar l' assalto a Gesche, ma senza effetto*

In quell' estate pigliò poi dopo faticoso assedio il forte di Riedenbent vicino a Giuliers. Dopo del che seguì la battaglia di Greuenbruch. Il Gesle la guadagnò, e prese poi per assedio, e per accordo la Città di Duren, s' vnì seco il Landgrauio Fedrico con Soldatesca di Suetia. Il Principe Ernesto fù liberato

*Battaglia di Grouenbruch, e vittoria d' Hassi.*

berato col cambio del Signor di Sauerij. Gli fù comandato d'inueſtir Paderborn, qual ſtaua ſprouueduto di Soldateſca. Vi andò con cinquecento Caualli. Il Geiſe ſi fermò dieci giorni ſenza intraprender niente; onde Lamboy col rinforzo d'alcune truppe Lorene, hebbe tempo di venir ad accamparſi all'intorno di detta Città. Non ſegui altro accidente, hebbe fine la campagna, e la guerra eſſendoſi concluſa la pace di Munſter, & Oſnabruch, dopo la quale ſi licentiarono le truppe.

*Termina la guerra per la pace di Munſter.*

Tutte le Fortezze, Città, e Paeſi occupatti ſi reſtituirono, e furono gl'infraſcritti.

*Piazze, e Città reſtituite dal Landgrauio d'Haſſia per detta pace.*

Fridbourg nella Vetteravia.

Amelbourg nel Paeſe di Fulda.

Vuarburg, e Neuhaus nel Veſcouato di Parderborn.

Lipſtat in Veſtfalia.

Coesfeld, Borchen, Bucholt, Ottenſtein nel Veſcouato di Munver.

Neus, Lia Campen nell'Arciueſcouato di Colonia.

Duren, e Reth nel Ducato di Giuliers.

Gemmingen, i Forti di Redelanè.

Gret-

Gretzyl, Essens, Vittemont, Freiburg, Stichshusen, & altre Piazze in Osfrisia.

Restò alla Casa d' Hassia per ricompensa.

Il Principato, ò Abbatia d' Hirsfeld contigua all' Hassia, e già da vint' anni, & occupata di annua rendita di circa vinti mila Scudi.

La maggior parte della Contea di Schaumburg della quale quasi la metà era già vn feudo ricaduto a quella Casa, e la metà restò ad vn Conte di Lip, Fratello dell' vltima Vedoua, che vi haueua qualche pretensione, e che poi sposò per questo la Principessa Soffia d' Hassia.

Seicento mila reistalleri, pagati dalli Vescouati, Ducee, Abbatie, e Contadi per l' euacuatione delle Piazze, e quartieri.

La confermatione del nuouo accordo con Darmstat, per il quale Marbourg, Smalcalden, e la Contea inferiore di Katzenellenbogen, con le due Fortezze di Rheinfels, e Katz sono ritornate alla linea di Cassel. Il Priuilegio di godere, come altri stati dell' Imperio, cioè Elettor Palatino, Principi di Anhalt, & alcuni Conti, e

la

la Città di Bremen della libertà del Caluinismo, che pretendono sia stato il maggior punto ottenuto; poiche principalmente a loro consideratione è stato concesso.

Filippo Landgrauio d' Hassia detto il Magnanimo, fù quello, che promosse, e sostenne la Religion Luterana.

Il Landgrauio Mauritio la Religione di Caluino, e come la seconda linea di Darmstat è molto zelante del Lutheranismo, così quella di Cassel è per il Caluinismo, e Cassel si può dir esser vn' altra Geneura.

*Morte di Madama d' Hassia*

Morì Madama d' Hassia nel 1651. alli 8. di Agosto in età d. 28. anni, dopo hauer gouernato più di 13. con sua grandissima lode, e riputatione.

Alleuò ella il Principe suo figliuolo con tutti quei riguardi, che si conuengono a chi è si altamente nato.

*Qualità di Guglielmo Sesto Landgrauio d' Hassia*

Dopo la conclusione della pace di Munster, fece sua Altezza vn viaggio di circa due anni in Olanda, Francia, & altre parti. Ritornato poi in Alemagna, e morta la Madre prese il gouerno de suoi Stati cō vniuersal sodisfattione de sudditi.

Nell'

Nell' anno 1649. si maritò in Edenic Sofia Principessa ornata di sublimi conditioni, Sorella dell'Elettor di Brandemburg della quale final presente tempo hà hauuto quattro figli, e due figlie, cioè.

1. Gugiielmo nato nel 1651. alli 21. di Giugno.
2. Carlo nato nel 1654. alli 3. d' Agosto.
3. Filippo nato 1655. alli 14. Decembre.
4. Giorgio nato 1658. alli 20. di Marzo.
5. Carlotta nata 1650. alli 27. d' Aprile.
6. Elisabetta Henirchetta nata 1661. a dì 8 Nouembre.

*Figliuoli viuenti di Gugliemo Sesto.*

Quetto Principe Gugiielmo Sesto è di bella, e grata presenza, di corpo ben complesso, più tosto grasso, che magro. Nella sua faccia risplendente vaghezza, & affabilità. Tratta con straordinaria cortesia ogn' vno, & è generoso, & splendido.

Il suo Dominio si chiama Landgrauiato d' Hassia, situato nel circolo superiore del Rheno.

Il Paese hà vn poco del sterile, rispetto ad altri più fertili; perche vi sono molti Monti, e Boschi, *Qualità del paese d' Hassia.*

nat-

tuttauia a proportione d'altre Pro. uincie d' Alemagna è assai habitato.

*Fiumi.* E' irrigato dalli fiumi, Fulda, Verra, Loin, Eder, e diuers' altri di minor consideratione.

La Fulda a due leghe da Cassel presso alla Città di Munder entra nella Verra, che và poscia a scaricarsi nel Veser, di modo, che essendo la Fulda nauigabile fin a due Leghe di sopra di Cassel, si può di quiui andar per acqua fino al Mar Oceano, il che rende molto commodo a quei Popoli.

L' Eder si dipone nella Fulda, & irriga quella parte di Paese, che stà all'opposito della Verra verso mezzo giorno.

Il Loin è vn picciol fiume, che scorre alla parte di Marburg, verso mezo giorno.

Nella Fulda sono ottimi Pesci particolarmente Salamoni.

Questo Landgrauio d' Hassia è diuiso in dne parti, cioè superiore, & inferiore.

La parte superiore è tutta del Landgrauio di Darmstat, eccettatone la Città di Marburg. L'inferiore s'appartiene al Landgrauio di Cassel.

S'

S' Estende, con vn tratto di circa quindeci leghe verso Oriente fino a confini della Turingia; dodeci leghe a quelli della Franconia, e Contea d' Asceberg; otto leghe verso Occidente termina cõ la Vestfalia, & a Settentrione, dopo cinque leghe, confina col Ducato di Brunsvvic.

La Residenza di questo Principe, è nella Città di Cassel.

## *Descrittione di Cassel.*

E' situatata in pianura appoggiata però alla Colina chiamata Vinsberg, che vuol dir Monte delle Vigne bagnata dal fiume Fulda. Era anticamente vn Castello de Catti così all' hora si chiamauano gli Hassi. Crebbe poi a poco, a poco, e s' ampliò, che diuenne Città. Vna volta restò quasi tutta abbrucciata; mà fù poscia riedificata, e crebbe nel modo, che si troua al presente.

Il Palazzo della Residenza è assai vago, alto, e grande. Fù fabricato l' anno 1140. dal Landgrauio Henrico l' Infante, e questo cõ la Città fù fortificato da Filippo il Magnanimo nel 1523. Mà quando *Palazzo della Residenza.*

fù

fù fatto prigione dall' Imperatore Carlo Quinto fù costretto a demolir tutte le fortificationi, le quali poi da Guglielmo suo figliuolo, dopo la liberatione del Padre, furono di nuouo riedificate con vn recinto di sei fortissimi Bastioni, buona fossa, e controscarpa. E' però vn poco dominata dalla Collina.

Il Palazzo è pur munito d' vn altissimo parapetto con alcuni Torrioni tondi, e fossa larga.

La Città nuoua giace oltre il fiume, sopra di cui stà vn Ponte di Pietra. E' pur fortificata con moderni ripari.

*Giro delle mura di Cassel.* Il giro delle mura della Città vecchia può esser di meza Lega Germanica. Hà sei porte. Il fiume scorre a canto le mura verso mezo giorno. La nuoua hà 2. porte. Vna verso la Città vecchia, & vna per vscir alla campagna.

*Chiese,* Vi sono 3. Chiese, cioè.

La Cathedrale di S. Matteo, in cui sono i sepolcri de Principi d'architettura del famoso Michel' Angelo Buona rotta.

L'altra Chiesa si chiama de Buoni Fratelli.

La terza è nella Città nuoua, e non hà nome.

Vi

Vi è poi l' Hoſpitale detto di S. Eliſabetta nel quale non s' ammettono ſe non i ſeruitori vecchi, e impotenti della Corte. *Hoſpitale.*

Sono pur nella Città diuerſi altri Hoſpitali a beneficio de Poueri della medeſima, e de Pellegrini.

L' habitioni ſono in maggior parte di legno all' vſo d' Alemagna.

Le ſtrade ſpatioſe, & allegre, con pozzi publici per quelle, che rendono gran commodo a gli habitanti. *Caſe, e ſtrade.*

Le Piazze ſono pur grandi, e vi ſi fà mercato il Martedì, e il Sabbato d' ogni ſettimana, & ogn' anno due Fiere. *Piazze.*

Il Palazzo della Reſidenza del Principe è aſſai grande, e Maeſtoſo con molte ſtanze, Sale, e Gallerie, guernite di belliſsime ſupelletili. Nella Sala maggiore ſi vedono Statue fatte di ſtucco di tutti i Principi di queſta Caſa.

E da Carlo Quinto ſino al preſente vi ſono dipinti tutti i Potentati della Chriſtianità.

Vi è vn luogo per manegiar Caualli aſſai bello. *Cauallerizza.*

Fuori della Città dētro vna picciola

*Giardino* ciola Isola v'è vn Giardino in riguardo del Paese assai bello.

L' Arsenale è prouisto d' ogni *Arsenale* sorte d' armi, e monitioni.

Oltre la Fulda, soccorrono per la Città due piccioli Riuoli, che seruono per nettar le contrade dalle immonditie.

*Consigli, e Magistrati.* Per il gouerno Politico, e ciuile sono in Cassel diuersi Consigli, e Magistrati.

*Consiglio di Stato.* Il primo Consiglio è il secreto di Stato del Principe, nel quale entrano il Presidente della Camera. Il gran Cancelliere Vulouis. Il Signor di Pagherstet fù Commissario dell' Armate, il Sig. Gasparo Dorengenberg.

*Consiglio della Camera di Giustitia.* Il secondo è il Consiglio chiamato la Camera di Giustitia, della quale è Presidente il Baron di Kunouitz, e vi entrano il gran Cancelliere, il Vicecancelliere, & otto, ò dieci Consiglieri parte nobili, e parte Dottori, & altri Vfficiali.

*Consiglio della Camera delle Finanze.* Il terzo Consiglio è la Camera del Principe.

Il quarto è la Cancellaria d'Appellatione.

Il quinto Consiglio Ecclesiastico.

*Consiglio della Cancellaria.* Il sesto è il Cõsiglio della Città.

Vi

Vi è poi vn Consiglio a Marburg chiamato l' Hoffgerecht ordinato dalli due Principi Regnanti nel quale si giudicano le cause cõmuni d' vltima appellatione.

*Consiglio Ecclesiastico.*

E' questo formato di Consiglieri eletti dalli due Landgrauij Regnãti in Cassel, & in Darmstat.

*Consiglio della Città.*

Vi è poi nello stesso Marburg vna Cancellaria, come quella di Cassel, qual giudica le cause di prima instanza,

*Hoffgerecht cosa sia.*

Nella Città di Rentelm, & in quella di Hirchefeld, e Smalcalden vi è parimente vna simile Cancellaria.

*Cancellaria in Marburg.*

*Altre Cãcellarie.*

La deputatione chiama la Laustrege è vn compromesso, che fanno i due Landgrauij frà di loro, & in questa si trattano le cause, che nascono frà i Principi della Casa, ò vero trà i Principi, e loro sudditi, e questa fù stabilita per priuilegio speciale concesso dall' Imperatore a questa Casa d' Hassia. Le sentenze di questa non soggiaciono alle appellationi della Camera di Spira, ne alla Corte Imperiale, perche è vn compromesso, che fanno i Principi in alcuni Giudici da loro medesimi deputati, & Eletti.

*Laustrege che sia*

Cit-

*Città possedute dal sudetto Principe Landgravio.*

Oltre la Città di Cassel possede.

1. Marburg Città con Castello honestamente forte, Presidiato appresso il fiume Lein.
2. VVatern Città.
3. Hirchfeld Città sopra il Fulda.
4. Grauerstain Città.
5. Geirmarch Città.
6. Freudelbourg Città, con Castello Presidiato sopra il Monte.
7. Helmerhausen Città.
8. VVolfhangen Città.
9. Zurenberg Città.
10. Gudersberg Città,
11. Felsberg Città.
12. Homberg con Castello forte Città.
13. Trees appresso Zingengein Città.
14. Zingengein Città, Fortezza con Presidio, appresso il picciol fiume Schvvalm.
15. Neukirken Città.
16. Suatzembourg Città.
17. Milsong Città.
18. Spagnenberg sopra vn Monte con Castello forte, è Presidiato da 40. Fanti.

19. Al-

19. Allendorff oue sono le Saline.
20. Landech Città.
21. Vacha Città.
22. Trieduold con Castello presidiato, e qui sono caccie bellissime.
23. Frankenberg Città fabricata da Carlo Magno.
24. Rauschemberg Città.
25. Rosendal queste sono Città, ò siano Terre murate all' antica, e tutte hanno Balliaggi.

Sebaburg non è Città, mà Borgo, & è Balliaggio, qui è vna gran Selua, e Caccie bellissime, doue sono Cerui dalle corne larhge.

Aule pur non è Città, mà Balliaggio.

Vi sono poi altre Città, che non hanno Balliaggi, come.

26. Kirkain.
27. Germinden.
28. Capel.
29. Stindestein.
30. Immenhausen.

Vicino di Frankenberg è quella famosa Casa, ò Castello chiamato VVillersdorff, doue sono Boschi, e Caccie celebri. Possede ancora questo Lãdgrauio la metà del Principato d' Anneberg, nel quale la Città principale e Smalkalden. Qui sono miniere di ferro, e si lauorano

molte cose, che si dispensano in varie parti; è famosa nelle Historie per essersi in quella stabilita la Lega de Principi Protestanti contro l' Imperatore Carlo Quinto. Quiè Balliaggio, & vn Castello.

La Contea di Schauenburg nella Vestfalia, della metà della quale è Padrone il Conte di Lippa, & in questa è la Città di Rein-eln sopra il Veser con vna Vniuersità.

Vi è ancora vn' altra Città chiamata Oldendorff, & vn'altra detta Rottenburg, e poi il forte Castello Schauenburg Balliaggio.

*Numero dell' anime in Cassel.*

Cassel può far circa dieci mila anime, e trà queste sono 800. Borghesi armati.

*Presidio.*

Il Presidio ordinario al tempo presente è di 4. Compagnie di Fanteria, compresa quella della guardia del Principe.

*Soldatesca pagata.*

Può hauer questo Principe due mila Fanti da lui pagati, e distribuiti in diuerse guarnigioni, & oltre di questi può in ogni occasione metter in campagna otto mila Fanti incirca, e seicento Caualli gente del Paese in buona parte agueri-ta. Hà il detto Landgrauio vn' altra Casa da caccia meza lega distãte da Cassel, che si chiama Virentheim.

Se

Se vna nuoua guerra di Religione si tornasse a muouere in Alemagna, i Paesi de Cattolici confinanti coll' Hassia cioè parte del Territorio di Magonza, Colonia, Padelborn, Fulda, sarebbero di nuouo espositi alle contributioni di Cassel; perche non hanno Fortezze per difendersi, nè per infestar l' Hassia; mà quanto poi a Lipstat essendo nelle mani di Brandemburg, & il Vescouo di Munster hauendo fatto fortificar Goesfeld, & altre Piazze, e postosi in altra postura di quello era il suo Precessore, e l'Osfrisia quasi tutta in mano de gli Olandesi, non permetteranno, che quei d'Hassia ritornino in quel Paese. E però questa casa non è più per ritornar così presto in quel potere, c' haueua nel tempo delle guerre passate.

*Corte di Sua Altezza.*

La prima carica è quella di Maggiordomo maggiore, la quale al presente è vacante.

Il gran Ciamberlano, ò sia primo Gentil' huomo della Camera, che pur è vacante.

Due Marescialli di Corte, il primo è il Sig. Giacob Ranhoff Go-

uernatore di Zingenhain Colonnello, e Consigliero. L'altro il Sig. Antonio d'Haxthausen.

Caualleriz̃o Maggiore il Signor Fedrico di Hatzenhouen, con sotto di lui altri trè Caualleriz̃i.

Il gran Cacciator è la carica vacante, e per quello suppliſce il grã Mastro delle selue ch'è il Signor Gaſparo Henrico Borreſtet.

Gentil' huomini della Camera 2.

Gentil' huomini di bocca sei.

Secretarij due.

Miniſtri, ò Predicanti due.

Paggi sedeci.

Muſici quindeci col suo Mastro di Capella.

Aiutanti di Camera sei.

Staffieri vintiquattro.

Trabanti vintiquattro.

Mastro di casa, di cocina, e diuersi altri Vfficiali per seruitij baſſi cinquanta.

6. mute di Caualli per 6. Carozze.

Caualli da maneggio diſdotto.

Caualli ordinarij ottanta.

Seruitù per le Stalle, e Cocchieri seſſanta.

Cacciatori, Vccelli da Caccia in quantità.

Vna compagnia di cento Caualli di guardia.

Vi-

Vi ſono poi trè cariche hereditarie, che ſono. Gran Mareſciallo. Gran Ciamberlano. Gran Scalco.

Queſti vengono a ſeruire Sua Altezza in caſo della venuta, & alloggio di qualche gran Principe.

La Sereniſſima hà poi due Gentil'huomini, ſei Damigelle d'honore, con vna Maggiordonna, e diuerſe altre Damigelle ſeruenti.

L'armi di queſta caſa ſono vno ſcudo nel cui mezo è vn Leone rampante con quattro linee di color roſſo, e bianco, che denota l'armi d'Haſſi. Vna dopia Croce ſignifica il Principato d'Hirſchfeld. Vn altro Leone rampante d'oro per la Contea di Katzenellenbogen.

Due ſtelle per la Contea di Dietz. Vna ſtella ſola per la Contea di Zigherhain. Due Griffoni per la Contea di Nida. Vna foglia d'Ortica con due chiaui della Santa Croce per la Contea di Schauenburg.

Sopra l'armi porta la Corona Ducale, il Leone con le linee roſſe, e bianche, che fù donato dall'Imperatore ſornominato il Salico alli Conti d'Haſſia, e di Turingia.

# RELATIONE

## Della Corte, e Stati

## *DEL SERENISSIMO*

# LODOVICO

## Landgrauio d' Hassia in Darmstat.

LA Geneologia di questa Serenissima Casa s'è già descritta nella Relatione di Guglielmo sesto Landgrauio Regnante in Cassel, e però si tralascia qui il parlarne rimettendosi a quella. Nacque questo Principe nell'anno 1630. alli 15. di Gennaro, il Padre fù Giorgio Secondo, e la Madre Soffia Eleonora di Sassonia, Principessa di gran virtù, e d' ammirato valore, che tuttauia viue.

*Nascita di Sua Altezza*

Fù alleuato cõ tutti quei riguardi, che si conuengono ad vn Principe, e ne gli esercitij più degni d' vn Grande. Nel che fece apparire la viuezza del suo spirito, e la bontà della sua indole.

*Sua educatione.*

Per aprender la cognitione de

co-

coſtumi, e degli affari ſtranieri fece diuerſi viaggi, non ſolo per la Germania, alla Corte Imperiale, & a quelle di tutti gli Elettori, e Principi dell' Imperio; mà in Italia, in Danimarca, & in Suetia, ſpoſando l'anno 1650. Eliſabetta Heduuic Ducheſſa d' Holſtein Principeſſa d'ogni più rara qualità ornata, con queſta hà procreato a queſt' hora gl' infraſcritti Figliuoli.

*Suoi viaggi.*

*Suo Matrimonio.*

1. Maddalena Sibilla nata l'anno 1652. alli 28. d' Aprile.

2. Soffia Eleonora nata alli 26. di Giugno 1623. morì alli 10. di Agoſto dello ſteſſo anno.

*Suoi Figliuoli.*

3. Giorgio nato alli 19. di Luglio 1654. morto alli 21. di Giugno 1655.

4. Maria Eliſabetta nata alli 11. di Marzo 1656.

5. Auguſta Maddalena nata alli 6. di Marzo 1657.

6. Lodouico nato alli 22. di Giugno 1658.

7. Fedrico nato il primo di Ottobre 1659.

8. Soffia Maria nata alli 7. di Maggio 1661.

Nel 1662. alli 28. di Nouembre partorì vn figlio morto.

Hebbe Sua Altezza due altri fratelli, e ſorelle. O 4 I fra-

*Fratelli di Sua Altezza*

I fratelli sono Giorgio nato l'anno 1632. alli 29. di Settembre, Giouanni nato li 24. Nouembre 1642. morto nell'anno 1643. li 22. Febraro.

Le Sorelle sono.

Maddalena Sibilla nata 1631. morta l'anno stesso.

*Sue Sorelle.*

Soffia Eleonora maritata al Lãdgrauio d'Homburg.

Elisabetta Amalia maritata al Duca di Giugliers.

Lucia Christina nata li 4. Febraro 1636. non maritata.

Anna Maria nata li 9. Febraro 1637. morta l'anno stesso.

Anna Soffia nata li 17. Decembre 1638. Prepolita nel Monasterio di Quelenbourg.

Amalia Giuliana nata li 28. Nouembre 1639. morta l'istesso anno.

Henrica Dorotea nata li 14. Ottobre 1641. non ancor maritata.

Augusta Filippa nata li 29. Decembre 1643. non maritata.

Agnese nata li 11. Nouembre 1645 morta l'anno stesso.

Maria Edvvic nata li 26. Decembre 1647. non maritata.

Lodouico Padre di Giorgio Secondo hebbe per Fratello Fedrico, dal quale discendono in Landgrauij in Homburg, cioè.

Guglielmo Chriſtofforo Landgrauio in Homburg maritato in Soffia Eleonora Sorella di Sua Altezza Regnante. *Fratelli di Lodouico.*

Giorgio Chriſtiano non ancora maritato.

Fedrico, che dopo hauer lungamente militato ne gli eſerciti del Rè di Suetia, doue da vn colpo di Canonne gli fù portata via vna gamba, ſposò l' anno 1661. la Conteſſa di Brahe Nipote del Vice Rè Conte Pietro Brahe. *Diſcendenza del Landgrauy d' Homburg.*

Di modo che al tempo preſente della diſcendenza di Giorgio Primo viuono oltre Giorgio ſuo Fratello, il Cardinal Fedrico ſuo Zio Paterno, e trè Landgrauij in Homburg, la ſouranità del qual Landgrauiato reſta ſempre a Sua Altezza Regnante, come quello di Rheinfels al Landgrauio Regnante in Caſſel. *Principi viuenti di queſta Caſa.*

E' Landgrauio Regnante Principe di belliſſimo aſpetto, di corpo ben compoſto, non eccedendo in grandezza, e ſuperando la mediocrità, di faccia maeſtoſa, e grata, in cui riſplende vna ſerena affabilità, di pelo biondo, di carnaggione bianca tramiſchiata di color vermiglio, di compleſſione ſaniſſima, e *Qualità del Landgrauo di Darmſtat.*

gagliarda. In tutte le sue attioni dimostra hauer del grande, e generoso intende assai bene gli affari del Mondo, & è stimato Principe molto saggio.

*Suoi Titoli.*

Il suo titolo è Lodouico sesto Landgrauio d' Hassia Principe di Hersfeld Conte di Katzenellenbogen, di Dietz, di Zieghenhain, di Nida, di Scamburg, d' Isemburg, e di Brendingen.

*Sua Residenza.*

La sua Residenza è nella Città di Darmstat situata nella Contea di Patzenellenbogen, alla strada Mõtana in rasa Campagna fertilissima di grani, di vini, e di frutti d'ogni genere poco disgionta dalle Colline, e non molto dal Rheno trà la Vetterauia e il Palatinato inferiore.

*Descritione di Darmstat.*

E' cinta da semplici mura all' antica, non essendo mai stata fortificata. Si diuide in Città Vecchia, e nuoua; le strade sono spatiose, & allegre, le Case belle, grandi, e commode in maggior parte fabricate di pietre, il sito bello, e vago. Vi sono quattro Piazze. Ogni Settimana nelli giorni di Sabbato, & il Mercordì si fà mercato con molto concorso di popolo. Si fanno quattro fiere nell'anno. Vi è passaggio grande. E' lontana da Frãc-

fort tre leghe, da Spira quattro, d'Haydelberg ſette; può far quattro mila anime, e quattrocento Borgheſi armati. Tutto all'intorno è beniſſimo habitata, il Paeſe ben coltuato, e fertile d'ogni cola; Aria ſalubre. Vi ſono quattro porte, e due Chieſe cioè la Cathedrale, e la Chieſa della Corte.

S'eſercita la Religione riformata da Lutero.

Il Palazzo di Sua Altezza è aſſai grande, e magnifico, con quantità di Stanze, Sale, Loggie, & altre commodità, che lo rende delle migliori habitationi di Alemagna. *Palazzo di Sua Altezza.*

Fù cominciata a fabricare dal Principe Landgrauio Giorgio, l'hà poi continuato Lodouico Quinto, e Giorgio II. Sua Altezza adeſſo vi fabrica pur vn nuouo appartamento, e lo abbelliſce con altre aggiunte. Sua Altezza mantien qui vna Compagnia di Fanteria pagata per guardar le Porte della Città, e quella del Palazzo.

Quando arriuano Forastieri ſono ricercati dà doue vengono, e di qual conditione ſono, e ſe paſſano ſoggetti di qualità, è tale la ſplendidezza di Sua Altezza, che vuole hoſpitarli nel proprio Palaz-

zo con trattamenti tanti corteſi, che s'obliga l'affetto d'ogn'vno.

*Diuiſione de gli Stati.*

Per le diuiſioni de gli Stati, che ſi fecero trà Mauritio figlio di Guglielmo Quarto, e Lodouico Quinto figlio di Giorgio Primo, Cugini Germani in primo grado, la portione toccata a queſta linea di Darmſtat fù eguale a quella di Mauritio, benche per qualche diferenza ſoruenuta frà di loro naſceſſe gran conteſe, finalmente aperta guerra.

Il Landgrauio in Caſſel era aſſiſtito dall'armi di Francia, e di Suetia; Il Landgrauio in Darmſtat di quelle dell'Imperatore; mà nella pace di Munſter fù accordato il tutto, & hora pacificamente, e cõ ottima intelligenza ogn'vno gode il ſuo.

La portione dunque del Landgrauio Regnante conſiſte non ſolo nel poſſeſſo dell'Haſsia ſuperiore; mà etiandio in diuerſe altre Prouincie, come ſi vederà dalle Città, e Prefetture infraſcritte.

*Città, e Prefetture poſſedute dal Landgrauio nell'Haſſia ſuperiore.*

1. Alsfeld Città, e Prefettura poco diſcoſta dalla Città, Fortezza di Ziegenhain.

2. Al-

2. Allendorff Anterlumbt Città, e Prefettura sul fiume Lumbt.

3. Pateberg Città, e Prefettura sul fiume Eder, nel quale si troua molta arena d'oro, e produce Salamoni grandissimi; e molto eccelenti.

4. Blanchenstein non è Città mà prefettura grandissima.

5. Pietenkapff Città, e Prefettura sopra il fiume Eder, qui sono alcune miniere di ferro.

6. Burgwenden Città, e Prefettura.

7. Giessen Città, e Prefettura. Questa è Piazza da guerra ben fortificata, e presidiata; vi è vna bellissima Vniuersità, e capo dell'altre dell'Hassia superiore nella quale si tiene sedici tribunali della Giustitia.

8. Crumberg Città, e Prefettura con vn Castello. Questa è dote della Principessa Madre di S. A.

9. Homberg Città, e Prefettura appresso il fiume Ohm.

10 Itter Castello, e Prefettura poco distante da Giessen. Questa s'è data in appanaggio al fratello di Sua Altezza.

11. Konigsberg Città, e Prefettura, doue sono bellissime miniere di ferro.

*Città, Prefett re di Sua Altezza*

12. Lisberg Città, e Prefettura.

13. Lichtenberg Città, e Prefettura appresso il Bosco d. Ottone.

14. Nida Città, e Prefettura Capo del Contado chiamato di Nida.

15. Romrot Città, e Prefettura. Qui sono Caccie delle più belle d'Alemagna.

16. Storenfels non è Città, mà Prefettura.

17. Schotten Città, e Prefettura.

18. Vlrichstein Città, e Prefettura.

*Città senza Prefetture.*

1. Grosselinden Città.
2. Grossengeravv Città.
3. Holtzfeld Città.
4. Kirtorff Città.
5. Kheinhein Città.

*Città, e Prefetture nella Vetteravia.*

1. Putzbach Città, e Prefettura. Qui hebbe la sua Residenza il Land. grauio Filippo figlio di Giorgio Primo datagli in appanaggio; mà essendo morto senza discendenti nel 1629. alli 9. d'Agosto ritornò la detta Prefettura a S.A. Regnante.

2. Rosbach Città, Prefettura.

3. Ruf-

3. Ruſſelshein Fortezza, e Prefettura appreſſo il fiume Mayn preſidiata.

*Città, e Prefetture nella Contea di Katzenellenbogen.*

1. Braubach Città, e Prefettura con Caſtello forte è preſidiato ſopra il Rheno trà Rheinfels, e Coblenz, qui è vna caua di Marmi belliſſima.

2. Katzenellenbogen Prefettura doue i Conti di queſto nome tirano la lor origine, e dà il nome alla Contea.

3. Darmſtat Città Reſidenza di Sua Altezza Prefettura due leghe appreſſo di queſta ſono alcune miniere d' Argento, ch' altre volte auanti le guerre erano ben lauorate, & hora non vi ſi lauora più.

4. Duremberg Prefettura con Caſtello.

5. Epiſtein Città, e Prefettura ſul fiume Mayn poco diſtante da Magonza.

6. Keldersbach Prefettura appreſſo il fiume Mayn.

7. Zuuiengenberg Città, e Prefettura, vicina a Katzenellenbogen.

In Ems luogo commune con li

Rhin-

Principi di Naſſau ſono alcuni bagni ſalutiferi.

*Prefetture communi con altri Principi.*

2. Karembach Caſtello, Prefettura commune col Duca di Virtemberg nel ſito detto Graichgaub.

2 Imſtat Città, e Prefettura commune coll' Elettore Principe Palatino appreſſo alla Prefettura di Lichtemberg,

*Qualità d'eſſe Città, e Prefetture.*

Ogn vna delle ſopradette Prefetture hà il ſuo Prefetto, & Vfficiali, e ſotto di ſe molte Terre Caſtelli, e Villaggi.

Di modo, che il Landgrauio Regnante poſſede aſſolutamente vinti otto Prefetture, e 2. Città communi.

*Nobiltà del Paeſe*

In queſto Paeſe vi è molta nobiltà ſoggetta a Sua Altezza Regnante. E profeſſando i Gentilhuomini più toſto l'armi, che le lettere, quindi ne ſuccede, che gli Haſſi portano il nome d' eſſer de migliori Soldati dell' Alemagna.

*Soldatesca de militia ordinaria.*

Nelli ſopradetti Stati vi poſſono eſſer circa dodeci mila Fanti di militia ordinaria, con loro Capitani, & Vfficiali, e cinque in ſei mila di queſti ſono in maggior parte aguerriti; onde in ogni occaſione

di

di biſogno ſe ne può ſeruire.

Vi ſono pur circa ſeicento Cauallí tutti ben alleſtiti, e prattichi della profeſſione militare, e molti più ſe ne potrebbe metter inſieme, quando il biſogno comportaſſe. Sono Feudatarij di queſta Sereniſs. Caſa i Conti di Valdech, di VVigerſten, di Ritperg, d' Erbach, di Seen, di Soims, di Naſſau, & altri, i quali tutti ſono obligati di pigliar l' inueſtitura da Sua Altezza, & in dificienza di prole gli ſtati di quelli decaderebbero a queſta linea. *Feudatarij di queſta Caſa.*

In queſti Paeſi ſono belliſsimi Boſchi ripieni di tanti Cerui, Caprioli, Cingiali, & altri animali, che le Caccie vi ſono belliſsime.

Hà Sua Altezza diuerſe Caſe però da Caccia, come Krameſtein nella Prefettura di Darmſtat. *Caſe da Caccia.*

Fagersberg nella Prefettura di Zuingenberg appreſſo Katzennelenbogen.

Rhenfelten nella Prefettura di Ruſſolſchein.

Gheborn nella Prefettura di Darmſtat.

Luthauſen nella Prefettura di Doremberg.

Per il gouerno politico hà Sua Altezza vn Conſiglio ſecretto di Sta- *Conſiglio di ſtato.*

Stato composto del grã Mareſciallo di Corte, ch' al tempo preſente era il Signor di Hertinſcauſen; del Cancelliere Filippo Lodouico Fabricij. Del Vicecancelliere Corrado Fabricij Fratello del Cancelliere, e di qualche altro Conſigliere, che vi vien ammeſſo dal Principe.

*Conſiglio di Giuſtitia.* Il Conſiglio di Giuſtitia è compoſto di ſei perſone, & in queſto entrano i ſudetti Cancellieri, e Vicecancelliere, il Conte di Kirchberg vi è Preſidente, con altri Conſiglieri, e due Secretarij.

*Conſiglio di conſcienza.* Nel Conſiglio di conſcienza entrarono li antedetti Conte di Kirchberg, il Cancelliere, il ſopraintendente ſpirituale, ò ſia Predicante principale.

*Conſiglio della Camera.* Il Conſiglio della Camera è formato del ſudetto Preſidente; del Direttor della Camera, ò ſia Teſoriere, con alcuni altri Conſiglieri, due Computiſti, vn Regiſtratore, e diuerſi Scriuanti.

*Conſiglio della Città.* Il Conſiglio della Città conſiſte nell' Eberſultzz, due Borgomaſtri, con dodeci Senatori, & vn Notaro della communità.

*Tribunale in Gieſſen.* Nelle Città di Gieſſen vi è vn Tribunale di Giuſtitia compoſto del Gran Bally, d' vn Vicecancelliere

liere, con trè Conſiglieri, vn Secretario, & alquanti Scriuanti. Qui pure viè vn' altro Conſiglio chiamato di Reuiſione, nel quale ſono due perſone trattenute dalli due Principi Regnanti, e queſte gouernano alternatamente vn' anno l' vno, & vn' anno l' altro.

Nella Città di Marburg vi è vn Conſiglio detto Hoffgericht cioè Tribunale Aulico ordinato dalli due Principi Regnanti, nel quale ſi giudicano le cauſe communi di vltima appellatione, e queſto è formato in quattro, ò ſei Conſiglieri eletti da detti Principi Landgrauij Regnanti. In cauſe di Gabelle, e nel Giuditio Aulico comandano vn' anno l' vno, & vn' anno l' altro. A Ratisbona gli Ambaſciatori loro precedono vn giorno l' vno, & vn giorno l' altro.

*Conſiglio in Marburg.*

*In quali cauſe s' vſa l' alternatiua frà due Regnanti*

Vi è poi vna deputatione chiamata Lauſtrege per compromeſſo, che fãno i Principi frà di loro, & in queſta ſi trattano le cauſe che naſcono fra i Principi della Caſa, ouero trà il Principe, & i ſuoi ſudditi, e fù ſtabilita per priuilegio ſpeciale, conceſſo a queſta Caſa d' Haſſia, e le ſentẽze di queſta nõ ſoccombono all' appellationi, nè alla Camera di Spira, nè

*Conſiglio delli Lauſtrege.*

nè alla Corte Imperiale.

*Appellatione.*

Le cauſe di tutti gli altri Tribunali vanno in appellatione al ſupremo Conſiglio di Darmſtat, del quale poi non ſi dà Appellatione, ſe non in caſo, che la ſomma ſorà paſsi due mila fiorini, nel qual caſo le ſentenze ſi poſſono appellare alla Camera di Spira, ò alla Corte Ceſarea.

L'entrate di Sua Altezza conſiſtono nelle gabelle, che pagano i ſudditi, in vini, grani, e nel ſale, che in abbondanza ſi fà nel Contado di Nida.

Caua ancora gran profitto dalla peſca de' peſci, che ſi pigliano nel Canale appreſſo di Crepan, nel quale entrando i detti peſci nella creſcente del Rheno, e poi nel calar reſtando in quello rinchiuſi, ſi peſcano in quantita.

*Corte di Sua Altezza.*

La prima carica è quella di gran Mareſciallo della Corte eſercitata al preſente dal Signor di Mertzhauſen.

Il Maggiordomo maggiore della Principeſſa Madre il Sig. di Holtzhauſen.

Cacciator maggiore, ò ſia Gene-

ra-

nerale delle Caccie il Signor Lodouico de Bouenhauſen.

Camerier Maggiore, ò ſia gran Ciamberlano il Signor Giouanni Riderel.

Il Cauallerizzo Maggiore il Sig. Melchior di Darmſtat.

Gentilhuomini della Camera quattro.

Gentilhuomini della bocca ſei.

Secretarij due.

Miniſtri, ò ſiano Predicanti due.

Paggi otto.

Muſici otto, con vn Maſtro di Capella.

Valetti di Camera due.

Lachè ſedeci.

Trabanti dodeci.

Maſtro di Caſa con perſone di ſeruitio baſſo ducento in circa.

Sei Carozze ogn' vna a ſei.

Caualli da maneggio vinti.

Caualli ordinarij ottanta.

Vna Compagnia di guardia di 60. Caualli con le lor tomaſine di panno turchino fodrate di roſſo liurea della Caſa.

Dame d' honor per ſeruitio delle due Principeſſe, con vna Maggiordonna, e molte figlie ſeruenti, & altre perſone.

Così che in tutto compreſi Cac-

cia-

ciatori, & altre persone di seruitio si calcola, che spesa, e paga per la sola Corte circa ducéto persone.

Vi sono poi quattro cariche hereditarie, cioè gran Mareſciallo, gran Ciamberlano, gran Coppiere, e gran Scalco. Questi vengono a seruir il Landgrauio in occasione di qualche gran Foreſteria.

*Arma di Sua Altezza.*

L'arma del Landgrauio è la medesima descritta nella Relatione del Landgrauio in Cassel. Hà però questa Casa di Darmſtat la succeſſione sopra le Contee d'Hemburg, e di Beding.

*Appanaggio del Principe Cardinale.*

L'Appanaggio, che dà questa Casa al Cardinal Fedrico è di vinti mila Fiorini l'anno. Mà essendo esso Cardinale gran Prior dell'ordine de Cauallieri di Malta in Alemagna, e godendo molte commende della Religione si troua esser assai ricco, mà a misura della sua generosità pouero, hauendo vn animo di Cesare, e d'Alesandro. Egli habita quando non stantia a Roma per ordinario nella Città di Heitterſehim.

*Appanaggio, e Stati del Lãdgranio, di Homburg.*

L'appanaggio del Landgrauio d'Homburg è di circa trenta mila Fiorini; mà questo Principe oltre di ciò possede con libera autorità

il

il Landgrauiato d' Homburg, il quale consiste in questa Città, e Castello in cui hà la sua habitatione, nella Città d' Homberg, Vorder, Hobe, e nel Castello di Bingen, sotto de' quali sono molte Terre Castelli, e Villaggi, con vn bonissimo Paese, di cui però resta sempre la souranità al Regnante.

Questo Principe Lodouico è Zio del Regnante Rè di Suetia, poiche sua Moglie è Sorella della Regina Madre hora Regente. *Parentadi di Sua Altezza con Principi stranieri.*

E' cognato del Duca di Sleisuc, e d' Holstein per esser la Sorella di quello. Cognato pur del Duca Gustauo Adolfo di Mechelbourg, hauendo questi per moglie vna Sorella del detto Duca d' Holstein, chiamata Maddalena Sibilla. E' Cognato di Giouanni Principe d' Hanhalt per hauer questi per Consorte l'altra sorella Soffia Augusta.

E' poi parente del Rè di Danimarca per via del Duca d'Holstein, e della Regina Christina di Suetia.

Parente ancora del Principe Palatino, hauendo Sua Altezza Elettorale per moglie Carlotta d' Hassia sua Cugina.

E' stretto parente del Duca di VVirtemberg, poiche Elisabetta

Mad-

Maddalena Sorella del Landgra. uio Giorgio ſuo Padre fù maritata al Duca Lodouico Fedrico l' anno 1617.

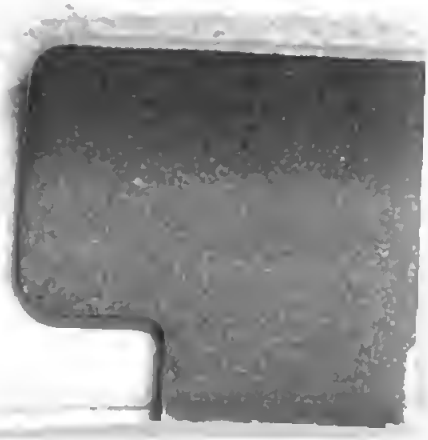
Del Principe Palatino Gio. Fedrico in Ilpolſtein, perche ſposò la Principeſſa Soffia Agneſe Sorella del Padre di Sua Altezza.

Del Principe d' Osfriſia, che ſposò pur vn'altra Sorella di ſuo Padre il Conte l'anno 1631. chiamata Giuliana.

E' pur nell' iſteſſo parentato con li Duchi di Brunſvvic, e Luneburg, mentre il Duca Giorgio Padre delli Regnanti in Cell; in Honnouer, & Osnabruch ſi maritò cõ la Principeſſa Anna Eleonora l'anno 1617.

E' Cognato ancora del Duca di Giugliers, e di Neuburg Conte Palatino hauendo queſto ſpoſata Eliſabetta Amalia l'anno 1653. Sorella di Sua Altezza.

Oltre tutte queſte parentelle è Sua Altezza ancora nella lega Garantia de Principi del Rheno, per la quale è confederato delle Corone di Francia, e di Suetia.

IL FINE.

BIBLIOTECA N. ROMA VITTORIO EMANUELE